Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 marzo 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 500
N. 54 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

FRA LAMA E DEL TURCO PACE FATTA (O QUASI) CON UN ABBRACCIO

Proposta dei socialisti Cgil per una ricucitura sindacale

Iniziativa per sostituire il decreto sulla scala mobile con una riforma del salario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ci sforziamo di immaginare se è ancora possibile fare qualcosa per recuperare» l'unità e «la strada che individuiamo è questa: utilizzare il periodo (non lunghissimo) di discussione parlamentare del decreto (sulla scala mobile) per costruire una proposta che, per qualità (intervento sulla scala mobile) e per quantità (una dimensione salariale che consenta il rispetto del vincolo del 10 per cento) possa considerarsi sostitutiva dell'art. 3 del decreto» che taglia i tre famosi punti di contingenza.

Con queste parole Ottaviano Del Turco ha rilanciato ieri, davanti ai 4 mila militanti che stipavano il Teatro Tenda di Roma dove s'è tenuta la manifestazione nazionale dei socialisti della Cgil — la proposta di una immediata riforma del salario in sostituzione del discusso decreto sulla scala mobile.

«Noi non vogliamo far vivere tra i nostri quadri illusioni sbagliate e, soprattutto, non spetta a noi — ha aggiunto Del Turco — prospettare nei dettagli un'ipotesi» su cui è invece atteso un pronunciamento della maggioranza comunista della Cgil.

Però «se questo contributo — ha detto ancora Del Turco, che alla fine è stato abbracciato da Lama mentre tutta la platea, in piedi, applaudiva al grido di "unità", "unità" — può essere assunto come base di partenza di una riflessione che coinvolga l'insieme della Federazione unitaria, allora non tutto è chiuso. Se invece risorgessero vecchie pregiudiziali o nuove ostilità, allora anche questo tentativo finirebbe nel novero — ahimè troppo elevato — dei suggerimenti fatti cadere nel vuoto».

Adesso, dunque, tocca agli altri (e in primo luogo ai comunisti) pronunciarsi sulla praticabilità o meno della proposta Del Turco che — come ha confermato anche ieri Benvenuto — ha già la benedizione della Uil.

Lama, accolto da un'autentica ovazione, pur rifiutandosi di prendere le distanze dalle lotte in corso in questi giorni nel Paese (e che Del Turco ha invece seccamente condannato come estranee alla stessa cultura della Cgil) ha riconosciuto che alcune delle proposte avanzate dal leader dei sindacalisti socialisti «possono essere un contributo per ricercare una soluzione unitaria nel sindacato».

E incoraggiamenti a Del Turco sono venuti anche dai capigruppo del Pci in Parlamento, Chiaromonte e Napolitano. «C'è sembrata assai apprezzabile ed importante l'ispirazione unitaria, non solo sindacale, ma anche politica, che ha caratterizzato l'iniziativa dei compagni socialisti della Cgil e che è stata ribadita da Del Turco» ha commentato Chiaromonte che si è augurato che «sia possibile trovare, in sede sindacale e nel confronto tra le parti sociali, una soluzione unitaria che, con il consenso dei lavoratori, sia alternativa al decreto governativo».

Malgrado il tentativo dei socialisti della Cgil e di larga parte della Uil di ricucire lo «strappo» sindacale, dentro e fuori il movimento dei lavoratori la tensione resta comunque forte. In un'intervista su «Panorama», Pierre Carniti spara ancora una volta a zero sul Pci, sostenendo che i comunisti — non avendo ancora deciso se l'alternativa è «una prospettiva storica» per i tempi lunghi o una «proposta politica» per i tempi brevi — preferiscono «puntare allo sfascio» con tutte le conseguenze che questo ha sulla dialettica sociale e politica.

A sua volta, il comunista Occhetto rimbecca pesantemente il socialista Martelli, che nei giorni scorsi aveva accusato il Pci di fomentare le lotte «non contro i padroni ma contro il sindacato». Per la verità, le tensioni non caratterizzano soltanto i rapporti tra le confederazioni sindacali o tra il governo e l'opposizione parlamentare ma soltanto in parte la stessa maggioranza.

Il vicesegretario del Pri, Giorgio La Malfa, dopo aver giudicato ancora una volta «insufficiente» la manovra del governo, arriva infatti a dire che se fosse un sindacalista, sarebbe contrario al decreto. Non per l'intervento sulla scala mobile ma perché la manovra del governo — afferma La Malfa — è «basata su uno scambio tra moderazione salariale e contro partite a carico del bilancio dello Stato che aggrava, in prospettiva, i problemi dell'economia italiana».

R. R.

CONCLUSO IL CONVEGNO «INCONTRO SUL FUTURO» ALLA PRESENZA DI PERTINI

L'uomo e la tecnologia alla ricerca di un'alleanza

Personaggi in passerella - Battibecco Agnelli-Merloni

MILANO — Accolto da un caloroso applauso degli oltre duemila partecipanti (altrettanti seguono il convegno in due sale attigue collegate a circuito chiuso), il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è entrato ieri nel grande padiglione della Fiera di Milano, dove si è svolta la seconda e conclusiva giornata dell'«Incontro sul futuro» organizzato dalla Confindustria.

La sfida del futuro, quella delle tecnologie, va colta senza mitizzare i poteri di queste ultime, ma senza neanche demonizzarne i pericoli. Il messaggio, emerso dal convegno sul futuro organizzato dalla Confindustria, è stato il comune denominatore delle «culture» messe a confronto nella tavola rotonda conclusiva cui hanno partecipato Giovanni Agnelli, Giulio Andreotti, il card. Martini, Alfredo Reichlin e Giovanni Spadolini.

Ma chi, se non i giovani, deve essere ascoltato per primo sul futuro? L'interrogativo lo ha posto, con uno dei «fuori programma» cui ci ha abituato, il Presidente della Repubblica. Al termine del primo giro di interventi della tavola rotonda, ha chiesto il microfono dalla sala e ha domandato al moderatore, Sergio Zavoli, come mai non parlassero proprio agli adolescenti. Zavoli ha invitato qualcuno dei numerosi giovani presenti a farsi avanti e Fedele Lucchetta, di Cosenza, ma studente di giurisprudenza a Roma, non si è fatto pregare.

Il presente — ha sostenuto lo studente — va accettato come una realtà di fatto: i progressi della tecnologia non vanno certo rifiutati, ma occorre che essi siano posti al servizio delle necessità umane e gestiti con raziocinio. Un messaggio semplice che ha però fugato buona parte dei fantasmi orwelliani tante volte agitati in questo convegno e anche, nella tavola rotonda, dallo stesso Alfredo Reichlin.

«Se è stolto chi non dà un peso enorme alle tecnologie — ha detto Giulio Andreotti — lo è ancora di più chi pensa che esse risolvano tutti i problemi dell'uomo e della realtà economica».

«Ci hanno parlato — ha sostenuto da parte sua Giovanni Agnelli — di crescita zero. Ci hanno spiegato che nel futuro ci aspetta il soffocamento del troppo o il medio evo della penuria. Nonostante questa «shock del futuro» da profezie contrastanti si sta rafforzando la cultura dello sviluppo». Una cultara che, secondo Agnelli, può affermarsi solo nel mondo libero a condizione che abbatta i mtiti che ne frenano lo sviluppo: la confusione fra democrazia e merito; il tenace attaccamento al passato e, il più pericolso di tutti, l'antagonismo che si continua a vedere fra impresa e interessi collettivi.

Per Spadolini, incece, in questi anni abbiamo avuto più «statalismo» (che è l'antitesi dell'efficienza), più assistenzialismo (cioè meno industria competitiva), e non c'è stato più sindacato, bensì più pansindacalismo, e più impotenza sindacale. Abbiamo invece bisogno di una industria capace di vincere la sfida.

Un richiamo alla dimensione dell'uomo l'ha fatto il cardinale Martini, osservando che egli «cerca un futuro per sé e non un futuro efficiente per i suoi strumenti o le sue macchine». S'impone quindi la domanda se l'onnipresenza dei terminali dei computers non inaridirà l'insostituibile rapporto tra le persone.

In merito al convegno va registrato un vivace scambio di vedute, fuori programma tra il presidente della Confindustria Merloni e l'avv. Giovanni Agnelli. Nella sua relazione Merloni aveva sostenuto che il potere «nel futuro sarà nelle mani di coloro che sapranno maneggiare l'informazione».

Il passaggio non è piaciuto al presidente della Fiat che, nel corso della tavola rotonda lo ha rimbeccato. «Il potere, caro Merloni — ha detto — nel futuro non sarà di chi riesce a manipolare l'informazione: il potere sarà sempre e solo di chi capisce l'informazione».

Dopo la conclusione del dibattito, Merloni non si è tenuto il rimbrotto e, con un gran sorriso sulle labbra, ha avvicinato Agnelli e gli ha detto: «Non ho parlato di manipolare l'informazione nel senso di comprorla, ma nel senso di gestirla. E, mi scusi avvocato, se con la mia «erre moscia» non si è capito bene». L'avvocato non ha replicato ...forse per non rispondere con la sua, di «erre moscia».



Milano — Il Capo dello Stato con il presidente della Confindustria Merloni al convegno «Incontro sul futuro»

GRADUATORIA DEL BENESSERE IN TUTTE E 95 LE PROVINCE ITALIANE

Il Censis conferma Trieste «città dove si vive meglio»

Purtroppo siamo anche al primo posto per decessi da tumori, ma all'ultimo per mortalità infantile - Il 10.o a Gorizia, il 21.o a Udine, il 31.o a Pordenone

ROMA — Questa volta non ci sono dubbi: Trieste già definita la città italiana dove si vive meglio ha ricevuto l'avallo del Centro studi investimenti sociali (Censis) in una graduatoria nazionale del benessere. Dato il livello della conferma per la serietà analitica e per la qualità e la quantità dell'indagine, Trieste può ora fregiarsi di questo invidiabile titolo, anche se non sono tutte rose e veniamo a sapere, purtroppo, che la nostra città è anche in testa per decessi a causa di tumori, ma all'ultimo posto per la mortalità infantile.

Dopo Trieste le città in cui si vive meglio sono: Bologna, Ravenna, Firenze e Reggio Emilia. Catanzaro, Cosenza, Enna, Reggio Calabria, Caserta e Avellino sono, invece, le città in cui si vive peggio.

La graduatoria del Censis svolta nelle 95 province italiane si basa su 29 indicatori che variano dai depositi bancari per abitante ai consumi di benzina e di gasolio, dall'inflazione al numero delle stanze nelle abitazioni, dal numero dei veicoli in circolazione al numero delle ore di cassa integrazione, dai consumi di elettricità, ai telefoni, dalle pensioni sociali alle tv a colori, dal reddito pro-capite alla diffusione dei negozi alimentari, dalla disponibilità di asili-nido al numero dei suicidi, dagli impianti sportivi agli infortuni sul lavoro, dal numero dei posti letto negli ospedali a quello dei medici, dagli omicidi ai furti, dalle malattie ai biglietti teatrali, ai settimanali venduti.

Ecco ancora un ulteriore dettaglio sui risultati dell'indagine.

Situazione economica: Bologna e Milano sono le città con i depositi bancari per abitante più consistenti (sopra i dieci milioni di lire) mentre Enna e Caltanissetta, con meno di due milioni e mezzo, sono le due città più «povere».

Massa Carrara è la città che ha registrato il più alto livello d'inflazione (20,4 per cento) nel periodo 1981-82 mentre solo Isernia e Campobasso hanno avuto un incremento inferiore al 14 per cento.

Torino è prima per le ore di cassa integrazione per addetto nell'industria (617 nel 1980-81 contro appena 21 a Trapani e 10 a Oristano).

Aosta e Trieste sono le città dove si consuma più energia elettrica (100 e 93 mwh contro 43,7 e 41,2 ad Avellino e Potenza); Trieste e Genova sono le sole due città italiane dove vi sono più di 40 collegamenti Sip per abitante (a Cosenza e ad Avellino sono 13 e 11). Ad Agrigento vi sono 2,6 pensioni sociali ogni cento abitanti mentre a Ravenna, Bolzano e Trento ve ne sono solo 0,56.

Livorno, Trieste, Ancona e Gorizia sono le città dove si vede di più la televisione a colori (più di 40 abbonamenti ogni cento famiglie).

Oristano e Reggio Calabria guidano la classifica della diffusione dei negozi alimentari (39 e 37 negozi ogni cento esercizi commerciali) mentre a Forlì e a Bolzano ve ne sono solo, rispettivamente, 18,2 e 10,8. Il reddito-pro capite (dati 1979) vede Cuneo in testa con 5,1 milioni seguita da Bologna (3,4 milioni).

Situazione sociale: a Ravenna vi sono 212 posti in asili-nido ogni mille abitanti di età fino ai tre anni; seguono Reggio Emilia (185) e Bologna (168) mentre ad Agrigento e ad Isernia non vi è nemmeno un posto. La classifica dei suicidi (1979-'81) vede Aosta e Belluno in testa con più di 16 casi ogni centomila abitanti.

Enna e Massa Carrara sono le città dove si verificano più infortuni sul lavoro nell'industria. Sul fronte giudiziario le città dove si registra il maggior numero di delitti contro la persona sono Reggio Calabria (40 ogni centomila abitanti), Salerno (25,6) e Palermo (22,4); meno di due delitti si hanno invece a Potenza, Arezzo, Firenze, Piacenza, Gorizia, Mantova, Campobasso e Frosinone.

Situazione sanitaria: a Belluno e a Siena vi sono 1,9 posti-letto ogni cento abitanti nelle case di cura pubbliche e private (ad Avellino, Benevento e Oristano i posti sono meno di 0,5).

Il maggior numero di casi di malattie infettive si verifica a Bari (24,6 casi ogni diecimila abitanti), Cagliari e Brindisi (18), il minor numero a Rieti, Cosenza, Chieti e Trapani (meno di 3). Muoiono nel primo anno di vita 24 neonati ogni mille a Enna, 21 a Caserta e 20 a Foggia mentre a Bologna i morti tra i neonati sono 9, otto a Mantova e sette a Trieste.

Per tumori maligni si muore di più a Trieste (4,1 casi ogni mille abitanti) e Pavia (3,7) e di meno a Catanzaro e Cosenza (1,1).

Situazione culturale: Trieste guida sia la classifica delle copie dei principali settimanali politici vendute ogni anno (33,3 copie per mille abitanti) e dei biglietti venduti per rappresentazioni teatrali (130 ogni cento abitanti). Seguono Livorno e Roma per i settimanali e Verona e Ravenna per il teatro. Teramo, Agrigento e Isernia (4,6 copie) e Catanzaro, Isernia e Avellino (da 6 a 3 biglietti) chiudono invece le due classifiche.

Ecco la classifica

Roma — Ecco, in particolare, la graduatoria del benessere compilata dal Censis.

1) **Trieste**; 2) **Bologna**; 3) **Ravenna**; 4) **Firenze**; 5) **Reggio Emilia**; 6) **Parma**; 7) **Aosta**; 8) **Modena**; 9) **Trento**; 10) **Gorizia**; 11) **Siena**; 12) **Vercelli**; 13) **Genova**; 14) **Imperia**; 15) **Bolzano**; 16) **Cremona**; 17) **Livorno**; 18) **Milano**; 19) **Alessandria**; 20) **Grosseto**; 21) **Udine**; 22) **Mantova**; 23) **Forlì**; 24) **Verona**; 25) **Ferrara**; 26) **Pavia**; 27) **Savona**; 28) **Ancona**; 29) **Novara**; 30) **Pistoia**; 31) **Pordenone**; 32) **Pisa**; 33) **Lucca**; 34) **Piacenza**; 35) **Roma**; 36) **Cuneo**; 37) **Belluno**; 38) **Asti**; 39) **Varese**; 40) **Arezzo**; 41) **Venezia**; 42) **Perugia**; 43) **Sondrio**; 44) **Como**; 45) **Vicenza**; 46) **Brescia**; 47) **Macerata**; 48) **Padova**; 49) **La Spezia**; 50) **Pescara**; 51) **Torino**; 52) **Treviso**; 53) **Terni**; 54) **Bergamo**; 55) **Massa Carrara**; 56) **Rovigo**; 57) **Ascoli Piceno**; 58) **Viterbo**; 59) **Pesaro**; 60) **Rieti**; 61) **L'Aquila**; 62) **Teramo**; 63) **Latina**; 64) **Sassari**; 65) **Ragusa**; 66) **Chieti**; 67) **Cagliari**; 68) **Frosinone**; 69) **Siracusa**; 70) **Bari**; 71) **Matera**; 72) **Trapani**; 73) **Catania**; 74) **Taranto**; 75) **Campobasso**; 76) **Lecce**; 77) **Messina**; 78) **Brindisi**; 79) **Oristano**; 80) **Palermo**; 81) **Napoli**; 82) **Nuoro**; 83) **Agrigento**; 84) **Foggia**; 85) **Salerno**; 86) **Isernia**; 87) **Potenza**; 88) **Benevento**; 89) **Caltanissetta**; 90) **Catanzaro**; 91) **Cosenza**; 92) **Enna**; 93) **Reggio C.**; 94) **Caserta**; 95) **Avellino**.

MAI UNA TREGUA NELLA COALIZIONE

Il Pri «stanco» di Craxi strizza l'occhio alla Dc

La Malfa ammette: «Non ci opporremmo al cambio di guida»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I repubblicani sono pronti ad appoggiare un cambio della guardia a Palazzo Chigi per rendere più incisiva la manovra economica. Craxi dovrebbe già preparare le valigie ma Spadolini non muoverebbe un dito per riprendersi quella poltrona che pure ha lasciato con una certa malinconia: la stanza dei bottoni spetta alla Dc.

Il ragionamento è di Giorgio La Malfa, vicesegretario del Pri, che in una intervista al «Mondo» ha detto testualmente: «Io non penso ad una coalizione diversa dall'attuale, ma ritengo che se la Dc ritenesse di riprendersi la guida del governo non ci sarebbe ragione per opporsi».

Anche nella Dc, prosegue l'esponente repubblicano, mi pare che cresca la consapevolezza che è sbagliato dare vita a governi fondati sullo stato di necessità. La Malfa sostiene anche che è prematuro individuare segni di apertura nel dialogo tra la Dc ed il Pci ed esclude l'ipotesi di un repubblicano a Palazzo Chigi.

«Del resto — ha aggiunto in proposito — noi non lo abbiamo mai chiesto. Il Psi ha rivendicato la sua presidenza, noi no». Il vice di Spadolini infine precisa che il suo partito ha interesse a partecipare al governo solo sulla base degli impegni programmatici sottoscritti e per questo esprime «profonde riserve sull'azione dell'esecutivo che temo insufficiente sul terreno dell'economia».

Nell'intervista La Malfa dimostra di essere molto meno prudente del suo segretario che pure scende in campo per mandare messaggi minacciosi al presidente del Consiglio.

In un'intervista al «Giornale», Spadolini analizza le difficoltà sul terreno economico ma poi conclude evitando di fare previsioni sugli ostacoli che il governo dovrà affrontare nelle prossime settimane. «La mia esperienza — dice Spadolini — mi ha ammonito alla prudenza. A Craxi darei solo un consiglio: diffidare dei periodi di bonaccia».

Ma Spadolini parla anche della Dc e lascia capire che tutto sommato non è poi vero che il Pri rinunci in partenza a Palazzo Chigi perché il partito di maggioranza relativa non ha risolto ancora tutte le sue contraddizioni.

«De Mita ha saputo rischiare — dice Spadolini — ma non è riuscito fino in fondo nel suo disegno ed è logico che ora tutto si muova di conseguenza. Una Dc troppo frazionata o troppo nervosa sarebbe di danno alla coalizione. Una Dc troppo aggressiva ed orgogliosa idem».

E mentre la maggioranza sta ancora digerendo il gran polpettone del congresso democristiano, in attesa delle imminenti battaglie parlamentari, il dibattito politico si colora di una nuova polemica tra socialisti e comunisti.

Ad una recente intervista di Martelli, risponde sull'«Unità» di oggi il comunista Occhetto. «Secondo l'ultima delle lapidarie trovate del vicesegretario socialista — scrive — i comunisti sono responsabili di far scioperare i lavoratori non contro i padroni ma contro il sindacato. Sarebbe fin troppo facile rispondere che se invece di chiedere sacrifici senza contropartite, Martelli facesse scioperare i lavoratori contro i padroni il complotto comunista sarebbe minato alla base».

Il problema vero, aggiunge Occhetto, non è però questo. Si tratta di ripensare «il processo unitario sindacale, e questo potrà avvenire solo dopo il ritiro o la sconfitta dell'atto di forza compiuto con la presentazione del decreto sulla scala mobile».

Una eventualità alla quale i socialisti non vogliono neppure pensare, specie ora che sono ormai entrati nel vivo della loro fase congressuale.

Un congresso, assicura l'«Avanti!» di oggi, che non si trasformerà in occasione per disegnare scenari politici improbabili e lontani. Il pentapartito, come formula, non corre dunque pericoli immediati.

Tommaso Genisio

MONTANO LE POLEMICHE SUL CONTRATTO MILIARDARIO

Caso Carrà: Craxi ha sbagliato? Intanto Canale 5 querela Scalfari

«La Repubblica» ha scritto di pagamenti «estero su estero»

ROMA — Il supercontratto di Raffaella Carrà, diventato ormai un caso politico-istituzionale, continua a scatenare aspre polemiche. Forse non si giungerà a discutere di «Pronto Raffaella?» in una seduta del Parlamento a camere unite, come qualcuno aveva paventato nei giorni scorsi, ma ci si andrà assai vicino. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Giuliano Amato ha risposto ieri duramente alle critiche democristiane e comuniste relativamente all'iniziativa di Craxi di convocare il presidente della Rai Zavoli per chiedergli spiegazioni sull'ingaggio complessivo di 6 miliardi pagati alla popolare soubrette (e al suo coreografo e compagno) dall'ente pubblico.

«Non c'è nessuna interferenza — ha dichiarato Amato — se la presidenza del Consiglio chiede chiarimenti ai responsabili di un episodio che ha offeso l'opinione pubblica e che aveva già provocato interrogazioni parlamentari al governo». Insomma, per Amato, Craxi aveva pieno diritto di convocare il presidente della Rai

Ieri, intanto, il proprietario dell'emittente privata «Canale 5», Silvio Berlusconi, che anche ha tentato di ingaggiare la Carrà, ha incaricato i propri legali di querelare il direttore del quotidiano «La Repubblica», Eugenio Scalfari, per l'articolo intitolato «Una mossa inopportuna», pubblicato ieri.

«Il dott. Silvio Berlusconi — è detto in un comunicato diffuso dal segretario generale del gruppo "Fininvest", dott. Vittorio Moccagatta — ravvisati nel fondo apparso in prima pagina su "La Repubblica" del 3 marzo 1984, dal titolo "Una mossa inopportuna", gli estremi del reato di diffamazione a mezzo stampa, ha incaricato i propri legali di sporgere querela dei confronti del direttore dott. Eugenio Scalfari».

«Le gratuite insinuazioni contenute nell'articolo si inseriscono — aggiunge il comunicato — nella serie di comportamenti di concorrenza sleale da tempo in atto da parte degli organi di stampa facenti capo ai centri di interesse cui appartiene il network "Rete Quattro", concorrente delle reti "Canale 5" e "Italia Uno"».

Nell'articolo in questione, riguardante naturalmente le polemiche sorte attorno al contratto Rai-Carrà, si afferma tra l'altro: «I contratti d'ingaggio stipulati da Berlusconi presentano vari vantaggi rispetto ai contratti offerti dalla Rai: non soltanto per le cifre assolute, largamente superiori, ma anche — aggiunge l'articolo — per la riservatezza da cui sono coperti e per il fatto che, in molti casi (stando ad attendibili informazioni), gli importi vengono pagati "estero su estero", in buona valuta e in piena franchigia fiscale».

Mentre continua lo «scontro» tra il presidente del Consiglio e via Teulada, il «Popolo» di oggi rinnova dure critiche all'operato di Craxi. In una nota, l'organo ufficiale della Dc denuncia che l'«interferenza» di Craxi ha violato tutte le regole.

NELLE PAGINE INTERNE

Tortora peggiora Non sarà interrogato

Le condizioni di salute di Tortora non consentono il trasferimento del presentatore dalla clinica di Milano in cui si trova ricoverato al tribunale di Napoli, dove è stato convocato per martedì dal giudice istruttore che indaga sulla camorra. I medici di Tortora, infatti, hanno sconsigliato il viaggio.

Nello stesso tempo i legali del presentatore hanno avanzato la proposta che Tortora possa essere sentito per rogatoria. La decisione spetta al giudice istruttore napoletano. A Napoli, molto probabilmente Tortora avrebbe potuto essere messo a confronto con i pentiti della camorra che lo accusano.

A pagina 2

Torna il maltempo e fa due vittime

Dopo una breve parentesi che faceva sperare nella primavera, il maltempo è tornato a imperversare su tutta l'Italia centro-settentrionale: un po' dovunque si sono scatenate bufere di neve, piogge abbondanti e venti fortissimi. La circolazione sulle autostrade e sulle strade provinciali ha subito gravi rallentamenti.

L'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche ha causato anche alcune vittime: due giovani sciatori tedeschi sono morti e uno è rimasto ferito sopra Racines, in Alto Adige, a causa di un'enorme valanga.

A pagina 2

MINACCIA AI «CONTI AUTONOMI» DI TRIESTE E DI GORIZIA

Belgrado decisa a ridurre gli scambi verso l'Italia

Dure proteste in Slovenia - L'ambasciata italiana attende spiegazioni

BELGRADO — Il governo federale jugoslavo sta cercando di ridurre il traffico di frontiera con l'Italia che ha segnato l'anno scorso un incremento di oltre il 90 per cento, e ha raggiunto in valore oltre 700 miliardi di lire.

Dopo la decisione inserita nella «legge valutaria» per il 1984 che limita il volume degli scambi di confine (come quelli con l'Italia, regolati dai «conti autonomi» di Trieste e di Gorizia) al 15 per cento del traffico globale, il governo ha ora dato notizia di un rapporto dell'«ispettorato per il mercato» che ha sollevato venerdì a Lubiana un'autentica sollevazione della commissione dell'assemblea legislativa slovena per i rapporti internazionali.

Secondo quanto riferisce l'agenzia «Tanjug», tale rapporto è stato definito «un rigurgito di semiverità e di menzogne». I membri della commissione hanno sotenuto che «è stato redatto con criteri tendenziosi, allo scopo di turbare il corso dei rapporti economici con i paesi vicini e di intaccare gli attuali rapporti di buon vicinato».

La commissione — sempre secondo la «Tanjug» — ha concluso che, «dopo attento esame, vanno rigettate tutte le falsità e le tendenziose, presunte verità» racchiuse nel rapporto che «turbano oltretutto gli interessi della Jugoslavia legati al traffico di frontiera».

Il contenuto del rapporto dell'ispettorato federale per il mercato non è stato divulgato, ma dev'essere di estrema gravità se ha suscitato tanta reazione e indignazione. L'importanza della riunione di Lubiana è rilevabile dal fatto che la commissione del parlamento sloveno ha invitato a parteciparvi i consoli jugoslavi a Trieste Drago Mirosic e a Klagenfurt Marko Krzinic.

Le preoccupazioni degli operatori italiani per la decisione del governo federale jugoslavo di ridurre in maniera drastica l'area di operatività dei «conti autonomi» erano state espresse a fine gennaio dal presidente della camera di commercio di Udine all'ambasciatore jugoslavo a Roma.

Kosin personalmente si è detto «nettamente contrario alla riduzione del conto autonomo perché non avrebbe senso», ma la legge valutaria che ne ha deciso la drastica limitazione era stata pubblicata un mese prima dalla «Gazzetta ufficiale» federale.

Sembra che il governo di Belgrado abbia ceduto alle pressioni di alcune grosse aziende che non avrebbero la possibilità di operare sui «conti autonomi». La nostra ambasciata ha chiesto da tempo «spiegazioni» sui riflessi della legge valutaria nel traffico di frontiera, ma ancora non le ha ottenute.

Gli scambi di confine italo-jugoslavi hanno segnato un'eccezionale sviluppo e l'anno scorso hanno rappresentato in valore (722,2 miliardi di lire) un quarto dell'intero interscambio commerciale.

In particolare sul conto autonomo di Trieste gli scambi hanno raggiunto i 501,1 miliardi di lire (+90,88 rispetto al 1982) e su quello di Gorizia 211,1 miliardi di lire (+85,50).

INTESA DI TRE GOVERNI

Sarà snellito il traffico ai valichi delle Alpi

ROMA — Italia, Austria e Germania federale hanno concordato la costituzione di una commissione per l'esame delle condizioni del traffico merci sia ferroviario che automobilistico ai valichi alpini. La decisione è stata presa ieri al ministero dei trasporti in un incontro tra il ministro Signorile, il collega tedesco, Dollinger e quello bavarese, Jaumann, ma successivamente saranno chiamati a far parte di questa commissione anche gli altri paesi alpini.

L'obiettivo — è stato detto nel corso dell'incontro — deve essere quello di fluidificare al massimo il transito ai valichi alpini, sia attraverso uno snellimento delle procedure di controllo, sia attraverso l'applicazione più rapida possibile della direttiva comunitaria in materia.

Per quanto riguarda il recente blocco del Brennero da parte degli autotrasportatori, da parte tedesca è stato riconfermato l'apprezzamento per le recenti decisioni del governo italiano, tese alla soluzione di questi problemi, mentre da parte italiana è stato ribadito l'impegno ad accelerare al massimo tutti i tempi necessari alla piena attuazione di queste decisioni.

DOPO UNA BREVE PARENTESI QUASI PRIMAVERILE IL MALTEMPO IMPERVERSA DI NUOVO CON VIOLENZA

Paralizzato il Centro Nord Due vittime nel Bolzanese

Tre giovani sciatori tedeschi travolti da un'enorme valanga: uno si è salvato

ROMA — Dopo una breve parentesi quasi primaverile il maltempo è tornato a imperversare con violenza su tutta l'Italia centro-settentrionale: un po' dovunque si sono scatenate bufere di neve, piogge abbondanti e venti fortissimi. La circolazione sulle autostrade e sulle strade provinciali ha subito gravi rallentamenti.

Purtroppo l'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche ha causato alcune vittime: due giovani sciatori germanici sono morti e uno è rimasto ferito sopra Racines in Alto Adige a causa di un'enorme valanga. Sulla Modena-Brennero, dove la neve è caduta con abbondanza, un automobilista è uscito di strada ed è morto.

Nell'arco della giornata i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per portare aiuto alle vetture rimaste in panne e per domare gli incendi causati dai temporali e dalle scariche elettriche. In Emilia-Romagna violente raffiche di vento hanno scoperchiato tetti e divelto alberi. Tutta Reggio Emilia è rimasta priva di acqua potabile, in conseguenza dei guasti alle linee elettriche.

VENETO - L'aeroporto «Marco Polo» è rimasto chiuso per tutta la mattinata a causa della pessima visibilità; il vento ha raggiunto gli 80 km orari nel Trevigiano provocando la caduta di alberi, comignoli e antenne. Qualche difficoltà anche per le imbarcazioni leggere ferme nella laguna. In montagna la temperatura è scesa a qualche grado sotto lo zero mentre per circolare sui passi dolomitici sono necessarie le catene.

EMILIA ROMAGNA — Il passo dell'Abetone sul versante emiliano è stato chiuso al traffico per una bufera di neve: i fiocchi cadono fitti anche sull'autostrada del Sole e nel tratto appenninico tra Bologna e Firenze è stata sospesa la circolazione ai veicoli pesanti. Sulla Bologna-Padova è necessario l'uso delle catene. Numerosi gli incidenti causati da uscite di strada e sbandamenti. Nel capoluogo, la neve è stata accompagnata da raffiche di vento gelido.

TRENTINO-ALTO ADIGE — Nevica su tutta la regione: i passi dolomitici di Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Campolongo e Rolle sono rimasti chiusi mentre il transito è consentito con gomme da neve lungo le statali della Val Pusteria e della Val Venosta, per il passo Resia. Si percorre senza difficoltà invece l'autostrada del Brennero.

TOSCANA — Dappertutto è caduta pioggia mista a nevischio: sull'autostrada tra Firenze e Bologna per consentire una migliore circolazione sono entrati in funzione gli spartineve e gli spargisale. In pianura la temperatura è sensibilmente diminuita.

MARCHE — Nevica abbondantemente all'interno mentre la costa è battuta dalla pioggia: nella zona dell'Alto Maceratese lo spessore del mantello nevoso ha già superato i 10 centimetri. Gravi difficoltà per la circolazione si registrano sui valichi di Colfiorito e delle Fornaci, dove molti automobilisti sono rimasti bloccati ed è stato necessario l'intervento della polizia stradale.

Per esorcizzare la neve grande ballo a Venezia

La festa di Carnevale in crisi per una bufera

VENEZIA — Neanche la bufera di neve che ieri mattina per oltre quattro ore, si è abbattuta su Venezia, è riuscita a fermare il Carnevale. Lo ha messo in crisi, questo sì, ma alla fine è prevalso l'entusiasmo degli organizzatori che, quasi a voler esorcizzare l'incidenza del tempo, hanno organizzato, al posto del «gran ballo delle cortigiane» in campo San Polo (uno degli appuntamenti-clou del Carnevale) un inedito e scaramantico «ballo contro la pioggia e la neve», animato da una scatenata banda di 15 brasiliani.

Anche per quanto riguarda il ballo in piazza San Marco, la voglia di divertirsi, comunque, è prevalsa sul freddo e sul vento gelido, oltre che sul manto di fanghiglia ghiacciata che copriva il selciato, ed è stata musica, sia pure a volume ridotto (per alcune «noie» agli altoparlanti) e con una modesta partecipazione di maschere.

Colpa anche di alcune interruzioni causate dal maltempo (caduta di pali dell'elettricità) sulle linee ferroviarie provenienti da Treviso, Bologna e Milano.

Per misura di sicurezza (l'«acqua alta» ieri mattina aveva provocato l'instabilità dei pali di sostegno) è rimasto chiuso il teatro-tenda delle stravaganze di campo S. Angelo (dove ieri erano in programma uno spettacolo teatrale e uno di clown, oltre che concerti «rock» e «blues»), ma già nel pomeriggio una squadra di tecnici e operai era sul posto per consentirne al più presto l'agibilità.

«Saltato», dunque, il «ballo delle cortigiane» (in campo San Polo era già stato ricostruito l'antico «ponte delle tette»), che — tempo permettendo — si effettuerà oggi con la musica del «Clemencic consort» di Vienna, è invece, rimasto inalterato il programma del Carnevale al coperto.

Il momento centrale si è avuto con la «Festa grande in casa del principe Orlowsky, ossia un pipistrello per tutti», svoltasi al teatro «La Fenice» e che ha coinvolto, «complici» i walzer di Strauss, tutti gli spettatori.

Frattanto, il Carnevale di Venezia riceverà una visita di cortesia da un suo «collega», il Carnevale di Novara, le cui tipiche maschere (Re Biscottino e la sua corte) accompagnate dal sindaco, Armando Riviera, verranno a porgere il loro saluto alla città.

DOPO L'AUMENTO



ERA STATO CONVOCATO A NAPOLI

Enzo Tortora peggiora Salta l'interrogatorio

Non può essere messo a confronto con i pentiti

MILANO — Si complica la vicenda Tortora. Il popolare presentatore, infatti, a causa delle sue gravi condizioni di salute non potrà essere interrogato a Napoli dal giudice istruttore e non potrà essere sottoposto al confronto «all'americana» con i «pentiti» della camorra che lo accusano di essere legato al boss Raffaele Cutolo.

Ma andiamo per ordine. Il giudice istruttore ha convocato per martedì a Napoli il presentatore e subito dopo i legali di Tortora hanno voluto sottolineare che farà di tutto per essere interrogato dal magistrato. C'è però un «ma»: secondo gli avvocati l'ultima parola spetta ai medici della clinica milanese in cui il popolare presentatore è ricoverato in condizioni definite preoccupanti.

E ieri sera arriva la notizia clamorosa: Tortora «non è assolutamente in grado di essere trasferito a Napoli, a causa delle sue condizioni di salute». Lo ha detto uno dei medici della clinica precisando che il giudice istruttore è già stato avvertito e che una relazione dei medici che conferma l'impossibilità del trasporto del paziente è partita alla volta di Napoli. È stato quindi inviato un telegramma nel quale i legali di Tortora prospettano fra l'altro l'eventualità di ascoltare Tortora per rogatoria.

Come si ricorderà, il presentatore, si trova solo da pochi giorni in clinica, dopo essere rimasto a casa per un breve periodo di tempo, agli arresti domiciliari.

Le sue condizioni di salute (disturbi cardiocircolatori e renali) ora sarebbero dunque peggiorate. Rispondendo a una domanda dei giornalisti, l'avvocato Coppola ha detto: «Non so se il magistrato disporrà accertamenti medici per verificare se il nostro assistito possa o meno essere trasferito».

Parlando, infine, sulle presunte rivelazioni del «pentito» della camorra Pasquale Scotti, l'avvocato Coppola ha detto che «qualsiasi tema difensivo in discussione in questo momento è superato dalla esistenza di un altro presentatore, che io non conosco, di nome Enzo rivelato dal pentito».

GRAVE MARIA FORTUNATA SCIACCA: EMATOMI AL CAPO ED ECCHIMOSI A UN OCCHIO

«Giallo» in una camera d'albergo In coma una nota attrice di teatro

Poche ore prima si era esibita a Catanzaro in «Rumori fuori scena» rappresentato anche a Trieste

CATANZARO — Un'attrice, Maria Fortunata Sciacca, di 42 anni, di Patti (Messina) e residente a Roma è stata trovata ieri mattina in una camera d'albergo priva di sensi. I medici del pronto soccorso dell'ospedale civile di Catanzaro, nel quale la donna è stata ricoverata, le hanno diagnosticato coma profondo, ematoni alla testa e un'ecchimosi all'occhio sinistro. L'attrice si trova ora ricoverata con prognosi riservata nel centro di rianimazione.

Maria Fortunata Sciacca faceva parte della compagnia di teatro «Cooperativa attori e tecnici» di Roma, che l'altra sera si era esibita al teatro «Comunale» nel lavoro di Muller «Rumori fuori scena».

Lo spettacolo rappresenta uno dei grandi successi della stagione teatrale. A Roma la gente ha fatto code lunghissime per poter comperare i biglietti. Analogo successo è stato registrato circa un mese fa a Trieste al cinema-teatro «Cristallo».

La compagnia aveva preso alloggio a Roma nell'albergo «Belvedere». È stato un collega della donna a trovarla, ieri mattina, riversa sul letto, priva di sensi. La compagnia avrebbe dovuto trasferirsi in giornata a Messina.

Avvertiti dell'accaduto i carabinieri hanno provveduto a fare ricoverare l'attrice nell'ospedale.

I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale «Pugliese» hanno definito le sue condizioni «disperate». Secondo il dottor Bruno, l'esame con il Tac ha rilevato un'imponente emorragia cerebrale per cui non è da escludere un fatto naturale non trumatico.

Maria Fortunata Sciacca potrebbe essersi provocata l'ecchimosi all'occhio sinistro e le altre ferite cadendo dopo essere stata colta dall'attacco cerebrale.

Si è appreso che nella stanza accanto alloggiavano due colleghi di compagnia, Amedeo Torricella, di 54 anni, di Roma, e Ruggero Dondi, di 40 anni da Vimercate, i quali sono già partiti, diretti probabilmente a Messina e che non sono stati ancora interrogati dai carabinieri.

Sono stati interrogati, invece, i dipendenti dell'albergo e altri clienti; i carabinieri mantengono sulla vicenda uno stretto riserbo.

PER INIZIATIVA DELLA LOCALE SEZIONE DELL'INPS

Invalidità fasulle: sospese 3800 pensioni in Sardegna

Altre 250.350 denunce di accertamento - Un risparmio di miliardi

CAGLIARI — *L'Istituto nazionale di previdenza sociale ha disposto in Sardegna in base alle norme di una recente legge, la sospensione dell'erogazione di 3812 pensioni di invalidità con importo superiore al trattamento minimo.*

Lo hanno reso noto i dirigenti regionali dell'Inps nel corso dei lavori del convegno sul tema «La riforma del sistema previdenziale e le risorse finanziarie dell'Inps» tenutosi ieri a Santa Margherita di Pula (Cagliari) per iniziativa del comitato sardo dell'istituto.

Al congresso hanno partecipato, tra gli altri, Claudio Truffi, vice presidente del consiglio di amministrazione dell'Inps, e l'assessore regionale al lavoro e previdenza sociale on. Giorgio Carta.

Le pensioni di invalidità sospese, calcolate su una media di 350 mila lire ciascuna, hanno finora consentito l'Inps un recupero di oltre un miliardo e 300 milioni di lire.

Nell'ambito della politica di risanamento finanziario dell'istituto sono state inviate, sino alla fine di febbraio, ai pensionati Inps dell'isola 250.350 denunce di accertamento pari al 63 per cento delle circa 400 mila pensioni (relative a lavori dipendenti, autonomi e sociali) erogate in Sardegna.

«La nuova legge di ristrutturazione dell'Inps deve essere sganciata da quella di riordino dell'istituto in modo da consentire all'ente una maggiore autonomia gestionale», ha detto, tra l'altro, il vice presidente del consiglio di amministrazione dell'Inps parlando al convegno.

Truffi ha sottolineato l'esigenza di una profonda riforma dell'Inps attraverso tre grandi linee: la programmazione, la pianificazione e il controllo.

Per dare autonomia all'istituto la ristrutturazione deve puntare principalmente al risanamento economico e finanziario: e ciò si ottiene — ha affermato Truffi — attraverso la costituzione di cinque fondi separati rispettivamente per i lavoratori dipendenti, per i commercianti, gli artigiani e per i coltivatori diretti.

L'ultimo fondo, che può essere definito «assistenziale», finanziato interamente dallo Stato, deve servire da serbatoio cui attinge, con molta oculatezza e prudenza, contributi per far fronte a particolari esigenze degli altri quattro settori.

Truffi ha rilevato che l'istituto, nella sua funzione di ente pubblico, ha operato con una gestione corretta, onesta e trasparente, al contrario di quanto accaduto per altri enti travolti da scandali.

Soffermandosi su ciò che è più urgente fare, il vice presidente dell'Inps ha posto in primo piano la lotta alle evasioni contributive, che richiede una politica fiscale diversa da attuare anche con controlli e verifiche incrociati.

«La pornografia germe della violenza sessuale»

BRESCIA — Le donne cattoliche vogliono «una legge giusta contro la violenza sessuale: una legge severa con i colpevoli e rispettosa della sensibilità e della libertà delle vittime».

Questa la conclusione dei lavori della «Giornata della donna», manifestazione svoltasi a Brescia sul tema della legislazione sulla violenza sessuale.

All'incontro hanno preso parte il ministro di grazia e giustizia Mino Martinazzoli, e l'on. Maria Pia Garavaglia, prima firmatario della proposta di legge democristiana su questo tema.

Dopo aver ricordato le vivaci polemiche dello scorso anno tra i diversi movimenti femminili, in seguito al passaggio dell'«emendamento Casini» che configurava violenza sessuale e pornografia come reati contro la libertà e la dignità della persona, l'on. Garavaglia ha illustrato le principali caratteristiche della proposta democristiana elaborata in questa legislatura.

Questa proposta colloca ora alla voce «delitti contro la persona» il reato contro la libertà sessuale, unificando in un unico reato la violenza sessuale, e gli atti di libidine violenta.

L'on. Garavaglia ha poi sottolineato l'importanza di «non fermarsi alla repressione dell'evento criminoso, ma indirizzarsi alla prevenzione dei fatti stessi, cominciando a incriminare tutte quelle manifestazioni che costituiscono il terreno culturale in cui il germe della violenza trae origine e si sviluppa. A questo proposito — ha aggiunto — viene in primo piano il fenomeno della pornografia».

Per il ministro Martinazzoli, «è stato un errore aver caricato il diritto penale di forte ideologizzazione», in merito a reati in cui è in questione il tema della libertà della donna.

«Il diritto penale — ha detto Martinazzoli — è terreno dove lo scontro di opzioni cifrate e ideologizzate porta a grossi equivoci. Si tende oggi erroneamente a credere che le trasformazioni del costume siano modificabili dalle leggi. Le leggi in realtà non precedono, ma codificano l'evoluzione storica e sociale.

Il premier portoghese dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il primo ministro portoghese Mario Soares giungerà questa sera a Roma per incontrarsi domani mattina in Vaticano con il Papa e con il segretario di stato, card. Agostino Casaroli.

Soares, che nel 1978 fu ricevuto da Paolo Sesto, compirà questo viaggio esclusivamente per tentare di dipanare le nubi che si vanno addensando sul suo paese a seguito della tensione con la Chiesa per via dell'aborto, approvato dal Parlamento, ma non ancora promulgato dal Capo dello Stato, Antonio Ramalho Eanes.

Non è pazzo il killer del col. Russo

PALERMO — I periti incaricati dal giudice istruttore di pronunciarsi sulle facoltà mentali di Casimiro Russo, 38 anni, pastore, presunto assassino del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, hanno depositato le conclusioni della loro indagine: l'imputato è capace di intendere e di volere.

Casimiro Russo, dunque, potrà tornare in assise d'appello per il processo di secondo grado. In assise era già stato condannato a 27 anni, mentre ai suoi presunti complici, Salvatore Bonello, Vincenzo e Rosario Mulè, fu comminata la pena dell'ergastolo.

Il processo è tutto basato sulle rivelazioni di Casimiro Russo che, interrogato dai carabinieri sul possesso di una rivoltella, si accusò del delitto, indicò i complici, tracciò la mappa dei luoghi dell'agguato — il bosco di Ficuzza - ma tacque sempre sui mandanti.

Durante il giudizio di primo grado Russo ritrattò la confessione e le accuse, sostenendo di essere stato picchiato dai carabinieri. In appello, dinanzi ai giudici, si comportò «da pazzo» e tale atteggiamento determinò la sospensione del processo e la trasmissione degli atti alla sezione istruttoria per la perizia.

Il colonnello Russo, per 15 anni dirigente del nucleo investigativo di Palermo, fu ucciso — secondo il verdetto di primo grado — per vendetta dalla mafia.

Frattanto, 19 ordini di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso, dedita a estorsioni, riciclaggio di denaro sporco e traffico di stupefacenti sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Calabria.

I componenti l'associazione avevano scelto come base operativa Palizzi Marina. È stato anche proposto il sequestro di beni per un miliardo e mezzo di lire. Degli ordini di cattura 12 sono stati eseguiti, sei notificati in carcere mentre una persona è latitante.

Il tempo che farà



Situazione: La perturbazione che sta interessando le regioni centro-settentrionali si muove verso Sud-Est. Al suo seguito affluisce aria fredda e instabile.

Tempo previsto per la giornata di oggi: al Centro e al Sud tempo perturbato con piogge intense temporali nevicate sui rilievi e localmente in pianura sul versante Adriatico. Al Nord poco nuvoloso salvo residui addensamenti associati a qualche rovescio sul settore Nord-orientale dell'Emilia Romagna e sulla Toscana. Tendenza a miglioramento.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: da moderati a forti. Da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord sulle regioni centro meridionali.

Mari: molto mossi o agitati.

Le temperature minime e massime registrate ieri in Italia: Trieste 5, 9; Bolzano 2, 7; Verona 2, 7; Venezia 0, 6; Milano 3, 11; Torino 3, 12; Cuneo 2, 8; Genova 6, 11; Bologna 1, 2; Firenze 2, 9; Pisa 2, 6; Ancona 3, 9; Perugia 0, 6; Pescara 1, 15; L'Aquila 2, n.p.; Roma Urbe 5, 12; Roma Fiumicino 3, 6; Campobasso –1. 7; Bari 6, 14; Napoli 6, 13; Potenza –1, 6; Santa Maria di Leuca 8, 13; Reggio Calabria 10, 15; Messina 11, 15; Palermo 11, 14; Catania 6, 17; Alghero 9, 12; Cagliari 10,13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 0, 4; Atene n. 10, 16; Belgrado n. 2, 7; Berlino n. –1, 3; Buenos Aires s. 22, 28; Copenaghen n. 0, 1; Dublino n. 0, 7; Francoforte p. 0, 4; Ginevra neve –2, 6; Hon Kong s. 14, 21; Gerusalemme s. 10, 19; Lisbona s. 3, 15; Madrid s. –4, 12; Manila s. 21, 32; Miami s. 10, 20; Montevideo s. 17, 26; Mosca s. –2, 2; New York s. –4, 4; Nicosia s. 8, 16; Parigi neve 2, 9; Pechino s. –4, 8;San Francisco s. 9, 17; Seul n. –5, 2; Singapore p. 22, 28; Stoccolma s. –8, –1; Tel Aviv s. 9, 21; Tokyo s. 2, 10; Toronto neve –6, –3; Vienna n. 3,9; Varsavia n.0,2.

RIUNITE NELLA SETTIMA CONFERENZA NAZIONALE A ROMA

Le comuniste alla riscossa contro i torti della società

ROMA — Più donne a contare nel Pci affinché sia più facile il progetto politico dell'alternativa, più donne e meglio qualificate nel mercato del lavoro, più donne consapevoli e forti del loro peso specifico, per la pace e nella società con un movimento delle donne che raccolga più ampi strati di popolazione femminile che vogliono agire insieme e confrontarsi su esperienze diverse.

Questi, in sintesi, alcuni primi risultati e prime ipotesi che stanno uscendo alla settima conferenza nazionale delle donne comuniste aperta ieri l'altro a Roma, dalle sei commissioni di lavoro riunite dall'altra sera.

Le donne nel Pci sono cresciute di numero, dal 23,53 per cento degli iscritti nel '76 al 26,41 per cento di oggi e affermano una concezione della politica come strumento concreto per cambiare la vita della persona; una politica perciò non ideologica né verticistica ma strumento di lotta e di partecipazione democratica.

Sono dunque un grande potenziale di rinnovamento e di modernità del partito: contribuiscono ad adeguare le iniziative ai mutamenti della società e a combattere una visione puramente economicistica della proposta di alternativa democratica.

Ricercano più efficaci canali di comunicazioni e di sintesi; spingono a un modo nuovo di fare politica in tutte le sedi del partito e sollecitano una militanza che sia occasione della massima espressione individuale e umana e che valorizzi ognuno.

Per quanto riguarda il movimento delle donne, analizzato dopo la fase degli anni Settanta, la sensazione emersa è quella di essere all'inizio di una nuova fase, anche per il problema di forme e organizzazione nuove, molto sentito. C'è la voglia di un collegamento tra i vari spezzoni del movimento e si sente l'esigenza di una forte sessualizzazione nella produzione e nella riproduzione come specifico dell'individuo donna.

Si auspica di trovare punti in comune con le altre donne sul lavoro, la lotta per la pace e contro la violenza, con un impegno multiplo nella volontà che le donne hanno di agire insieme. La proposta potrebbe essere quella di un movimento delle donne ancor più soggetto politico sempre più allargato, per abbattere steccati.

Nel gruppo che si è occupato della cultura si è discusso di come fare cultura come donne, è stato auspicato che la scuola comprenda l'insegnamento della storia delle donne e a proposito della Rai-Tv è stato affermato che le donne non vi si riconoscono perché non c'è la loro cultura.

È stato proposto un comitato di donne garanti ed è stato fatto un richiamo perché anche nel consiglio di amministrazione della Rai-Tv ci siano donne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	86	28	89	59
CAGLIARI	89	86	48	52	53
FIRENZE	14	33	23	64	66
GENOVA	38	22	27	25	81
MILANO	29	69	88	84	40
NAPOLI	73	67	17	62	87
PALERMO	85	5	81	86	65
ROMA	34	47	46	55	9
TORINO	16	80	23	43	53
VENEZIA	30	21	69	62	71

La colonna vincente:
X 2 1 X 1 2 2 X 1 1 2 X

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero nove: il montepremi è di 964.757.300 lire. Ai punti 12 vanno 10.155.000 lire; ai punti 11 vanno 545.000; ai punti 10 vanno 61.000.

Nella zona sono stati realizzati 6 dodici, 47 undici e 381 dieci. A Trieste 1 dodici e 4 undici e 40 dieci, a Gorizia 6 undici e 33 dieci, a Udine 9 undici e 61 dieci, a Pordenone 1 dodici, 5 undici e 37 dieci.

ALL'APERTURA DI UN REPARTO DI RICERCA FARMACOLOGICA A MILANO

È la droga oggi la nuova emergenza non più il terrorismo, lo dice Craxi

MILANO — Negli ultimi anni le strutture dello Stato sono state impegnate nella lotta contro il terrorismo: la nuova emergenza è quella della lotta alla droga. Lo ha detto il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi intervenendo ieri a Milano all'inaugurazione della «Torre Valenti», un nuovo reparto di ricerca dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri dedicato alla farmacologia e all'immunologia.

Alla cerimonia erano presenti il ministro per la ricerca scientifica on. Luigi Granelli, il sindaco di Milano Carlo Tognoli, il presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti.

«Lo Stato — ha detto Craxi — deve concentrare oggi i suoi sforzi per combattere la droga. Tre le direttive su cui agire: prevenire, reprimere, curare.

«Prevenire a partire dalla produzione, dai paesi in cui poveri contadini, non per arricchirsi ma per sopravvivere, coltivano il primo seme. Prevenire moralmente, con un ampio lavoro di informazione soprattutto tra i giovani.

«Reprimere, compiendo un grande sforzo per cogliere i nodi dell'organizzazione del traffico degli stupefacenti.

«Curare, e penso che anche in questo campo l'istituto Mario Negri sarà in prima linea».

Il presidente del Consiglio ha poi riconosciuto la necessità di assegnare maggiori risorse alla ricerca scientifica, in particolare per quanto riguarda la formazione di nuove leve di ricercatori.

«Se guardiamo la situazione generale dell'impiego pubblico — ha sottolineato Craxi — vediamo che su tre milioni e mezzo di dipendenti dello Stato più di un milione appartiene al settore della scuola.

«Questo ci deve far riflettere sulla necessità di una riqualificazione delle risorse finanziarie in una situazione in cui la finanza pubblica è molto squilibrata. La situazione non può essere raddrizzata d'un colpo: bisogna dedicare le risorse disponibili ai settori produttivi e di sviluppo».

«La nostra situazione attuale — ha aggiunto — è quella di un paese che per rimanere nel novero delle potenze industrializzate deve compiere un salto di qualità nel segno dell'efficienza e della razionalizzazione».

Prima di Craxi aveva parlato il direttore del «Mario Negri», prof. Silvio Garattini, il quale ha posto l'accento sulla necessità, entro cinque anni, di un raddoppio degli addetti alla ricerca in Italia, oggi 44 mila contro i 70 mila della Francia e gli oltre 100 mila della Germania.

Il nuovo edificio dell'istituto, su sei piani, era stato iniziato nel novembre 1982. È dedicato alla memoria dell'avv. Angelo Valente. Per la sua realizzazione hanno concorso la fondazione Valente, la lega per la lotta ai tumori e altri privati.

La mattinata del presidente Craxi è proseguita con l'inaugurazione, sull'area dell'ex ospedale «Bassini», in via Pecchio, nella zona di piazzale Loreto, di un centro dialisi realizzato per volontà del consiglio si zona Città studi-Argonne.

Dopo un rapido giro nei locali del modernissimo centro, fornito di impianti all'avanguardia, Craxi si è recato nel vicino centro di assistenza per anziani di via Ricordi 4, dove ha scambiato qualche battuta con alcuni degli ospiti. Il fine settimana milanese di Craxi è proseguito in famiglia; il presidente tornerà a Roma domani mattina.

Camion entra in un negozio: due morti

NAPOLI — Un autocarro, per la improvvisa rottura dei freni su una strada in discesa, dopo essere entrato a tutta velocità in un negozio di ricambi per auto si è incendiato. Per l'urto due persone sono morte, una è ferita gravemente. Il fatto è avvenuto poco prima nella zona della «Città-giardino», alla periferia di Marano, un comune dell'entroterra napoletano.

Le vittime sono il conducente dell'autocarro, Luigi Pellegrino, di 29 anni, di Casal di Principe (l'uomo è stato soccorso e trasportato nell'ospedale Cardarelli, ma è morto durante il tragitto) e un'altra persona non ancora identificata. Il corpo dell'uomo, completamente carbonizzato, è stato trovato durante i lavori di rimozione delle macerie. La ricerca è stata difficoltosa perché in seguito al violento urto la cabina di guida si è staccata e il carico di tufo, che l'automezzo trasportava, è stato ribaltato sulla strada. Contemporaneamente si era sviluppato un breve ma furioso incendio.

In ospedale è ricoverato il proprietario del negozio di autoricambi, Antonio Imperatore, di 24 anni, di Secondigliano, il quale ha riportato numerose ferite al viso e al corpo. I sanitari ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione.

Prima di «piombare» nel negozio, l'autocarro ha urtato una Fiat 126 e una Renault 14. La «126» è rimasta completamente distrutta dalle fiamme. E' andata bruciata anche la targa. Forse l'uomo carbonizzato è il conducente della vettura.

Nel negozio, oltre al titolare si trovava anche un suo dipendente, Vincenzo Riccio, di 25 anni, il quale è rimasto incolume.

Una perizia è stata disposta dalla magistratura per verificare le condizioni dell'automezzo, allo scopo di accertare se vi sia stata una rottura dei freni, e in questo caso per quali cause, o se invece sia stato il conducente a perdere il controllo dell'autocarro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

L'ULTIMO ROMANZO DI WILLIAM GOLDING

Se il male ha radici in fiabe scure scure

«I suoi romanzi, con la chiarezza dell'arte narrativa realistica, e con l'universalità e la complessità del mito, illustrano la condizione umana nel mondo attuale». Questa la motivazione con cui l'Accademia svedese ha conferito lo scorso ottobre il premio Nobel per la letteratura a William Golding, settantenne narratore inglese, noto in Italia soprattutto per «Il signore delle mosche», dal quale Peter Brook trasse un famoso film.

Spentasi la comprensibile curiosità iniziale (accompagnata da qualche velenosa e inutile polemica) su Golding, almeno in Italia, è sceso nuovamente il silenzio. Del resto è uno scrittore troppo nordico, troppo adatto a popolazioni di formazione protestante, per essere apprezzato da lettori mediterranei, amanti di una prosa più scoppiettante e colorata e quindi un po' lontani da un mondo fondato sull'intelligenza e la ferocia, come quello di Golding.

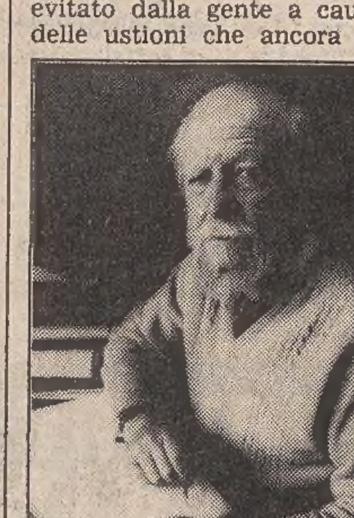
Moralista per costituzione, egli ha infatti di estremamente caratteristico la visione della storia dell'uomo come lenta evoluzione, flusso all'interno del quale i movimenti dei singoli hanno un rilievo assai modesto. Una costante dei suoi libri — in modo particolare dei primi cinque, dal «Signore delle mosche» (1954), a «La guglia» (1964) — è la curiosità per il funzionamento della mente umana allo stato primordiale, dinanzi a situazioni paradossali, razionalmente impossibili e inaccettabili, ma proprio per questo estremamente simboliche.

Dopo quasi un decennio di silenzio, Golding ha dato di recente alle stampe tre romanzi e una raccolta di racconti. Pubblicato nel 1982 «Riti di passaggio», la Longanesi offre ora «Oscurità visibile» (pagg. 289, lire sedicimila), un libro — ha acutamente notato Masolino D'Amico — di quelli che colpiscono alcuni, che respingono altri e che vengono ignorati dai più.

Parlare di novità, a proposito di «Oscurità visibile», uscito in Inghilterra nel 1979, non avrebbe alcun senso. Del resto fu Golding stesso ad affermare che il nodo della sua poetica è nella convinzione di essere «vivi e morti nello stesso tempo, nel suggerire misteri senza soluzione, nel mescolare quello che è strano, quello che è raccapricciante e quello che è bello», indicando così le radici di un metodo che consiste nel rendere quotidiano il mistero (guardandosi bene, allo stesso tempo, dallo spiegarlo).

«Oscurità visibile» non si sottrae a questa logica, anzi sembra scinderla filosoficamente in tesi, sintesi e antitesi, tre movimenti che spaccano in maniera geometrica la vicenda. La tesi è offerta dal processo di formazione di Matty, un trovatello sbucato da non si sa dove, e comunque da una Londra in fiamme dopo un bombardamento.

Chi questo bambino sia in realtà non viene mai spiegato, e anche il diario che Matty tiene una volta adulto non è chiaro se sia frutto di follia o di ispirazione. In ogni caso, evitato dalla gente a causa delle ustioni che ancora ne



sfigurano il volto, Matty sviluppa un carattere chiuso, decisamente introspettivo.

Il suo unico tentativo di comunicazione avviene durante gli anni della scuola, quando avvicina un insegnante omosessuale, il diabolico e repellente Mr. Pedigree, dal quale però è respinto. Disgustato dal mondo civile, Matty si rifugia in Australia, ma l'ascolto di alcune voci lo persuade di avere una missione da compiere in patria. Vi fa ritorno, e trova lavoro nel suo vecchio istituto in qualità di guardiano.

E fin qui la tesi. L'antitesi è invece rappresentata dalle perfide e civettuole gemelle Stanhope, bellissime ma completamente amorali. Una si rifugia all'estero e diventa terrorista, l'altra si innamora di un rapinatore, con il quale progetta il rapimento di un ragazzo arabo, iscritto alla scuola dove vive Matty.

Nel terzo e conclusivo movimento ancora un incendio, e ancora un misterioso fanciullo uscire indenne dalle fiamme, che non sappiamo se rigeneratrici o punitive, mentre la parabola del mistico Matty ha termine insieme a quella del vecchio Pedigree, entrambi uniti da un'innocente ansia di comunicazione che li sottrae al loro rispettivi ruoli.

Libro oscuro e inafferrabile almeno quanto le allegorie e gli stati d'animo, questo romanzo nasce, esattamente come gli altri dell'autore, dal desiderio di ribaltare gli utopici sogni cari a quell'umanità che ancora crede nelle «magnifiche sorti e progressive», per mettere invece in evidenza la brutalità che si annida sotto una superficie che si vorrebbe innocente e cristallina.

Con una violenza spietata e allucinante, fra tragedia greca e parabola biblica, Golding si proietta alla ricerca delle radici del male, un male che non è mai, alla maniera di Milton, proveniente dall'esterno, addebitabile a sfavorevoli avvenimenti storici, ma è invece segreto, interiore, una sorta di vizio assurdo o di istinto primordiale che non è possibile soffocare e tanto meno evitare.

«Io credo — ha sostenuto Golding in un recente saggio — che l'uomo soffra di una terribile ignoranza della sua natura. Io espongo il mio punto di vista, sperando possa essere qualcosa capace di avvicinarsi alla verità. La mia ricerca è sempre morale e sociale, e in ogni libro tento di tracciare i difetti della società seguendo i difetti della natura umana. La morale è sempre che la forma di uno stato deve essere fondata sulla natura etica del singolo e non su sistemi politici, per quanto logici e all'apparenza rispettabili».

Questa tensione lo porta naturalmente a essere elusivo, reticente. Golding non ama spiegare tutto, per non consentire distrazioni al lettore, per obbligarlo a cercare dentro di sé la validità dei principi enunciati, (e in questo autoesame trova il senso del libro).

Del resto, «Oscurità visibile» è in primo luogo un coacervo di messaggi che non chiedono di essere spiegati razionalmente, ma vogliono solo agire sui nostri centri nervosi. E' una fiaba moderna di cui non si afferra mai il significato complessivo, ma che sa parlare per brandelli di enorme, struggente suggestione.

Edoardo Poggi

Nella foto, William Golding.

L'EREDITÀ, IN PARTE DISPERSA, DELLA PITTONI: ALCUNE TRACCE E UNA POLEMICA

Beni d'Anita perduti? Sì, no, ni

Se le istituzioni triestine conservano parte dei libri e materiali per tessitura (addirittura lane), in mille rivoli sono andati invece bozzetti, disegni, stoffe, volumi di Stuparich - Mancano documenti e l'archivio dello «Zibaldone»





TRIESTE — *Anita Pittoni e le sue carte, le sue lettere, le sue stoffe, i disegni, i bozzetti, i quadri, i manufatti: ultimamente se ne è parlato molto. Gli amici l'hanno ricordata al Circolo della cultura e delle arti di Trieste, interrogandosi sulla sorte riservata a tanta parte del materiale raccolto e creato dall'artista. L'ha ricordata anche, a suo modo, un lettore del giornale che, siglandosi P. C., si è servito della rubrica «Segnalazioni» per lanciare dichiarazioni pesanti nei confronti della Ripartizione cultura del Comune, accusata di aver lasciato alla portata di tutti, in «locali aperti», gli oggetti appartenuti alla scrittrice.*

La risposta del Comune non si è fatta attendere. Una nota secca, precisa, che ha fornito dati senza rivelare umori. Il fastidio, comunque, per questa sortita improvvisa, c'è ed è vistoso. Arduino Agnelli, l'assessore competente, sta aspettando al varco P. C. per poterlo querelare. L'atmosfera, insomma, si è surriscaldata. Del resto, succede quasi sempre così quando un patrimonio si sfalda in mille rivoli pubblici e privati. Polemiche, illazioni, accuse sono pressoché inevitabili.

Anita Pittoni, morta nel 1982 in patetica solitudine al Lungodegenti di Trieste, ha lasciato un'eredità di cimeli e malumori. Ma adesso i suoi beni dove sono? Tentiamo di ricostruire. Di sicuro, mancano all'appello — perché non ancora localizzati — l'archivio dello «Zibaldone», la casa editrice fondata nel dopoguerra, alcuni inediti di Giani Stuparich, molta corrispondenza, documenti letterari e d'artigianato.

Qualche sorpresa in questo senso potrebbe arrivare da una cassa sigillata — di cui non si conosce il contenuto — che l'avv. Anna Maria Serra, legale degli eredi Pittoni, ha consegnato lo scorso agosto alla Biblioteca civica. La dicitura che appare sul contenitore promette bene: c'è scritto «archivio».

Archivio di che cosa? Nessuno lo sa. Meno che meno la direttrice della biblioteca, Anna Rosa Rugliano, che si limita a custodire questo reperto, insieme ad un altro baule carico, sembra, di riviste. È un deposito, in attesa che la vicenda dell'eredità si chiarisca, e pertanto non si tocca. Altrettanto vale per le cosiddette «carte Stuparich», posteggiate in piazza Hortis nel lontano 1961 dalla stessa Pittoni.

L'elenco delle proprietà comunali è un altro: tutta la giacenza editoriale dello «Zibaldone» e una parte della biblioteca personale dell'artista (quella più preziosa, perché contrassegnata da note e dediche manoscritte). Cose regolarmente acquistate grazie a un contributo della Regione e della Cassa di Risparmio.

Quanto ai Civici Musei di storia e arte, la situazione è chiara: in via Cattedrale sonnecchiano due scatoloni ricolmi di campionari per ricami e matassine di lana grezza. Un trovarobato povero, risibile, come specifica la direttrice Laura Ruaro Loseri. Infine, a voler essere precisi, ci sarebbero da conteggiare alcune balle di cotone, depositate nove anni fa nel Palazzetto Leo, a cura dell'Economato municipale. Detto questo, si è detto praticamente tutto.

E gli oggetti «circolanti in città come souvenir» (parole del caustico lettore) da dove potrebbero arrivare? A questo punto si sconfina inevitabilmente nel privato, nelle pieghe delicate di un faticoso rapporto tra gli eredi. «Una divisione dei beni era impossibile — spiega l'avv. Serra —. È stata fatta una perizia giudiziaria e io ho venduto con l'autorizzazione del pretore. Un rigattiere è venuto e si è portato via piatti, mobili, bicchieri, libri. L'inventario non ce l'ho sotto mano, ma mi pare che fosse materiale non firmato, cioè non riconoscibile come appartenente alla Pittoni».



Ecco una prima dispersione ricostruita. Dalla casa di via Battisti, l'ultima abitazione così poco amata dall'artista, ai negozi di Città Vecchia. Dice Mario Bravin, proprietario di una bottega che si trova davanti alla chiesetta di San Rosario: «Ho comprato da un mio collega in blocco uno stock considerevole di cose possedute dalla Pittoni. L'ho fatto per puro diletto, senza secondi fini speculativi».

Bravin, nel dicembre scorso, ha esposto tutto, o quasi tutto, in una piccola mostra postuma ospitata in galleria Rossoni. Disegni, bozzetti di costumi teatrali, di abbigliamento, di alta moda, studi di progetti per la lavorazione di lane, filati, stoffe sono stati venduti per poco o niente (il prezzo dei bozzetti oscillava tra le dieci e le quindicimila lire) a vari acquirenti, di cui, per fortuna, esiste un elenco dettagliato. Con un milione si sarebbe potuto rilevare l'intero gruppo di opere senza frantumarlo, lamentano gli amici. Sta di fatto che così non è stato. Nessun ente pubblico si è fatto vivo.

Sono in molti a non ricordare l'esposizione e a meravigliarsi del suo contenuto. Anche l'avv. Serra non nasconde il suo stupore. Ricorda di aver ceduto materiale «anonimo». Alla mostra, invece, i disegni e i bozzetti con la sigla A.T.P. (Anita Tosoni Pittoni) erano numerosi. Forse qualche pezzo firmato può essere sfuggito a un inventario compilato nel disordine di una casa in disarmo, ma certo non le decine di «cimeli» presentati in galleria Rossoni.

E allora? Un'altra spiegazione c'è. «Negli ultimi anni, Anita viveva in condizioni economiche estremamente precarie — racconta Claudio Grisancich, amico della scrittrice —. Potrebbe lei stessa aver venduto qualcosa». La mappa di queste presenze così frantumate si fa più chiara: beni alienati o donati dall'artista stessa, beni abbandonati al loro destino dagli eredi per l'impossibilità di trovare un accordo, beni depositati o acquistati da pubbliche istituzioni. Infine, beni conservati dai parenti nel magazzino di un negozio.

È una mappa un po' complicata ma consueta. Rivela a tratti la solitudine e lo scollamento tra Anita Pittoni e la sua città. «Trieste non l'ha capita — dice Stelio Crise —. Nessuno ha ricordato adeguatamente, durante la commemorazione al Cca, il gesto generoso che lei fece molti anni fa, quando regalò alla biblioteca dell'Università i libri di Carlo e Giani Stuparich. Volumi che presi singolarmente non erano preziosi, ma rappresentavano, tutti insieme, un piccolo monumento significativo delle scelte e dei gusti di due intellettuali. È chiaro che quella lezione di civiltà non è stata recepita. Altrimenti non sarebbe stato possibile disperdere così la sua biblioteca personale, compresi cento libri di Giani Stuparich di cui nessuno si è accorto». Ora gran parte dei libri ha lasciato la città, insieme al commerciante che li ha acquistati.

Qualcosa da recuperare era ancora in circolazione fino a qualche giorno fa. E sarebbe stato facilmente rintracciabile. Erano tredici quadri, a firma Anita Tosoni Pittoni, affidati all'Istituto vendite giudiziarie di piazza Goldoni. Furono messi all'asta lo scorso 26 novembre e fu un completo insuccesso. Infine, sono stati acquistati da un privato.

Alessandra Longo

Sotto il titolo: una foto inedita di Anita Pittoni del 1942 e (accanto) un bozzetto. Sotto, un disegno preparatorio per maglione. (I due disegni appartengono alla collezione Mario Bravin).

GLI INTELLETTUALI AUSTRIACI E IL CINEMA: ROTH, SCHNITZLER, HOFMANNSTHAL IN UNA RASSEGNA A REGGIO EMILIA

Aprite la porta a chi divora le scimmie

Testimonianze e film inediti che dimostrano un grandissimo entusiasmo e il proficuo scambio tra schermo e letteratura

REGGIO EMILIA — Ancora una novità dal fronte mitteleuropeo? Forse sì. Si è appena concluso a Reggio Emilia un convegno su «La crisi del soggetto nella cultura austriaca del Novecento» (a cura di Aldo Gargani) e si apre mercoledì 7 febbraio una rassegna cinematografica che affronta la «Wiener Kunstfilm. Gli intellettuali austriaci e il cinema» (a cura di Leonardo Quaresima), ricca di materiale inedito.

Molti furono gli intellettuali austriaci dell'inizio del secolo che si avvicinarono al cinema con una partecipazione diretta e concreta capace spesso di influenzare direttamente la loro produzione letteraria: Hofmannsthal, Schnitzler, Roth, Kraus, sono nomi che tra tutti spiccano, perché nuovi in un contesto diverso dalla «narrazione» scritta.

Il catalogo della rassegna («Sogno viennese. Il cinema secondo Hofmannsthal, Kraus, Musil, Roth, Schnitzler», a cura di Leonardo Quaresima e con traduzioni di Laura Olivi) è pubblicato dal Comune di Reggio Emilia e da La Casa Usher di Firenze. Per gentile concessione, pubblichiamo uno stralcio dall'introduzione di Quaresima e alcuni brani da «Il surrogato dei sogni» di Hugo von Hofmannsthal, inedito in Italia.



«26 settembre 1912. Mattino. Dettatura (iniziato in via sperimentale il film "Liebelai")». L'annotazione si trova nei diari di Arthur Schnitzler. Il 22 di quello stesso mese Hugo von Hofmannsthal, dopo la prima della pantomima «Das fremde Mädchen» così scriveva a un amico: «Per quello che riguarda il cinema non ho dubbi. "Das fremde Mädchen" sembra fatta apposta: aiutami».

E Peter Altenberg, qualche mese prima, aveva dichiarato: «Scaglio la mia maledizione contro tutti coloro che si oppongono al cinema. Il cinema è la migliore, la più semplice forma di educazione, quella che più di ogni altra ha la capacità di distogliere dallo squallore dell'Io, migliore, mille volte migliore dello spettacolo artistico (...). La mia tenera amica di quindici anni e io, cinquantaduenne, abbiamo pianto calde lacrime durante la proiezione di "Sotto il cielo stellato"».

E Joseph Roth, nel 1919, scriverà: «L'unica differenza tra la vita reale sulla terra e quella rappresentata sullo schermo è questa: la terra è rotonda, lo schermo è piatto». L'immagine un po' eterea, idealizzata (l'immagine prodotta in questo ultimo decennio dalla fortunata riproposta dei classici della letteratura «danubiana») subisce un brusco offuscamento. Quell'immagine, naturalmente. Ma: come è potuto accadere? Facciamo un passo indietro.

Agli inizi degli anni '10, in particolare nel biennio 1913-1914, il cinema tedesco attraversa una tappa decisiva della propria evoluzione. Le società cinematografiche tedesche (e altre, straniere, che avevano tuttavia nel mercato tedesco interessi fondamentali) puntano a un allargamento del pubblico e a una trasformazione in senso industriale dell'apparato cinematografico attraverso una serie di prodotti con forte caratterizzazione «culturale». Si scritturano alcuni «mostri sacri» delle scene teatrali dell'epoca (Albert Bassermann); si stabilisce una serie di accordi con alcuni dei più noti intellettuali (Hauptmann, Schnitzler, Hofmannsthal, Reinhardt). È la fase dell'«Autorenfilm», del «cinema d'autore».

Sembrerebbe trattarsi della versione tedesca di quell'esperienza del «Film d'Art» che già si era affacciata in Francia alcuni anni prima (diffondendosi poi anche in altri paesi) e attraverso cui si esprimevano le esigenze di nobilitazione e di legittimazione artistica della nuova forma di spettacolo. Ma non è così. La mobilitazione degli intellettuali, in questo caso, rientra in un progetto di crescita dell'apparato cinematografico, che punta ad affermare nuovi standard (produttivi, spettacolari, di diffusione), a partire da quelli che apparivano come i caratteri originali del nuovo mezzo, seppure integrati con componenti «nobili».

Il «cinema d'autore» non significa dunque teatro filmato, regressione umanistica e moralistica, ma potenziamento delle qualità specifiche del cinema, attraverso l'immissione, anche, delle qualità «colte» del teatro e della letteratura. Tale incontro ebbe una grande influenza sulla nascita del cinema tedesco (nel senso che proprio a partire da esso si sviluppò una produzione non più artigianale, e in grado di competere con quella degli altri paesi). Ed ebbe anche una forte influenza sulla fisionomia di tale cinema.

La stagione espressionista del dopoguerra non nascerà dal nulla: non sarà che il momento di massima espansione di una serie di processi (integrazione tra il lavoro cinematografico e quello degli altri ambiti, incontro tra avanguardie e apparati della cultura) avviati fin dai primi anni '10.

Ma c'è di più. Tale «originale» congiunzione finirà col determinare un'«originale» prospettiva anche nell'ambito dei legami futuri tra cinema e letteratura, fungendo in qualche modo da retroterra a una serie fittissima di esperienze che si sarebbero sviluppate lungo tutto l'arco degli anni '20 e '30 (almeno fino all'avvento del nazismo). Esperienze non programmaticamente rinunciatarie, o solo «di facciata», ma reali, tali, cioè da mettere in gioco le singole competenze e che, pur attraverso i fallimenti e le «incomprensioni» — che non mancarono — finirono per esercitare una profonda influenza anche sull'attività letteraria o teatrale dei vari protagonisti.

Forse la sorpresa maggiore, per ciò che riguarda il versante del discorso «sul cinema», viene da Joseph Roth. Intanto da un punto di vista quantitativo: all'interno della copiosissima attività giornalistica dello scrittore, molti sono gli articoli dedicati al cinema, e il loro rilievo nell'ambito di quella produzione è senza dubbio di primissimo piano. Ed è proprio la «qualità» di tali interventi che rappresenta l'elemento più interessante.

Si tratta per la maggior parte di recensioni, ma non mancano anche testi di taglio più generale. Come ad esempio quelli scritti nel 1919 per la rivista viennese «Die Filmwelt»: «Film in Freistaat», «Der Tendenzfilm», «Der Regisseur», «Die Diva». Nel primo si analizza la nuova situazione del cinema nella fase storica seguita alla Rivoluzione d'Ottobre: «Con l'imperatore e la corte, anche moltissimi film sono diventati inservibili (...). Un'epoca, in cui i Consigli dei Soldati perquisiscono una residenza reale, non ha più nessun interesse per chi abita in un castello. In futuro bolscevichi e spartachisti prenderanno il posto di conti e baroni. La Rivoluzione sarà la futura dominatrice del cinema». Erano gli anni in cui Roth firmava i propri articoli «Joseph il rosso»...

Ma anche dalle recensioni o da quegli articoli che si presentano sotto la forma apparente del «pezzo di colore» emergono motivi di grande interesse. Si segnala intanto l'intelligenza critica e la precisione dei giudizi di Roth: è possibile farsene un'idea (...) in particolare dalle note sui «Nibelunghi» di Lang e dalla sintetica ma acutissima analisi dei tratti originali e distintivi della comicità di Chaplin e di Max Linder.

Ma soprattutto dall'esame della specificità del lavoro cinematografico di Carl Mayer (anche se l'«umanesimo» delle considerazioni finali sembra ridimensionare le acquisizioni sulla specificità tecnica del mezzo che emergono nella prima parte dell'intervento).

Ma ciò che colpisce soprattutto è l'attenzione rivolta alle forme complessive dello «spettacolo del cinema». È quanto emerge, in particolare, in «Cinema americanizzato», ove vengono segnalati quei fenomeni di produzione spettacolare, di educazione della visione, che agiscono come supporto e amplificazione delle qualità proprie del «film», del testo cinematografico (l'architettura della sala, la pubblicità, ecc.) e che furono caratteristiche del cinema degli anni '20 (e prescindendo dalle quali, tra l'altro, si avrebbe, oggi, un'immagine parziale e deformata degli stessi film del periodo). Di tali considerazioni si ricorderà Kracauer (collaboratore anch'egli in quegli stessi anni della «Frankfurter Zeitung») nel suo «Kult der Zerstreuung».

Ma di grande interesse (anche per lo storico del cinema), pur nel loro tono «leggero» e divagante mi sembrano anche «Cinema nell'arena» e «Un cinema al porto». E infine (malgrado «parli d'altro») «Il cimitero del Panoptikum». «Nell'epoca del cinema un fantoccio di cera con un'espressione fissa, sorridente o minacciosa, non ha più nulla da dire. Un'ombra in movimento è molto più viva della quiete morale di una figura plastica».

Ma la funzione che le «figure di cera» esercitavano non è venuta meno: è stata fatta propria e rilanciata dalla nuova forma di spettacolo. Il misterioso personaggio della fine del brano che compra tutto «latta, legno, ottone, vetro», «divora scimmie e principi, assassini e scheletri, cera e vetro», «massiccio, quadrato, con le gambe corte», «con il sigaro tra i denti d'oro, con la calma raccolta del calcolatore» forse è proprio lui: il cinema.

Leonardo Quaresima

Sopra, gli studi cinematografici di Sievering, presso Vienna, realizzati dalla Sascha-Film nel 1916; nel riquadro a destra, un disegno satirico dal primo numero di «Das Welttheater» (1912).



Un sogno. Ma che sogno!

Da: «Il surrogato dei sogni» di Hugo von Hofmannsthal:

Ciò che la gente cerca al cinema, disse un mio amico, col quale toccai questo argomento, ciò che tutta la gente che lavora cerca al cinema è il surrogato dei sogni; vuole riempire la sua fantasia con immagini, con immagini efficaci, in cui si concentri l'essenza della vita; immagini, che, in un certo qual modo, sono create dall'interiorità dello spettatore e che gli vanno dritto al cuore. Perché la vita è debitrice di tali immagini. (Mi riferisco a coloro, che abitano in città o nei grandi distretti industriali della periferia, non agli altri, ai contadini, ai marinai, ai boscaioli o ai montanari). Le loro teste sono vuote, non per natura, piuttosto a causa della vita che la società li costringe a vivere (...).

Ecco le nostre città. Queste file infinite di case che si intersecano; le case si assomigliano, hanno una piccola porta e finestre dall'identica forma. Sotto ci sono i negozi; nulla parla a colui che passa o che cerca una casa: soltanto il numero dice qualcosa. Così è per la fabbrica, il luogo di lavoro, la macchina, l'ufficio in cui si pagano le tasse o in cui ci si deve presentare: non rimane altro che il numero. Ecco la giornata di lavoro: la routine della vita di fabbrica o del lavoro artigianale; un paio di gesti, sempre gli stessi; il medesimo martellare, girare, limare o far ruotare; e a casa di nuovo: i fornelli, la stufa di ferro, un paio di suppellettili e piccole macchine, da cui si dipende.

Da tutto questo fuggono a migliaia e migliaia per rifugiarsi nella buia sala con le immagini in movimento. Il fatto che queste immagini siano mute è anche più affascinante. Le immagini sono mute come i sogni e nel profondo dell'animo, senza saperlo, questa gente teme la parola. Nella parola essi vedono con timore lo strumento della società.

(...) Il cinema. Lì si vede tutto, tutto quanto solitamente si nasconde dietro alle fredde ed impenetrabili facciate delle interminabili case. Qui si aprono tutte le porte, si entra nelle stanze dei ricchi, nella camera della fanciulla, nell'ingresso dell'hotel, nel nascondiglio del ladro, nel laboratorio dell'alchimista (...).

Come il sogno, il cinema placa un impulso più segreto: i sogni sono azioni; involontariamente, in questa visione senza barriere, si insinua un dolce autoinganno; come un fare e disfare con queste immagini mute, servizievoli, fuggevoli, un fare e disfare di intere esistenze. Il paesaggio, casa e parco, bosco e porto, che si muove dietro alle figure, è solo come una specie di musica cupa — che muove dio sa quanta nostalgia e presunzione, nell'oscura regione in cui non penetra parola alcuna, detta o scritta — nel film, invece, scorre, a brandelli, un'intera letteratura, anzi, tutto un groviglio di letterature, quello che resta dei personaggi di migliaia di drammi, di romanzi, di racconti polizieschi; gli aneddoti storici, le allucinazioni dei visionari, i racconti degli avventurieri; ma contemporaneamente esseri graziosi e gesti trasparenti; espressioni e sguardi, dai quali sprigiona tutta l'anima (...).

L'atmosfera del cinema, (...) mi sembra l'unica che consenta agli uomini del nostro tempo — vale a dire, a coloro, che costituiscono la massa — di entrare, seppure in modo strano, in un rapporto veramente immediato e privo di inibizioni con un immenso patrimonio spirituale; un rapporto di vita a vita. E la sala semibuia, stipata, con le immagini fuggenti, mi appare, non so dirlo in altro modo, quasi venerabile; come un luogo, in cui le anime si rifugiano, spinte da un oscuro impulso di autoconservazione, passando dal numero alla visione.

CRONACHE DEL NORD - EST

INCONTRI REGIONE-SINDACATI SUL CONTRATTO NAZIONALE

Sanità: è la mobilità il nodo da sciogliere

Intese su acconti, inquadramento economico e diritto alla mensa

TRIESTE — Sono proseguite nel capoluogo regionale le trattative tra la direzione regionale all'igiene e sanità e l'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) da una parte, e le organizzazioni sindacali del settore dall'altra, per l'applicazione dell'accordo nazionale di lavoro.

Nel corso delle precedenti dieci riunioni già si era raggiunto l'accordo su una numerosa serie di argomenti, discussi secondo un calendario determinato e concordato. Più specificatamente sono state perfezionate intese riguardo ai principi di regolamentazione dell'orario di lavoro, intese che hanno consentito di rendere omogeneo l'orario settimanale per tutto il personale confluito nel Servizio sanitario, introducendo anche idonei strumenti di controllo.

Per quanto concerne l'applicazione di alcuni degli istituti economici dell'accordo nazionale, si è provveduto, fin dalla entrata in vigore dell'accordo stesso, a decidere la corresponsione di acconti predeterminati, successivamente fissati nel loro ammontare, per renderli il più possibile aderenti agli aumenti definitivi.

Sempre in materia di stipendi, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'inquadramento economico del personale, che le Unità sanitarie locali condurranno di concerto con l'Informatica. Va, inoltre, ricordata l'avvenuta formulazione di indirizzi applicativi delle norme riguardanti gli ex medici condotti e delle disposizioni concernenti la regolamentazione dei congedi straordinari per gravidanza e puerperio, disposizioni volte ad unificare e semplificare le relative procedure.

Notevole rilevanza assume, poi, l'accordo sugli aspetti ed istituti dell'organizzazione del lavoro, con peculiare riferimento al riordino dei servizi di emergenza, alla presenza del personale medico, al funzionamento dei presidi e dei servizi delle Unità sanitarie locali, al lavoro straordinario e alla pronta disponibilità del personale.

Durante i più recenti incontri sono stati affrontati e risolti i problemi connessi all'utilizzo della mensa, che, come è noto, costituisce un diritto di tutti i dipendenti del Servizio sanitario nazionale. In ordine all'erogazione delle indennità previste con apposita norma contrattuale, se ne sono precisati criteri e modalità di corresponsione.

Nell'ultima riunione hanno trovato concorde soluzione le prestazioni di consulenza e si è aperto il confronto sull'istituto della mobilità, sul quale sarà incentrata la discussione nei prossimi giorni. L'assessore regionale all'igiene e sanità, Aldo Renzulli, ha espresso soddisfazione e apprezzamento per la serietà e l'impegno dalle parti unanimemente volti al buon esito delle trattative, rilevando il grande senso di responsabilità emerso nel corso dei colloqui ed auspicando che siano evitate pretestuose polemiche.

VISITA A ROMA

Da Pertini e dal Papa gli studenti del Collegio di Duino

TRIESTE — Gli 85 studenti del Collegio del mondo unito di Duino, che quest'anno conseguiranno il diploma di baccalaureato internazionale al termine del biennio (per la prima volta interamente svolto a Duino), saranno ricevuti da Sandro Pertini e dal Papa. L'incontro con il Presidente della Repubblica avverrà domani, mentre invece vedranno Giovanni Paolo II nell'udienza generale di mercoledì.

Gli studenti, che sono già partiti alla volta di Roma, sono accompagnati dal presidente del Collegio, Corrado Belci, e dal rettore David B. Suttlciffe. Per i giovani che vengono da numerosi paesi del mondo questa visita è anche l'occasione per conoscere la capitale.

È intanto uscito il bando di concorso per 25 borse di studio, riservate a studenti italiani, per Duino, e altre dieci, sempre per italiani, negli altri cinque collegi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Collegio di Duino.

LA RASSEGNA DELLA NAUTICA E CAMPEGGIO ALLA FIERA DI TRIESTE

Ieri il via al Nauticamp

Tra le tante novità l'«Alisurf», tavola californiana a motore

TRIESTE — Un surf da Formula uno. L'ha progettato e costruito una piccola ditta veronese, che ha applicato alla tavola californiana un motore da 25 cavalli e due alettoni. Con l'Alisurf, questo è il suo nome, si possono raggiungere notevoli velocità a cavallo delle onde. È senz'altro la novità più curiosa esposta nell'ottava edizione del Nauticamp, che ha aperto i battenti ieri mattina alla Fiera di Trieste (durerà fino a domenica prossima).

Gli organizzatori della rassegna, questa volta, hanno voluto eliminare i soliti luoghi comuni. Per questo non c'è stata nessuna presentazione ufficiale, e neanche i saluti delle autorità. La piccola folla, che si è radunata alle 11 nel piazzale della Fiera, ha iniziato subito un giro di perlustrazione nei vari padiglioni. In testa il sindaco, Franco Richetti, e il prefetto, Mario Marrosu. Dietro, diligentemente incolonnati, moltissime «giacche blu» e parecchi appassionati.



Di curiosità, in questa edizione, ce ne sono veramente tante. Al primo piano del padiglione E, ad esempio, è esposto uno scafandro da palombaro. Appartiene a un marinaio della nave italiana «Artiglio», che durante la seconda guerra mondiale recuperò in mare a qualche centinaio di metri di profondità una cassa di lingotti d'oro dal relitto di una nave inglese, l'Egypt.

La bici di Moser, quella con cui il campione trentino ha frantumato per due volte il muro dei 50 orari, è stata al centro di un piccolo giallo. Tutti la cercavano con gli occhi, ma nessuno riusciva a scorgerla. Richetti, a un certo punto si è fatto coraggio, e ha chiesto: «Ma insomma, dove l'avete messa?». Gli hanno risposto che era in un altro padiglione, lontano dalle barche miliardarie, insieme alle biciclette di una ditta triestina.

Oggi al molo Audace, alle ore 9, si svolgeranno gare di vela e di canoa, e prove di gommone. Al pomeriggio, al Centro congressi della Fiera, è prevista la giornata della canoa con la partecipazione del segretario generale della Federazione italiana.

TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Pesca in Adriatico Raggiunta l'intesa

ROMA — Intese in materia di cooperazione nel settore dell'economia ittica sono state raggiunte tra Italia e Jugoslavia a conclusione di tre giorni di incontri alla Farnesina tra delegazioni dei due paesi.

Lo si è appreso al ministero degli esteri, dove si precisa che le intese raggiunte prevedono un complesso programma di cooperazione riguardante la collaborazione tra gli istituti specializzati in biologia marina per la valutazione e preservazione del patrimonio ittico dell'Adriatico; facilitazioni per la costituzione ed il funzionamento di società miste tra operatori dei due paesi; la fornitura di pescherecci (quale contributo dell'Italia allo sviluppo dell'economia ittica jugoslava), e infine l'organizzazione di corsi professionali per pescatori jugoslavi.

Le intese ora finalizzate, a conclusione di trattative protrattesi per circa 4 anni, consentono alla nostra marineria, la ripresa — nella nuova formula della società mista con le «Organizzazioni di lavoro associate» jugoslave — dell'esercizio della pesca in acque territoriali jugoslave.

■ TURISMO — La capitale della Slovenia, Lubiana, ha di nuovo una grande importanza tra le località turistiche della Slovenia e della Jugoslavia grazie a varie manifestazioni, offerte alberghiere e commerciali e grazie anche al completo restauro dell'antico centro storico e dei monumenti cittadini.

STANNO PER ESSERE FIRMATE DAL SOSTITUTO PROCURATORE DI TRIESTE - DOMANI IL FUNERALE ALLE 11.30

Tifoso ucciso: 4 comunicazioni giudiziarie per altrettanti allievi di Ps (uno triestino)

TRIESTE — Quattro comunicazioni giudiziarie saranno firmate domani dal sostituto procuratore Dario Grohmann. Le riceveranno altrettanti allievi della polizia. Almeno uno dei quattro è triestino. Sono tutti indiziati dell'omicidio di Stefano Furlan, il giovane tifoso della Triestina morto giovedì dopo venti giorni di agonia. Era stato colpito al capo l'8 febbraio al termine del derby di Coppa Italia con l'Udinese.

«In questo momento la posizione di uno dei quattro allievi è più grave delle altre» afferma il sostituto procuratore. «Non li ho ancora convocati. Le loro posizioni sono emerse dalle prime indagini. La mobile ha collaborato fin dal primo momento e non ha avuto nessuna remora a metter nero su bianco. Nei tre rapporti che ho ricevuto — i funzionari hanno interrogato una trentina di allievi — i quattro hanno ammesso di esser intervenuti per trattenere Stefano Furlan mentre scappava».

«Volevano identificarlo. Negano però di aver usato violenza... questo particolare dovrò però accertarlo. Ci sono vari testimoni che affermano il contrario — dice ancora il magistrato — tra di essi uno studente universitario originario di Brescia, che si è presentato spontaneamente nel mio ufficio, come del resto hanno fatto tanti triestini».

«E' uno dei casi più spinosi che mi siano toccati — continua il sostituto procuratore — posso però dire che non è stato coperto nessuno... sono sempre stato in contatto con il questore Allegra e col funzionario della mobile che quel giorno aveva la responsabilità degli allievi guardie: la loro disponibilità è stata totale. Non so se esiste la consuetudine di impiegare gli allievi per mantenere l'ordine pubblico. Del resto il loro addestramento prevede anche un'istruzione per manifestazioni di piazza».

Giuseppe Padulano, il funzionario della Mobile che ha diretto le indagini ammette che gli allievi sono fortemente indiziati: «per il momento non sono stati però sospesi dal servizio».

In effetti il magistrato prima di prendere una decisione dovrà vagliare molti elementi. Dovrà conoscere sia l'esito dell'autopsia effettuata ieri dal professor Nicolini sia quello della perizia medico-legale affidata al dottor Fulvio Costantinides. Dovrà leggere tutti i documenti sanitari e le cartelle cliniche, studiare i rapporti di polizia e vagliare tutte le testimonianze.

A questo punto interrogherà i quattro allievi guardie. L'imputazione per loro può esser molto diversa. Si va dall'omicidio colposo (pena da 6 mesi a 5 anni) fino all'omicidio preterintenzionale (da 6 anni a 12). Nel primo caso si arriva al processo in Tribunale a piede libero. Nel secondo l'ordine di cattura è obbligatorio, si finisce in carcere e si viene giudicati da una Corte d'assise.

«Presenteremo lunedì al magistrato i risultati della perizia necroscopica» afferma il professor Renato Nicolini. «Stefano è morto per una broncopolmonite doppia, ultimo effetto del trauma cranico. Poi col dottor Costantinides stileremo la perizia medico-legale. Dovremo rispondere a varie domande del magistrato. Ad esempio sulle cause che hanno provocato il trauma cranico e l'ematoma epidurale. Di più non posso dire. C'è il segreto istruttorio. E' un caso delicato. Il corpo è comunque a disposizione della famiglia».

«I funerali partiranno lunedì alle 11.30 dalla Cappella di via della Pietà» dice la mamma di Stefano.

Ieri la signora Furlan ha ricevuto — tra gli altri — due telegrammi di cordoglio dalla Triestina e dall'Udinese.

COMMENTI A CALDO SULLA PROPOSTA DEGAN DI RIFORMA DELLA RIFORMA PSICHIATRICA

Finalmente si dà voce ai familiari dei malati

Sulla riforma della riforma psichiatrica, dopo il parere del primario Giuseppe Dell'Acqua (che abbiamo pubblicato ieri) ospitiamo il contributo di un altro esperto che è di diverso avviso.

GORIZIA — Da qualche anno sulla psichiatria si è data troppo spesso la parola ai politici, specie a quelli mascherati da psichiatri, i quali, sbandierando continuamente il fantasma del manicomio, hanno avuto buon gioco nel tentare di convincere la gente che la questione psichiatrica è tutta lì: manicomio sì, manicomio no.

Anche oggi, di fronte alle notizie ancora frammentarie su di un disegno di legge governativo, che almeno nelle intenzioni vorrebbe migliorare l'assistenza psichiatrica, ci risiamo con il solito amletico dilemma: riaprire o non riaprire i manicomi?

Basta scorrere i titoli dei giornali italiani di ieri per convincersi di tutto questo prima ancora che si conosca con precisione il testo del progetto. Allora sì che è il caso di dire che ancora siamo sulla vecchia strada con le antiche polemiche e contrapposizioni di stampo proprio «manicomiale». E invece la realtà è molto più complessa, poco esaltante e spesso dolorosa come sa bene soltanto chi il malato di mente ce l'ha in casa sua.

Così volendo parlare di fatti concreti anziché di fantasmi mi sembra che il governo voglia affrontare un problema assolutamente sottaciuto nella riforma del '78: e cioè se ci sia bisogno talora di assistenza e terapia prolungata e non è detto che la famiglia possa e debba farsene carico. Per fortuna qualcuno si sta convincendo che l'efficacia della cura e la bravura dello psichiatra non si misura solo con la brevità della degenza. L'idea che il disturbo psichico sia sempre e solo un fatto acuto, una crisi momentanea, è una credenza consolatoria ma spesso irreale.

Se un nuovo disegno di legge significa che al di là dei desideri si sta ritornando con i piedi per terra su questi problemi, per me è un fatto positivo. Un altro dato che a prima vista mi sembra da apprezzare — forse la più grossa novità rispetto ai tanti disegni di legge già presentati anche nella precedente legislatura — è l'idea di dare spazio e voce ai familiari dei degenti.

Stranamente a questo proposito ho sentito che qualche collega ha già espresso invece sospetto e diffidenza. Ma suggerirei a questo punto, come segno concreto che ci si avvia su una nuova strada, e per non ricadere nelle solite sterili polemiche, che anche la stampa lasci un po' da parte il parere degli psichiatri e dei politici per passar parola ai nuovi interlocutori, i familiari con i loro malati, fino a oggi in tutti i sensi troppo trascurati.

Anacleto Realdon
Direttore dei servizi psichiatrici di Gorizia

Sono cauti sulle modifiche anche i contrari alla 180

TRIESTE — *Qualche reazione, a caldo, di fronte alla notizia del disegno di legge governativo che intende modificare la riforma psichiatrica. In una nota gli operatori psichiatrici dei centri di salute mentale rilevano fra l'altro che il governo non ha voluto trovare i finanziamenti per realizzare le strutture previste dalla legge 180, ora invece li vuole trovare per i manicomi.*

Stesse considerazioni da parte del responsabile regionale per la sicurezza sociale del Pci, Maurizio Pessato che in un comunicato scrive inoltre che il Pci non accetterà una soluzione falsamente tranquillizzante del problema della salute mentale.

«Una via di mezzo, rispetto alla legge attuale, bisogna trovarla, non voglio i manicomi chiusi, ma i malati di mente non sono cittadini come gli altri». Bruna Cerne, 68 anni, appartiene all'associazione romana delle famiglie di malati di mente che hanno chiesto di modificare la legge 180.

È soddisfatta dell'iniziativa presa dal consiglio dei ministri, ma — premette — «parlo a titolo personale perché altre famiglie di Trieste si erano iscritte a questa associazione e poi si sono ritirate».

Fra gli specialisti, il prof. Franco De Maria, responsabile della clinica psichiatrica dell'università, afferma che il disegno di legge è «molto pericoloso: riaprire, sia pure a certe condizioni, gli istituti per assistere persone abbandonate a se stesse vuol dire tornare a rinchiudere tutti gli sventurati. I miei 20 anni di carriera psichiatrica m'insegnano che quando non sapevamo cosa fare di un povero vecchio lo si infilava in manicomio».

Per il direttore della clinica neurologica dell'università, prof. Giuseppe Cazzato «va bene una riforma se si limita ad allungare la degenza nei reparti degli ospedali civili per curare meglio il malato di mente, ma non va se si vuol distruggere il principio della libertà del malato e tornare ai manicomi».

DOPO IL BLACK OUT DI UNA SETTIMANA - I DEBITI STROZZANO L'EMITTENTE

Trasmissioni a singhiozzo a Telefriuli Dipendenti senza stipendio da due mesi

UDINE — Venerdì pomeriggio le massaie dell'intera regione hanno tirato un sospiro di sollievo: Mariana, la popolare protagonista della telenovela messicana «Anche i ricchi piangono» sarebbe tornata sui teleschermi di Telefriuli, dopo un black-out durato una settimana. Un comunicato sindacale annunciava infatti che «per rispetto ai telespettatori» i lavoratori della più seguita emittante del Friuli-Venezia Giulia avrebbero ripreso parzialmente il lavoro.

La protesta dei 15 dipendenti e dei 20 collaboratori di Telefriuli è dovuta soprattutto al mancato pagamento, da oltre due mesi, di stipendi e compensi da parte della società. Già da otto mesi gli stipendi vengono pagati a singhiozzo: ma questa volta l'inquietudine riguarda la stessa sorte dell'emittente.

Il presidente della società e maggior azionista, Gino D'Onofrio, 85 anni, imprenditore friulano con interessi in vari settori, dopo un anno di gestione sembra intenzionato a gettare la spugna: Telefriuli (fatturato 1982: 2,2 miliardi) sarebbe stretta dalla morsa dei debiti per oltre un miliardo.

Poche settimane fa, proprio per esigenze di bilancio, è stato avviato un accordo provvisorio con Rete A, il net-work dell'editore milanese Peruzzo: quest'ultimo fornisce gratuitamente film e telefilm a Telefriuli, che ospita anche la pubblicità nazionale di Rete A. Immutata (fino all'agitazione) la produzione «in casa» di programmi di varietà e spettacoli di schietta friulanità, che costituiscono il 40 per cento delle trasmissioni complessive (seguitissimi «Fogolar», la «Domenica in» di Telefriuli, e «Caric e briscule»).

La sospensione di queste rubriche ha suscitato la delusione di molti telespettatori, che hanno fatto giungere ai lavoratori di Telefriuli messaggi di solidarietà.

La ripresa parziale delle trasmissioni ha fatto seguito, venerdì, a un acconto sugli stipendi versato ai dipendenti: tuttavia, questi ultimi hanno dato un ultimatum preciso. O la situazione sarà normalizzata entro il 15 marzo, oppure, come creditori, chiederanno il fallimento della società.

È dunque presumibile che il nuovo socio sia alle porte: qualcuno fa già il suo nome. Potrebbe essere lo stesso presidente della Federazione regionale degli industriali, Gianni Cogolo.

P. S.

In poche righe

De Carli al convegno sull'inflazione

MONFALCONE — Il segretario regionale del Psi, Francesco De Carli ha partecipato al convegno provinciale del suo partito sulla lotta all'inflazione e sulla ripresa economica, tenutosi a Monfalcone.

Parlando delle tensioni esistenti oggi tra il Psi e il Pci in seguito alle recenti decisioni del governo De Carli ha affermato che comunque non sono in discussione le giunte in cui comunisti e socialisti collaborano nel reggere gli enti locali.

«Sono alleanze — ha detto — che vanno valutate singolarmente per quello che producono». In merito alla situazione nel sindacato, De Carli ha auspicato che all'interno delle fabbriche il confronto si svolga «con fermezza e pacatezza».

Monfalcone: 12 ore per votare il bilancio

MONFALCONE — Ha richiesto una seduta record, durata più di 12 ore, dalle 20 di venerdì alle 8.30 di ieri mattina, l'approvazione del bilancio di previsione 1984 in consiglio comunale di Monfalcone. «Mi sembra di essere uscito di prigione», ha commentato alla fine un consigliere sconvolto e con la barba lunga dopo aver trascorso la notte sui banchi del consiglio.

Nella seduta convocata venerdì sera si sono concentrati tutti gli interventi principali sul bilancio, visto che una precedente riunione era «saltata» per mancanza del numero legale dei consiglieri.

Come se non bastasse, i consiglieri della minoranza dc hanno svolto interventi lunghissimi (quello del capogruppo è durato poco meno di tre ore), per protestare contro la giunta, che non ha accolto la loro proposta di dedicare un'ulteriore seduta al bilancio, preferendo proseguire ad oltranza.

Alla fine il bilancio è stato approvato con i voti della maggioranza (Pci, Psi, Psdi e Pri) e il «no» della Dc. Il Msi-Dn e il rappresentante della Lista verde hanno volutamente disertato la votazione.

Convegno nell'ambito di «Ortogiardino»

PORDENONE — Le tecniche di commercializzazione dei fiori e delle piante, oltre ai problemi del settore (abusivismo, regolamentazione delle vendite, ambulantato e formazione professionale) saranno i temi che verranno discussi oggi al convegno che si terrà con inizio alle 10 nell'ambito della rassegna Ortogiardino in corso di svolgimento nel quartiere fieristico di viale Treviso.

La manifestazione è organizzata dalla Federfiori aderente alla Confcommercio.

Maltempo dalla montagna al mare

TRIESTE — Tempo pessimo con neve a grossi fiocchi, pioggia e vento ieri nella regione. Su tutto l'arco alpino sta nevicando abbondantemente, con intralci anche alla circolazione.

Secondo quanto comunicato dalla polizia stradale di Udine e di Pordenone, sono infatti chiuse al traffico per pericolo di slavine la strada provinciale 110 di Passo Pramollo e la provinciale 76 Roncolana nel tratto da Chiusaforte a Sella Nevea-Cave del Predil. Non è inoltre transitabile per il manto stradale ingombro di neve e per l'assenza totale di visibilità, la strada che da Aviano porta a Piancavallo. Solo con catene sono percorribili la statale 54 da Tarvisio a Fusine e la Roncolana fino a Chiusaforte. Libera è invece ancora la statale 13 «Pontebbana».

Scendendo verso il mare, le temperature relativamente elevate (intorno ai cinque gradi sopra lo zero) trasformano la neve in pioggia. A Pordenone è in corso dall'altra sera una bufera di pioggia e nevischio con forti raffiche di vento che hanno divelto anche alcuni alberi. Sulla Bassa friulana, su Udine e Trieste piove e soffia vento. L'altopiano carsico infine è flagellato da una sottile pioggia mista a nevischio.

Sempre in seguito al maltempo che ha bloccato l'aeroporto di Venezia Tessera, tutti i voli ivi diretti sono stati dirottati all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

GIORNALE DI TRIESTE

CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Università: 2 miliardi stanziati dalla Regione per attività di ricerca

Il finanziamento potrà essere impiegato anche per la cooperazione scientifica

La giunta regionale, con una delibera proposta dall'assessore all'istruzione Barnaba, ha autorizzato la corresponsione della somma di un miliardo e 987 milioni di lire per il sostegno e lo sviluppo di iniziative e di attività di ricerca e di cooperazione economica dell'Università di Trieste.

Si tratta della concreta applicazione — attraverso la legge regionale n. 8 del 18 gennaio 1983 — di un decreto del Presidente della Repubblica.

Questo secondo contributo verrà adeguatamente impiegato per cinque destinazioni-base, e precisamente: rimborso spese per la organizzazione dei congressi, convegni, seminari, conferenze, manifestazioni culturali varie nell'ambito della cooperazione scientifica nazionale e internazionale; dotazione straordinaria per l'acquisto di riviste straniere e italiane di alta specializzazione; rimborso spese per il noleggio e la manutenzione di elaboratori elettronici e apparecchiature periferiche; acquisto di pubblicazioni scientifiche specializzate per la biblioteca generale; pubblicazioni di Facoltà, Istituti e Dipartimenti.

Diritti dell'uomo

Giovedì prossimo, alle 18, nella sede di via Cantù dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, una conferenza sul tema «Parlamento europeo e diritti dell'uomo» sarà tenuta dal direttore generale dell'assise di Stasburgo, dott. Enrico Vinci. Seguirà un intervento su «Il problema dell'adesione delle Comunità europee alla convenzione dei diritti dell'uomo» da parte del prof. Giovanni Michele Palmieri dell'Università di Trieste.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL CARNEVALE IN PROVINCIA

Una domenica in maschera

I grandi preparativi della vigilia in vista delle manifestazioni di oggi

Muggia, ore 14, il «via»

Oggi è il grande giorno del Carnevale di Muggia, il terzo in Italia per spettacolarità dopo Venezia e Viareggio. Il tradizionale corteo, l'appuntamento più atteso, partirà alle 14. Dieci carri, dieci bande e duemila e ottocento maschere percorreranno via D'Annunzio, via Roma, via Mazzini e viale XXV aprile. La «Brivido», vincitrice dell'ultima edizione, troverà sulla sua strada nove agguerritissime sfidanti.

Ecco i temi dei carri e l'ordine di sfilata delle compagnie: Ongia (De l'Olimpo cascai, a Muja rivai), Più che cisti (... tanto el buso xe profondo che l'antenato torna al mondo!), Mandrioi (Porca miseria, anche noi saremo nomadi?), Lampo (...e ditelo con i fiori!), Spasimo (Chi tira i fili...); Bellezze naturali (Tutti insieme per la via coi paiazi in alegria), Brivido (Viva la Rai), Trottola (A.A.A. Attila cercasi), Spazzacamini (O sole mio), Bulli e pupe (Fantasie sul motor).

Purtroppo, il tempo della vigilia non prometteva nulla di buono, ma è facile prevedere che ugualmente sul percorso saranno stipati migliaia e migliaia di spettatori.

Ospiti d'eccezioni saranno le cantanti Ornella Vanoni e Anna Identici. Alle 17, in piazza Marconi è prevista la premiazione, alle 17.30 il concerto di bande e alle 19.30 il veglioncino nella sala Verdi. Già per le 10 del mattino è comunque programmata una manifestazione di maschere a ruota libera. Dopo le 13 il centro di Muggia sarà chiuso al traffico e gli autobus partiranno ogni due minuti.



Vincitrice sul Carso una parodia di Reagan

Il carro di Prosecco-Contovello, con un pupazzo del presidente americano Reagan alto otto metri, ha vinto ieri il Carnevale carsico. Il tema del carro vincitore era «Zio Zam sta finanziando la merenda italiana» e voleva ironizzare sulla «dipendenza» politico-economica dell'Italia dagli Usa. Ai piedi di Reagan, infatti, piccoli pupazzi raffiguravano Craxi, Spadolini e Andreotti, intenti a raccogliere pezzi di formaggio gettati dal presidente americano.

Secondo il carro di Opicina con «Topi di casa», dedicato al tema dei furti negli appartamenti del Carso.

Tra i gruppi mascherati hanno vinto i ragazzi della scuola elementare di San Pelagio con «Il lupo e il pastore».

Gruppi in gara a Servola per le Pancogole d'argento

Gruppi mascherati in gara oggi anche a Servola. Nel caratteristico borgo, tradizionale roccaforte triestina del Carnevale, sarà infatti assegnata questo pomeriggio alle migliori maschere la «Pancogola d'argento». I gruppi che prendono parte al concorso si troveranno, alle 14.30, in via Valmaura. Un'ora più tardi, alle 15.30, gli squilli di tromba della banda Triestinissima daranno il via al corteo che si snoderà poi lungo le vie Carpineto, di Servola, Banelli, Roncheto, Giacometti.

Tra le 13 e le 24 sarà proibito il passaggio delle macchine nelle vie del borgo. E' stato anche disposto, tra le 13 e le 19, lo sgombero delle auto parcheggiate in via Soncini (tra la via Giacometti e via di Servola) via Giacometti e via di Servola. Nel cinema-teatro, durante il pomeriggio ci sarà il ballo dei bambini, mentre, a partire dalle 21, si terrà il terzo veglione mascherato.

Anche questa sera però, come ormai ogni sera in questi giorni, nelle vie di Servola maschere e macchiette avranno spazio per le loro estemporanee esibizioni. Quest'anno a Servola il Carnevale è un po' diverso dagli anni scorsi. Le maschere sono più raffinate, i costumi più ricercati, mentre è ancora cresciuta la voglia di divertirsi. Un esempio, per tutti, quattro giovani, Grazia, Laura, Franco e Giordano, che ogni sera creano in piazza uno spettacolino di pochi minuti con canto e mimica.

A San Luigi

Appuntamento in maschera anche nel rione di Chiadino-San Luigi. La sfilata inizierà alle 14.30 dalla via Mauroner, all'altezza della chiesa, e si snoderà per le vie Aldegardi, Felluga, dell'Eremo, San Pasquale, dei Mille, Solferino, Marchesetti, Chiadino e Biasoletto, per terminare al ricreatorio «Zacchini».





AFFOLLATA ASSEMBLEA AL TEATRO CRISTALLO

Voglia di pace rafforzata da truci visioni di guerra

L'intervento della prof. Margherita Hack davanti a centinaia di studenti



L'affollata assemblea di studenti ieri mattina al Cristallo

Gli studenti triestini schierati per la pace ieri si sono contati, e hanno scoperto di essere in tanti. Hanno riempito come un uovo il teatro Cristallo (dove i comitati dei licei Oberdan, Galilei e Petrarca avevano organizzato, con la collaborazione degli studenti sloveni, una manifestazione per la pace e il disarmo), fino a costringere la polizia a bloccare gli ingressi; hanno assistito in silenzioso sgomento le immagini di un documentario sulle conseguenze delle bombe atomiche a Hiroscima e Nagasaki.

Hanno ascoltato attenti fino all'ultimo i numerosi oratori, da quelli più noti (il direttore dell'Osservatorio astronomico Margherita Hack; il professore universitario e membro della Società internazionale per lo sviluppo, Costantino Giorgetti; il leader della comunità di San Martino al Campo, Don Mario Vatta; il poeta sloveno Ciril Zlobec), a quelli meno noti, ma voce delle realtà cittadine a favore dell'iniziativa.

Infine, hanno votato una mozione che chiede il disarmo unilaterale sia all'Est che all'Ovest, la fine della logica della guerra «che oltre a metterci in pericolo sottrae risorse alla vita ed è responsabile dell'omicidio quotidiano di oltre 40 mila bambini», il referendum sull'installazione dei missili a Comiso, e propone una grande manifestazione cittadina su questi temi.

«Gli scienziati — ha detto Margherita Hack — hanno il dovere di contribuire alla costruzione della pace facendo conoscere la realtà terrificante della guerra. Anche ai «grandi della terra» bisogna far capire quale potrebbe essere il loro futuro: un mondo lunare, senza animali né piante, con il sole oscurato e la temperatura sotto zero. Un mondo che non nasce dalla fantascienza, ma è frutto dei calcoli della scienza».

«L'esplosione nucleare insomma — ha spiegato ancora la Hack — non farà distinzioni fra sudditi e potenti. Così come entrambi, la gente della strada e chi ha le leve del potere nelle mani, sono oggi marionette della potenza distruttiva degli armamenti». Che fare dunque? Secondo la Hack «ognuno ha il dovere di opporsi a questa logica, lottando anche a costo dell'utopia».

Don Mario Vatta ha proposto invece «una battaglia serrata contro ogni tipo di ingiustizia per portare in un mondo violento i segni della pace» e Ciril Zlobec «una nuova dignità umana, da costituirsi nel rapporto fra cultura e uomo». Costantino Giorgetti infine ha chiesto «uno sviluppo che tolga dalla miseria, dall'analfabetismo e dalle malattie quei popoli vittime di una falsa sicurezza nazionale basata sulle enormi e spropositate spese di guerra».

Anche Gianni Baget Bozzo e padre Ernesto Balducci in un messaggio di adesione hanno detto la loro: si tratta di una proposta concreta che prevede una zona denuclearizzata nell'Europa centrale e meridionale «il che non significherebbe disarmo unilaterale poiché la denuclearizzazione sarebbe bilaterale».

Alla manifestazione hanno aderito numerosi esponenti del mondo culturale, associazioni e rappresentanti di movimenti e comitati per la pace.

LE TROVATE DEL CARNEVALE SANGIACOMINO

In pallone, bora permettendo

Ritorna in piazza, dopo 10 anni, anche «Marco Cavallo»

Tutti in pallone domani pomeriggio. Se non soffierà la bora, e la questura darà il permesso, alle 14.30 si alzerà in volo in piazza Unità un'enorme mongolfiera. Sarà il «via» ufficiale al Carnevale di San Giacomo. Poi, fino alle 17.30, grandi e piccoli potranno provare l'ebbrezza del volo, pilotato da terra con una robusta fune.

La simpatica e insolita iniziativa da parte di una due giorni carnevalesca che coinvolgerà tutto il rione di San Giacomo. Alla realizzazione delle manifestazioni hanno collaborato preti e suore degli oratori «Don Bosco» e «Maria Ausiliatrice», il gruppo scout dell'Agesci, il circolo culturale «Che Guevara», il centro di igiene mentale di via della Guardia, la Casa del popolo di San Giacomo, le Acli, il gruppo sportivo San Giacomo, le scuole elementari di lingua italiana «Slataper» e «Duca d'Aosta» e quella di lingua slovena «Ribicic», oltre alla media «Cankar».



In piazza Unità, domani, si rivedrà anche Marco Cavallo. Dopo dieci anni di assenza da Trieste, il gigantesco cavallo azzurro, costruito nel 1973 all'Ospedale psichiatrico, viene riportato a Trieste dalla neonata associazione culturale «Franco Basaglia».

«La mongolfiera e Marco Cavallo — dicono gli organizzatori — sapranno creare un'atmosfera magica. Abbiamo voluto scegliere piazza Unità per coinvolgere tutti nella nostra festa. Il messaggio parte dalla periferia, ma vuole creare un momento di unità».

■ CANONE RAI — La sede del comitato per la disdetta del canone Rai, di via S. Nicolò 8 (tel. 65373) resta aperta ogni giorno dalle 18.30 alle 20.



«FACCHINETTI E FOSCHIATTI»

Suklan segretario di due sezioni Pri

Dario Suklan è il nuovo segretario della sezione «Facchinetti-Foschiatti» del Pri, che raccoglie circa l'80 per cento degli iscritti al partito nella provincia. Subentra al dimissionario Paolo Zelco. Del nuovo direttivo fanno parte anche Giovanni Cervesi, Aldo Pegoraro, Sergio Morresi, Rodolfo Papa e Bruno Beneforti. Vincenzo Dreossi (presidente) Diego Vidiz e Luciana Leghissa sono i revisori; Mario Maestro (presidente), Saverio Sorbise e Francesco Slocovich i probiviri.

I nuovi organi direttivi sono stati eletti nel corso di un'assemblea a cui hanno partecipato 129 iscritti. Erano presenti anche i massimi esponenti repubblicani locali.

Si è votata un'unica lista che ha raccolto la massima parte dei suffragi salvo due astenzioni. Nel suo intervento il nuovo segretario ha detto fra l'altro che «il primo appuntamento nel quale si misurerà la rinnovata volontà di rafforzamento del rapporto tra Parlamento e opinione pubblica è dato dall'imminente convegno nazionale del Pri su una politica dei redditi e nuove articolazioni sociali nella società industriale avanzata».

L'assemblea ha pure approvato all'unanimità una mozione sui problemi economici della città, in cui vengono richiamati quattro punti: rilancio e potenziamento del porto; attuazione di iniziative quali l'area di ricerca, il progetto di protosincrotrone, il progetto Unido di bioingegneria; valorizzazione turistica della costiera e di eventuali aree cittadine, rilancio dell'economia edilizia; impegno nel quadro legislativo regionale e nazionale per ottenere un livello di incentivazione economica sufficiente alla difesa e al rilancio delle industrie triestine.

In poche righe

Tragico schianto al giudizio d'appello

Domani verrà discusso in Corte d'appello il ricorso di Roberto Stor, 24 anni, via Reiss Romoli 19, cui furono inflitti per omicidio colposo plurimo due anni di reclusione interamente condonati. Dopo la condanna, impugnò la sentenza con l'avv. Roberta Rustia. Il giovane fu coinvolto nel terrificante incidente accaduto il 31 luglio dell'80 sullo stradone di Zaule dove, con la sua «124», finì sotto un autoarticolato in sosta e ne uscì dal lato opposto per piombare, infine, sul ciglio erboso della carreggiata. Nel sinistro perdettero la via due passeggeri della macchina, Adriana Colangelo, 19 anni, via Crispi 53, e Mauro Gerli, 18 anni, via Benussi 7, e Stor riportò lesioni di tale entità che venne accolto con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale. La disgrazia si verificò mentre l'attuale appellante era in fase di sorpasso.

Sciopero dei quadri ferrovieri

Uno sciopero nel compartimento ferroviario di Trieste, dalla mezzanotte di oggi alle otto di mercoledì è stato proclamato dal sindacato quadri delle Ferrovie e dall'Unione ferrovieri trasferimenti. La protesta è diretta in particolare contro il ridimensionamento del ruolo delle Ferrovie e la riduzione della pianta organica, e a favore dell'istituzione di una indennità di funzione per le categorie soggette a particolari responsabilità e di una politica della casa per i ferrovieri.

Due «ananas» in un muretto

Due bombe a mano, in cattivo stato di conservazione ma ancora pericolose, sono state ritrovate, l'altro pomeriggio, in un cantiere edile di via Scala santa 54. Abbattendo un muretto, gli operai hanno scorto tra le pietre due «ananas», una del tipo «Sipe» e l'altra del tipo «Orion». Immediatamente il titolare del cantiere Sergio Marussich, di 25 anni, abitante in via Conconello 23, ha chiesto l'intervento degli artificieri.

APERTE TUTTE LE IPOTESI SULLE CAUSE DEL DECESSO

Giovane milanese trovata morta sul lungomare di Santa Croce

Una ragazza milanese di 27 anni (li avrebbe compiuti il 23 giugno), Nicolina Cappellano, giunta a Trieste con il treno nella giornata di venerdì, è stata trovata morta alle 18 di ieri dulla spiaggia di Santa Croce. Le cause del decesso sono «di natura da determinarsi», coma ha scritto il medico della Cri sul certificato di morte. Come dire «tutto è possibile»: suicidio, morte per cause naturali o addirittura omicidio.

La giovane donna, che indossava un lungo abito nero sotto un cappotto pure nero ma corto, era distesa sul ghiaino della spiaggia, a qualche centinaio di metri dai filtri verso Trieste. Il decesso, secondo il medico, risalirebbe a 14 ore prima.

Che cosa era andata a fare la giovane in quel punto? Giunta con il treno a Trieste, come mai si era portata sulla spiaggia lontana 13 chilometri dalla piazza Libertà. E come aveva raggiunto quel luogo? Facendo l'autostop o l'aveva accompagnata qualcuno, lasciandola poi sola sulla spiaggia? Sono tutte domande che i carabinieri del gruppo di Trieste si pongono e che dovranno trovare una risposta.

La giovane morta è stata trovata per caso da un uomo di Santa Croce, che si era recato sulla spiaggia per raccogliere la legna gettata a riva dalle onde. Così ha visto il corpo immobile, con una faccia che dimostrava molto più dei 27 anni. Egli si è recato fino ad Aurisina e ha avvertito i carabinieri, che si sono recati sul posto. È stato immediatamente informato il magistrato di turno, dott. Grohmann, il quale ha compiuto un sopralluogo.

Ladri audaci e fortunati

Una breve visita di cortesia a una vicina di casa è costata svariati milioni alla signora Maria Bastiancich Vencaver, di 45 anni, abitante in via Pasteur 22. Nei dieci minuti che si era assentata dalla propria abitazione per scambiare quattro chiacchiere con la signora della porta accanto, ignoti e audacissimi ladri hanno infranto con un corpo contundente la finestra delle scale, passando quindi sul terrazzo dell'appartamento della Vencaver. Altro vetro in frantumi e quindi il furto nella camera da letto, da dove sono spariti quattro milioni di lire in contanti e numerosi oggetti preziosi.

L'arrivo del figlio della signora ha fatto abbreviare la visita Entrata in casa, Maria Vencaver non si è accorta subito del furto. Solo quando ha notato il vetro rotto in cucina ha controllato le stanze, accorgendosi così del passaggio dei ladri. Sul posto sono accorsi gli agenti della Volante.

■ DENUNCIATI — L'ufficio stranieri della questura ha denunciato, a piede libero, un cittadino greco e uno jugoslavo perché contravventori al foglio di soggiorno.

CALENDARIETTO

Oggi: S.S. Casimiro e Lucio — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.56; la luna si leva alle 7.42 e cala alle 19.37.

Maree oggi: alta alle 10.03 con cm 36, e alle 22.42 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 4.20 con cm 31 e alle 16.16 con cm 50 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2. Sgonico, tel. 229373, Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Veterinario di turno: dottor Maurizio Cocevari telefono 730069.

Autofficine aperte: telefono 761519.

GIORNALE DI TRIESTE

L'AZIENDA CONSEGNA AGLI ALPINI GLI UFFICI DI PIAZZA UNITÀ

Il «cervello» dell'adunata



Gli uffici dell'Azienda di soggiorno di piazza Unità saranno riaperti giovedì 15 marzo, ma per due mesi saranno gestiti da personale dell'Associazione nazionale alpini. Proprio da piazza Unità, cioè dal cuore della città, saranno, infatti, guidate le ultime fasi organizzative per l'adunata delle penne nere del 12 e 13 maggio, che richiamerà a Trieste 400 mila persone, rilanciando così il turismo nella zona.

Nel corso di un simpatico incontro, il presidente della sezione di Trieste dell'Ana, Egidio Furlan (a sinistra nella foto Omnia) ha ricevuto dalle mani del presidente dell'Azienda di soggiorno, Alvise Barison, le chiavi dell'Ufficio di cui potrà disporre fino ai giorni della sfilata.

I locali di piazza Unità, dove si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione, saranno riaperti con una cerimonia, a mezzogiorno di giovedì 15 marzo. Gli alpini prepareranno anche particolari addobbi nelle vetrine degli uffici, con l'intenzione di lanciare in questo modo anche il concorso per le più belle vetrine dedicate al tema della sfilata, concorso a cui possono partecipare tutti i negozianti.

Una borsa di studio intitolata a Riccardo Camber

Anche quest'anno la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini ha bandito il concorso per l'assegnazione della borsa di studio dedicata alla memoria di Riccardo Camber, indimenticato tenente degli alpini nell'ultima guerra, insigne avvocato e docente del nostro ateneo.

E' riservata la partecipazione agli studneti e alle studentesse iscritti al corso di laurea in giurisprudenza dell'Università di Trieste. Il premio, di 700.000 lire, verrà assegnato secondo una speciale classifica che tiene conto dei voti e della loro media, delle condizioni economiche della famiglia, dell'eventuale servizio militare nelle truppe alpine, dell'eventuale opera prestata in occasione dei terremoti in Friuli e in Irpinia o di partecipazione alle altre attività civili promosse dagli alpini, di eventuali rapporti di parentela con alpini caduti o decorati al valor militare.

Le domande, corredate da tutta la documentazione che il candidato riterrà utile, dovranno pervenire entro il 31 marzo alla sezione di Trieste della associazione nazionale alpini, via Cassa di Risparmio 6.

INCIDENTE FRA UNO SCOOTER E UNA «128» IN VIA DELL'ISTRIA

Due, in maschera, sulla «Vespa» Schianto: un ragazzo in fin di vita

Un ragazzo di diciott'anni, Davide Terdossi, è in fin di vita all'ospedale dopo essere stato coinvolto, ieri sera, in un incidente stradale assieme ad altre tre persone rimaste ferite. Il giovane si trovava su una «Vespa» che si è scontrata con una «Fiat 128» in via dell'Istria all'altezza del ponte di via Soncini.

Davide Terdossi, che abita in via Doda 1, nell'impatto è stato violentemente sbalzato dal sellino posteriore dello scooter battendo il capo contro l'asfalto. I medici dell'Ospedale maggiore lo hanno dichiarato in prognosi riservata per trauma cranico con otorragia sinistra, stato di coma.

Meno gravi, invece, le condizioni di Stefano Kvesto, di 18 anni, via del Cisternone 46, che era alla guida della «Vespa». Ricoverato in ortopedia è stata dichiarato guaribile in 60 giorni per la frattura dislocata del femore destro, trauma cranico e contusioni varie.

Si rimetteranno, invece, in pochi giorni gli occupanti della «Fiat 128». Il conducente, Giuseppe Ventrella, di 61 anni, abitante in via Ireneo della Croce 12, è stato ricoverato in neurochirurgia per trauma cranico e contusioni varie con una prognosi di 10 giorni, mentre la moglie, che gli viaggiava accanto, Maria Abrami, di 57 anni, è stata medicata e subito dimessa.

I carabinieri della stazione di Servola hanno fatto una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente. I due ragazzi, entrambi mascherati per il Carnevale, verso le 20.30 stavano percorrendo via dell'Istria diretti verso piazzale Valmaura. In largo Baiamonti si sono spostati sulla sinistra per superare un'automobile.

Durante il sorpasso, probabilmente a causa della velocità eccessiva, la «Vespa» ha sbandato invadendo completamente la corsia opposta. In quel momento giungeva la «Fiat 128», diretta verso il centro città, e lo scontro è stato inevitabile.

■ DENUNCIA — Tre donne, una jugoslava, una siriana e una sudanese, sono state denunciate a piede libero, dall'ufficio stranieri della questura, perché contravventrici al foglio di soggiorno.

Travolto da un'auto È grave

Un marittimo, investito ieri sera in via Alberti, è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale maggiore. Si tratta di Luigi Piculin, 36 anni, abitante in via Campi Elisi 29. Stava attraversando la strada, all'altezza del civico 6, quando è stato travolto da una «Renault 5» alla cui guida era Roberto Benassi, di 20 anni, via San Lorenzo in Selva 25/1. Il marittimo, trasportato da un'ambulanza della Croce rossa in ospedale, è stato ricoverato al reparto neurochirurgico per trauma cranico.

La prognosi è riservata.

In poche righe

Non più problemi per gasolio e nafta

Dovrebbe tornare alla normalità la distribuzione dei prodotti combustibili da riscaldamento dopo che a fine febbraio alcune ditte si erano trovate in difficoltà per le restrizioni imposte dalle raffinerie e, di conseguenza, per le diminuite scorte nei depositi. Alcuni carichi di gasolio e olio combustibile si era dovuto farli arrivare a Trieste dai depositi di Mestre. Con marzo sono però in distribuzione le nuove quote mensili di prodotti petroliferi: visto che la stagione del riscaldamento è oramai sul finire, non dovrebbero perciò esservi più problemi.

Stato civile

Nati: Chiara Mancinelli, Arianna Pagnini, Mathias Husel, Sumeet Jain, Matteo Pellizzari.

MORTI: Giuseppe Vetmic 74, Romano Mazziero 76, Angela Ghergic ved. Cadelli 93, Rosa Panetti ved. Lucci 80, Luciana Pamis 51, Sergio Caputo 47, Giovanni Boenco 71, Severino Orsi 53, Emilia Rossi ved. Caloro 87, Antonio Marzari 87, Ezio Corazza 83, Amalia Tonello ved. Senizza 88, Nidia Pellegrini ved. Nardini 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santin Alessandro impiegato, con Brancale Patrizia studentessa universitaria; Canaletti Maurizio tecnico chimico, con Nider Ornella impiegata; Paccione Michele operaio, con Paolini Rita impiegata; Busecchian Giorgio meccanico, con Poiani Lara assistente dentale; Rocco Roberto rappresentante, con Bordon Giuliana parrucchiera; D'Adamo Angelo Michele assistente di stazione, con Puissa Laura stenodattilografa; Cergol Sergio perito edile, con Spongia Nevia impiegata; Golin Maurizio ausiliario sociosanitario, con Valenti Paola commessa; Cok Dario impiegato con Giannella Maura impiegata; Guina Furio vigile del fuoco con Covacci Patrizia vigilatrice d'infanzia; Pesel Roberto miticoltore con Radivo Dianora commessa; Zoli Roberto manovratore, con Criti Barbara acconciatrice; Nesbeda Fabio insegnante, con Zappi Elena studentessa; Giaccari Gianfranco sottufficiale esercito, con Giglio Oronza casalinga; Minutello Renato sottufficiale G.F. con Mitrotti Paola casalinga; Brunetti Paolo impiegato, Deiuri Donatella impiegata; Millevoi Fabio praticante procuratore legale, con Buzzai Lorella impiegata; Marcovich Lucio tabaccaio, con Bartole Fausta impiegata; Crevatin Luciano autista, con Nardin Eleonora commessa.

DA VIA FARNETO IN VIA SAN MARCO

Una nuova sede per la Saub 10

L'Unità sanitaria informa che, a partire da domani la Saub 10, di via Farneto 3, viene trasferita in via San Marco 11, nella sede dell'ex Consorzio provinciale antitubercolare, risolvendo così l'annoso problema derivante dalla sovrapposizione funzionale delle strutture di via Farneto e di via Nordio ed attuando in tal modo una distribuzione delle Saub sul territorio più razionale rispetto alla realtà dei bacini utenza.

Di conseguenza ed al fine di alleggerire la Saub 9, di via Nordio 15, dalla notevole affluenza di pubblico, l'Usl invita gli assistiti abitanti nelle zone di Campo S. Giacomo, Ponziana, Maddalena, San Vito, Chiarbola e Campi Elisi a rivolgersi alla citata nuova sede di via San Marco 11, dove verranno svolti i seguenti servizi:

Servizi sanitari: analisi di laboratorio (prelievi di sangue ed urine) e terapia iniettiva.

Servizi amministrativi: operazioni di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, scelta dal medico generico e pediatra, impegnative per cure termali, impegnative o autorizzazioni per ricoveri in case di cura private convenzionate e non, pratiche integrative ordinarie, pratiche di rimborso, esenzioni dai tickets, assistenza all'estero.

Gli assistiti delle zone di San Luigi, via Ginnastica, via Crispi, viale XX Settembre, via Giulia, via Cologna ecc..., prima servite dalla Saub 10, potranno rivolgersi o alla Saub 24, di via Ghiberti 4, o alla Saub 9, di via Nordio 15, nelle cui strutture, oltre ai servizi sopra citati, sono funzionanti, come è noto, i seguenti servizi specialistici ambulatoriali di: angiochirurgia, cardiologia, chirurgia, dermatologia, gastroenterologia, diabetologia, fisiochinesiterapia, neurologia, oculistica, odontostomatologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, ostetricia-ginecologia, pediatria, radiologia, urologia, analisi di laboratorio e terapia iniettiva.

Scuole materne Così le iscrizioni

Il Comune di Trieste rende noto che le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1984-85 per i minori nati negli anni 1979, 1980 e 1981, avranno luogo nelle singole scuole e secondo le circoscrizioni di competenza, da lunedì 12 a sabato 17 marzo 1984 dalle 9 alle 11.30.

Quattro sussidi per ragazze povere

Il servizio di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ricorda che il 17 marzo, alle 12, scade il termine per la presentazione delle domande per quattro sussidi da lire 1.250.000 ciascuno della Fondazione Rosa Wieser Haslinger a favore di ragazze povere, residenti nel Comune che siano prive di entrambi o di uno dei genitori, o quanto meno non possano riceverne adeguato aiuto in occasione del matrimonio.

Per eventuali chiarimenti e la presentazione delle domande le aspiranti possono rivolgersi alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - Servizio sociale - via Pascoli 31/pt., tel. 744357 e 727276.

Nuove sepolture a Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte a loculi comuni) e precisamente i loculi dal n. 433 al n. 576, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 14.1.1974 all'1.2.1974.

Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepoltura, potranno rivolgersi alla custodia del cimitero oppure alla Sezione cimiteri della ripartizione XII - Lavori pubblici del Comune, Palazzo Costanzi 2, IV piano, stanza n. 42, dalle 8 alle 10, da domani al 16 marzo, muniti di un documento di identità personale e del proprio numero di codice fiscale.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ezio Padovan dalla cugina Ada 10.000, dalle famiglie Trombetti, Gasparini, Garzone V., Garzone A., Radossinich 50.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni; dai cugini Nerina Patrizia Giorgio 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anna e Lina Padovan 20.000 pro Unione it. ciechi; da Mario, Albina Padovan e Silvana Padovan 20.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco; da Riccardo Marcella, Walter e Patrizia Bole 20.000, da Beccari Marino, Maria, Loredana 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Arturo, Angela Willy e Ada Bole 30.000, da Scherli Silvio Aversa Luigi 40.000, da Russi Eleonora 50.000, Maria, Genia, Elvira, Mario Robba, Geni Paola 60.000, dalle fam. Renzi Carlo, Sossi Alberta e Kravanja 45.000, dai colleghi Informatica F.V.G. del figlio Elio 276.500 pro Centro tumori Lovenati; da Ofelia Renzi 30.000 pro Ospedale Lungodegenti (Rep. donne); da Silva Renzi 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Agnese e Fulvio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Renzo, Liliana, Erik, Giuliana Renzi 25.000 pro Villaggio sos Trento, 25.000 pro Unione it. Lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Scherlig, Pizziga de Visintini, Gabrielli 50.000 pro Unione it. Lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Masi, Gherlani Parladori Giuricin, Vaghi 50.000 pro Assoc. amici del cuore; dalle famiglie Domio Gramenuda Medica 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Benigno Costa da Benvenuto, Costanzo, Rebeni e Tadeo 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Gina Ferluga nel II anniversario (4-3) dai figli Paolo e Luciana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mafalda Antolovich nell'VIII anniversario (4-3) dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fausta Cerne ved. Segrè nel XII anniversario (4-3) dalla figlia Laura 10.000 pro Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

In memoria di Diego nel II anniversario (4-3) da zii zie e cugini 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Scaramangà de Altomonte nel 24.o anniversario della morte 4-3 da Nora Marino e Paolo Valenti 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Pagani nell'anniversario (4-3) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Diego De Mattia nel 2.o anniversario (4-3) dalla moglie dai genitori e dalla suocera 300.000, da Pina de Mattia 20.000 pro Istituto Tecnico per geometri (borsa di studio arch. Diego De Mattia).

In memoria di Bruno Inwinkl nel XVII ann. (4-3) dalla moglie e figli 30.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa e Rodolfo Kerpan nel I anniversario (4-3 6-3) e di Enrico Kerpan nel XVI anniversario (25-1) da Bruna, Romano, Renata, Novella, Franco, Mariateresa 300.000 pro Isituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paola Rinaldi (4-3) dalla famiglia Gambi 20.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Amalia Iahni nel XVIII ann. (5-3) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nin Brumat per il compleanno (5-3) dalla moglie Iolanda 15.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Natalia Buttus nel IX anniv. (5-3) dalla sorella Laura 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel XX anniversario (5-3) dai figli 50.000 pro Lega ital. Lotta contro i tumori Manni, 50.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Federico Bresciani (5-3) dalla moglie 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel XII anniversario della loro scomparsa nel mare dei Caraibi (5-3) dalla mamma 150.000 pro Borsa di studio Vidali Conte Malle Istituto Nautico.

In memoria Giuseppe Tegacci (4.3.1958) da Tegacci Elda 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Mafalda Antollovich nel IX anniversario da Mario Giampiccoli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria della mamma Erminia Battista per il compleanno (4-3) della sorella e fratelli e altri cari defunti da Erminia e Vittorio Croci 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 10.000 pro Cri.

In memoria di Mario Zorzin nel trigesimo (5-3) dalla nipote Lidia Arzon 20.000 pro Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Elsa Benedetti Chirassi nel VI anniversario dal marito 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (assistenza anziani bisognosi).

In memoria di Giovanni Defrancesco nel I anniversario (5-3) dalla moglie Danila, figlia Adriana e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Castellan per il compleanno (5-3) dalla moglie Emilia Castellan 50.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Lea Benevol n. Pup nell'anniversario (6-3) da Jolly Quarantotto 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nives Viatori da Bruno e Selva Gasperini 30.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Maria Marchi ved. Stibiel da Bruno Pacor 40.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria del dott. Giulio Simonis da Nori e Benno Benussi 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Zita Samani dalla fam. Napoleone 10.000 pro Astad.

In memoria di Elvira Sodomaco da Canzio 50.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Romano Razza dagli amici della trattoria «Calligaris» 101.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Matcovich dalla famiglia Danieli 7.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nella Mazzeni dalle amiche Elsa, Lydia, Miranda e Rina 40.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore.

In memoria di Andreina Loico da Paolo Sponza 10.000 pro Itis.

In memoria di Giovanni Lucari dalle famiglie Pesavento Bacer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Kokel e dei suoi cari da Marcello Kokel e nipote Bruna Ambrosetti 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Pascot dalla moglie Alice 500.000; dalla nipote Graziana Mosca e famiglia 50.000; dal nipote dott. Mario Del Piccolo 300.000; da Guido ed Egle Sponza 50.000; da Bruna Fattorello 30.000 pro Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dalla sorella Lisetta e marito Carlo Del Piccolo 50.000 pro Associazione Alpini G. Corsi; dalla sorella Gilda 20.000 pro Unitalsi; da Renato e Renata Slaus 30.000; da Roma e Guido Savadori 25.000; da Edda Savadori Amadini 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paola Gonano da Alma Zanzola 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Ullianich ved. Gullin dai condomini di via Coroneo 36 famiglie Anici, Cunzari, Dolliani, Ferluga, Mattiussi 50.000 pro Uildm.

In memoria di Liana Amadei ved. Fabris già vedova Dereviskj da Jolanda Perocco 10.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Milano); da Ilde, Vittorio, Renzo, Gianna e Arnaldo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marta 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Aldo Fiorit da Nerina e Carlo Mosetti 50.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena 1.a Geriatria (prof. Curri); da Giuseppe Francescato 20.000 pro Lega contro i tumori Manni; da Maddalena e Duilio 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Nello Debernardi da Nives e Anna Maria Covelli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ermanno Delpiano dalla moglie Elvira Delpiano 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Anita Rivoli e Antonio Watzke 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Lanza ved. Ciriello dal figlio Rodolfo e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Cok dai nipoti e pronipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Violetta e Pino Milazzi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Colombin da Nelly Maraspin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Corazza dalla zia Maria 20.000; da Rosetta Voltolina e Silvio Lorenzutti 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Jole e Maggi Petronio 50.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Maria Cattunar dai condomini dello stabile n. 26 di via Marconi 60.000 pro Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Livio Bonfiglio (Messina) da Nora, Maria, Venutti 10.000 pro Enpa.

In memoria di Gisella Rencel ved. Bilek da Ruth ed Erich Breiner, Carlo e Carmen Lapanje 30.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (rep. Geriatria).

In memoria di Gisella ved. Bilek da Sylva Marpino Pitacco 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mirella Bartolini da Marisa Dehm 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ondina Airey da Gianni Signori 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Lidia Arneri ved. Marchi da Renata Carla Lucio 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro AIRC (Milano); da Guido Arneris 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Arneri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di tutti i propri morti da Gisy e Bruno 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Ferluga ved. Pichi da Annamaria Micol 10.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcello Mascherini dalla famiglia Pancino 50.000 pro Circolo cultura ed arti.

In memoria di Lidia Arneri ved. Marchi da Arrigo e Lidia Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Gunalachi da Irene Fiorentini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Clelia Filippi da Annamaria Micol 20.000 pro Parrocchia Madonna della provvidenza, 10.000 pro Cri.

In memoria di Giovanni de Marchi dalla famiglia De Marchi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fabio da mamma e papà 100.000 pro Uildm.

In memoria di Servolo Vascotto da Angela e Luciano Serra 25.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesca Binaghi da Giuliana e Giorgio Matelik 50.000 pro Uic, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gabriella ed Ezio Marino 10.000 pro Uic, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gilda Portionè ved. Wagner dalla famiglia Cos-Ferlan 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Wackwitz Sabini dal figlio Benvenuto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Savi dalle nipoti Luisa e Ileana Savi e Luisa Bobbiesi 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Floriano-Sossi da Jolanda e Pino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Marchi-Stibiel da Stolfa Vuga 30.000 pro Anffas, 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Susa da Wanda Minotti 15.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Santin da Giacomini Cassanego 20.000, da Eliana e Sergio de Luyk 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Sorman da N. N. 10.000 pro Casa Nazaret.

In memoria del dott. Giulio Simonis dalle cugine Sidonia Cobelli, Lydia Cobau, Vera Gregoretti, Alice Cobelli 50.000, dall'avv. Edoardo Gasser 30.000, da Tina Geroni 15.000, da Neva e Glauco Tagliaferro 10.000, da Cornelia e Carlo Tagliaferro 10.000 pro Associazione per la ricerca sul cancro (Milano); dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gastone Rubino da M. Grazia e Claudio Carisi 10.000 pro Sogit.

In memoria di Lucia Parma da Bruna Corino e famiglia Luigi Vascotto 70.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Ada Petti da Nora Alessio 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolo Pascot da Giuseppe e Luciana Eccardi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Emperger 10.000, dalla famiglia Loss 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Dora Penco ved. Pomasan da Italo e Lucilla Sommavilla 10.000 pro Cento tumori Lovenati; da Bianca Benussi 20.000 da Paolo e Liliana Valenti 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Antonietta e Pino de Gravisi 20.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di papà, Carlo, Angelo e Anna dalla famiglia Braicovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alice Burich ved. Nussa dalle nipoti 100.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, 100.000 pro Lega Nazionale, 100.000 pro Fondo Banelli, 100.000 pro Chiesa S. Antono Taumaturgo, 100.000 pro Famiglia polesana.

In memoria di Lidia Arneri ved. Marchi dalla fam. Farnerich 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmen Bon 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Marcello Mascherini da Marina Flego 10.000 pro Circolo della cultura e delle arti.

In memoria di Rita Cantoni ved. Maionica da Silvia e Carlo Maionica 50.000 pro Pro Senectute; da Maurizio Semo 10.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Giovanni Lucari dalla famiglia Francesco Suman 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte della famiglia Tulliach 10.000 pro Associazione assistenza bambini audiolesi.

Da parte di Livia Cusmin-Pellegrini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Nora Piola-Masucci 25.000 pro «Arianna» (raccolta Radio Trieste Evangelica).

In memoria di Leda Saggioro in Zanardi dalle maestranze della ditta Lema 77.500, dagli impiegati dell'impresa Riccesi 113.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Libera Tedeschi Monselvio da Renata Nordio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lidia Arneri ved. Marchi da Glauco e Fiora Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Attilio Moro dalla famiglia Flamigni 20.000 pro Centro aiuto alla vita.

In memoria di Rita Maionica dalla Famiglia Zardi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Hreglich da Renata Nordio 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Gerussi da Ennio Gerussi 200.000 pro Casa di riposo «S. Domenico».

In memoria di Liana Fabris nata Amadei dalle colleghe dell'Aquila 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della N.D. Giuseppina de Franceschi dalla famiglia Carbi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lina ved. de Calò da Dora Raimondi 30.000, da Licia Santullo 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Friuli/Venezia Giulia.

In memoria di Nello Debernardi da Angela Rapotez 10.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Asteria Valdemarin in Coretti dalla fam. Chiappetta 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pina Rohregger-Carbonini dalle amiche della pallacanestro: Anita, Franco, Jolly, Licia, Lida, Maria, Nilde, Sarina, Viviani e Zoila 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Silvana Benussi in Bonifacio dal marito 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Amelia Arich da Teresita Zajotti 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rosa Vigini dalla famiglia Sergiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Steindler in Viatori dall'avv. Giorgio Irneri 100.000 pro AIRC, Comitato regionale Friuli/Venezia Giulia.

In memoria di Carlo Savi da Emilia Rassini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Parma da Iolanda Valle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari genitori da Lotty e Mariucci 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Gelletti e Maria Ferluga da Maria Gelletti 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Faorlin da Diego Colarich, Sergio Gorjan, Giorgio Vivoda 50.000 pro Aism, Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Giorgio Furian dalla moglie Angela 150.000 pro Ospedale M. Maddalena - I divisione geriatrica (prof. Curri); dai condomini di Vicolo Scaglioni n. 22, 22/1, 24 e 26, 105.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Liana Fabris da Lidia Driscoll 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Flora Drassi Nives Massopust dalle figlie e sorelle 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vittorio Degrassi dalla sorella Carmela 50.000, dal nipote Vinicio Gruber 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nello Debernardi dalla famiglia Pergolis-Montonesi 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Lina Devescovi ved. De Calò da Gemma Vianello 20.000, da Bianca Zucchi 20.000 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri; da Rina Giadrossi 10.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro - Sez. Friuli-Venezia Giulia; da Cristiana Anita Giorgio Turrin 50.000, dai condomini dello stabile n. 3/1 di via Franca 160.000, pro Comunità S. Martino al Campo; dalla fam. Dubini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elisabetta Sumey ved. De Matthaeis dalle famiglie Mastracchio 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Guido Corazza dalle fam. Gellini Giudici 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Dorotea Puc ved. Contessa dalla Mutua del P.d.M. del Deposito Locomotive di Trieste C.le 80.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Mattea e Vincenzo Bronzin dalle figlie 15.000 pro Ass. spastici e 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesca ved. Binaghi da Candida Corapi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del prof. Giorgio Brusadin dall'amministrazione stabili Marcello Sinigaglia 50.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «G. Padovan».

Da parte della Società nautica «Laguna» partecipanti gita 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Enrico Magris 20.000 pro SOGIT - Soccorso ordine di S. Giovanni Italia.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Ridicolo palleggio per via del Veltro

Domande a Regione, Comune, Iacp e partiti

A seguito dell'articolo apparso sul Piccolo il 4.2.84 e dei successivi commenti del Sunia dell'8.2.84, quali diretti interessati al Peep (Piano edilizia economica popolare) di via Molino a Vento, desideriamo anche noi portare qualche contributo alla discussione.

Innanzitutto si ringrazia il giornalista del Piccolo che è stato finora l'unico a precisare che il diritto dei proprietari ivi abitanti viene gravemente leso da una manovra a dir poco superficiale da parte di tutti gli enti interessati alla realizzazione del Peep in questione.

Nella fattispecie, gli abitanti di via del Veltro non avevano alcun elemento per considerare che il Peep denominato «via Molino a Vento», che veniva adottato dal Comune, potesse interessare anche la via del Veltro. Forse perché, nella loro incompetenza di problemi urbanistici ed usando il buon senso comune, non potevano supporre che dopo una visita — anche superficiale — «in situ», gli uffici pubblici partorissero una tale «perla rara». Da notare poi che di conseguenza tutti gli enti preposti si sono ben guardati dall'avvisare direttamente gli interessati con la scusa, successivamente espressa, che il lavoro d'informazione sarebbe stato troppo oneroso, visto il «gran» numero di interessati.

Va precisato a questo proposito che si tratta in maggioranza di piccoli proprietari, quasi tutti in età avanzata, che hanno speso i risparmi di una vita per acquistare e mantenere gli immobili, per lo più unifamiliari. Pertanto, non possono essere di alcun interesse politico per le varie amministrazioni che si sono avvicendate, mentre gli uffici elaboravano il Peep, poi firmato — senza discussione politica — dal commissario prefettizio.

Da quel momento in poi questi cittadini di seconda serie si sono trovati di fronte ad una costante politica di palleggio di competenze, «divide et impera» ed al massimo, di velare affermazioni di «iniusta lex, sed lex».

Al di là degli interessi personali degli scriventi, che — come già da voi detto — per bene che vada «...saranno costretti a trasferirsi in un alloggio Iacp in affitto», si chiede a mezzo vostro una risposta agli argomenti più volte prospettati ai vari «responsabili» degli enti preposti alla realizzazione del Peep (Regione - Comune - Iacp - partiti politici).

Se — come era nelle intenzioni di chi l'ha elaborato — finalmente si poteva fare dell'edilizia popolare in centro città, perché scegliere a tale scopo l'area meno adatta (pendenze trasversali del terreno idonee soltanto a piccoli terrazzamenti e viabilità a valle del tutto inesistente), quando sulla stessa via Molino a Vento esistevano già aree migliori, libere da edifici?

Perché l'Iacp, incaricato dell'edificazione, ha variato le previsioni volumetriche ed insediative del Comune dopo l'adozione del piano stesso?

Perché a tutt'oggi, trascorsi 6 anni dall'adozione del piano, non è stata ancora elaborata la parte fondamentale attinente la viabilità, quale ne deriverà dall'aumentato carico abitativo, soprattutto sulla via del Veltro?

Quali passi sono stati compiuti verso le Ferrovie dello stato per provvedere — con i costi che ben si immaginano — ad un allargamento della via del Veltro in corrispondenza della linea ferroviaria Trieste-Piedicolle, delimitante l'attuale via del Veltro stessa, larga soltanto 4 metri e senza marciapiedi?

Perché, se proprio — come è più che evidente — si vuole perseverare nell'errore iniziale, i 6 miliardi stanziati in origine, portati attualmente a 9 o forse anche più, rimangono nel cassetto? Forse si aspetta la firma del contratto, con richieste di danni da parte dell'impresa appaltatrice che di per sé supereranno il valore dell'appalto, prima di affrontare i «problemi» cui si è accennato più sopra?

Quale validità si ritiene abbia una così importante concessione edilizia, ottenuta nel tempo record di 2 giorni, alla distanza di quasi 2 anni? Ha l'Iacp il coraggio di sostenere che l'inizio dei lavori si identifica con l'abbattimento di una «caponera» sulla via Molino a Vento, effettuato con un artigiano possessore di pala meccanica e pagato dall'Iacp in modo del tutto inconferente con l'oggetto dell'appalto?

Come è possibile che nessuno dei responsabili, cui sono state rivolte le stesse domande, non abbia inteso rispondere con cognizione di causa?

E' mai possibile che in questa città «dai colletti bianchi» non si riesca a mettere insieme un gruppo di competenti che abbiano il coraggio di dire pane al pane? E poi si dice che Trieste è una città dimenticata e degradata! Dottoressa M. Braini, ing. G. Miglievich, G. Damiani, geom. U. Postetto, prof. E. Tosatti.

SEGNALAZIONI

Mastectomizzate: «Non ho denigrato nessuno»

Sono l'operata al seno M.L.R., la cui lettera, forse inopinatamente, è apparsa su «Il Piccolo» insieme a quella del Collettivo per la salute della donna.

Considerate le reazioni, mi sento ora di dover affermare alcune cose: ogni individuo, credo, ha il diritto d'affrontare la propria malattia e la relativa convalescenza nel modo più consono al proprio carattere; ad uno può fare bene stare in gruppo, tra persone con lo stesso problema, altri preferiscono l'incontrario: è una questione psicologica personale e non credo che su queste scelte si possano sollevare critiche o dare giudizi. Io non ne ho dati e, di conseguenza, non ne accetto.

Nella mia lettera ho parlato di una brava fisioterapista e delle sollecite cure ricevute, quindi non mi sembra davvero di avere denigrato qualcuno.

Non ho mai scritto di avere frequentato corsi di alcun tipo gestiti dal Centro riabilitazione mastectomizzate di via Ferraris; ho detto di avere frequentato l'ambulatorio di riabilitazione di via Pietà e mi chiedevo da chi era gestito tale servizio. E, nonostante il gran numero di lettere apparso sul giornale, nessuno ha dato una risposta a questa mia domanda. M.L.R.

Sono la figlia di una operata al seno e perciò ho seguito con particolare attenzione le polemiche sulla questione «mastectomizzate». Mi ha meravigliato la levata di scudi contro la signora M.L.R., la cui lettera non mi sembra contenesse giudizi negativi, ma esprimeva solo una legittima perplessità che io condivido, in quanto fondata sulla mia esperienza familiare.

È verissimo che il Centro di via Ferraris, per lo più frequentato da donne già in via di convalescenza, funziona molto bene, offre moltissimi servizi ed è gestito in modo mirabile dalla infaticabile signora Nemez; ma il Centro di via Ferraris non è il Centro di via Pietà. Infatti all'ambulatorio di via Pietà, aperte solo al pomeriggio, ricorrono le donne fresche di operazione, a cui vengono insegnati i primi movimenti di ginnastica riabilitativa, viene fatto dapprima il linfodrenaggio manuale seguito dal massaggio elettrico con bracciale, per lo sgonfiamento del braccio. Questo trattamento combinato della durata complessiva di una ventina di minuti, viene applicato una, due o tre volte alla settimana secondo la gravità del caso, fino al massimo recupero dell'arto offeso.

Il tutto viene fatto con molta competenza e gentilezza. Il neo della questione sta nel problema che il linfodrenaggio manuale può essere effettuato solamente dalla fisioterapista; se questa si assenta per malattia, per ferie, per seguire dei corsi o tenere delle conferenze, non essendo mai previsto un rimpiazzo, il servizio più importante resta scoperto anche per lunghi periodi, in quanto le volontarie, sebbene brave e sorridenti, non sono abilitate — per loro stessa ammissione — a nessun intervento di carattere infermieristico o paramedico.

Ora io ritengo che se l'ambulatorio di via Pietà è una «dependance» del Centro di via Ferraris, esso fa moltissimo per le mastectomizzate, anche troppo; ma se l'ambulatorio, come è presumibile supporre, dipende dall'Usl, allora mi sia concesso dire che esso è carente: una infrastruttura pubblica dovrebbe assicurare tale importantissima prestazione tutto l'anno, senza interruzioni di sorta, ma con assoluta continuità e con un orario più ampio, considerato il grandissimo numero di utenti.

Logicamente in questo caso le lamentele vanno rivolte all'Ente gestore, poiché evidentemente la fisioterapista non è responsabile di questa situazione, e infatti non dubito che a lei, ed alle sue collaboratrici va la più viva riconoscenza di ogni donna che è passata per l'ambulatorio di via Pietà. G. B.

Care Segnalazioni, rispondiamo alla lettera apparsa il 16 febbraio riguardante la riabilitazione delle mastectomizzate. In pratica si parla di servizio inefficiente. Ebbene noi ci augureremmo che tutto funzionasse come funziona il servizio di riabilitazione del Centro tumori. Alcune ne usufruiscono già da anni per una terapia di mantenimento, tutte sono invitate a ripresentarsi non appena avvertono anche il minimo fastidio (e ciò senza nessuna pratica burocratica come del resto avviene per ogni servizio del Centro tumori dove basta presentarsi per essere ricevuti). Il servizio va bene così, dove c'è, perché tutte noi che ne abbiamo usufruito possiamo dire di essere tornate a casa, ai nostri lavori, con enorme beneficio e fisico e morale.

Riguardo al Centro di via Ferraris abbiamo sempre trovato una risposta a tutti i nostri bisogni; ma si va al Centro anche senza avere bisogno perché l'atmosfera che vi regna è serena e c'è soprattutto tanto amore per tutti.

È aperto per tutti coloro che vogliono andarci per libera scelta; chi non vuole frequentarlo non occorre che lo faccia e ciò «senza farsi problemi di coscienza»: peccato, però, perché si sottrae ad una grossa esperienza di umanità e socialità. Seguono 60 firme.

Bollette Sip scomparse

Martedì 14 febbraio, San Valentino, la Sip ha pensato bene di festeggiarlo con gli utenti «morosi» tagliando loro i fili del telefono, senza alcun preavviso e a parer mio con estrema prepotenza. Ciò è accaduto a me che abito a Log e a molta altra gente dei dintorni, rei di non aver pagato la bolletta del bimestre novembre-dicembre '83 che a me ed a tutti gli altri miei vicini non è mai pervenuta. (N.b.: ho già pagato la successiva bolletta del bimestre gennaio-febbraio '84).

Dunque a questo punto, mi sorge il dubbio che chi doveva consegnare queste famose bollette le abbia «gettate» da qualche parte.

Mercoledì 15 febbraio, di mattina presto, mi sono precipitato agli sportelli Sip di piazza Oberdan ed ho constatato che ero debitore di 30.000 lire e che con la prossima bolletta mi sarebbero state addebitate le spese di riallacciamento del telefono.

A questo punto ognuno tiri le proprie conclusioni ma io mi chiedo se tale atteggiamento non è forse manifestazione di strapotere. La Sip sull'elenco telefonico — pag. 28, art. 11 — recita che le bollette vanno pagate entro i primi 15 giorni del primo mese di ciascun bimestre, ma chi non le riceve come dovrebbe comportarsi? Dovrebbe forse precipitarsi a pagare quanto constata di non aver ricevuto la bolletta? Ma quanto e quando?

Non sarebbe meglio che la Sip, dotata di sofisticati elaboratori, trovasse il modo di avvisare gli utenti magari con solleciti personali stampigliati sulle bollette che invia successivamente?

Potrebbe farlo anche per telefono, meglio dopo le 19, costa meno. M. P.

Ringraziamento

Sono stata dimessa recentemente dal reparto otorinolaringoiatria dopo aver subito un intervento chirurgico. Desidero esprimere pubblicamente la mia più profonda gratitudine ai professori, a tutti i medici, al personale infermieristico e alle suore per la loro costante e scrupolosa assistenza prestatami. Con riconoscenza. Lidia Metlica.

Disagi sulla camionale

Nonostante le ripetute segnalazioni e le pubbliche doglianze persiste, ed anzi col maltempo si aggrava ogni giorno di più, la difficoltà di transito sulla camionale 202.

La strada — ricordiamolo — non ha alternative essendo l'unica che collega l'entroterra al porto di Trieste ed al valico di Fernetti.

Sappiamo che i lavori in corso dureranno a lungo e che un certo disagio non può venire eliminato. E' però inaccettabile che alcuni passaggi siano da settimane abbandonati, ridotti a tratturi, con buche che sembrano guadi; che a fianco della strada in zona Prosecco si apra una vertiginosa voragine senz'alcuna protezione; che dieci chilometri di una così importante arteria siano da mesi e mesi sottosopra a causa di lavori iniziati contemporaneamente (e direi anche imprudentemente) dovunque, ma da nessuna parte ancora ultimati.

In sintesi, non c'è alcun rispetto per le migliaia di utenti: è superficialità, incuria, colpevole sadismo o solo incompetenza? Prego vivamente l'Anas e la società appaltatrice di correre ai ripari. Furio Finzi.

A Cattinara pasti personalizzati

Dal dott. Giuseppe Pangher, presidente dell'Usl n. 1 Triestina, riceviamo:

Con riferimento alla lettera del Tribunale per i diritti del malato apparsa sul Piccolo il 14 febbraio sotto il titolo «Pasti all'ospedale e diritti del malato» si fa presente che nel nuovo ospedale di Cattinara in ciascuno dei 20 piani di degenza medica e chirurgica, sono state previste e predisposte due apposite salette in cui i degenti in grado di farlo potranno intrattenersi e, se lo desiderano, consumare i pasti all'ora preferita, ovviamente pur sempre all'interno di un intervallo di tempo fissato dalla direzione sanitaria.

Ciò sarà reso possibile dalle nuove tecnologie acquisite nel nosocomio, che permetteranno il confezionamento dei cibi, la conservazione in vassoi «personalizzati» delle diete dei singoli degenti ed il riscaldamento, a richiesta, dei singoli vassoi.

E' previsto che tale sistema venga esteso anche agli altri nosocomi: ad esempio per il solo Maggiore sono già stati investiti, al riguardo, oltre 400 milioni. Fermo restando che temporaneamente, anche in tale ospedale la consumazione dei vassoi dovrà continuare ad avere luogo a letto, non essendoci spazi disponibili nei reparti da adibire a «sale ristoro», e sempre temporaneamente con le medesime modalità orarie.

Per quanto riguarda la Segnalazione relativa a «Le diete dell'ospedale» del 28 febbraio scorso si fa presente che è ben vero che la revisione delle diete esistenti è iniziata dopo 28 anni, con le forze disponibili, cioè un professore universitario ed una dietista coadiuvati dal personale della Direzione sanitaria dell'Ospedale maggiore, della sezione statistica e del settore economato-provveditorato per quanto di rispettiva competenza, ma l'alternativa era non fare nulla.

I risultati conseguiti grazie alla capacità professionale ed allo spirito di sacrificio dei nostri collaboratori sono comunque quotidianamente a disposizione dei degenti dei nostri ospedali; quelli che andranno a Cattinara nelle prossime settimane avranno per il momento qualcosa di più, ma non pare che il fatto di aver anticipato a Cattinara un sistema di distribuzione dei pasti ottimale crei danno ai degenti degli altri ospedali visto che le diete sono state migliorate per tutti gli ospiti di tutti gli stabilimenti ospedalieri dell'Usl Triestina. Dott. Giuseppe Pangher.

ORE DELLA CITTA'

Conferenza Atena

Domani, alle 18.30, nella saletta conferenze dell'Hotel Jolly, l'ing. Achille Belligoli e il prof. Antonio Cardo, dell'Istituto di architettura navale dell'Università degli studi di Trieste, terranno una conferenza dal titolo: «Nave appoggio a piattaforme perforatrici».

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 7 marzo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Vittorio Giammusso primario neurochirurgo e professore di Neurochirurgia all'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il mal di schiena: appunti di medicina pratica».

Ricreatorio Padovan

Il comitato degli ex allievi del ricreatorio comunale «G. Padovan» organizza un pranzo per giovedì 8 marzo nel consueto ristorante di Villa Opicina. Gli interessati sono pregati di confermare la loro adesione telefonando al numero 418070.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola», informa soci e simpatizzanti che la consueta riunione di lunedì 6 marzo è sospesa a causa dei festeggiamenti di Carnevale.

Il mito di Vienna

Domani, alle 12.10, nell'aula magna del liceo ginnasio «F. Petrarca», il prof. Arduino Agnelli, docente di storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste nonché assessore comunale alle Istituzioni culturali, terrà una conferenza sul tema: «Il mito di Vienna nella cultura contemporanea».

Carnevale a Trieste

Per gli incontri settimanali della «Società artistico letteraria» la dott. Laura Borghi Mestroni parlerà su «Cent'anni di carnevale a Trieste». A completamento della serata la scrittrice triestina presenterà una serie delle sue liriche in dialetto. L'appuntamento è per le 19 di martedì 6 marzo, nella sala del Circolo ricreativo Enel in corso Italia 7.

Amici dei funghi

La riunione dei soci prevista per domani è sospesa. Resterà aperta, in serata, la sede sociale di via Giustinelli 7.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia comunica che il 22.o raduno internazionale dei sommergibilisti quest'anno si svolgerà a Ravenna dal 25 al 28 maggio. Tutti gli interessati a questo raduno possono informarsi alla segreteria dell'Associazione il lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro che desiderano partecipare al XIV convegno nazionale di Montecatini dal 27 maggio al 1.o giugno prossimo, sono invitati alla riunione di venerdì 9 marzo, nella sede dell'Associazione industriali di Trieste alle 17, per le necessarie istruzioni e per il versamento della quota di adesione.

Collegio infermieri

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia, ricorda ai partecipanti che domani alle 18 avrà inizio la prima lezione del corso di aggiornamento su «Aspetti riabilitativi del nursing». L'incontro si terrà nella scuola di Fisiochinesiterapia dell'ospedale S. M. Maddalena.

Matteradesi

I matteradesi si ritroveranno domenica 18 marzo, alle 10.30, davanti alla scuola di Villotte di San Quirino (Pordenone). Dopo la cerimonia religiosa si recheranno al ristorante «Oliva» di Aviano per la riunione conviviale e il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Libero Coslovich tel. 732437 o a Nino Coslovich tel. 817869.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Lauree

Il 2 marzo Roberto Cannalire si è laureato in lettere con 110/110 discutendo la tesi «Il processo 1-5 settembre 1930 a Trieste nelle sentenze e nei resoconti della stampa» con i ch.mi proff.ri Paolo Facchi, Jože Pirjevec, Teodoro Sala. Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Il giorno 1 c.m. presso la facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste la signorina Cristina Trevisan si è laureata con il punteggio 110/110 e lode discutendo con il chiarissimo professor Claudio Desinan la tesi sulle nuove ipotesi pedagogiche: «La Ludoteca». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

Complimenti a Mauro Manzin per la sua brillante laurea in lettere ottenuta col punteggio di 110 e lode. Gli amici.

Il 1.o marzo Nevia Benkovic si è laureata in pedagogia con punti 110 e lode. Alla neo dottoressa vivissimi auguri e congratulazioni.

Mogli medici

Domani, alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici (via Tor Bandena 1) si terrà la riunione sociale dell'Associazione mogli medici italiani. Interverrà il prof. Renato Nicolini primario del servizio immunotrasfusionale dell'Usl triestina che parlerà su «I problemi della trasfusione del sangue in sede nazionale e nella provincia di Trieste».

Raduno in Tunisia

Il Gruppo reduci dell'Africa settentrionale promuove un incontro rievocativo in Tunisia il 9 maggio 1984. Un invito a tutti i reduci della Centauro, Superga e ai superstiti di El Alamein con loro familiari. Le prenotazioni sono comunque aperte anche a tutti i simpatizzanti. Per richieste programmi, informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Siosa Line, via Boncompagni 43, 00187 Roma, tel. 483567-4758388.

Maschere maschere

Pierrot, Pulcinella, Capitan Spaventa, Bautta, Arlecchino. Maschere veneziane originali troverete da: Perotti Export via Gatteri 36. Tel. 764476 Trieste.

Contabilità d'ufficio

E corsi di dattilografia e stenografia inizio fine marzo Istituto U. Foscolo via Gatteri 6. Tel. 729494-5.

Carnevale all'A.n.a.

Come tutti gli anni, la segreteria della sezione «G. Corsi» dell'associazione nazionale alpini di Trieste, mette a disposizione dei soci e amici degli alpini la sala delle riunioni per il ballo mascherato. 6 marzo 1984 Carnevale alpini ore 20. Cena sociale sospesa.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Corso di contabilità

Generale, Iva, paghe. Sono aperte le iscrizioni all'istituto Enenkel via Battisti 22. Tel. 761989.

Aerobica boutique

Troverete nei colori primaverili i body, collant, calzemaglie, scaldamuscoli, scarpine per la ginnastica aerobica da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Franco Intercoiffeure

Via Canalpiccolo 2/a comunica all'affezionata clientela che con il 5 marzo la giornata di chiusura sarà spostata al mercoledì.

Mostre d'arte

Ferruccio Bernini al «Bastione»

Domani, alle 18, nella galleria d'arte al Bastione (via Felice Venezian 15), vernice della mostra di Ferruccio Bernini intitolata «Teatrino 4». Chiuderà il 20 marzo.

Galleria Rossoni
Espone
DIMITRI CAH

Franco Fontana allo studio Phi

Allo studio Phi (via San Michele 84) resterà aperta fino al 25 marzo la mostra fotografica di Franco Fontana.

Galleria Cartesius
MIRKA MANTOANI
Maschere

Galleria Caffè Carlini

MUGGIA
DUIZ
«Carnevalata»

Caffè Stella Polare
BRESSANUTTI - DUIZ
ISRAEL - MOVIA
PETRACCO - ZANDEGIACOMO

SALA COMUNALE D'ARTE - TRIESTE, PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA
DOMANI ALLE 18
NORA CARELLA
La pittrice dei personaggi presenterà la sua nuova collezione di nature morte e marine
ORARIO GALLERIA: feriali 10-13 - 17-20, festivi 10-13. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 12 marzo

Piccolo albo

Il guidatore del camion color arancione che il 1.o marzo, in via Scala Santa, ha danneggiato seriamente una Panda rossa in sosta è cortesemente pregato di telefonare al numero 417164 (ore serali). Ricompensa.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI referenziata, babysitter pratica prezzi modici offresi. Tel. 64454. 4848/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica per coniugi con bambino referenziata. Tel 06/5813376. Telefonare domenica-lunedì ore 14-17. 4779/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata ore mattino tel. 51514. 050052/2

CERCASI collaboratrice domestica stabile con dormire o a lungo orario, sappia cucinare referenze controllabili. Telefonare ore pasti al 213740. 4585/2

CERCASI prestaservizi esperta e referenziata per persona sola orario ore 8 - 16 da lunedì a sabato compresi. Telefonare 764249 da lunedì a venerdì ore 9 - 12.30. 4626/2

DONNA per signora anziana cercasi. Tel. 61596. 4649/2

PRESTASERVIZI referenziata contributi regolari cercasi mattine zona Gretta telefonare lunedì 414458. 4790/2

SIGNORA anziana cerca persona paziente e referenziata per dormire e piccoli lavori domestici orario 16 - 8. Telefonare 764249 da lunedì a venerdì ore 9 - 12.30. 4626/2

SIGNORA anziana cerca stabile con dormire referenziatissima. Tel. 61861. 4589/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CASSIERA lunga esperienza presenza offresi, eventualmente altri lavori purché decorosi, automunita. Tel. 70742. 4797/3

CERCO impiego anche part/time decennale esperienza nel settore immobiliare-amministrativo, auto propria, referenze. Tel. 763640. 4369/3

IMPIEGATA ramo trasporti esperienza decennale ufficio, perforatrice IBM, pratica centralino e telex offresi anche part-time. Tel. 280427. 4590/3

LAVORANTE volonterosa, pratica manicure e pedicure offresi. Tel. 795327 orario negozio. 4153/3

LUNGA esperienza supermercato ramo salumi formaggi offresi. Tel. 944010. 4660/3

OTTIMA docente ordinatissima amministratrice accetta lavoro agenzie immobiliari. Tel. 53580 Caffarel. 4746/3

PENSIONATA vedova 55enne ottima presenza giovanile ex gerente venditrice negozi navi passeggeri. Buona comunicabilità cerca lavoro mezza giornata cassiera commessa pratica ogni ramo o ambulatorio medico-internista farmacia telefonista ecc. purché serietà e fiducia. Tel. 774073 esclusi perditempo. 4776/33

PENSIONATO offresi a famiglia per piccoli lavori potatura rose, viti, alberi. Tel. 51088. 4410/3

PRATICA pluriennale contabilità, segreteria, clientela, offresi mezza giornata. Telefonare 763454. 4623/3

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità paghe, bilanci accetterebbe part/time incarico telefonare 418780. 4598/3

SEGRETARIA alberghiera trentenne tedesca conoscenza italiano ottime referenze da due anni residente Italia offresi Italia centro-settentrionale, anche stagionale. Tel. 040/743261 dalle 9 alle 19. 153/3

VENTENNE serio pat. C militesente offresi fattorino anche mezza giornata. Tel. 411923. 4609/3

19ENNE perito chimico cerca un qualsiasi impiego. Tel. 573243 – 573343. 4498/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. S.p.A leader ricerca elementi dinamici, automuniti, liberi subito, minimo ventiquattrenni, residenti Gorizia, Monfalcone e circondario, per inserimento in seria collaudata attività. Offresi addestramento gratuito, inquadramento, possibilità carriera, elevati guadagni. Presentarsi per colloquio lunedì 5 marzo ore 10-12 trattoria pizzeria Alle Rose, via Udine 35, Gradisca d'Isonzo. 11628/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Casella Postale 17183 - 20131 Milano. 900159/4

APPRENDISTA banconiera/cucina per buffet Monfalcone, necessità dinamicità simpatia presenza. Scrivere a Publikompass cassetta 25/G 34100 Trieste. 202/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Dalaria 95, Roma. 82/4

CERCASI commesso esperto autoricambi con conoscenza lingua slava. Presentarsi via Economo 10/A. 4499/4

CERCASI docente lettere e docente lingua francese con esperienza pluriennale scuole superiori per lezioni mattino, telefonare Gorizia 82090. 2/4

CERCASI impiegato/a buona esperienza pratiche automobilistiche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/G 34100 Trieste. 4723/4

CERCASI per attività commerciale persone distinte con grossa esperienza di vendita. Presentarsi via Imbriani n. 6, 1.o piano dalle ore 10 alle 12, tel. 040/630828 dalle 18 alle 19.30. 4852/4

COMMERCIALISTA cerca impiegata referenziata, esperta contabilità e paghe e apprendista con conoscenza dattilografia. Scrivere a Publikompass n. 27/G 34100 Trieste. 4772/4

COMMESSO alimentari cercasi, telefonare 728252 ore negozio. 4763/4

COMMESSA cercasi esperta abbigliamento bambini età max 33. Lunedì ore 14-15 Ghirlandaio 22/6, presentarsi solo se requisiti richiesti. 4818/4

CONTABILE pratico Commodore cercasi per contabilità generale e paghe. Telefonare 569900 o scrivere a Publikompass cassetta 14/G 34100 Trieste. 4525/4

CUSTODE stabile cercasi per villa Grignano Mare. Chiedonsi esperienza analoga, referenze controllabili. Offresi abitazione e buon stipendio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/G 34100 Trieste. 4626/4

GRAN bar gelateria cerca magazziniere milite assolto patentato libretto sanitario, per appuntamento telefonare 755406 lunedì ore 18-20. 4764/4

GRAN bar gelateria cerca 2 banconiere gelato esperte, telefonare lunedì ore 18-20 al 755406. 4764/4

NOTA ditta confezioni cerca commesso vetrinista di provatissima capacità per filiale di Trieste, telef. 040/53492 ore pasti. 4486/4

PRIMARIA azienda grafica cerca per propria rete commerciale personale cui affidare proprio portafoglio clienti province di TS - GO - UD - PN. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/G 34100 Trieste. 4553/4

PRIMARIA Società commerciale cerca impiegato-a con provata esperienza di cassa e contabilità per assunzione immediata referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 16/G 34100 Trieste. 4561/4

RISTORANTE cerca cuoco, tel. 811226 - 764392. 4645/4

SOCIETA' europea cerca per nuova sede Trieste, giovani massimo trentenni da inserire come operatori pubblicitari. Richiedonsi: buona cultura, cura nel vestire, auto propria, disponibilità immediata, dinamicità. Offresi: professione moderna, possibilità rapida carriera manageriale, guadagno minimo 2.500.000 mensili realizzabili dal 1.o mese di attività, dopo breve training. Inviare curriculum a Publikompass n. 49/F 34100 Trieste. 4163/4

250.000-500.000 settimanali ad ambosessi automuniti, liberi 5 pomeriggi-sere. Aspetto curato, serietà professionale età minima 22 anni. Presentarsi lunedì ore 13-15 Mattaloni v.le Miramare 13 Trieste, oppure telefonare 411677 martedì ore 13-14.30. 4880/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA in continua espansione con marchio «Pippo la scopa» mette a disposizione articoli di larghissimo consumo. Offre zone in esclusiva, clientela in parte esistente, inquadramento diretto, concorso spese e alti incentivi, a venditore ambizioso che del suo lavoro ne fa una professione. Zona lavoro: Trieste e provincia. Scrivere per espresso a Pubbliman 125 - 21100 Varese.

CERCASI rappresentante per periodo limitato per vendita articoli inerenti la sfilata degli alpini di Trieste. Tel. 0432-31346/35876 ore ufficio. 62/5

COLORIFICIO ricerca rappresentanti plurimandatari introdotti settore. Tel. 010/710035.

IMPORTANTE concessionaria cerca venditore volonteroso per vendita spazi pubblicitari su quotidiani e periodici. Inquadramento Enasarco. Inviare offerte manoscritte a Publikompass cassetta 18/G 34100 Trieste. 1234/5

PRIMARIA azienda alimentare cerca agente di vendita zona Trieste e provincia. Inviare curruculum a Publikompass cassetta 21/G 34100 Trieste. 4606/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 4717/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. T.A. 158/6

A. SGOMBERO gratis appartamenti cantine ritiriamo mobili eseguo traslochi. Telefonare 744010. 4827/6

ANTENNE Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi. 763545. 4801/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistori radioregistratori televisori giradischi rasoi lucidatrici. Settefontane 1. 741317. 4643/6

ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 912490 910537. 4845/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tutti poggioli appartamenti piastrelle pitture armatura autoscala propria. Tel. 795275. 4520/6

BORSETTE COCCODRILLO creazioni-modifiche laboratorio in pelle, completi pantaloni giubbotti. Via Galvani 5, tel. 040/568367. 050046/6

ESEGUO pitturazioni stanze appartamenti locali messa in opera carta parati. Tel. 830682. 4379/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 4784/6

IMPRESA progetta ristruttura restaura compreso idraulica elettricità riscaldamento. Tel. 43461. 467/6

OFF. mecc. esegue riparazioni revisioni su invertitori e trasmissioni poppiere di motori marini. Tel. 755531 ore 16.30-19. 4714/6

OFFRESI piastrellista muratore. Telefonare tutti giorni ore pasti 830841. 4560/6

OFFRESI pittore, tappezziere, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 4679/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 4815/6

RISCALDAMENTO impianti completi, sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS, Lavatoio 2, tel. 60701. 3155/6

7 Professionisti Consulenze

TRAINING autogeno ed altre psicoterapie brevi. Psicologa dottoressa Kachelska-Kosovel. Tel. 62612. 4698/7

8 Istruzione

A. SCUOLA indossatrici professioniste. Inserimento lavoro immediato. Informazioni 631984 ore 18-20. 4781/8

ASSISTENZA compiti ripetizioni lettere filosofia pedagogia garantisce insegnante zone Trieste Gorizia. Telefono 040/944698. 4582/8

GENTLEMAN former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching single & collective. Tel. 747716 2-4 P.M.

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8

PROFESSORE impartisce ripetizioni matematica. Tel. 828419. 4288/8

9 Vendite d'occasione

ATELIER Montanelli, via Imbriani 2, I piano: cappotti, tailleurs, giacconi, camicie da sera a prezzi convenientissimi per fine collezione. 4489/9

PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! È il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre, 16 (ascensore). La vostra pellicceria di fiducia! 1733/9

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali. Rimodellature, riparazioni, pulitura. Tel. 414198. 4551/9

PELLICCIA visone maschio marrone scuro perfetta misura 46 vendo. Telefonare 51066. 4774/9

VENDESI RX, turbotrapano, sterilizzatrice elettrica per dentisti. Tel. 60562. 4780/9

VENDO Bonsai alberi in miniatura coltivati nella ciotola. Tel. 422822. 4762/9

10 Acquisti d'occasione

A. SCALA 5 gradini con pianerottolo e passamano e cicletta acquistasi tel. 630097 preferibilmente sera. T.A. 157/10

ACQUISTIAMO di tutto quadri porcellane mobili tappeti oggetti antichi passate in negozio via Cadorna 13 o telefonate 760719. 4760/10

BANDO DI CONCORSO

La Camera di Commercio I.A.A. di Trieste ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per esami a n. 1 posto di «Consigliere» in prova alla carriera direttiva del ruolo amministrativo della C.C.I.A.A. di Trieste, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze statistiche.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso scade il giorno 31 marzo 1984.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio - Piazza della Borsa 14.

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 4759/10

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini soprammobili, vasi, statue, cartoline, libri, bambole, curiosità compero contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 4802/10

PIZZI tende tovaglie lenzuola abiti scarpe, bigiotteria, tappeti, tessuti, purché antichi acquistiamo telefonare 793972 abitazione 941093. 4802/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intere giacenze ereditarie, contanti, eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093. 4802/11

MATRIMONIALE stile moderno ottimo stato vendesi Lit. 300.000 telefonare 569732. 4615/11

OCCASIONE stanza da pranzo completa seminuova vendesi privati telefonare 420210. 4817/11

VENDESI camera letto pranzo salotto cucina anticamera lampadari telefonare 576216 ore 11-12. 4570/11

VENDESI cassapanca seminuova. Tel. 755320. 4641/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 4564/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 4608/12

ORO ACQUISTASI disimpegno polizze a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4835/12

ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4378/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerte valide sino al 10 marzo vino S. Tombacco 12° 950, 10,5° 770, birra Leopold belga 2/3 vap 1.050, acqua naturale S. Rita da 1,5 375, Bonollo grappa punch rhum da litro a 3.950 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 4230/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamenti 42 mesi senza cambiali anticipi occasioni: 127 3p 78, 127 900 3p 81, Ritmo 60 CL 80, 82, 131 1300 76, 131 1600 79, Renault 5 TL 81, A 112 El. 72, 79, 80, VW Golf diesel 78, Delta 1500 80. Mini 90 SL 82, Alfetta 1.8 75, VW Golf GTI 80. 4847/14

A.A.A. A prezzi sempre competitivi autovetture d'occasione, con pagamento senza acconto, senza cambiali, senza ipoteca fino a 60 mesi, cambio usato con usato: R5 Alpine 80, Horizon 1300 GLS 78, 126 Personal 78, Golf Cabriolet 1100 80, Taunus GL 1300 77, Golf GLD 5p 82, Panda 45 81, R5 TS 78, 80, 131 CL 78, 130 coupé 72, Duetto 1600 67, Alfasud 5m 77, Ritmo CL diesel 80, R5 TL 5p 82, Honda 400 Four 79, BMW 320 77, Golf GTI 80, Giulietta 1800 80, Alfetta GT 1800 75 Mercedes 300 TD 81. AUTOCCASIONI Via Romagna 6. Tel. 61126. 4583/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4740/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 4368/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid. Viale Ippodromo 2. Tel. 763487: Fiat 126, 127, Ritmo 1100, A 112, Fiesta, Mini 120, Citroen Visa, Horizon, Peugeot 104. 7/14

A. GARAGE Ferrari occasioni: Ferrari 308 GT4 76, Dino 246, 365 GT4 77, Volvo GLE familiare 1981, Mercedes 240, 350 SE coupé, 200 D, Alfetta turbo 80, BMW 318i, 320 81, 728i 81, Golf GTI, Jeep diesel 81, Range Rover 79, Giulietta 81, Beta coupé 77, 127 A 112, Camper 10 posti, dilazioni permute 761863. 4838/14

A 112 79 perfetta vendesi. Tel. 814962. 4628/14

AFFARONE privato Ritmo 125 TC 82, preparato corsa perfetta metallizzata. 0481/777424. 196/14

ALFETTA GTV 77 condizionatore aria metallizzata. 0481/42383-779677. 196/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, 127 C, 127 Sport, A 112 Elegant, 128, Ritmo Targa Oro, 131 CL, 1300, 131 Supermirafiori 1300, Mini 90 seconda serie, BMW 1602, Renault 4, 5 TL, 5 Alpine, Opel Ascona 1300, Rekord 2000 diesel, Lada Niva 4x4, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 4509/14

AUDI 100 CD 81 aria condizionata vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUDI 100 GL 1600 77 gas ottime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUDI 100 CD unico proprietario 79, metallizzata, tel. 44181. 111/14

BMW 520i 82, superaccessoriata. Tel. 44181. 111/14

BMW 320, 520 78, 79, 518 de luxe 80. Concessionaria Gienne Barcola tel. 44181. 111/14

BMW 316 77 in ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW 518 81 gas pochi chilometri condizioni perfette vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW 520 M60 1980 perfetta privato unico proprietario vende telefonare 761161. 4699/14

CAUSA trasferimento vendo 127 Fiat 750.000 trattabili. Tel. 946776. 4776/14

CITROEN DS 1973 gancio traino gommata bene L. 1.000.000 seralmente. Tel. 943751. 4879/14

DYANE 6 25.000 km fine 80, vendo. Telefonare 415965 lunedì ore pasti. 4711/14

DIPENDENTE Fiat vende Uno 45, 3 porte L. 7.500.000. Tel. 299404. 4518/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 71, 126 75, 78, 127 74, 78, 80, Panda 30 82, 131 Special 75, 77, CL 78, Golf Diesel 82, Dyane 76, Peugeot 104 77, Fiesta 82, Mini 1001 75. Furgoni: 850 T 73, 238 77. Vetture sotto al milione: 500 70, 127 74, 128 72, 128 Coupé 72, 124 73, 132 Special 73, Simca 1000 75, Giulia 71. Permute, rateazioni. 4769/14

FIAT Campagnola benzina chiusa, gancio traino, impianto gas vendo. Telefono 766880. 4861/14

FIAT 126 1978 Personal perfetta come nuova vendo. Tel. 762539. 4799/14

FIAT 500 L 1971 perfette condizioni vendo. Telefonare 571243. 4433/14

FIESTA 950 perfetta 1979 pochi chilometri privato vende anche ratealmente. 765475. 4766/14

FORD Escort 1100 GL 81 km 26.000 bianca perfettissima privato vende L. 7.000.000. Tel. 040-822928. 4736/14

FURGONE VOLKSWAGEN Trasporter 1600 cc in perfette condizioni con garanzia 6 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512. 9/14

GARAGE REGINA da 20 anni servizio assistenza e ricambi originali BMW. Tel. 040-725345. 4687/14

HONDA 750 F2 fine 82 km 6000 in perfette condizioni accessoriata. Renault Dagri, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512. 9/14

LADA Niva 1981 perfetta vendo. Telefono 766880, ore ufficio. 4861/14

L'AUTOROTOR concessionaria Saab viale Sanzio 11, tel. 51400 - 577022, offre auto d'occasione di tutte le marche con particolari condizioni di pagamento con garanzia permutando usato per usato. Ampia scelta di piccole cilindrate e di autovetture Opel. 4756/14

MAGGIOLINO serie speciale 83 7.000 km in garanzia vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

MERCEDES 3.0 D 4/81 unico proprietario, fatturabile. Tel. 44181. 111/14

MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel, importazione diretta vendonsi Centro motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481-84480, telex 461045. 2/14

MINI 1973 perfetta unico proprietario vende 900.000. Telefonare pasti 571139. 4739/14

NUOVA Giulia super 1300 bianca 1975, perfetta. Telefonare feriali 796678. 4753/14

OCCASIONE R5 TL fine 75 perfetta 2.400.000. Tel. 941361. 4587/14

OCCASIONI: 126, 127, 128, 131, 1300, 1600, Campagnola, Lada Niva, Lancia Delta, Ford Transit, BMW 320, R5, R20 GTA, Panda, Citroen Icx, pullmino 900, Panorama nuovo, Honda 400, Cagiva 250, Vespa 200. Strada di Fiume 19. 4861/14

PRIVATO vende Golf GTI bianco agosto 82 qualsiasi prova, 813729. 4728/14

PULLMINO Ford Transit unico proprietario vendo. Telefonare ore ufficio. 766880. 4861/14

RAGIONIERE vende Ford Escort 1.3 GL 6 mesi 8000 km Telefonare all'827145, 8-14.30. 4877/14

RENAULT 5 GTL 1981 perfetta rossa uniproprietario vendo ore ufficio 750028. 4799/14

RENAULT 18 GTL 81 5 marce vendesi migliore offerente. Telefonare 212615. 4668/14

RITMO S75 81 31.000 km unico proprietario. Tel. 421314. 4816/14

SAAB 99 EMS 76, Renault R20 TS 5m 80, Citroen CX 2000 cc aria condizionata 76, Peugeot 305 S 81, Fuego GTX 2000 cc 80, R20 GTL 1600 cc 80, Renault R9 TSE 1400 cc 83. Tutte con 6 mesi di garanzia scritta. Renault Dagri, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512. 9/14

SOCIETA' vende Alfa Romeo Alfetta 1800 79 e 126 Fiat 78 fatturabili. Telefonare ore ufficio al 65331 o rivolgersi al distributore Esso di piazza Libertà. 4504/14

VENDESI Ford Escort 1976 ottimo stato telefonare al n. 220476. 4508/14

VENDESI Ritmo Cabrio 85 super 22.000 km rosso metallizzato accessoriata giugno 82 condizioni perfette L. 12.500.000 telefonare oggi dopo ore 15 al 794684. 050055/14

VENDO Dyane 6 '82 azzurra 4.500.000 pullmino 850 '78 2.700.000 Mini 90 gialla '77 SL 2.500.000. Tel. 0481/80330. 167/14

VENDO Kawasaki GPZ 550 nero giugno 83. Telefonare 825796-280381. 4854/14

VENDO Renault 5 GTL anno 81 km 38.000 come nuova valutazione Quattroruote. Tel. 751467. 4670/14

VESPA 125 Primavera perfetta vendo L. 700.000 trattabili tel. 944794 in mattinata. 4647/14

VOLVO 244 GLE D6 fine 81 perfetta gommata nuova vera occasione privato vende. Tel. 0481-40261 15-19. 4616/14

VOLVO 244 GLE DG unico proprietario 81. Tel. 44181. 111/14

3 mesi dipendente Fiat vendo Ritmo 60 affarone tel. 825582. 4776/14

127 Sport 1050 81, vendo lire 5.000.000, visibile officina via Lamarmora 7. 4725/14

500 L buono stato, parzialmente rimessa nuovo, vendesi prezzo modico. Tel. 573683. 4836/14

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

NUOVI DATI ISTAT

Prezzi: a febbraio aumenti dell'1,1 p.c.

ROMA — Il tasso d'inflazione continua ancora a «viaggiare» a ritmi superiori all'uno per cento: dopo l'incremento dell'1,2 per cento registrato in gennaio, l'istituto centrale di statistica ha reso noto ieri che l'aumento di febbraio è stato dell'1,1 per cento.

Su base annua l'aumento dei prezzi al consumo è stato del 12,2 per cento contro il 12,5 per cento di gennaio, un dato che conferma comunque la costante tendenza al rallentamento degli incrementi (nel febbraio del 1983 l'aumento annuo era stato del 16,4 per cento).

In febbraio gli incrementi percentuali dei singoli capitoli di spesa sono stati: alimentazione più 0,8 per cento (dovuto per lo 0,2 per cento al latte, formaggi e uova e per lo 0,2 per cento agli ortaggi freschi); abbigliamento più 0,6; elettricità e combustibili più 1,6 (dovuto per l'1,2 per cento ai combustibili per riscaldamento e per lo 0,4 per cento al gas di erogazione e in bombole); abitazione più 0,1; beni e servizi vari più 1,5 (dovuto per lo 0,5 per cento agli articoli ricreativi e culturali, per lo 0,3 per cento ai veicoli privati, per lo 0,3 per cento agli articoli di uso domestico e per lo 0,2 per cento ai pubblici esercizi).

L'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati o comunque controllati (che incidono per il 23,4 per cento sull'indice generale) ha registrato, rispetto al febbraio 1983, un incremento del 13 per cento; l'incremento registrato dagli altri prodotti e servizi è stato, invece, del 12 per cento.

Ecco una tabella (che mostra le variazioni dell'indice Istat dall'inizio del 1983 ad oggi (aumenti percentuali mensili e su base annua):

	mese	anno
Gennaio 1983	1,4	16,4
Febbraio	1,3	16,4
Marzo	0,9	16,4
Aprile	1,0	16,6
Maggio	1,0	16,4
Giugno	0,6	16,0
Luglio	1,0	15,4
Agosto	0,4	13,7
Settembre	1,3	13,6
Ottobre	1,7	13,3
Novembre	1,0	13,0
Dicembre	0,5	12,8
Gennaio 1984	1,2	12,5
Febbraio	1,2	12,2

DAREBBERO LAVORO A ITALCANTIERI, GMT E ARSENALE SAN MARCO

Navi e chiatte carboniere Commesse ancora bloccate

I parlamentari regionali si impegnano con la Flm a sollecitare l'Enel

UDINE — I parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, su sollecitazione della Flm regionale, chiederanno al presidente dell'Enel, Corbellini, un incontro per superare gli ostacoli che impediscono di affidare un consistente «pacchetto» di commesse a tre importanti aziende regionali a partecipazione statale, l'Italcantieri di Monfalcone, la Gmt e l'Arsenale San Marco di Trieste, in relazione allo sviluppo delle centrali a carbone.

A queste conclusioni è giunto un incontro, che si è svolto ieri a Udine, tra la Flm regionale, quella provinciali di Gorizia e di Trieste e i consigli dei delegati, con un gruppo di parlamentari regionali. Erano presenti Tonutti, Castiglione, Santuz, Polesello, Fortuna e Rebulla, con l'adesione di Gasparotto, Coloni, Cuffaro.

La delegazione sindacale, dopo aver esposto la situazione del settore marittimo, ha chiesto ai parlamentari un impegno per arrivare quanto prima a un confronto sui settori cantieristico e marittimo con il ministro del bilancio.

Da questa trattativa deve scaturire un impegno del governo per varare al più presto una serie di provvedimenti a sostegno del comparto marittimo (cantieri e flotta), presentati a suo tempo dal ministro della marina mercantile, Carta, che al sindacato appare tuttavia ancora isolato all'interno dell'esecutivo nazionale.

Il sindacato, inoltre, ha sollecitato i parlamentari a promuovere un incontro con il ministro delle partecipazioni statali, Darida, il presidente dell'Iri, Prodi, e dell'Enel, Corbellini, affinché si possa concretizzare l'ordinazione di tre navi carboniere all'Italcantieri di Monfalcone (i cui motori verrebbero realizzati dalla Gmt) e di una serie di chiatte.

In un recente incontro a Roma, gli armatori pubblici e privati avevano dichiarato che le tre navi, le quali darebbero un margine di respiro allo stabilimento monfalconese attualmente senza commesse, sono necessarie alle esigenze energetiche dell'Italia.

CONFINDUSTRIA

Agnelli conferma l'appoggio a Lucchini

MILANO — «Ai tre saggi abbiamo fatto un nome, quello di Lucchini, quando ci hanno chiesto un'indicazione e ripeteremo questo nome anche nel secondo giro di consultazioni». Lo ha detto Gianni Agnelli, presidente della Fiat, interrogato dai giornalisti al termine del convegno «incontro sul futuro» svoltosi a Milano sulla questione delle candidature per la presidenza della Confindustria.

Agnelli ha voluto anche chiarire la frase pronunciata in una recente intervista televisiva a proposito della candidatura di Walter Mandelli. «Non possiamo dare la "benedizione" a Mandelli — ha spiegato — perché viene dal consiglio di amministrazione della Fiat.

CONVEGNO A UDINE SUL RUOLO «ATTIVO» DELL'ENTE LOCALE

Politica regionale e industria: il Pci propone nuove strategie

Basta con l'uso assistenziale delle risorse - Chiesta la riforma della Friulia

UDINE — Il Pci sollecita la Regione ad assumere un ruolo meglio definito e strategico nei suoi interventi a favore del settore economico.

Rivendica all'istituto regionale un ruolo attivo di politica industriale, con compiti di analisi, programmazione e d'intervento sulla base di scelte coordinate, non occasionali e soprattutto non assistenziali.

I comunisti, su questi temi, si sono dati convegno ieri a Udine: un appuntamento che ha costituito un preciso punto di riferimento per una serie di proposte legislative regionali.

Il momento che stiamo attraversando è caratterizzato, sostanzialmente, da un diffuso stato di crisi e da un processo di trasformazione che trascende ormai la vecchia cultura industriale sulla quale si erano retti gli anni dello sviluppo: Renzo Toschi, responsabile del settore economico-industriale nella segreteria regionale del Pci ha sottolineato, nella sua relazione introduttiva, le diverse realtà che convivono, con articolate esigenze, sul territorio regionale: la Zanussi e le Partecipazioni statali, da una parte, come grandi industrie, e dall'altra il tessuto costituito dalla piccola e media dimensione aziendale, che ha i suoi poli soprattutto nella fascia centrale del Friuli.

Tutte queste realtà sono, appunto, in crisi e in trasformazione (e i due concetti si integrano tra loro): la Regione non può stare a guardare. Deve, secondo il Pci, darsi un ruolo attivo, gestire con scientificità la ripresa dello sviluppo e offrire condizioni e stimoli nuovi all'imprenditorialità.

Le risorse che la Regione distribuisce attraverso i propri istituti sono ingenti, ha ricordato Toschi: non deve farlo in una logica di assistenzialismo, né sprecarle in mille rivoli. Devono, semplicemente, essere ricondotte a un piano industriale.

Piano — hanno rilevato nella propria relazione i consiglieri regionali del Pci Ivan Bratina ed Enzo Scampolo — già recepito dalla Giunta in occasione della discussione sui bilanci 1984.

Per affiancare gli organi regionali dovrebbe essere prevista una struttura altamente specializzata, che segua tutte le fasi degli interventi, dall'individuazione degli obiettivi, alla scelta degli strumenti e alla verifica dei risultati.

Bratina e Scampolo hanno annunciato varie proposte di legge: la più importante, vista come integrazione alla legge 7 del 1981, dovrebbe appunto prevedere le modalità del piano, la costituzione della struttura operativa e definirne le funzioni. Altre proposte riguarderanno la modifica della Friulia, interventi per il riequilibrio territoriale, per la ricerca, per il lavoro e per la cooperazione.

Paolo Stefanato

MONFALCONE

Cantieristica: costituito coordinamento Unionquadri del settore

MONFALCONE — L'Unionquadri, l'associazione che raccoglie i cosiddetti «quadri» intermedi delle aziende, ha costituito un coordinamento nazionale sulla cantieristica.

Si vuole infatti dar modo agli iscritti di questo settore, sparsi in tutta Italia, di confrontarsi e di preparare le condizioni per un rapporto con il nuovo organismo di gestione che l'Iri sta per costituire.

Lo ha annunciato Luciano Hlacia, segretario regionale dell'Unionquadri, di recente entrato a far parte della giunta nazionale dell'associazione, intervenuto a Monfalcone a un'assemblea dei «quadri» isontini.

Quanto ai problemi relativi al riconoscimento giuridico dei «quadri», Hlacia ha detto che, oltre alla modifica dell'articolo 2095 del codice civile (inserendo tra le figure del dirigente e dell'impiegato quella del «quadro»), occorre preparare una specifica normativa che tuteli o definisca questa categoria, riconoscendo nel contempo le associazioni professionali nazionali.

MARTEDÌ SARÀ PRESENTATO A MILANO IL PROSSIMO SALONE

La sedia «made in Friuli» intende espugnare gli Usa

UDINE — Il Friuli «sediario», quello cioè che produce nel triangolo della sedia e zone limitrofe uno dei «mobili» che costituisce un vanto della struttura artigianale e medio industriale, potrebbe risolvere gran parte dei suoi problemi in questo settore sfruttando al meglio la penetrazione nei più ricchi mercati esteri attraverso un'azione promozionale da troppo tempo troppo diradatasi e che è stata ripresa con vigore da Promosedia... da Promosedia, cioè l'azienda speciale della Camera di commercio, costituita con capitale misto pubblico-privato, che organizza il Salone internazionale della sedia (la cui seconda edizione si terrà a Udine Esposizioni dal 5 al 9 maggio) e che sta facendo una grossa mole di lavoro appunto nel settore promozionale un po' in tutto il mondo.

Martedì il Salone verrà presentato a Milano, e seguiranno altri incontri a Londra, Francoforte e Vienna. Ma non è solo il mercato europeo a destare interesse; anzi, il mercato statunitense e quello sudafricano possono consentire una ripresa della produzione della sedia ad alti livelli e un suo rilancio in grande stile nel campo delle esportazioni.

Non sono impressioni, ma precisi riscontri a presentazioni del Salone e delle possibilità del Friuli avvenute, con il prezioso appoggio dell'Ice, a Johannesburg, a New York e a San Francisco.

Prendiamo ad esempio il mercato statunitense: gli americani hanno dimostrato di apprezzare molto il nostro design, la nostra fantasia e la qualità, ma esigono massima puntualità e precisione. Il mercato americano è peraltro ancora tutto «aperto» ai nostri produttori: l'importazione di sedie in Usa nel 1982 è stato pari a 187 milioni di dollari, nel 1973 ha superato i 200 milioni di dollari. Dall'Italia la «quota» di importazione è stata pari nel 1972 a soli nove milioni di dollari e lo scorso anno è salita a dodici milioni.

E' dunque abbastanza logico pensare a notevoli possibilità di ulteriori incrementi.

Lo stesso discorso anche se da altri punti di vista vale per il Sudafrica. Le importazioni di sedie e semilavorati nel 1980 è stato pari a sei miliardi 717 milioni di lire; l'anno successivo il volume ha raggiunto gli undici miliardi 576 milioni con un incremento del 72 per cento.

Non si hanno dati precisi in questo settore specifico riguardanti l'Italia, ma se ne possono desumere dalla quota parte di mobili che il Sudafrica importa dal nostro paese: appena per un controvalore globale di un miliardo 805 milioni, pari all'8,48 per cento dell'intera importazione. Il che ci colloca, sempre in riferimento al mobile (ma il settore della sedia non dovrebbe discostarsi di molto), dopo gli Usa, il Regno Unito e la Germania, e appena prima di Taiwan (che ha il 5,36 per cento).

Giorgio Verbi

PORDENONE

Vito Fasano nominato nuovo presidente della «Zei Spa»

PORDENONE — L'industriale Vito Fasano, di Taranto, è il nuovo presidente della Zei (Zanussi edilizia industrializzata) Spa, di Spilimbergo, dopo che nel novembre scorso ne aveva rilevato la maggioranza del pacchetto azionario. L'azienda era infatti uscita dalla sfera della holding pordenonese.

L'assemblea dei soci della Zei ha approvato il bilancio del 1983, chiusosi con una consistente perdita, e rinnovato il consiglio d'amministrazione dopo la formazione di una nuova maggioranza: consigliere delegato è stato designato Gianfelice De Molfetta, e consigliere Natale Francescutti. E' stato inoltre approvato il piano per il risanamento e il rilancio della Zei per il periodo 1984-86, che tra l'altro prevede che siano operati licenziamenti, l'immediata ripresa produttiva nello stabilimento di Spilimbergo (che resterà la sede principale e decisionale), investimento per la ricerca e lo sviluppo tecnologico del prodotto, anche in vista di una commessa in Campania.

PROSEGUONO AD AURISINA I LAVORI SUI TRAFFICI DEL CAFFÈ

Trieste mercato a termine? Pacorini: «Ne ha il diritto»

TRIESTE — Nella giornata di ieri, al seminario sulle borse a termine del caffè svoltosi a Marina d'Aurisina, con l'organizzazione dell'Associazione caffè Trieste, il dott. Fitzko e Federico Pacorini hanno illustrato ai partecipanti varie questioni interessanti le leggi valutarie e i problemi tecnici della gestione delle merci nei porti di consegna a valere sui contratti di borsa.

Il primo relatore, che è vicedirettore della sede di Trieste della Bnl, ha illustrato il sistema valutario italiano secondo le normative che si reggono su due principi fondamentali:

1) agli operatori nazionali con l'estero nulla è consentito ad eccezione di quanto è stato autorizzato dagli organi competenti;

2) l'obbligo di acquistare e vendere valute estere unicamente in contropartita con l'Ufficio italiano cambi.

Si tratta — secondo il dott. Fitzko — di norme restrittive, non adeguate alle esigenze degli operatori, appartenenti, come nel caso italiano, ad un paese economicamente sviluppato. Peraltro — ha sottolineato l'esponente bancario — è nelle intenzioni del legislatore di modificare le norme valutarie, ed il relativo disegno di legge pare sia a buon punto.

Il relatore si è poi soffermato a lungo sulla richiesta per ottenere l'autorizzazione ad operare su borse estere; sulla denuncia di avvenute stipulazioni di contratti; sul finanziamento delle operazioni stesse eccetera, dando rilievo al fatto che solo i commercianti che importano caffè crudo per la rivendita in Italia ed i torrefattori che importano il «verde» per la lavorazione interna, possono essere autorizzati ad operare nei terminal stranieri.

Federico Pacorini, presidente dell'Assindustria triestina, ha analizzato la gestione delle merci nell'ambito dei mercati a termine, con riguardo ai porti ufficiali di consegna riconosciuti dai comitati direttivi delle borse caffè.

Dopo i problemi tecnici sui porti di consegna, Pacorini ha dichiarato: «Ritengo di poter affermare che Trieste si inserisce nel mondo dei mercati a termine con pieno diritto di cittadinanza. Questo non è solo per ciò che già Trieste ha ottenuto con l'approvazione di Parigi-Le Havre (speriamo che Londra approvi in breve tempo), ma anche per quella funzione che da decenni il nostro porto svolge nei confronti degli ambienti commerciali di tutto il mondo, ossia la funzione di porto di concentrazione e di distribuzione delle materie prime per tutti i principali mercati internazionali».

D. Lun.

■ VM — Domani mattina, alle ore 9, si svolgerà nello stabilimento della VM, in zona industriale, un'assemblea dei cassintegrati della VM e della Cmi.

I mercati dei noli

La guerra del Golfo fa paura

TRIESTE — L'instabilità della situazione nell'area islamica, e in particolare la guerra Iran-Iraq, sta ponendo pesanti condizionamenti al traffico marittimo. È da giovedì scorso che i principali brokers di assicurazioni marittime non danno più quotazioni per il «rischio guerra» per le petroliere che vanno a caricare a Kharg Island, però molti caricatori, incluse alcune società petrolifere delle «Sette sorelle», continuano a uscire sul mercato con richieste che trovano pronta copertura da parte di primari armatori.

Questo è uno dei tanti misteri del mondo marittimo. Fonti molto attendibili riportano che la Shell ha fissato un carico di 340 mila t da Kharg al Giappone a WS 25 con opzione Continente a Ws 23, cioè a livelli solo di poco superiori a quelli di un mese fa quando la guerra del Golfo sembrava essersi assopita.

Per timore della chiusura dello stretto di Hormuz smno state accelerate anche le caricazioni ai terminali sauditi, però l'offerta è sempre discreta e il recupero è stato modesto.

Della situazione di incertezza nell'area mediorientale stanno approfittando gli altri paesi produttori di petrolio e in particolare quelli dell'Africa occidentale che stanno incrementando le vendite sul mercato spot.

Gli operatori, invogliati anche dal calo del dollaro sono spinti a comperare e questo genera una richiesta di navi prontamente disponibili che gli armatori sono quasi sempre pronti a soddisfare; così anche se la richiesta aumenta, l'offerta è sempre superiore e gli armatori traggono solo benefici marginali.

Il traffico dei prodotti continua ad essere influenzato dalla congiuntura stagionale e dall'ondata di freddo che sta colpendo l'Europa. In Nord Europa carichi da 20-30 mila t di prodotti puliti pagano per navi prontamente disponibili anche WS 200, mentre in Mediterraneo siamo a WS 140-150. Per contro nei Caraibi si è esaurita la richiesta di prodotti e siamo ridiscesi a valori vicini a WS 110-120.

Nel comparto del carico secco la nota positiva viene dalla ripresa della richiesta di stiva per l'industria siderurgica cioè per minerale di ferro e carbone. È difficile dire se questa richiesta deriva prevalentemente da motivi congiunturali, dettati dalla necessità di ricostruire le scorte erose nel periodo di crisi, o piuttosto da motivi strutturali derivanti dalla ripresa della siderurgia nei paesi economicamente più dinamici cioè Usa e Giappone.

Le mineraliere da oltre 100 mila tpl, dopo anni di crisi, stanno nuovamente interessando i noleggiatori; questo interesse determina lo spostamento dal liquido al secco di molte navi combinate.

Anche le bulk da 60-70 mila tpl, le cosiddette «Panamax» stanno interessando i noleggiatori per i traffici di carbone: una nave moderna, per viaggi circolari, spunta anche seimila dollari/giorno.

Rimane sempre depresso il mercato delle rinfusiere di minore portata, ma dovrebbe trattarsi di un fatto stagionale derivante dall'inaccessibilità, causa ghiaccio, di molti porti cerealicoli.

G. A.

In poche righe

Uilt su gruppo Finmare

TRIESTE — «Sull'annunciato ridimensionamento della flotta Finmare la Uilt è contraria al programma e al piano presentato dalla Finmare (e concordato con l'Iri) perché si tratta di un programma riduttivo, senza prospettive per l'immediato ed il futuro per quanto riguarda una ripresa ed uno sviluppo dell'attività delle aziende pubbliche».

Lo ha detto ieri a Trieste Giorgio Marangoni, segretario nazionale della Uil-Trasporti (Uilt) intervenuto in occasione di un'assemblea del personale amministrativo e marittimo delle compagnie di navigazione del gruppo Finmare.

Linee traghetto estive

BELGRADO — È stato annunciato in Jugoslavia che la società «Adriatica» di navigazione nella stagione turistica estiva, cioè dal prossimo giugno, istituirà due nuove linee: la Ragusa-Spalato-Venezia-Trieste, che sarà servita ogni dieci giorni dal traghetto «Tiepolo», e la Ragusa-Spalato-Rimini che sarà servita ogni settimana dal traghetto «Tintoretto».

Legno: interventi regionali

TRIESTE — Ancora un intervento della Regione in attuazione del piano di settore del legno. L'esecutivo, su proposta dell'assessore all'industria Francescutto, ha adottato una deliberazione con la quale la finanziaria regionale «Friulia» viene autorizzata ad utilizzare tre miliardi di lire, per attuare un intervento a favore della società Maestri carnici dell'Ampezzano. Come in altri casi, una parte della somma (due miliardi e 900 miliardi) sarà messa a disposizione della società quale prestito ad interesse agevolato, rimborsabile in dodici rate semestrali per consentire maggiore liquidità all'azienda. Con ulteriori cento milioni, invece, la «Friulia» assumerà una partecipazione azionaria nel capitale dell'azienda, che opera nel settore del legno.

Riunione degli orafi

PORDENONE — Si terrà domani a Pordenone, nella sede dell'associazione commercianti, una riunione dei presidenti dei gruppi orafi delle associazioni ed unioni dei commercianti del Friuli-Venezia Giulia, congiuntamente ai presidenti dei gruppi orafi-orologiai delle associazioni degli artigiani della regione aderenti alla Confartigianato. La riunione verterà principalmente sul vivo problema delle vendite televisive, sul tema della regolamentazione regionale per le vendite di preziosi ed infine vedrà ampiamente e diffusamente analizzati l'andamento, le tendenze e le prospettive del mercato. L'incontro fra i rappresentanti delle due categorie del settore è particolarmente importante perché costituisce un momento di collaborazione e di univocità di azione

LA SETTIMANA IN BORSA

Gli industriali guidano il rialzo

TRIESTE — *Selettive iniziative del denaro hanno caratterizzato un mercato che, superata la scadenza tecnica rappresentata dalla liquidazione di febbraio, ha dimostrato di voler proseguire nella direzione del rialzo.*

Ancora una volta lo spunto, per la ripresa del movimento rivalutativo, è stato dato dai valori industriali e, in particolare da Fiat, Olivetti e Viscosa, acquistate a prezzi crescenti da investitori italiani ed esteri.

Più contenuto, ma sempre significativo, il progresso registrato da Montedison e Pirelli, due titoli molto seguiti.

Trascurati, invece, i valori assicurativi con la sola eccezione della Toro. A questo proposito vanno segnalate voci circa un possibile interessamento del gruppo Agnelli per la Ras. L'acquirente, sempre secondo tali voci, sarebbe la finanziaria fondata per l'acquisizione del controllo Rinascente: finanziaria alla quale la Toro partecipa conferendo il suo pacchetto di Ras, pari al 14 per cento del capitale. Comunque sia, anche in giornate di mercato fiacco, le Toro sono sempre risultate al centro di insistenti iniziative di acquisto.

In rialzo le Sip, titolo sul quale era fissata l'attenzione degli operatori da qualche settimana, dopo l'annuncio che l'utile d'esercizio 1983 dovrebbe superare i 200 miliardi di lire, dopo accantonamenti per oltre 1700 miliardi.

Il prezzo (2040 lire per azione rispetto ad un valore nominale di duemila) appare tuttavia ancora sacrificato, visto che la società sarà in grado di distribuire un dividendo superiore alle 200 lire per azione fra soli quattro mesi. Senza contare che nel frattempo potrebbe maturare l'accordo Stet Ibm che riguarderebbe la Sip molto da vicino.

Fra gli immobiliari, richieste le De Angeli Frua in conseguenza di una progettata operazione sul capitale con ingresso di nuovi soci, ma anche delle plusvalenze che emergeranno dalla cessione della maggioranza della Rinascente.

Resistenti a Trieste le Tripcovich, che a Milano hanno registrato una ulteriore flessione chiudendo la settimana a 6650, con una perdita secca del 10 per cento in sole due settimane. Data la modesta quantità offerta stupisce che non vi siano stati interventi, anche tenendo conto che la società si appresta ad emettere un prestito obbligazionario convertibile in azioni Tripcovich, in ragione di sette obbligazioni da mille lire per una azione.

Il che indica in settemila lire il prezzo minimo per il buon esito dell'operazione.

Sempre offerte le Patriarca mentre in buon denaro appaiono le Premuda, che chiudono la settimana a 1760, con un progresso del 25 per cento in cinque sedute. Sul Terzo Mercato offerte le Lloyd e in discesa le Soprozoo, che a Milano hanno toccato un minimo di 1200 lire per azione.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 24/2	chius. 2/3	%
Alleanza	40.400	40.185	− 0,5
Generali*	38.500	38.450	− 0,1
Ras	59.100	58.820	− 0,5
Sai	12.900	12.700	− 1,5
Toro	13.270	13.645	+ 2,8
Mediobanca	62.100	62.400	+ 0,5
Bastogi	160	155	− 3,1
Centrale	1.725	1.690	− 2
Italmobiliare	56.500	56.995	+ 0,9
Pirelli S.p.A.	1.739	1.754	+ 0,8
Stet	2.110	2.140	+ 1,4
Bii	742	749	+ 0,9
De Angeli Frua	2.350	2.520	+ 7,2
Imm. Roma	860	850	− 1,2
Milano Centrale	5.250	5.210	− 0,8
Rinascente	473	475	+ 0,4
Fiat*	4.123	4.345	+ 5,4
Olivetti	4.216	4.330	+ 2,7
Montedison*	225	228,75	+ 1,7
Italcementi	47.580	48.495	+ 1,9
Viscosa	1.501	1.571	+ 4,7
Sip	1.915	2.040	+ 6,5
Ciga Hotels	3.800	3.881	+ 2,1
Tripcovich	6.800	6.800	—,—
Patriarca	490	490	—,—

* Chiusure unificate mercato nazionale

La settimana dei fondi d'investimento

	L 27.2	M 28.2	M 29.2	G 1.3	V 2.3	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	135,18	135,84	135,41	135,21	135,30	+0,16	+21,23
FONDITALIA	35238	35493	35314	35238	35270	+0,16	+21,31
3 R	17903	17903	17903	17903	17903	+0,53	+21,34
INTERFUND	19644	19786	19707	19654	19686	+0,17	+22,55
CAPITALITALIA	18515	18515	18515	18515	18515	−0,18	+17,73
RASFUND	13542	13542	13542	13542	13542	+0,21	+23,56
ROMINVEST	23376	23578	23427	23344	23377	−0,06	+21,79
ITALFORTUNE	17588	17588	17588	17707	17707	+0,68	+21,77
ITALUNION	13507	13507	13507	13507	13507	−0,68	+19,83
INT. SEC. FUND.	14371	14415	14344	14305	14305	−0,60	+18,45
MEDIOLANUM	22175	22286	22159	22091	22145	−0,13	+12,47

L'indice studi finanziari dei fondi comuni d'investimento è passato questa settimana da 135,09 a 135,30, registrando un aumento dello 0,16 per cento.

Da lunedì a venerdì l'indice si è sempre mantenuto su valori superiori alla chiusura della settimana precedente (134,09) grazie ai progressi segnati dalle quotazioni di alcuni fondi che hanno un «peso» rilevante nella elaborazione dell'indice stesso (Fonditalia, Treh, Interfund, Rasfund).

Per quanto riguarda le «performances» annuali, si hanno risultati superiori alla media (20 per cento) per i fondi promossi dall'Imi, dalla Ras, dal Banco di Roma e dalla Gefil.

Da rilevare, infine, che all'assemblea degli azionisti di Capital Italia, convocata per la fine di questo mese, sarà deliberata la distribuzione di uno stock-dividend nella misura del 6 per cento.

CON L'INGRESSO DELLA BANCA DEL FRIULI

Lisinco aumenta il capitale e guarda al futuro

UDINE — *È stato sottoscritto, in questi giorni, un importante aumento di capitale, che interessa la Lisinco SpA, società che opera da anni con successo nel campo del leasing immobiliare e in quello dei beni strumentali. A seguito di questa operazione, il Capitale Sociale Lisinco è passato da 3.002.900.000 a 5.336.900.000 di lire, attraverso la emissione di oltre due milioni di nuove azioni. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato dalla Banda del Friuli.*

Questo significativo intervento, oltre a confermare l'importanza e il ruolo che la Lisinco ha ormai assunto nel mondo economico e imprenditoriale triveneto, consentirà di aumentare ulteriormente la capacità finanziaria della società, consentendo alla stessa di impostare un programma gestionale e di sviluppo di grande impegno. Ricordiamo che la Lisinco è società nata espressamente per il leasing, campo nel quale può offrire condizioni molto interessanti, ed eccezionale rapidità nell'iter delle varie operazioni.

L'ingresso nella compagnia azionaria Lisinco di un Istituto della importanza e del peso della Banca del Friuli apre ora nuovi orizzonti per questa dinamica società. E viene ad offrire uno strumento prezioso e particolarmente affidabile per tutti gli operatori economici.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA «SCALETTA» DI OGGI DELLE DUE POPOLARI TRASMISSIONI

«Blitz» si mette in maschera «Domenica in» parla di pensioni

Ospiti numerosissimi, ma protagonista è il Carnevale

ROMA — «Blitz» in maschera è il titolo del segmento dedicato allo spettacolo della ventitreesima puntata di «Blitz» in onda sulla seconda rete Rai dalle 13.30 alle 19.45 di oggi e, caratterizzata per quasi tre ore (15-17.45) dalla «diretta» da Göteborg dei campionati europei indoor di atletica leggera.

Lo spettacolo metaforicamente in maschera sarà offerto oltre che da immagini filmate dell'ultimo Carnevale di Rio, da un collegamento con Viareggio per l'ormai famosa sfilata dei carri, e poi da Dario Fo e Franca Rame, che oltre a presentare il loro ultimo spettacolo si rifaranno ai lazzi e alla tradizione della commedia dell'arte; da Eugenio Bennato che con il suo gruppo e alcuni Pulcinella offrirà una anteprima del suo «Concerto per Carnevale» in programma martedì prossimo al Teatro Argentina di Roma; da Jimmy Cliff che racconterà il Carnevale della sua terra, Giamaica, ed ancora da Carlo Saggi, un artigiano che disegna maschere sul corpo di alcune modelle e dalla Compagnia di Adriana asti che arriverà in studio con i costumi di scena della «Santa Giovanna» di Shaw in programma a Milano al Teatro Nazionale con la regia diRonconi.

Saranno presentati anche due libri, uno fotografico di Vanni De Conti su Venezia e il suo Carnevale, e uno di Paolo Mosca. In studio con Gianni Minà anche Gianni Ocleppo.

Il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna, Enrico Montesano, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, il campione di motociclismo Angel Nieto, sono invece tra gli ospiti di oggi a «Domenica in» in onda su Raiuno a partire dalle 14.05.

Per il teatro Gabriele Lavia e Monica Guerritore presenteranno il «Don Carlos» di Schiller mentre per lo spazio libri Nantas Salvalaggio proporrà il suo ultimo romanzo «Calle del tempo».

Un collegamento diretto con Venezia offrirà alcune immagini del Carnevale con l'esibizione dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Si parlerà di pensioni con il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna, e quindi di lirica con il critico Piermaria Paoletti, autore del libro «Quella sera alla Scala». Interverranno due promesse della lirica: il soprano Cristina Rubin e il tenore Giorgio Tieppo.

Per il cinema Enrico Montesano parlerà del suo ultimo film «Sotto sotto», mentre Bonnie Bianco e Pier Cosso proporranno la canzone del loro film «Cenerentola '80».

Gli ospiti musicali sono Pupo, Fiordaliso, Castelnuovo, Franco Battiato e Ciccio Graziani; il giocatore della Roma si esibirà come cantante insieme al figlioletto. Uno spazio cabaret prevede infine il telegiornale umoristico di Paolo Endel.

Attemborough farà un film sul Sud Africa

JOHANNESBURG — Il regista britannico sir Richard Attemborough, autore di «Gandhi», avrebbe intenzione di girare un film sulla situazione politica sudafricana.

Prime visioni

«Furyo», ovvero delle miserie e degli orrori della guerra

Regia: Nagisa Oshima. Sceneggiatura: N. Oshima e Paul Mayersberg dal romanzo di L. Van Der Post. Fotografia: Toichiro Narushima. Musiche: R. Sakamoto. Interpreti: Tom Conti, David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tacheshi, Jack Thompson.

Se alla sua apparizione, nel '51, il romanzo di Laurens Van Der Post «The Seed and the Sower» (Il seme e il seminatore), vicenda di soldati britannici prigionieri in un campo giapponese durante la seconda guerra mondiale, fu attaccato, in Inghilterra, per la supposta idealizzazione che avrebbe fatto l'autore del Giappone, qui non poteva che suscitare preoccupazione a proposito di quegli elementi negativi che questa interpretazione occidentale del codice d'onore giapponese poteva evidenziare. Le perplessità poi aumentarono quando Nagisa Oshima, regista tra i più grandi che il Giappone abbia dato negli ultimi decenni, decise di trarne un film.

Furyo, che significa letteralmente «prigioniero di guerra», esce finalmente anche in Italia, dopo esser stato presentato all'ultimo festival di Cannes con il titolo inglese «Merry Christmas Mister Lawrence», e pare senz'altro il più compiuto dei suoi lavori.

Già il cast è d'eccezionale interesse, non solo per quegli interpreti noti internazionalmente — Tom Conti, attore di straordinarie sensibilità interpretative, e David Bowie, una presenza scenica di strabiliante suggestione, che qui conferma definitivamente le sue capacità di attore — ma anche e soprattutto per le «scoperte» giapponesi: Ryuichi Sakamoto, che interpreta Yonoi, giovane comandante del campo di prigionia; proveniente anche lui come Bowie dalla musica rock (è sua l'affascinante colonna sonora) Sakamoto si rivela perfetto attore già al suo esordio; infine Takeshi, comico già apprezzato in Giappone, che con il suo ritratto del sergente Hara, miscuglio di rozza crudeltà e incoscienza bambinesca, copre degnamente il suo primo ruolo drammatico.

Le rituali tensioni di Oshima si fanno carico, questa volta, di dire nuovamente delle miserie morali e degli orrori fisici della guerra, che in «Furyo» sono strettamente legati, in una trama intricata, a quel difficile retaggio, che tuttora ha il Giappone moderno, degli antichi codici morali.

E' uno scontro che, all'occhio occidentale, pare privo di ogni senso del rispetto dell'uomo e spazza via la civiltà lasciando soltanto i solchi profondi di una crudele differenza. Tale ce lo mostra Oshima, fatto scaturire dai fantasmi di un mal inteso (per noi) senso dell'onore e del dovere, in cui ciecamente credono i guardiani-samurai, che li porta, scambiando potere d'imporsi e forza d'animo, di volontà, a schiacciare la dignità e infine la vita dell'altro, non potendone piegare la personalità. Ma Oshima, ben sapendo che nel codice d'onore del samurai la vita ha ben poca importanza quando è stata irrimediabilmente corrotta dall'essersi sottomessi all'abiezione della sconfitta, e perciò il sacrificio di questa vita, diventa l'unico onore.

Che poi si tratti di un'antitesi apparente, lo mostra la subitanea fascinazione che il prigioniero Jack Celliers (Bowie) esercita sul capitano Yonoi: indomito, beffardo, orgoglioso anche quando è più vulnerabile e indifeso, questo «diavolo straniero», così simile invece a un angelo biondo, è il più vicino a Yonoi, soggiogato dal suo fascino e attratto, più profondamente, dal riconoscere in lui il suo alter ego.

Ma nemmeno l'affinità spirituale riesce a spezzare il codice d'onore, a non rendere tragicamente colpevole e infamante questa attrazione — e qui la tensione erotica, mai evidente, è ancora più forte che nell'«Impero dei sensi» — e chi riuscirà a sopravvivere al male causato da chi crede d'esser sempre dalla parte della ragione è quel Lawrence (Tom Conti) che sa come «nessuno ha mai completamente ragione» e mostra sempre comprensione dell'altro da sé, anche quando questi pare inconcepibilmente spietato.

Stella Rasman

Una poltrona per due

Regia: John Landis. Sceneggiatura: Timothy Harris, Herschel Weingrod. Attori: Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Ralph Bellamy, Don Ameche, Denholm Elliott, Jamie Lee Curtis, Paul Gleason, Kristin Holpy. Fotografia: Robert Paynter (Metro Color). Musica: Elmer Bernstein. Durata: 106 minuti.

Secondo John Gunther, autore del volume «Inside Usa», Philadelphia è chiamata la «Città dell'amore fraterno»: una definizione ironica poiché gli abitanti della capitale della Pennsylvania sono noti per il loro egoismo, per prediligere i clubs gelosamente riservati, per considerare «merciaiuoli» i presidenti della repubblica, per considerare una farsa le elezioni, dal momento che consentono a una maggioranza, anche insignificante, di assumere il governo del paese, sopraffacendo così una onorata e onorevole minoranza. Si dice anche che, durante la depressione, un credo locale avesse seriamente proposto di sterilizzare i disoccupati in modo da risolvere a lungo termine l'angoscioso problema.

Gunther scrisse il suo libro nel 1950 e, da allora, acqua ne è passata sotto i ponti e anche a Philadelphia, quindi si è proletarizzata, negrizzata, incocainata e via dicendo. Tuttavia, secondo gli sceneggiatori di «Una poltrona per due», qualche fossile dei tempi antichi dev'essere sopravvissuto.

Siamo, come si vede, nei paraggi delle commedie anni Trenta di Frank Capra. C'è anche un richiamo a Howard Hawks, poiché tutta la parte finale del film si svolge su un treno di lusso, come accadeva nel celebre «Vetesimo secolo».

Landis, insomma, dà un addio al filone demenziale, in cui si inserivano i suoi film precedenti («Schlock», «Animal house», «The blues brothers», «Un lupo mannaro americano a Londra»), per entrare trionfalmente nel solco della tradizione. Il fatto è che, dopo le commedie di Capra e di Hawks, ci sono state quelle al vetriolo di Billy Wilder, per cui «Una poltrona per due» sembra curiosamente obsoleto. Tuttavia Landis ha avuto ancora una volta ragione del pubblico: «Una poltrona per due», infatti, è il terzo incasso del 1983 sul mercato nordamericano (preceduto soltanto da «Il ritorno dello Yedi» e da «Tootsie»), e ha già incamerato oltre 40 milioni di dollari.

Il cast è composto da una curiosa schiera di vecchi e giovani. I giovani sono i divi della televisione da Aykroyd (Winthorpe) e Eddie Murphy (il giovane pregiudicato di colore). I vecchi, gli intramontabili Ralph Bellamy e Don Ameche (nel ruolo dei due fratelli Duke) e l'ottimo caratterista inglese Denholm Elliot che veste i panni di un perfetto maggiordomo. Efficace come sempre Jamie Lee Curtis (figlia di Janet Leigh e Tony Curtis), che per una volta ha abbandonato Carpenter e i film dell'orrore che l'avevano resa popolare, per vestire i panni di una prostituta dal cuore d'oro. La musica porta la firma di Elmer Bernstein. Ma, più [illegible]so, si sente l'ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart.

Callisto Cosulich

Ma la sorpresa è Sakamoto

(Ca. M.) *Come rockstar, David Bowie appartiene ormai indiscutibilmente al mito. Sono passati quindici anni da «Space oddity», e in tutto questo tempo il musicista inglese si è sempre rinnovato, tanto da essere oggi uno degli artisti più attuali anche negli anni Ottanta. Ma come attore, la storia di colui che all'anagrafe continua a chiamarsi David Jones è più breve.*

Comincia nel 1976, con la partecipazione come protagonista al film di Nicolas Roeg «L'uomo che cadde sulla terra». Nel 1980 arriva «Gigolò», per la regia di David Hemmings, e in quell'anno anche il teatro si accorge di Boxie: è lui «The Elephant Man», dramma rappresentato con successo a Broadway, prima della trasposizione cinematografica. L'anno scorso, a Cannes, il trentottenne artista inglese era presente con ben tre film: «Ziggy Stardust and the spiders from mars» (filmato musicale del Bowie anni Settanta), «The hunger» del regista Tony Scott (in italiano: «Miriam si sveglia a mezzanotte»), e questo «Furyo» (titolo originale: «Merry Christmas Mr. Lawrence»).

Il film ci permette di apprezzare Bowie soltanto come attore. Musicalmente, infatti, la sorpresa si chiama Riuichi Sakamoto, trentunenne rockstar giapponese che, oltre ad interpretare il ruolo di Capitan Yonoi, firma l'interessante colonna sonora del film.

Sakamoto è il leader della più famosa band giapponese, la «Yellow Magic Orchestra», e le sue musiche per «Furyo» sono un'affascinante miscela di pop elettronico e spunti di sapore orientaleggiante. Molto bella «Forbidden colours», unica canzone compresa nella colonna sonora (già pubblicata sul disco «Virgin»), e interpretata da David Sylvian.

In poche righe

I concerti della domenica a Gorizia

GORIZIA — Ultimo appuntamento stamane all'Auditorium di Gorizia con il ciclo dei concerti della domenica organizzato dall'associazione «Lipizer». Si esibirà il trio composto dal violinista Angelo Vattimo, dal clarinettista Marcello Manuelli e dalla pianista Barbara Opeka. In programma musiche di Vanhal, Kaciaturian, Milhaus e Strawinski. C'è attesa per il concerto, in quanto il clarinetto sostituisce il violoncello, elemento tradizionale nel trio classico.

Invito con flauto e pianoforte

TRIESTE — Al Circolo Ras di via S. Caterina 2, oggi alle ore 11 per i Concerti «Invito alla musica» il Duo Krizman-Buffulini, flauto e pianoforte, suonerà musiche di Donizetti, Schubert, Bartok, Viozzi.

Pacchi d'America con «La Barcaccia»

TRIESTE — A grande richiesta, presso il Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, ultima replica, oggi alle ore 17, della commedia dialettale «Pacchi d'America, virgola..!», tre atti di Renato Paggiaro per il libero rifacimento di Flavio Bertoli. Regia di Carlo Fortuna.

L'Insieme vocale al Ridotto

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto del «Verdi» (via San Carlo 2) si terrà il terzo Concerto della domenica con l'Insieme vocale dell'Ente quale protagonista. In programma canzonette e danze fra Rinascimento e Barocco con l'apporto di tre strumenti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

Terza di «Kovancina»

TRIESTE — Oggi al Teatro Verdi alle ore 16 va in scena la terza rappresentazione di «Kovancina» di M. Mussorgski (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti).

«Gandhi» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi e domani all'Alcione il film di Richard Attenborough «Gandhi» con Ben Kingsley e Candice Bergen.

Il pianista Lazar Berman alla SdC

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti il pianista Lazar Berman presenterà il seguente programma: la Sonata n. 1 op. 6 di Scriabin, I sei movimenti musicali di Rachmaninoff e i Quadri di un'esposizione di Mussorgsky.

Duo pianistico al CUMT

TRIESTE — Domani alle ore 18.30, presso la sala da musica del Centro Universitario Musicale di Trieste in via dell'Università 1 (1.o piano), avrà luogo un concerto del duo pianistico costituito da Maria Grazia Cabai e Felicita Russo-Perez. Il programma comprende musiche di Schumann, Viozzi e Brahms. Ingresso libero.

Operette all'Italo-austriaco

TRIESTE — Domani 5 marzo alle ore 18.30 nella sala minore del Cca in via San Carlo n. 2, a cura del Circolo di cultura Italo-austriaco, verrà proiettato un film a colori con una selezione delle più belle operette di Karl Zeller e Richard Heuberger, compositori austriaci appartenenti all'età d'oro dell'operetta. Il comico Theo Lingen, nel film, ha il compito di accennare alla vita dei due autori con aneddoti storici e curiosi. L'ingresso è libero.

«Gandhi» per le scuole

TRIESTE — Da mercoledì 7 a martedì 13 marzo mattinate per le scuole all'Ariston con il film «Gandhi» di Richard Attenborough. Inizio degli spettacoli alle ore 9.30. Prenotare i posti telefonando al 741093 dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 20.

Incontro con «Kovancina»

TRIESTE — Gli interpreti di «Kovancina» in scena al Verdi, saranno ospiti del pubblico triestino mercoledì prossimo alle 18.30, nella sala di via San Carlo. Libero accesso alla manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dal Cca.

RISTORANTI E RITROVI

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11
GORIZIA - Corso Italia 36 Tel. 34111
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
UDINE - Piazza Marconi 9 Tel. 203924

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.55 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg – L'una.
13.30 Tg1 – Notizie.
14.00 Domenica in...
14.20 Notizie sportive.
15.00 Discoring.
15.45 Notizie sportive.
16.50 Notizie sportive.
18.30 90 o minuto.
– Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La notte di San Lorenzo. Film.
22.15 Telegiornale.
22.25 Domenica sportiva.
23.45 Tg1 – Notte – Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Grandi interpreti.
10.55 Più sani, più belli.
11.40 Il nemico invisibile. Film, regia di Eugene Forde.
13.00 Tg2 – Ore tredici.
13.30 Blitz.
14.00 Piccoli fans.
15.00 Blitz-sport.
16.50 Risultati finali e classifica.
17.00 Blitz-sport.
18.50 Tg2 – Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.50 Tg2 – Telegiornale.
20.00 Tg2 – Domenica sprint.
20.30 Ci pensiamo lunedì.
21.50 Hill Street giorno e notte. Telefilm.
22.40 Tg2 – Stasera.
22.50 Tg2 – Trentatré. Settimanale di medicina.
23.20 Dse: Lo sviluppo dell'intelligenza. 1.a puntata.
23.50 Tg2 – Stanotte.

RAITRE (regionale)

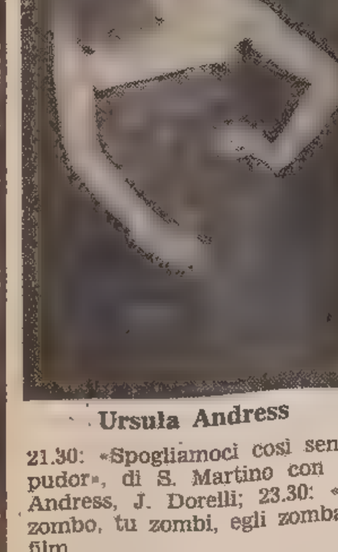
11.25 Roma: Hockey indoor.
12.15 Spazio musica.
12.45 In tournée. Bianco in concerto.
13.40 Riso in bianco. 2.a puntata.
14.35 Fano: Carnevale dell'Adriatico.
15.15 Tg3 – Diretta sportiva.
17.00 Le quattro piume. Film, regia di Zoltan Korda.
19.00 Tg3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. The Stranglers 1977-1982. 17.a puntata.
20.30 Domenica gol.
21.30 La frontiera quotidiana. 6.a ed ultima puntata.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato di calcio di Serie B.
23.15 Jazz club. Concerto del quartetto di Stan Getz. 1.a parte.

Canale 5

8 30: Telefilm della serie Enos: «Squadra metro sotto accusa» - Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Il terribile esattore»; 10.45: Campionato di basket Nba: Detroit-Milwaukee; 12 15: Football americano: Los Angeles Rams-Washington; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «La tela del ragno», film con Richard Widmark, Laureen Bacall, regia di Vincente Minnelli; 16.00: «Capitano Nemo, missione Atlantide», film con José Ferrer, Burgess Meredith, regia di Alex March; 18.00 Telefilm. 18.30 Telefilm della serie Dallas: «Una riconciliazione difficile»; 19 30: Telefilm della serie Dallas: «La lettera»; 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West: «Il ribelle» (17.a puntata); 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: «In trappola»; 23.25: Film; 1.25: «Il demone dell'isola», film con John Payne, May Murphy, regia di Phil Carlson.

Telebarbara

8.30: «Goldie Gold», cartone animato. 9.00: «Storie buffe in tv», cartone animato; 9.30: «Uomo ragno», cartone animato; 10.00: «I superamici», cartone animato; 10.30: «A Team», replica, 11.30: «A tutto gas», rubrica; 12.00: Calcio spettacolo (replica); 13.00: «Fascination», speciale Carnevale; 15.00: «Brillantina rock», film; 16.45: «Paperino e figli», di Walt Disney; 17.45: «Un giorno in pretura», film; 19.30: «Il mistero di Jillian», ultima puntata; 20.30: «Dynasty», telefilm;



Ursula Andress

21.30: «Spogliamoci così senza pudor», di S. Martino con U. Andress, J. Dorelli; 23.30: «Io zombo, tu zombi, egli zomba», film.

Telepadova

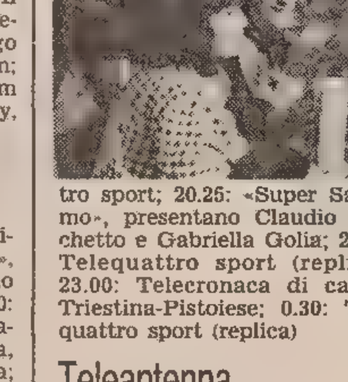
9.00: «Gran bazar» con Marisa Del Frate; 12.00: Cartone animato: «Uomo tigre»; 12.30: Cartone animato: «Lupin III»; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14 00 Telefilm: «Doc Elliot»; 15.00: «Buck Rogers»; 16.00: Telefilm: «Medical center»; 17 00 Telefilm: «Barbary coast»; 18.00: Cartone animato: «Lamu»; 18.30: Cartone animato: «Uomo tigre»; 19.00: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 20.00: Cartone animato: «Lupin III»; 20.20: «Il mago della pioggia», film con Katharine Hepburn e Burt Lancaster, regia di Joseph Anthony; 22.30: Telefilm: «Agente speciale Pepper Anderson», con Angie Dickinson; 23.30: Telefilm: «Spy Force»; 0.30: Telefilm: «Doc Elliot»; 1.30: Telefilm: «Medical Center».

Tvm

18.30: Telefilm; 19.20: Film: La furia di Ercole; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: L'avventuriero della Tortuga; 23.15: Film.

Telequattro

9.15: «Gran bazar»; 12.00 Angeli volanti. «Un punto che svanisce»; 13.00: «Grand prix n. 7», settimanale televiso pista-strada-rally; 14.00: «Dee Jay Time» (Il meglio di Dee Jay Television); 15.30: Magnum P.I.: Pearl Harbour» (replica); 16.45: I Walton: «La crisi»: 18.00: Telecronaca registrata del corso mascherato di Muggia; 19.30: Telequat-



tro sport; 20.25: «Super Sanremo», presentano Claudio Cecchetto e Gabriella Golia; 22.30. Telequattro sport (replica); 23.00: Telecronaca di calcio: Triestina-Pistoiese; 0.30: Telequattro sport (replica)

Teleantenna

15.30: Cartoni animati; 16.25: Superclassifica show; 17.10: Film a cartoni animati: «Miao miao, arriba arriba»; 18.40. Telefilm serie Padre e figlio, investigatori speciali: «Rito ebraico»; 19.25: Telefilm serie Una signora in gamba: «L'ospite è sacro»; 20.25: «La cintura di castità», film con Monica Vitti e Tony Curtis; 22.00: Telefilm Sherlock Holmes: «Finale a sorpresa»; 22.30: Le comiche di Stanlio e Ollio; 23.45: Notturnino abat-jour.

Telepordenone

8.00: «La suora bianca», film; 9.25: «Una mattina insieme», proposte commerciali con giochi a premi; 12 40. «Artigianato oggi» (replica), 13 05: «Bellamy», telefilm poliziesco: 13 55 Film; 15.20: «Desilù Play House», telefilm; 16.10: Ciak si gira; 16 30: «Gioielli di Valenza», vetrina; 18.30: «Bellamy», telefilm poliziesco; 19.30: «Arcobaleno», programma musicale; 20.30: «Il terzo occhio», film di orrore; 22.05: «In studio con Luciano», programma musicale; 22.40: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30: «Taxi love», film per adulti.

Rdf

9.00: Situazione meteorologica; 10.00: «Incanto d'arte»; 13.00: «Il tappeto orientale» (replica); 14.00: «I Pruitts», telefilm; 14.30: «Gli invincibili», telefilm; 15.00: «Incanto d'arte»; 17.00: «Ballata selvaggia», film drammatico; 18.30: «Ryan», telefilm; 19.29: L'ora esatta dalla Rdf, 19 30 Rdf Giornale, 20 00: La domenica sportiva, 20.45 Calcio dilettanti; 21 15: «Gli eroi di Telemark», film avventuroso; 22.50. «Cara sposa», film commedia; 0.30. Situazione meteorologica.

Telecapodistria

16.15: «La lunga ricerca», documentario; 17.10: Film (replica); 19.00: Cartoni animati; 19.25: Zig-zag; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: «Alta pressione», musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «Amori di mezzo secolo», film con Alberto Sordi, Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Paola Borboni, Franco Interlenghi, regia Glauco Pellegrini, Pietro Germi, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli; 22.00: «Il paesaggio del piacere», documentario della serie La tentazione del nuovo (1.a p.); 22.30: Canti e danze dell'Indonesia.

Radiouno

6: Il guastafeste; 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 17, 18.58, 21.30, 23.21: Onda verde; 7.33: Culto evangelico; 8: Gr1; 8.30: Mirror lo spettacolo allo specchio; 8.40 Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra: rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico di S. Bonito; 9.30: Santa Messa; 10.12: Gr1 flash; 10.15: Varietà varietà di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi; 11.50: Le piace il cinema? di Nanni Loy, Leo Benvenuti e Luigi Magni; 13: Gr1; 13.20: Da «Il Puff» di Roma: Lando Fiorini presenta Cab-anch'io con la regia di Paolo Leone. 13 56 Onda verde Europa; 14 Radiouno per tutti speciale; 14.30-17 02: Carta bianca stereo: musica e sport; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di G. Moretti, con Roberto Bortoluzzi; 17.02: Gr1 flash; 17.07: Carta bianca stereo (2.a parte); 18.30: Gr1 sport - Tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.15: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro a cura di P. Severini; 20: Concerto di musica e poesia, di B. Agli, con Anna Miserocchi e Giorgio Favretto; 20.30: «Faust», stagione lirica di Radiouno, musiche di Charles Gounod; nell'intervallo, 21.32: Gr1 flash; 21.35: Quiz di Lucio Lironi; 23.23-23.28: Gr1 ultima edizione.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Onda verde; 17.02: Gr1 flash; 18.30. Gr1 sport - Tuttobasket; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera, con T. De Tommasi; 20: Domenica hit; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde; 22: Domenica jazz, di A. Mazzoletti; 22.58-23.59: Stereosoft; 23.21: Onda verde; 23.30: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

6: Il labirinto; 6 05: Titoli di Gr2 radiomattino; 6.30: Gr2 notizie; 7: Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi, proposta da Gabriele De Luca; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa di L. Liguori; 8.30: Gr2 Radiomattino; 8.45. Con Matteo Ricci, oltre la grande muraglia cinese, regia di Francesco Dama, al termine: Musica che piace; 9.30: Gr2 notizie; 9.35: L'aria che tira, regia di Renato Zanetto; 11: I numeri uno: hit-parade; 11.30: Gr2 notizie; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone, 12.30: Gr2 radiogiorno; 12.45: Hit parade di 2; 13.30: Gr2 radiogiorno; 14: Programmi regionali - Gr regionali - Onda verde regione; 14.30: Domenica con noi (1.a parte), con Enzo Gentile; 15: Il pool sportivo in collaborazione col Gr2 presenta Domenica sport (1.a parte), a cura di G. Moretti; 15.50: Gr2 notizie; 15.52: Domenica con noi (2.a parte); 16.55: Gr2 notizie - Bollettino del mare; 17: Domenica sport (2.a parte); 17.45: Domenica con noi (3.a parte), nell'intervallo, ore 18.30: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 radiosera; 20: Momenti musicali, di G. C. Castello; 21: La volta che ballai col principe, la musica da ballo dal primo '900 a oggi, di L. Gonfiantini; 22: Arcobaleno, i colori della musica nelle orchestre; 22.30: Gr2 radionotte; 22.50-23.28: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30: Stereosport; 15: Domenica sport (1.a parte); 15.50: Stereosport (2.a parte); 17: Domenica sport (2.a parte); 17.45: Stereosport (3.a parte); 19.30: Gr2 radiosera; 20-23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30 Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

6: Segnale orario - Preludio; 6.55: Concerto del mattino, presenta C. Casini (1.a parte); 7.25: Giornale Radiotre; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (2.a parte); 9.45: Giornale radiotre flash; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di E. Moratti; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 11.45: Giornale Radiotre flash; 11.48: Tre-A, agricoltura/alimentazione/ambiente, a cura di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti; 12.30: Le sonate di Alexander Scriabin; 13.05: Viaggio di ritorno; 13.30: Andrè Jolivet, concertino; 13.45: Giornale Radiotre; 14: Antologia di Radiotre, a cura di S. Geraci e G. Bizzarri; 17: Cavalleria rusticana, melodramma in un atto; 18.15: Libri novità; 18.25: L'arte della variazione; 18.45: Giornale Radiotre; 19: In collegamento diretto con il Teatro Golden di Palermo: «Concerti aperitivo Italcable»; 20.15: Spaziotre domenica, attualità culturali da riascoltare presentate da Daria Galateria; 20.45: Giornale Radiotre; 21: Rassegna delle riviste a cura di M. Boni; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio G. Verdi: «I concerti di Milano», nell'intervallo, ore 21.40: Libri novità; 22.45: Un racconto di Arthur Conan Doyle: «La stanza degli incubi», regia di B. Portesan; 23-23.58: Da Firenze «Il jazz».

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Vaga luna che inargenti (10); 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 19.35-19.58: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria - 14: L'ora della Venezia Giulia;

Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Vike Viking»; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40-19: Domenica pomeriggio; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turni G) di «Kovancina» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sablic. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Martedì alle 20 quarta (turni C/F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 terzo concerto. Insieme Vocale del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno I domenica, il T.S. di Bolzano presenta «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, regia di Antonio Salines. In abbonamento: tagliando n. 7. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (v. Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e 20: «Cinque giorni un'estate» di Fred Zinnemann, con Sean Connery, Betsy Brantley, una straordinaria storia d'amore e di alpinismo. Maxivideo ore 18.30: «Hercules in New York» di A. Seidelman, con Arnold Schwarzenegger, il campione di body-building. Ultimo giorno.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Alle ore 17 «La barcaccia» presenta «Pacchi d'America, virgola...!» di Renato Paggiaro. Regia di Carlo Fortuna.

ARISTON. Festival dei Festival. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Dal Festival di Cannes: «Hammett – Indagine a Chinatown», con Frederic Forrest, Peter Boyle, Marilu Henner. Il celebre scrittore-detective nel nuovo geniale «poliziesco» di Wim Wenders, prodotto da Francis Ford Coppola.

EDEN. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. «Un ragazzo e una ragazza». Ritornano Jerry Calà e Marina Suma in un film ancora più giovane e divertente. Technicolor. Per tutti.

FENICE. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: Mai film ha suscitato tanto clamore, sgomento e paura. «The day after» (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg.

GRATTACIELO. 15.30, 17, 18.40, 20.30, 22.15. Ai limiti dell'immaginabile: «Lo squalo 3» - Il terrore! con A. Lands, Dennis Quaid, B. Armstrong, L. Gossett jr, nella parte di Calvin S. Mc. Corkindale.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Una poltrona per due». Azioni in rialzo sul mercato della risata! Un film di John Landis con Dan Aykroyd ed Eddie Murphy.

NAZIONALE 1. 14.15, 16, 18, 20, 22.10: «Furyo» (Merry Christmas, mister Lawrence). Un film di Nagisa Oshima, con David Bowie e Tom Conti, candidato all'Oscar '84. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 15, ult. 22.15: «Estate viziosa a Ibiza». L'isola più affascinante del mondo, le sue donne e l'atmosfera erotica fanno di questo film un piccolo gioiello che difficilmente riuscirete a dimenticare. Severamente V.m 18.

NAZIONALE 3. 14.30, 16.45, 19.10, 21.30: «La scarpetta e la rosa». Ritorna il più bel film di tutti i tempi, con Richard Chamberlain (Uccelli di rovo) e Gemma Craven.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Paperino e Topolino nel Far West». Ingresso L. 1 500

AURORA. 16: Carinissima e con tre marce in più lei, simpatico e sempre tanto divertente lui, una storia erosentimentale fatta apposta per piacere ai giovani: ecco il perché dell'eccezionale successo di «Acqua e sapone». con C. Verdone e N. Hovey. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL (tel. 726813). 16.30: 2.a settimana! Straordinario successo del technicolor «Ai confini della realtà» («Twilight Zone») firmato da quattro grandi registi: S. Spielberg, Joe Landis, Joe Dante e G. Miller. Ultime repliche.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.45, 18.30, 20.15, ult. 22: «Segni particolari: Bellissimo» con Adriano Celentano e Federica Moro. L'ultimo film del famoso molleggiato. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15, 16.55, 18.40, 20.20, 22: In II visione per Trieste il pocker d'assi del Terrore: Vincent Price, Christopher Lee, Peter Cushing e John Carradine nel film di Pete Walker «La casa delle ombre lunghe». V.m. 14

ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai - tel. 796162). 15.30, 18.30, ult. 21.30: «Gandhi». Il colossale technicolor vincitore di otto premi Oscar Un'opera meravigliosa che tutti devono vedere. Martedì il capolavoro comico «Frankenstein junior».

LUMIERE D'ESSAI-FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: «Tootsie», di Sidney Pollack con Dustin Hoffman e Jessica Mange.

LUMIERE - Speciale bambini. Oggi ore 10 grande mattinata di Carnevale con Zio Luciano. Saranno premiate le migliori mascherine con favolosi premi. Inoltre a tutti i bambini in maschera un premio. I premi sono offerti dalle ditte Balcor, Boutique Loretta, Libreria degli studenti, Tombacco, Rizzotti, Radio Telex e Cartoleria Centrale. Sullo schermo tanti cartoni animati. (Ingresso L. 2000).

RADIO. 15.30, 21.30. Only adults 100%: «La nipote». Primo premio al Festival della luce rossa. Hardcore. E' un XXXX porno erotic film Sev. viet. ai minori di anni 18.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Lo squalo 3» con D. Quaid, B. Armstrong. Scope a colori.

CORSO. 15.30, 22: «I paladini — Storia di armi e di amori» con Z. Araya. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «2019 dopo la caduta di New York» con M. Sopkiw Colori.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. 16, 18, 20, 22: «Monty by thon, il senso della vita» di Terry Jones con Graham Chapman, John Gleese. Premiato al Festival di Cannes 1983.

PRINCIPE. 15: «Sapore di mare n. 2 un anno dopo» con Gianni Ansaldi e Angelo Canavacciolo.

EXCELSIOR. 14: «007 Mai dire mai» con Sean Connery.

TARVISIO

CRISTALLO. «I ragazzi della 56.a strada» con Matt Dillon.

CERVIGNANO

NUOVO. «Fantozzi subisce ancora».

IN AGOSTO 150 FILM IN RASSEGNA

Il Festival di Montreal renderà omaggio a Sordi

ROMA — «Ci teniamo molto a presentare un buon numero di film italiani durante la prossima, ottava, edizione del nostro festival». Lo ha detto all'Ansa Serge Losique, direttore del «Festival des Films du Monde» di Montreal, alla sua ottava edizione annuale, che si terrà nella capitale della provincia del Quebec dal 16 al 28 agosto e comprenderà circa 150 film.

«La presenza italiana è sempre stata notevole al Festival di Montreal — ha aggiunto Losique — e noi speriamo di poter presentare in concorso almeno cinque o sei film italiani quest'anno. Anche perché il Festival non ha solo un'importanza culturale, ma anche economica grazie al mercato cinematografico che si svolge contemporaneamente.

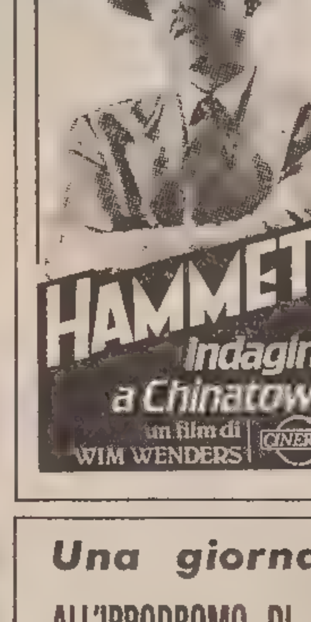
«Il mercato di Montreal — ha proseguito — è secondo, per importanza e per data di svolgimento, solo a quello di Los Angeles, che si tiene a marzo. I film italiani sono sempre stati venduti molto bene ma quest'anno si apriranno nuove e importanti possibilità economiche per l'interesse crescente dimostrato dal circuito cinematografico e dalle reti televisive canadesi nei confronti della cinematografia italiana.

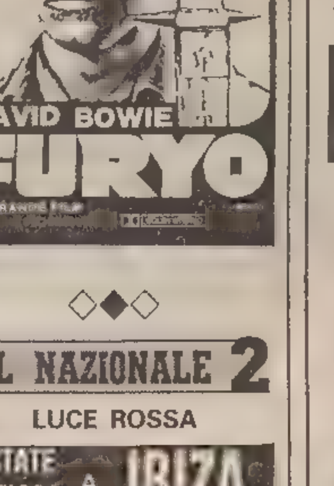
«In totale — ha concluso Losique — ci saranno cinque sezioni che presenteranno 150 fra lungo e cortometraggi. Le sezioni sono: «Film in concorso» comprendente ventiquattro opere; «Sezione informativa», dedicata ai film di prestigio culturale e a quelli che per vari motivi non sono stati ammessi in concorso con una ventina di pellicole. Una sezione riservata a una cinematografia nazionale che quest'anno sarà quella australiana con 20 film e numerosi cortometraggi; la sezione «Cinema d'oggi e di domani», dedicata ai giovani autori di tutto il mondo con 40 film; e infine quella dell'omaggio a un cineasta di fama internazionale che probabilmente quest'anno potrebbe essere dedicata ad Alberto Sordi».

«Portobello» non c'entra con «La luna nel pozzo»

MILANO — In riferimento a notizie di stampa secondo le quali «Portobello» rientrerà su «Italia 1» con Domenico Modugno, Anna Tortora ha diffuso un comunicato in cui precisa che la notizia «è assolutamente falsa». «Quando Portobello ritornerà, e mi auguro ciò avvenga quanto prima — precisa la signora Tortora — sarà solo e soltanto con mio fratello Enzo Tortora e nella Rete che Tortora stesso, insieme a me e Angelo Citterio, riterrà più appropriata. Per quanto riguarda la "Luna nel pozzo", in programma su "Italia 1" dal prossimo aprile, preciso che tale trasmissione ideata da Angelo Citterio e di cui sono coautrice, non presenta alcuna analogia o somiglianza con il mercatino del venerdì».

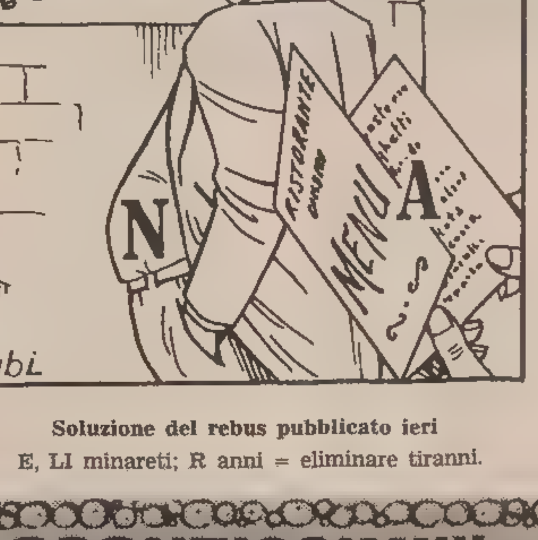
«Qualsiasi notizia tendente ad assimilare la "Luna nel Pozzo" a "Portobello" — prosegue il comunicato — è assolutamente priva di fondamento nonché oltremodo offensiva e irriguardosa per me, mio fratello Enzo





REBUS (Frase: 7, 2, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
E, LI minareti; R anni = eliminare tiranni.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Il vostro equilibrio e in parte anche la salute dipendono dalla serenità e dal buonumore: non stancatevi troppo e distraetevi in compagnia di amici simpatici e intelligenti, forse troverete una soluzione ad un problema di lavoro o avrete una proposta di collaborazione.

Per evitare conflitti e ristabilire l'accordo e la fiducia è necessario imporsi un comportamento sereno, equilibrato. Non accettate le provocazioni di persone indisponenti, non mettete in crisi un rapporto con scatti d'ira, non drammatizzate ogni cosa.

Con le attuali configurazioni è possibile che opinioni e decisioni altrui contrastino con le vostre o vi diano un senso d'oppressione, il desiderio di «cambiar aria». Potete riuscire in tante cose, non prendetevela per inezie e allargate i vostri interessi.

Un malinteso potrà nascere con una persona del vostro entourage ma con un po' di tatto e diplomazia risolverete tutto: non compromettete le possibilità di fortuna con passi o frasi avventati. Possibilità di disturbi epatici, malesseri stagionali o di origine nervosa.

La vita è anche una situazione mentale, ogni tanto bisogna ricostruire il proprio «io», la propria personalità... se non lo si fa da soli lo impongono le circostanze, certi avvenimenti che arrivano inaspettatamente: fate rinascere spirito e forze, pensate a qualcosa di nuovo.

L'esperienza è una lanterna che ci portiamo sulla schiena ma che rischiara solo il cammino percorso... Tentate di spostare la vostra lanterna perché almeno un po' di luce illumini la strada che dovete percorrere, potreste trovarvi proprio davanti ad un bivio.

Giornata adatta per pensare ad un'attività più soddisfacente, per dedicarsi ad un hobby che può diventare importante anche come lavoro, per incontrare persone che possono dare suggerimenti. Occasioni per iniziare una relazione più avventurosa che romantica.

Momenti d'ansia e di agitazione per un avvenimento inatteso: rimanete calmi e seguitene gli sviluppi se volete trarne dei vantaggi, impegnatevi a fondo nel lavoro se vi sentite in disarmonia con le persone, presto vedrete le cose sotto un'altra luce.

E' opportuno fermarsi a riflettere per agire al tempo giusto, evitare cambiamenti repentini suggeriti dall'emotività... e affrontate invece con calma gli imprevisti che ora la sorte può riservare: più obiettività e razionalità in tutto per salvarsi dai passi falsi.

Una situazione che sembrava negativa potrebbe prendere all'improvviso una piega promettente mentre ciò che sembrava tranquillo potrebbe dare qualche grattacapo se non un dispiacere; è un periodo un po' strano, che va affrontato con attenzione e lungimiranza.

Qualcuno sta giocando una partita difficile e il risultato può anche comportare un radicale cambiamento di esistenza, forse una frattura in una relazione sentimentale per alcuni, in un rapporto professionale per altri. Agite con prudenza in tutto... e pensate alla salute.

Se avete deciso di cambiare qualcosa nella vostra vita (attività, studi, amore) non disperdete le buone possibilità ma datevi da fare, seguite dei corsi di specializzazione o aggiornamento, allargate la cerchia delle relazioni, troverete nuove idee ed opportunità.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	■	3	4	5	6	7	8	■	9	10
11		12							■	13	
14								■	15		
16		■	17					18		■	N
■	19	20							■	21	
22			■	23					A		
24		■	25						■	26	
I	■	27							28		■
29	L						■	30			A
R	■	31					32	■	33		■
34	V				■	35		36			37
N	■	38			D	■	39				

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Gorizia - 3 Si gusta fra sbuffi di fumo - 9 Sigla di Pistoia - 11 Misura di capacità con simbolo hl - 13 Un po' di irriverenza - 14 Lo sono le notti con il cielo sereno - 15 In coppia con lei - 16 Vocali di zulù - 17 Brillante - 19 Rispondono all'appello - 21 iniziali di Cromwell - 22 Condiscono e lubrificano - 23 Ordinare perentoriamente - 24 Sigla di Modena - 25 Mollusco simile al calamaro - 26 Iniziali di Armani - 27 La assegna il confessore - 29 Strumento musicale a fiato - 30 «Cugina» dello sciacallo - 31 Immensa ricchezza - 33 iniziali di Delon - 34 Punto cardinale - 35 Pungente umorismo - 38 Un audace volo - 39 Il nome della Cegani.

VERTICALI: 1 Ci insegnò a perdonare - 2 Quello di due è sedici - 3 Piccole sorgenti - 4 Fanno vedere cose che non ci sono - 5 Un emiliano di città - 6 Lo sono i dinamitardi - 7 Italiane sull'Adige - 8 Sigla di Aosta - 9 Segno per addizionare - 10 Fossato bellico - 12 Ne esporta molto Ceylon - 15 Articolo femminile - 18 Governatori... di barche - 20 Sigla di Rieti - 21 Un tessuto leggerissimo - 22 Lettera dell'alfabeto greco - 25 La Raquin di un romanzo di Zola - 27 Padre della lingua madre - 28 Virginia della Lirica - 32 Sono segnate sul quadrante - 36 Crollo in centro - 37 Iniziali di Arbasino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sasso; 5 tuoni, 10 pupi, 11 cardini; 13 olè; 14 gesti; 15 SO; 16 saziarsi; 18 gen; 19 zebre; 20 cari; 21 fallo; 22 motto; 23 perle; 24 malto; 25 essa; 26 tarli; 28 sti; 29 parmensi; 31 Cu; 32 Dario; 33 Ann; 34 acciuga; 36 eroe; 37 asola; 38 fiaba.

VERTICALI: 1 sposi; 2 aula; 3 spezzarsi; 4 sì; 5 tasse; 6 urti; 7 odi; 8 ni; 9 inserto; 11 cerro; 12 Ionio; 14 Gable; 17 iella; 18 gattinara; 20 colle; 21 festuca; 22 marmo; 23 pesca; 24 Maria; 26 targa; 27 linea; 29 Paul; 30 snob; 32 Dio; 35 Cs; 36 El.

Continuaz. dall'8.a pagina

15 Roulotte nautica, sport

A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, hobby craft, motori Johnson, Thomos, entrobordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarvi qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale o estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia, via Rossini, 11, tel. 0481/84480. Lunedì chiuso. 2/15

A.A. PIERO Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova motoscafi e pilotine-Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive-Plastivela, Hobby Craft; cabinati Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia, 5 tel. 811351-822223. Vi invitiamo a visitarci al Nauticamp, dove esporremo oltre alla vasta gamma di imbarcazioni, canotti, motori fuoribordo, le seguenti novità: Comet 860 senza patente, Rio 730 e Cranchi Holiday 112 HP Diesel eliche Duoprop. 4722/15

A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra) tel. 830111, esposizione permanente camper Westfalia, Autocaravan Niesmann, carrelli appendice e porta imbarcazioni, ganci traino, tende verande tedesche Brand roulottes e campers usati varie marche. 2933/15

ABBATE m 5 con Johnson 75 HP anno 1983 e Abbate m 6 con Johnson 140 HP anno 1982 perfetti privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Marine Service, Grignano tel 224417. 11/15

BAT battelli pneumatici professionali gli unici con prestazioni ogni tempo concessionario esclusivo Aria Libera via Settefontane, 14 Trieste. 050051/15

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 tel. 040/567956, concessionaria Safariways, Rimor, Polmot, prenotazioni noleggi Safariland numerose occasioni. 4632/15

PILOTINE da metri 5-6 barche a vela 8 metri senza patente, derive mobili motoscafi caccia-pesca. Possibilità versioni kit. Cantiere Velmar Aquileia. 0431/91667. 1/15

ROULOTTE Avian vendita diretta dalla fabbrica. Promozione eccezionale su alcuni modelli. Telefono 0434/652434. 54/15

VENDESI motorcaravan Arca 350 Fiat 238 giugno 82 km 16.000 telefono 829273 ore serali. 4747/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI a mese camere doppie e triple in albergo. Tel. 630119. T.A. 155/17

AFFITTASI stanza ammobiliata centro confort tel. 64490. 4720/17

CAMERA ammobiliata, cucina, bagno, riscaldamento affittasi. Tel. 64454. 4848/17

STANZA mobiliata uso bagno telefono affittasi tel. 730618. 4619/17

VILLA Quiete informa che dispone ancora di qualche posto letto affittasi una stanza 1 letto ed una 2 letti. Esclusivamente per anziani. Strada per Basovizza 50 tel. 53424-60697. 4707/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento tre camere servizi anche frazioni città pagamento anticipato annuale prezzo richiesto eventuale rimborso spese. Telefono 43081 4811/18

CONIUGI torinesi cercano alloggio in affitto 2 camere cucina ascensore riscaldamento pagando in anticipo un anno. Telefonare ore pasti 569496. 4859/18

CONIUGI senza figli cercano alloggio vuoto in affitto. Trecentomila al mese riscaldamento separato. Prelievo mobilio usato telefonare all'821364 ore pasti. 4712/18

COPPIA cerca appartamento due stanze cucina bagno max L. 200.000 mensili tel. 828238. 4548/18

INGEGNERE consulente in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno tel. 732369. 4874/18

INSEGNANTE non residente cerca appartamento/ino in affitto per 4-5 mesi. Da lunedì tel. 747316 ore pasti. 4701/18

TRENTENNE, solo, referenziato cerca piccolo appartamento anche ammobiliato telefono 69235 ore 8-14. 4588/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI: appartamenti uffici abitazione da 400.000 mensili 766676. 19/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato soggiorno cucinotto due stanze bagno confort 450.000 contratto transitorio non residenti. Casapiù 60582. 4808/19

AFFITTASI locale due fori mq 80 zona S. Giacomo telefonare pasti 823812. 4712/19

AFFITTASI ufficio 1 stanza semi-ammobiliato con riscaldamento e telefono già installato chiamare 60963. 4579/19

AFFITTASI uso ufficio appartamento tristanze paraggi Montecucco scrivere a Publikompass n. 31/G 34100 Trieste. 4841/19

AFFITTASI Villa Vicentina tre camere, salone, cucina, bagno, autorimessa, orto. Telefonare 0481-85509. 161/19

AGENZIA tel. 51066 affitta centrale soleggiato salone 3 stanze cucina poggioli servizi. 4775/19

CAR 631192 affitta S. Giovanni grazioso arredato camera cucina bagno in casetta 280.000 contratto a termine per non residenti. 4874/19

CAR 631192 affitta centrale ammobiliato 3 stanze cucina bagno solo non residenti contratto a termine. 4874/19

DOMUS affittasi Matteotti posto auto in garage; Fortunio posto auto in porticato. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi via di Scorcola in bel palazzo ufficio con servizio composto da un solo vano. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi box auto D'Alviano, libero aprile. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi negozio zona Stazione di circa 100 mq. Tel. 61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta box indipendente via Lavareto telefonare 793118 feriali 9-13. 4307/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali uso diverso da abitazione via Machiavelli 1.o piano tel. 793118 feriali 9-13. 4309/19

IMMOBILIARE CIVICA - affitta stanza centralissima uso ambulatorio medico, con sala aspetto, servizi, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta CARDUCCI uso ufficio 5 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/19

ININTERMEDIARI, affittasi locale periferico, 320 mq, 2 entrate, passi carrai servizi riscaldamento, tel. 418001. 4424/19

LORENZA affitta: ammobiliato solo studenti 2 stanze, (4 letti), soggiorno, cucina, bagno, 400.000; altro: libero, non residenti, 4 stanze, cucina, bagno, 350.000 tel. 734257. 4786/19

LORENZA affitta uffici - zone: Coroneo, viale Bassa, S. Nicolò, da 2-4-5 stanze, servizi, tel. 734257. 4786/19

MANSARDINA arredata offresi una due ragazze non residenti periodo limitato 250.000 mensili telefonare 413192. 4695/19

NEGOZIO via Commerciale angolo Rittmeyer 90 mq cedesi locazione tel. 631792 BONZANINI. 4833/19

POSSIBILITA' affittanza appartamento centrale mq 95 rilevando arredamento moderno come nuovo telefonare pomeriggio-sera 942457. 4497/19

SISTIANA appartamento in palazzina affittasi quattro vani giardino scrivere a Publikompass cassetta n. 17/G 34100 Trieste. 4576/19

STUDIO 77 affitta CAPANNONI 1000 MQ CADAUNO zona intenso traffico ad uso esclusivo di attività artigianale con annessa vendita commerciale. Informazione per appuntamento telefonando al 62595. 4737/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.A. S.IM.I. 772629 - DROGHERIA semiperiferica ottimo avviamento, vasta licenza cedesi 25.000.000. Immediata disponibilità. 4696/20

A.G. AGRARIA validissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.G. BAR rionale con patentino tabacchi cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.G. CALZATURE centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.G. DROGHERIE varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.G. NEGOZIO FIORI arredamento nuovo cedesi Adria Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

A.G. PREZIOSI orologi valido cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/20

ADRIATICA cede licenze: mobili, posto fisso ambulante, tabacchino, bar, arredamento bagno. 68549. 4663/20

ADRIATICA cerca gerente negozio abbigliamento centralissimo. Tab. IX X. 68549. 4663/20

AFFITTO bar trattoria con piastra solo a gente pratica tel. 741190 dalle 9 alle 20. 4855/20

AMPIA vigna a S. Giovanni cedo a persona capace al 50% del raccolto telefonare ore ufficio 750028. 4799/20

ARA vende tabelle XI XIV pelletterie giocattoli chincaglieria pomeriggio 65010. 4731/20

AVVIATA mercerie, filati, abbigliamento tab. IX-X-XIV/2 cedesi Opicina motivi familiari tel. 212134. 4375/20

AVVIATO negozio autoaccessori e magazzino ricambi originali cedo in gestione scrivere a Publikompass cassetta 13/G 34100 Trieste. 4515/20

BOTTIGLIERIA centrale avviatissima ampi magazzini cediamo prezzo vantaggioso 68789 Greblo. 23/20

BOUTIQUE avviatissima primissima periferia cediamo prezzo vantaggioso 68789 Greblo. 23/20

CANARUTTO 69349 - Corso Italia cedesi negozio pelletterie. Ottimo reddito dimostrabile. 4773/20

CANARUTTO 69349 - vicinanza rive cedesi negozio luminoso mq 220 con servizi adatto pizzeria, snack-bar, rappresentanza commerciale. 4773/120

CEDESI bar in gestione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-G, 34100 Trieste. 4820/20

CEDESI boutique intimo centralissimo. Ronchi dei Legionari, 0481-777882. 199/20

CEDESI trattoria bene avviata. Tel. 55413. 4865/20

CERCASI gerenza bar-buffet con superalcolici. Tel. 569879. 4742/20

CERCO signorina libera impegni come segretaria oppure socia commerciale, indispensabile alta bellissima presenza, minimo capitale. Disposta viaggiare saltuariamente. Telefono urgente contatto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32-G, 34100 Trieste. 4849/20

COMPRASI pulitura a secco. Telefonare dopo le 18 all'822975. 4686/20

CONCESSIONARIA moto giapponesi, negozio accessori e ricambi, cedo in blocco con affittanza locale. Inviare risposta Fermo posta. pass. D-932933. 4422/20

DROGHERIA bene avviata, muri, licenza vendesi per anzianità. Tel. 412508. 4639/20

GEOM. Sbisà, 942494: abbigliamento boutique 100 mq semicentrale cedesi attività avviatissima. 4657/20

GIOIELLERIA orologeria centrale cediamo ottimo avviamento, 22.000.000. Greblo 68789. 23/20

GORIZIA cedesi avviatissimo negozio alimentari, alto reddito, dimostrabile, facilitazioni pagamento. Tel. 0432-23263. 64/20

LICENZA colori carta parati negozio centralissimo ottimo avviamento cediamo prezzo vantaggiosissimo. 68789 Greblo. 23/20

MONFALCONE, Agenzia ALFA: boutique calzature ottima posizione. 41807. 1/20

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO: vende centralissima attività colori vernici cornici, 27.000.000. 45947. 1/20

MOTO - autoaccessori Muggia, LICENZA, attrezzatura inventario vende La Chiave. 272725 pomeriggi. 4837/20

NEGOZIO centrale arredamento bagno attività ultraventennale cedesi per ritiro dal commercio. Tel. 910875. 4673/20

NEGOZIO centralissimo 220 mq 2 entrate, servizi, licenza abbigliamento, cedesi causa motivi familiari. Adatto anche altra attività. Inintermediari, offerte dettagliate. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-G, 34100 Trieste. 4812/20

NEGOZIO piazza Ponterosso, occupato 90 mq al piano più 20 mq soppalco vendesi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 4832/22

NEGOZIO via Valdirivo libero fine anno 190 mq vendonsi muri. Tel. 631792 BONZANINI. 4833/20

NORD-EST vende varie attività commerciali alto reddito nel Monfalconese Bassa friulana. 0431-96640. 203/20

PENSIONE paraggi Stazione 14 posti letto, 3 stanze, cucina, uso abitazione o lavoro condizioni di pagamento vendo. Tel. 61098. 159/20

PRIVATO Mazzini ottima posizione vende negozio trentennale libero muri, con o senza licenza, prezzo di mercato tab. IX, X, XIV. Tel. 942582, ore 9-12, 16-20. 4824/20

QUADRIFOGLIO, propone attività esposizione vendita conto terzi quadri antiquariato. Trattative riservate. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento bar alcolici superalcolici compreso inventario. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO licenza avviamento arredamento tabacchi giornali cancelleria. 630175. 12/20

RABINO, 762081: vende centrale avviatissimo frutta verdura (tab. VI) forte reddito documentabile, 48.000.000. 14/20

RABINO, 762081: vende adiacenze via Piccardi caffè latteria (tab. I), 19.500.000. 14/20

RABINO, 762081: vende libero Stazione adiacenze tabacchi giornali forte reddito documentabile, 95.000.000. 14/20

RABINO, 762081: vende Revoltella, adiacenze latteria, rivendita pane, tab. I-VII, 19.800.000. 14/20

RABINO, 762081: vende centralissima licenza avviamento arredamento bar alcolici superalcolici, trattative riservate. 14/20

RABINO, 762081: San Giacomo licenza avviamento arredamento maglieria accessori abbigliamento lana ecc. (tab. IX-X) 39.000.000. 14/20

SALONE parrucchiera avviatissimo zona Stazione 20.000.000 vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 28-G, 34100 Trieste. 205/20

SAN Vito bar-latteria avviatissimo vendesi muri e licenza con possibilità ampliamento, 41.000.000. GRIMALDI, 040-764952. 1000/20

TERRENO non edificabile Padriciano 750 mq prato acqua luce adiacenti vendesi. Tel. 631792. BONZANINI. 4833/22

VENDESI rivendita tabacchi e giornali centralissima. Tel. 631778 orario 10-12. 4785/20

VENDESI tabella XII mq 270 paraggi stazione con notevole fatturato dimostrabile 120.000.000 e senza merce 50.000.000. Tel. 771815 ore pasti. 156/20

VENDO licenza tabacchi con valori bollati, cartoleria e altro. Tel. 823187, 19-21. 004159/20

35.000.000 zona Viale vendesi attività muri negozio artigianale vendita riparazioni articoli pelletteria. 766676. 19/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per soddisfare richieste propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4757/21

ASSUMIAMO INCARICHI VENDITA appartamenti villette moderne zone valide. Garantiamo nota serietà competenza professionale. Studio geom. Sbisà viale Ippodromo 14 tel. 942494. 4657/21

CASA MIA TEL. 68858 acquisterebbe terreno costruibile oppure rustico zona SLIVIA.

CASETTA o rustico anche da restaurare cerco in zona carsica panoramica con esclusione di Opicina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/G 34100 Trieste. 4374/21

CERCO appartamento 100 mq zona residenziale con garage acquisto da privato. Tel. 418994. 3668/21

COMPRO contanti appartamento signorile salone 3 o più camere servizi inintermediari telefonare 755059. 14/21

ESSEFFE 744841 cerca per propria clientela appartamenti centrali liberi. 4828/21

FUNZIONARIO trasferito cerca da privati soggiorno 3 stanze luminoso pagamento in contanti telefonare lunedì 631171. 121/21

ININTERMEDIARI privato recente trasferito ricerca seminuovo zona residenziale ottanta/novanta mq. Scrivere dettagliando Publikompass cassetta n. 12/G 34100 Trieste.

PRIVATAMENTE scambio o compero appartamento zona Pam con stessa zona 2 camere, cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli grandi, con altro con una stanza in più. Tel. 763032. 4715/21

PRIVATO acquista appartamento giardino o terrazza salone bicamere biservizi box. Tel. 942388 sera. 4755/21

PRIVATO cerca appartamento da comprare, buono stato conservazione, approssimativi mq 90, riscaldamento, ascensore, soleggiato, vista libera, zona non rumorosa. Telefonare 422691. 4706/21

PRIVATO cerca appartamento 2 stanze soggiorno cucina in qualsiasi zona. Telefonare 775115. 1000/21

PRIVATO cerca inintermediari salone due-tre stanze doppi servizi tel. 794288. 4694/21

SOCIETÀ acquista per investimento interi stabili appartamenti anche da ristrutturare pagamento contanti. Trattative riservate telefonare ore ufficio al 631171. 121/21

TERRENO fabbricabile di circa 1000 metri quadrati cerco sul Carso triestino in zona panoramica. Scrivere a Publikompass cassetta N. 10/G 34100 Trieste. 4374/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. COMMERCIALE appartamento con terrazza mq 80 panoramicissima rifiniture lusso, salone con caminetto, sala pranzo, cucina 2 stanze letto, 2 bagni, guardaroba, poggioli, garage, cantina, terreno mq 200 vendesi 195.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4719/22

A.A.A. PRIVATO vende appartamento panoramico in palazzina recente S. Giovanni alta soggiorno stanza cucinotto bagno eventuale box telefonare ore pasti 746280. 4624/22

A.A.G. LOCALE centrale adatto investimento mq 30 vendesi Adria Mazzini 30 tel. 68758. Locale libero mq 40 vendesi 26.000.000. 4719/22

A.A. ECCARDI vende villette a schiera, Cattinara, Vista mare. Varie grandezze, mansarde, giardini. Permute e facilitazioni. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI vende Altura, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI vende Piazza Ospitale, luminoso, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centraltermo, ascensore, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI via Foscolo, due stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI zona Baiamonti, recente, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta, due stanze, cucinotto, servizi, terrazza, 732266. 4757/22

A.A. ECCARDI vende zona Stazione, salone, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, centraltermo, ascensore. Occasione, 732266. 4757/22

A.A. PRIVATO vende paraggi via Svevo appartamento recente, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, eventualmente box. Telefonare ore pasti 768406. 4517/22

A.B. RISTRUTTURATO, come nuovo elegante vendesi libero paraggi Tigor. Stanza, tinello, cucinino, bagno, autometano giardinetto proprio. Possibilità mutuo. 768163 Amministrazione Argo. 4704/22

A.B. SOLEGGIATISSIMO, restaurato, stanza cucina doccia-wc vendesi libero 26.000.000 paraggi Montecchi. Possibilità mutuo. 768163 Amministrazione Argo. 4704/22

A.B. VERA occasione. Via Udine libero, 2 stanze, tinello, cucina, servizi separati, poggiolo, vendesi 30.000.000. Possibilità mutuo. 768163 Amministrazione Argo. 4704/22

A.G. BOX Cordaroli acqua luce vendesi ADRIA Mazzini 30. 4719/22

A BIBIONE vendesi occasione 2 appartamenti arredati 150 metri dal mare. Tel. 0431/43530. 4383/22

A TARVISIO zona residenziale. Vendo appartamentino nuovo lussuoso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo, cantinetta 82.500.000 telef. 040/752608. 4500/22

ACIT 734866 — COMMERCIALE vendesi due stanze soggiorno cucina servizi autometano terrazza posto macchina vista splendida. 4608/22

ACIT 734866 - PAM vendesi due stanze cucina wc 14.900.000. 4708/22

ACIT 734866 — OSPEDALE 2 stanze stanzetta cucina servizi autometano rinnovato 53.000.000. 4708/22

ACIT 734866 — CORONEO vendesi 3 stanze cucina confort adatto studio professionale altro rinnovato autometano 3 stanze servizi. 4708/22

ACIT 734866 GRETTA vendesi 2 casette da ristrutturare. 4708/22

ACIT 734866 — ROSSETTI vendesi magazzino fronte strada 55 mq. 4708/22

ACIT 734866 — Vendesi capannone da smontare 150 mq 5.000.000 trattabili. 4708/22

ACIT 734866 — CORRIDONI. vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc 8.900.000. 4708/22

ACIT 734866 — Vendonsi appartamenti zone Vico Cologna, Rozzol D'Annunzio Rossetti Bergamas Barriera prezzi interessanti. 4708/22

ACIT 734866 — BARRIERA vendesi 4 stanze cucina wc 39.000.000. 4708/22

ACIT 734866 — Vendesi monolocale cucinotto bagno autometano taverna vista splendida. 4708/22

ACIT 734866 — ROMAGNA vendesi splendido appartamento 3 stanze salone cucina servizi autometano terrazza. 4708/22

AFFARE 17.500.000 camera, cucina, bagno, completamente ristrutturato. 729824. 17/22

AFFARONE vendo mansarda simpaticamente arredata con condizionatore, caminetto, lire 37.000.000 dilazionabili. Tel. uff. 774488, 744484, Zamboni. 4721/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona ROSSETTI appartamento in casa recente, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via FRANCA in stabile prestigioso appartamento IV piano, ampio soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, bagno, ripostiglio balcone. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO in casa recente IV piano, salone doppio, cucina, stanza bagno, ripostiglio, due poggioli. Tel. 764664. 20/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

LEGAMI CON I CONNAZIONALI D'OLTRECONFINE

Italiani di Jugoslavia fra passato e avvenire

Testimonianze alla ribalta d'un convegno promosso dal Psi a Roma

ROMA — «Ci sono mille persone impegnate quotidianamente a diffondere il patrimonio culturale, linguistico, folcloristico italiano in qualsiasi località del territorio jugoslavo dove viva un nostro connazionale». Silvano Sau, presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, tratteggia (chiedendo aiuto anche alle cifre) le complessa realtà del gruppo nazionale italiano autoctono che vive in Jugoslavia. Ne ha parlato a un dibattito organizzato dal settore Diritti civili» del partito socialista sul tema: «Italiani dell'Istria e di Fiume».

Solamente per quanto riguarda la reale consistenza del gruppo, Sau si schermisce: «Non parliamo volentieri del numero, anche perché non è esattamente noto. La realtà è che, mentre la comunità perde consistenza, le iscrizioni alle nostre scuole aumentano».

In Istria e a Fiume esistono ventun comunità italiane, e Sau elenca ciò che è stato creato per sispondere alle loro esigenze. Un settore di vitale importanza è quello scolastico: in tutto, una trentina di scuole materne, altrettante scuole dell'obbligo, otto centri medi superiori con vari indirizzi e due sezioni di facoltà (Pola e Capodistria). Per gli studi universitari molti frequentano anche le facoltà di lingua italiana di Zara, Zagabria e Lubiana, come anche gli atenei italiani.

Ebbene, Sau ritiene che in tutti questi settori sia di fondamentale importanza la collaborazione e l'aiuto che la nazione-madre può offrire attraverso l'Università popolare di Trieste, che il governo italiano ha delegato a fungere da canale nei confronti della minoranza italiana. L'Unione degli italiani è nata quarant'anni fa, e dura ormai da vent'anni la collaborazione con l'Università popolare, che ha mezzi notevoli, ma spesso non adeguati alle necessità.

Queste valutazioni, da angolazione diversa, sono state accentuate con molto vigore anche da Marko Kosin, l'ambasciatore di Belgrado a Roma. «Il problema della comunità etnica italiana in Jugoslavia merita un'attenzione continua, non essendo sufficiente l'interessamento per questa minoranza solo in occasione del censimento della popolazione, oppure nel corso delle campagne elettorali».

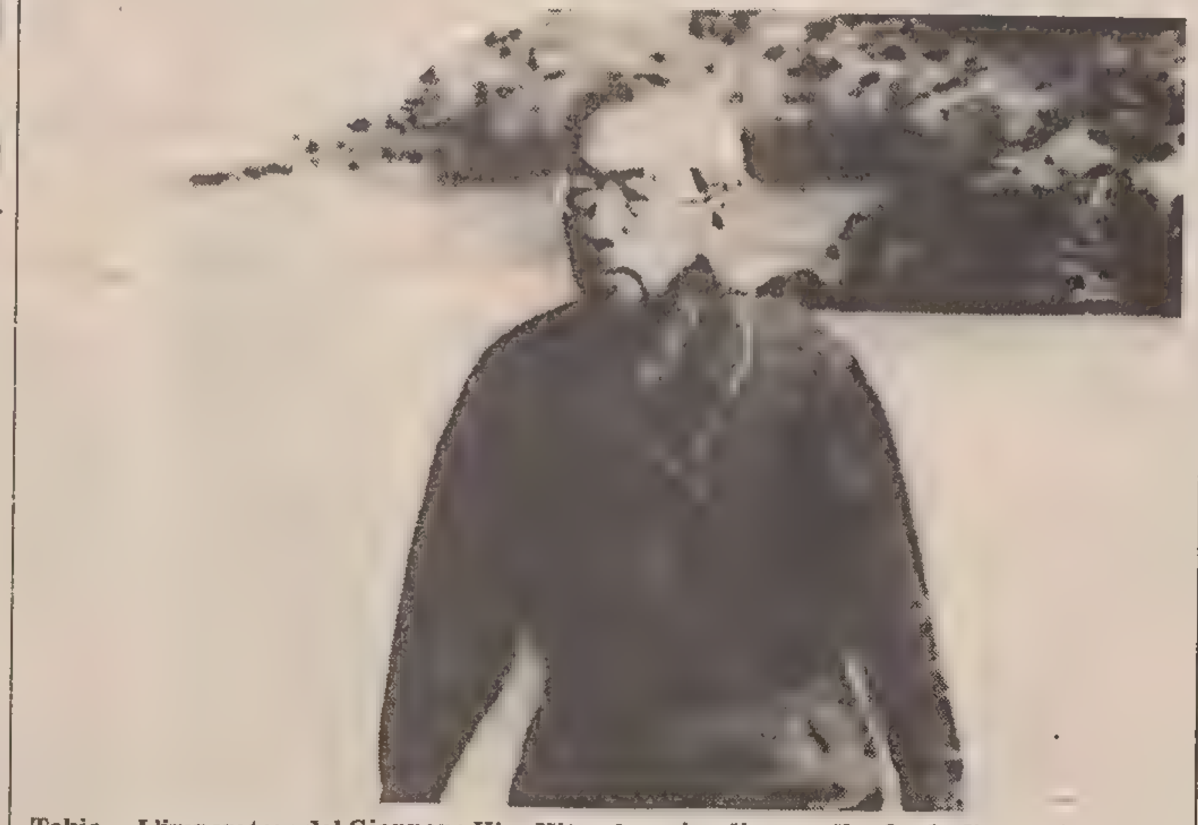
Questo l'esordio, forse poco «diplomatico», ma certamente molto schietto. Kosin ha anche accennato alle difficoltà che negli ultimi due anni gli italiani oltre frontiera hanno avuto a causa del provvedimento relativo al deposito obbligatorio adottato «per necessità economiche». La misura, ha aggiunto, è stata notevolmente ridotta quest'anno e certo sarà soppressa completamente. A testimoniare l'attività che con ritmo intenso l'Università popolare svolge nell'interscambio con la comunità italiana è intervenuto il prof. Arduino Agnelli.

«Ci vorrebbe — aggiunge Agnelli — una maggiore presenza nel settore economico-sociale. Ora il problema che ci si pone è quello di potenziare l'attività delle comunità e farle essere elemento attivo delle repubbliche dove vivono. Tracciato il quadro dei legami che uniscono il nostro paese alla comunità in Jugoslavia, durante la «tavola rotonda» organizzata dal Psi, si è passati alla valutazione globale che si dà a questa realtà in sé. Lo ha fatto Antonio Mancini, della direzione generale relazioni culturali del ministero degli esteri.

«Io ho seguito il tema da molti anni — ha esordito — quando era un problema di contrapposizione e spesso si arrivava a bracci di ferro. Ora siamo usciti dalla fase patologica per entrare, vorrei dire, in quella fisiologica. Da un silenzio colpevole sull'argomento siamo oggi in fase di dibattito sereno e presto saremo in quella del "silenzio ottimale"». La conclusione: «Reclamare di vivere aderenti ad una tradizione non ha molto senso perché è sempre il futuro che ci interessa». Richiamandosi all'ottica europea dell'argomento il parlamentare europeo Gaetano Arfè ha quindi proseguito idealmente la linea di Mancini dichiarando che «l'unico modo per risolvere a livello politico questi problemi è inserire le minoranze a pieno titolo, nell'ottica di una politica che superi lo stato nazionale e arrivi ad una visione globale della società europea». Per tirare le somme dei diversi contributi: superare i nazionalismi, è stato detto, cancellare la parola minoranza per sostituirla con quella «comunità», non rimanere attaccati al passato ma proiettarsi nel futuro delle idee. Resta ancora un accenno da fare, quello dei sentimenti. Lo ha affrescato Fulvio Tomizza con poche precise pennellate. «La maturità che cresce attraverso la sofferenza ha fatto cambiare molto queste persone. Ma sentono che nella vita resta il richiamo, il segno, l'immagine di una realtà». Tomizza ha ricordato i sentimenti da lui provati nel 1955: ricordo di essere salito nella soffitta della casa paterna per imprimermi nella mente quello che, ne ero certo, non avrei più veduto». Tomizza ha parlato di quella «gente semianalfabeta che si era trovata impreparata al grande balzo della storia», ma che ora ha ricreato passo a passo le sue radici e prepara «altri ritorni rispettosi e appaganti come continua ad esserlo il mio».

M. Regina Perissinotto

Un granchio imperiale



Tokio — L'imperatore del Giappone Hiro Hito, che qui vediamo sullo sfondo d'una spiaggia, ha preso un granchio. Non si stratta di un errore, ma di un successo scientifico: il crostaceo da lui trovato è d'una specie finora sconosciuta ed è stato denominato «Mikado Awatsubugani»

DIBATTITO AL CONGRESSO DI GENOVA

I figli non desiderati alla luce della morale

Tesi contrapposte di scienziati ed ecclesiastici

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Quasi un controcongresso nel congresso, ieri al seminario internazionale sul controllo della fecondità. I punti di vista del biologo e del teologo figuravano già nel programma: ma a conferire maggior interesse alla polemica è intervenuto lo stesso Pontefice che, due giorni fa, ha voluto ricordare, nel corso di un'udienza a un centinaio di sacerdoti, il pensiero della Chiesa, il cui insegnamento è espresso nella nota enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI e nell'esortazione apostolica «Familiaris consortio».

Il problema della contraccezione è contraddistinto da risvolti sì scientifici, ma anche biologici ed etici. Se ne sono fatti portavoce, in particolare, il prof. Giuseppe Benagiano, della prima clinica ostetrica e ginecologica dell'università di Roma, e mons. Carlo Caffarra, preside del Pontificio istituto «Giovanni Paolo II».

Per il primo, da un punto di vista biologico la legge naturale può venir presa correttamente in esame valutando non solamente gli eventi fisiologici, ma anche il fatto che, per un essere umano, i meccanismi naturali devono prendere in considerazione anche la capacità che l'uomo ha di modificare i processi naturali attraverso la tecnologia frutto delle sue risorse mentali. Ecco, allora, che non proibisce né potrebbe proibire all'uomo di ristabilire gli equilibri da lui stesso alterati nello sforzo di migliorare la propria qualità di vita.

Il professor Benagiano ha anche fatto notare che un argomento spesso utilizzato dai moralisti e dai teologi a proposito della pianificazione familiare è quello della dignità umana, che verrebbe offesa dall'uso dei cosiddetti «metodi artificiali».

Questa affermazione, però, è difficile da sostenere da un punto di vista sia biologico, sia psicologico. Inoltre va tenuto presente che permettere a coppie, le quali per vari motivi abbiano intenzione di usare i metodi basati sull'astinenza periodica, di andare incontro a gravidanze non volute può rappresentare un pericolo per la dignità umana ben maggiore che non il ricorso alla contraccezione artificiale.

La Chiesa cattolica ha più volte affermato che solamente «metodiche di tipo negativo» (che si basano sull'astinenza periodica) possono essere accettabili moralmente perché esse sono non solo compatibili con la salvaguardia della dignità, ma anche rispettose della santità della vita. Una tale posizione — secondo il biologo — è difficile da condividere alla luce delle odierne conoscenze di biologia e di psicologia. Infatti, nella specie umana il rapporto sessuale non svolge solo la funzione di perpetuare la specie, ma ha anche importanza fondamentale nel promuovere e mantenere la comunicabilità all'interno della coppia.

La dimostrazione biologica di una tale realtà è data tra l'altro dall'osservazione che la donna è praticamente l'unico essere femminile tra gli animali superiori a trovarsi sempre disponibile al congiungimento con il maschio, indipendentemente dalla possibilità che la fertilizzazione sia possibile.

Altrettanto eloquente, nel rovescio della medaglia, è stato mons. Caffarra. Anzitutto ha rilevato che — tanto per togliere subito di mezzo un grossolano equivoco in cui molti continuano a cadere — la decisione, presa da due sposi, di unirsi sessualmente nei periodi infecondi della donna, non rientra nella fattispecie della contraccezione in senso rigoroso.

Espresso questo concetto, si è posto la seguente domanda: La contraccezione è un atto conforme alla veritàdignità della persona? La preoccupazione della Chiesa consiste appunto in questo. Come dire, la Chiesa si propone con il suo insegnamento di mettere in guardia ogni uomo da qualsiasi atto che potrebbe violare la sua dignità e non riconoscere, nella sua integrità, la persona umana. Ecco, quindi, che la contraccezione, nel senso preciso appena definito, è giudicata sempre e in ogni caso moralmente illecita. E anche lo scienziato — è stato sottolineato — non può essere neutrale di fronte alla questione di ciò che è bene e di ciò che è male

Per concludere, secondo il teologo: una delle cause più gravi del profondo malessere che ha investito la cultura contemporanea è la separazione fra l'etica e la scienza. Per cui solo da una ritrovata unità, la scienza ritroverà pienamente ciò per cui esiste: il bene della persona umana.

Ranieri Ponis

COLPITO DA UN'IMBARAZZANTE CONDANNA PER «MOLESTIE»

Pubbliche virtù ma vizi privati: si dimette un deputato laburista

Nei guai anche un suo collega che, diversamente da lui, ama troppo le donne

LONDRA — *Il deputato laburista Roger Thomas, sorpreso nell'ottobre scorso a importunare alcuni uomini in un gabinetto pubblico di Swansea, nel Galles ha deciso di rinunciare al proprio seggio ai comuni.*

Thomas, 58 anni, portavoce laburista per i problemi del Galles, ha preso questa decisione dopo essere stato condannato a una multa di 75 sterline nel gennaio scorso da un tribunale gallese per «atti indecenti» (era stato sorpreso da due poliziotti in borghese nel gabinetto pubblico di Swansea in ottobre a molestare alcuni uomini) e dopo le intense pressioni da parte dei funzionari laburisti della sua circoscrizione di Carmarthen che chiedevano le sue dimissioni.

Il leader laburista Neil Kinnock, un gallese, era invece contrario alle dimissioni di Thomas per due motivi: primo perché, il deputato si era rivelato un ottimo portavoce per i problemi del Galles, secondo perché a Carmarthen la maggioranza laburista è alquanto esile e, nelle inevitabili elezioni suppletive, il rischio di perdere il seggio è notevole.

Infatti, l'anno scorso, Thomas ha conquistato il seggio con un margine di appena 1.154 voti (su un totale di 52 mila votanti) nei confronti del candidato conservatore.

Ma anche i nazionalisti gallesi sono molto forti e negli ultimi vent'anni hanno conquistato per due volte il seggio. I laburisti non avevano quindi la minima voglia di affrontare un'elezione difficile in una situazione resa ancora più spinosa dal motivo delle dimissioni di Thomas (si tratta di un'area rurale molto conservatrice in tema di condotta sessuale).

Roger Thomas ha annunciato che si dimetterà entro luglio e questo lascia un po' di tempo ci laburisti per organizzarsi.

Un altro deputato laburista, Gerald Bermingham, è nel frattempo sottoposto a intense pressioni da parte dei responsabili locali del partito perché si dimetta. Anche stavolta si trattà di intemperanze sessuali: Bermingham ha collezionato una lunga serie di relazioni femminili (alcune con attiviste laburiste) è in attesa di un figlio da una infermiera (ma non intende ammetterne la paternità) e gli altri partiti stanno alimentando un'intesa campagna d'opinione contro il deputato-Casanova.

Anche in questo caso i dirigenti laburisti londinesi appoggiano la decisione di Bermingham di non dimettersi. Bermingham, a differenza di Thomas, non ha ricevuto condanne in tribunale e le sue attività private, in teoria, non dovrebbero essere giudicate da nessuno. Ma la vecchia regola che vuole i deputati giudicati solo per le loro attività pubbliche sembra ormai definitivamente avviata al tramonto, specie dopo la clamorosa conclusione dell'affare Parkinson.

Nudi contestati dalla bella Katie

LONDRA — La modella inglese Katie Rabett — considerata la nuova «fiamma» del principe Andrea — ha avviato un'azione legale contro due giornali che hanno dato grande risalto ad alcune foto a lei sgradite.

Il settimanale «New of the world» e il quotidiano «Sun», hanno pubblicato in prima pagina, fotografie d'una ragazza nuda identificandola come Katie Rabett.

Ma la bionda indossatrice, di 23 anni, sostiene che solo uno dei tre nudi (il più casto) è suo, mentre gli altri due sono fotomontaggi.

I giornali sostengono di aver acquistato le immagini da un fotografo presentatosi con 96 negativi a colori di foto di Katie (in gran parte nudi) e fanno notare che la somiglianza tra la modella nuda e Katie è evidente. La ragazza del principe Andrea ammette del resto di aver posato alcuni anni fa per il fotografo.

La famiglia di Katie Ranett ha deciso, dopo un attento esame delle foto pubblicate dai due giornali, che si tratta di falsi. Ma la spiegazione data è un po' sibillina. «Non so quale trucco sia stato usato — ha detto ai giornalisti James, fratello della modella — però esiste sicuramente almeno una buona ragione per cui non può trattarsi del corpo di Katie. Ma non vi dirò quale».

Meno sicuro è apparso il padre della ragazza, un ginecologo. Il quale ha dichiarato alla stampa: «credo a mia figlia, che sostiene che le foto non sono le sue. Se mi avesse mentito sarei il primo a darle una bella sculacciata».

IL TRAGICO MONTACARICHI DELL'OSPEDALE ROMANO

Medico e suora soffocati come in una camera a gas

Proteste nella capitale per la situazione dei nosocomi

ROMA — Mentre si rinnovano denunce e proteste per le precarie condizioni degli ospedali romani, restano ancora da individuare con precisione le cause dell'incendio propagatosi nel magazzino del seminterrato del Centro traumatologico della Garbatella dove l'altro ieri hanno perduto la vita il primario anestesista, prof. Antonio Mosca, 56 anni e la caposala del reparto chirurgia, suor Luciana Jezzi, 34 anni.

L'inchiesta aperta dalla magistratura per appurare eventuali responsabilità è appena all'inizio, e non ci si può aspettare che la soluzione del caso emerga da queste prime battute, tuttavia, tecnici dei vigili del fuoco ed esperti sono già in possesso di alcuni dati obiettivi che li hanno portati a privilegiare una tesi a scapito di altre avanzate subito dopo la disgrazia.

Salvo inaspettati e improbabili colpi di scena, a innescare il processo di combustione del polistirolo e la liberazione di gas tossici che hanno determinato la morte per asfissia del primario e della caposala, è stata una serie di scintille provenienti dalla centralina elettrica posta accanto al montacarichi e distante alcuni metri da una catasta di vassoi portapranzo.

Il materiale infiammabile esistente all'interno della centralina, totalmente annerita dal fumo e dalle fiamme, era costituito da infissi in legno, travi e dalla stessa porta. Quest'ultima sarebbe stata la «conduttrice» primaria delle fiamme che in un secondo momento hanno attaccato i vassoi in polistirolo. Infatti, secondo i vigili del fuoco, è bastato che un frammento incandescente — la porta della centralina è andata distrutta — cadesse sui vassoi per incendiarli e distruggerli.

L'incendio, sviluppatosi in un ambiente angusto e privo di finestre, è stato di breve durata, ma dalle gravissime conseguenze: il calore nel piccolo locale ha prodotto un corto circuito che non ha permesso la chiusura della portiera del montacarichi e i gas sprigionatisi dalla combustione del polistirolo hanno prima stordito e poi ucciso il primario e la caposala.

Il prof. Mosca e suor Luciana Jezzi, una volta aperta la porta del montacarichi, sono rimasti così intrappolati senza possibilità di scampo.

Sul volto e sulle mani delle due vittime — all'esame necroscopico si è proceduto nel tardo pomeriggio di ieri — sono state riscontrate gravi ustioni, ma non tali da determinare, secondo una prima perizia esterna, la morte.

Ieri mattina è stata disposta dalla magistratura la chiusura, non solo del locale dove è avvenuta la disgrazia, ma anche di tutti gli ambienti del seminterrato e del solaio del pianterreno giudicato inagibile dai vigili del fuoco.

L'ordine dei medici di Roma, infine, ha reso noto che l'episodio di venerdì «costituisce un ulteriore segnale della tragica situazione in cui vengono mantenuti i nosocomi e penalizzato il personale che in essa opera in condizioni professionali che hanno da tempo superato situazioni compatibili con una società civile. Gli interventi della magistratura — aggiunge la nota — a nulla valgono se non sostenuti da un reale cambiamento di rotta della sanità che il Paese invoca e che è pronto a comprendere e appoggiare».

NON TROPPO ESALTANTI LE PROPOSTE DELLA 68.a EDIZIONE DI «PITTI DONNA»

Un ritorno allo stile militare caratterizza la moda femminile





FIRENZE — *In gran parte a causa della cingiuntura sfavorevole che ancora preme sul settore e un po' per pigrizia — da parte sia degli espositori, sia degli organizzatori — la 68.a edizione di Pittidonna è risultata — purtroppo — alquanto flacca e spopolata. Le speranze della vigilia sono andate deluse, nessuna manifestazione collaterale ha vivificato l'insieme e attirato l'interesse degli operatori o della stampa e i quattro giorni fiorentini della moda dedicata alla donna si sono rivelati, ormai, un inutile doppione.*

Tra una settimana, a Milano, si inizierà il Modit — la rassegna di moda-pronta femminile che ha preso il sopravvento su tutte le iniziative similari — e molte ditte hanno dovuto, giocoforza, fare una scelta.

L'onere finanziario per la partecipazione alle manifestazioni del prêt-à-porter non è indifferente e; in questo tempo di vacche magre, si deve scegliere senz'altro la partita più conveniente. L'antico fascino di Firenze, l'elegante e signorile fisionomia di una città che è la culla stessa della moda, sono dovuti passare in secondo piano — sia pure a malincuore — nella scelta dei calori di un mercato che oggi «tira» ancora ma, spesso con il fiato grosso. Molte case hanno dovuto perciò optare per la meno prestigiosa ma più pratica e redditizia Milano.

Ma come sarà la moda per l'autunno-inverno 1984-85? Messi da parte stracci e approssimazioni, lo stile odierno punta sulla validità e sugli spunti personalizzati che ne vivificano l'immancabile impronta classica, echeggiante le annate dal '30 al '60.

Le gonne si allungano decisamente, coprendo abbondantemente il ginocchio e lambendo la caviglia, sono spesso a ruota, sempre comode e movimentate. Ampie e lavorate le spalle e le maniche nelle bellissime camicie di pura seta, arricchite da applicazioni «etrusche» in pelliccia e in materiali contrastanti (Mizar-Boschi); le giacche dei tailleurs tendono allo stretto, hanno revers classici e una certa aria sinuosa stile anni '50 e '60. Massiccia presenza dell'abito intero e del cappotto.

Ritorno prepotente dello stile militare (che c'entri in qualche modo il Libano?) nei blousons in nappa e nei giacconi cinturati di Cesare Piccini. Fondi scozzesi e grandi stampe di sapore anni '30 nelle sete pure di Pancaldi. La tavolozza dei colori tende al tenebroso, al serioso, rischiarato però da lampi violenti di bianco/bianco e da pennellate di rosa intenso, rosso deciso, arancio, per scozzesi, quadri, finestrini e geometrie in bianco e nero.

Elisa Starace Pietroni

Nelle foto: qui accanto, pull di Mizar Boschi (stilista Cristiana Bucci) in mohair a righe con inserti di visone da portare con gonna a due colori interrotti da una banda di vernice; sotto: modello decisamente militaresco di Cesare Piccinini.

Terremoto a Sud di Belgrado

BELGRADO — Una violenta scossa sismica è stata avvertita ieri alle 9.35 nella regione montana del Kapaonik, 175 km a Sud di Belgrado. La popolazione allarmata ha abbandonato le abitazioni nonostante una nevicata frammista a pioggia. Non si segnalano vittime ma molti danni: caduta di tegole, mura lesionate, vetri infranti, ecc.

All'epicentro l'intensità della scossa è stata di 7,5 gradi della scala Mercalli e la «magnitudo» di 4,8 gradi della scala Richter.

È da circa tre anni che il Kapaonik è colpito da frequenti terremoti. Fra pochi giorni, il 10 e l'11 marzo, sulle sue pendici sono in programma le gare di sci per la Coppa Europa-Fis.

i telegrammi

Bangkok si prepara a ricevere il Papa

BANGKOK — Il vicesegretario della conferenza episcopale della Thailandia, Sanad Vichi Tvong, ha annunciato che mercoledì prossimo si riuniranno a Bangkok i quaranta maggiorenti della chiesa cattolica locale per preparare le accoglienze al Papa, la cui visita è attesa per il 10 e 11 maggio.

La riunione dei leader cattolici si svolgerà nell'aula magna dell'ospedale di San Luigi sotto la presidenza d'un cardinale.

Derubava la banca per giocare al Toto

SANTIAGO — Il direttore di una banca cilena è stato arrestato in seguito a un ammanco di circa 400 mila dollari che egli aveva sottratto per giocare al Totocalcio.

Egli prelevava, secondo le accuse mossegli, sino a diecimila dollari la settimana per investirli in un «sistema» che, peraltro, non gli ha mai consentito di vincere. Il giocatore è stato definito dal giudice «pericoloso» e non ha ottenuto la libertà provvisoria.

Opera di Donatello senza acquirenti

NEW YORK — Un bassorilievo di terracotta di Donatello raffigurante la Madonna con il Bambino, che si pensava venisse acquistato venerdì all'asta indetta dalla casa d'arte Sotheby's per un milione di dollari è rimasto invenduto.

Le offerte per il bassorilievo, che si ritiene sia la prima opera di Donatello a essere messa all'asta non hanno raggiunto il prezzo minimo, la cui entità non è stata resa nota dalla Sotheby's.

Un «sambodromo» inaugurato a Rio

RIO DE JANEIRO — Una «passarella del samba», impianto fisso per la sfilata delle celebri scuole di danza brasiliane, che la gente ha subito ribattezzato «sambodromo» è stata inaugurata a Rio de Janeiro, in occasione del Carnevale di quest'anno.

La «passarella»; lunga 700 metri e larga un centinaio, che potrà ospitare oltre centomila persone porta la firma dell'architetto Oscar Niemeyer.

Nave maltese in difficoltà

HALIFAX — Il mercantile «Ocean Mechant», battente bandiera maltese, con un equipaggio di 24 marittimi filippini a bordo, sta imbarcando acqua al largo delle coste di Terranova, ma per il momento non corre pericolo di naufragare.

La nave, che è partita dalla Louisiana diretta in Scozia con un carico di polpa di legno, è seguita a breve distanza dall'unità porta-container «Cast Otter», pronta a intervenire in caso di necessità.

Ricercato francese in arresto a Miami

NEW YORK — Dopo oltre dieci anni di latitanza, Lucien René Sans, uno degli ultimi componenti della «French Connection» è stato arrestato a Miami, dov'è in attesa d'essere trasferito a New York per rispondere dell'accusa di traffico di stupefacenti. Alla «French Connection», un'organizzazione che importava eroina dal Sud Est asiatico per raffinarla a Marsiglia e spacciarla negli Stati Uniti fu anche dedicato un film.

CRONACHE DELLO SPORT

Turchia terra di conquista per la nuova Italia

POSITIVE INDICAZIONI (CON QUALCHE RISERVA) DALLA TRASFERTA DI ISTANBUL

Tutto facile dopo il gol di Altobelli finché è subentrata la grande paura

Turchia - Italia 1-2 (0-2)

MARCATORI: 2' Altobelli, 18' Cabrini, 65' Ilvas.
TURCHIA: Yasar, (46' Zafer), Ismail, Erdogan, Yusuf (38' Alper), Faith, Rasit, Hasan, Ilyas Tufecki», Erdal, Sedat, Salkuc. (13 Ali Coban, 15 Cuneyt, 16 Cem, 17 Metin).
ITALIA: Bordon (46' Galli), Bergomi, Cabrini, Righetti, Vierchowod, Baresi, Conti, Bagni (46' Battistini), Rossi (76' Fanna), Dossena (84' Sabato), Altobelli. (13 Scirea, 14 Collovati, 15 Tardelli).
ARBITRO: Petruscu (Romania).
ANGOLI: 6-3 per la Turchia.
NOTE: Cielo semicoperto, terreno in buone condizioni; ammonito: Bagni per scorrettezze; spettatori: 43.000.

ISTANBUL — E fanno due: il passo sta diventando spedito. Dopo la goleada sul Messico è arrivata anche la prima vittoria all'estero della nuova nazionale con destinazione Mundial '86. È un successo «storico» dato che mancava dal 4 dicembre 1980 (la vittoria sulla Grecia). Istanbul si è confermato campo di conquista azzurra: l'Italia ha fatto il tris dopo i precedenti successi del 6-3 e del 7-3 ma questo, anche se ottenuto in un'amichevole, vale forse di più perche nelle due precedenti occasioni gli azzurri vinsero giocando in contropiede mentre stavolta si sono imposti dettando per oltre un'ora la loro manovra.

Il merito sostanziale della «nuova Italia» sta nel fatto di avere reso più facile il proprio compito imponendo fin dall'inizio superiore tecnica e migliore assestamento tattico. Come già accadde contro il Messico, sbloccato il risultato dopo le battute iniziali grazie anche alla complicità involontaria dello sprovveduto portiere avversario che si è lasciato sfuggire una deviazione beffarda di Altobelli, la «nuova Italia» ha potuto disputare tutto il primo tempo in agilità riuscendo anche a raddoppiare con una stupenda rete di Cabrini al 18'.

Con il 2-0 alle spalle, gli azzurri hanno potuto fare valere discreta disponibilità al gioco a petto di avversari un po' storditi, tecnicamente dimessi anche se animosi.

Gli azzurri hanno avuto nel secondo tempo una flessione consentendo il forcing turco per una ventina di minuti che ha fruttato alla squadra della mezzaluna il gol, una rete che ha infranto un mito essendo la prima inflitta dagli euroasiatici all'Italia nella storia dei confronti diretti. Due a uno, dunque, il risultato finale che tutto sommato è specchio fedele dei valori espressi dalle due squadre e che consente all'Italia di vedere meno incerto il suo domani anche se va posto in risalto la modestia dell'avversario che pure ha patito un complesso di inferiorità nei confronti dell'Italia campione del mondo.

Altro giro, altro premio, dunque per gli azzurri che hanno comunque dimostrato di essere in grado di crescere da qui al Mundial di Mexico '86. Nel primo tempo l'Italia ha felicemente impressionato disponendosi corta, infittendo il centrocampo, restando attenta in retroguardia. Ha comunque sofferto nella ripresa il ritorno dei turchi e questo periodo deve fare meditare sulle qualità di tenuta della formazione italiana che pure ha smarrito per un po' equilibri e distanze. Si è ripresa nel finale quando i turchi hanno pagato lo sforzo ma la flessione azzurra non va sottovalutata. Un gol fulmineo a Roma sul Messico (quello di Bagni dopo 46''), un gol lampo anche ad Istanbul (dopo 90'', di Altobelli): così questa Nazionale si è agevolata il compito nelle ultime due amichevoli. Evidentemente questo del gol a freddo sta diventando felice caratteristica della Nazionale che però fa presumere una certa insicurezza di poter amministrare il gioco lungo tutto l'arco dei 90 minuti.

Tra i migliori si sono segnalati Altobelli e Dossena. Il primo è stato molto mobile e disposto ai rientri oltre che agli scatti in avanti lungo la fascia mentre il secondo, ordinato e sollecito nel gioco di prima, ha diretto il centrocampo azzurro calando leggermente alla distanza finché non è stato messo k.o. nel finale da un'entrata di un avversario. Conti è stato il tuttofare della giornata e restano negli occhi alcuni suoi lanci stupendi senza contare che i due gol sono venuti da suoi dosati cross, il primo da destra, il secondo da sinistra. Baresi si è distinto per efficacia in interdizione risultando anche propenso al rilancio mentre Bagni ha dato il suo prezioso contributo di grinta

Cabrini è stato al solito efficace sull'avversario diretto e negli sganciamenti in avanti su uno dei quali si è presentato all'appuntamento col gol festeggiando nella maniera migliore la 50.a maglia azzurra. Righetti, dopo un promettente e autoritario primo tempo si è appannato nella ripresa inciampando anche in un paio di svarioni. Anche Bergomi e Vierchowood hanno avuto pause di rendimento ma un solo azzurro ha meritato l'insufficienza. Si tratta di Paolo Rossi risultato troppo evanescente ed emblematico, è stato un suo errore al 53' quando è inciampato su una palla-gol offertagli con generosità da Dossena. Ha subito anche la mortificazione (meritata) della sostituzione con Fanna.

Il veronese non è riuscito ad emergere come Sabato (6 minuti rimasto in campo) non avendo avuto tempo di entrare in partita. A disagio è sembrato anche Battistini che non ha mai avuto impennate. I due portieri Bordon non è stato mai impegnato mentre Galli si è distinto per un paio di interventi fra cui la respinta sul tiro ravvicinato di Hasan che pure è costato il gol di Ilyas in ribattuta. Nei turchi i più efficaci sono stati Erdal, Sedat e Ilyas. In definitiva la vittoria azzurra è beneaugurante anche se si attendono test più severi.

Fabio Masotto

Bearzot: questa affermazione vale più del 5-0 sul Messico

ISTANBUL — Così il presidente della Figc avv. Sordillo dopo il successo azzurro: «Ho visto una bella nazionale che è già arrivata alla vittoria esterna e questo attesta i suoi progressi. Ha legittimato il suo successo nel primo tempo che è stato straordinario per compattezza.

Il ct Bearzot è accigliato. Niente a che vedere però con la partita, ma ce l'ha con la stampa turca per via di certi insulti a Rossi e Cabrini.

Parlando della partita il ct Bearzot afferma: «Avevo ragione nel ritenere che sul piano della tensione questo incontro ricalcava quello con la Grecia per le eliminatorie mondiali. La nazionale ha superato il test dal punto vista sia tecnico sia psicologico. E' stato un bellissimo primo tempo, in cui abbiamo cercato di giocare di prima con smistamenti rapidi ed anticipi sull'avversario che hanno impedito ai turchi di prendere l'iniziativa. I nostri due gol sono stati conseguenza logica di tale tattica. Il secondo tempo è stato meno brillante.

Meglio il 5-0 sul Messico o il 2-1 sulla Turchia? «Meglio questo perché qui abbiamo mostrato più carattere».

Da Cabrini il raddoppio



Istanbul — La seconda rete per l'Italia è stata realizzata da capitan Cabrini con un gran tiro all'incrocio dei pali *(Telefoto Ap)*

Il calcio della domenica

SERIE A

Il campionato osserverà oggi la seconda domenica di riposo per gli impegni della nazionale che ieri ha giocato in amichevole a Istanbul contro la Turchia.

SERIE B

Programma e arbitri
ATALANTA-LECCE: Ciulli
CAMPOBASSO-CAVESE: Testa
EMPOLI-CAGLIARI: Casarin
MONZA-AREZZO: Benedetti
PADOVA-CREMONESE: Pieri
PALERMO-COMO: D'Elia
PERUGIA-CESENA: Biancardi
PESCARA-CATANZARO: Pirandola
PISTOIESE-TRIESTINA: Baldi
VARESE-SAMBENEDETT.: Lamorgese

CLASSIFICA: Como p. 32; Atalanta e Cremonese 29; Campobasso e Arezzo 26; Lecce e Triestina 24; Monza, Pescara, Cesena e Sambenedettese 23; Varese e Cagliari 22; Perugia, Padova e Cavese 21; Palermo 20; Empoli 19; Pistoiese 18; Catanzaro 14

SERIE C 1

Programma e arbitri
ANCONA-RIMINI: Agnelli
FANFULLA-TRENTO: Calabretta
MODENA-PARMA: D'Innocenzo
PRATO-BRESCIA: R. Greco
REGGIANA-BOLOGNA: Amendolia
RONDINELLA-L. VICENZA. Cornieti
S. REMESE-LEGNANO: Scaglione
SPAL-FANO: Ballo
TREVISO-CARRARESE:De Luca

CLASSIFICA: Bologna p. 31; Parma, Bescia e L. Vicenza 28; Reggiana, Modena e Rondinella 26; Ancona 25; Spal 24; Carrarese 22; Rimini e Sanremese 20; Treviso 19; Fanfulla e Fano 17; Prato 15; Legnano 14; Trento 6.

Ancona, Treviso, Prato e Trento una partita in meno

SERIE C 2

Programma e arbitri
GORIZIA-BREMBILLESE: Lamberti
MIRA-S ANGELO: Colalla
OSPITALETTO-MONTEBELLUNA: Alfonso
PAVIA-PERGOCREMA: Acri
PIACENZA-MESTRE:Baldas
PORDENONE NOVARA: Zambelli
PRO PATRIA MANTOVA: Tedeschi
RHODENSE-OMEGNA: Guida R.
VENEZIA-BIELLESE: Iori

CLASSIFICA: Pavia p. 32, Piacenza 29; Mestre 28; Mantova e Venezia 27; Novara e Rhodense 25; Pro Patria 24; Pordenone 22; Ospitaletto 21; Omegna 20; Pergocrema 19; Montebelluna e Mira 18; Sant'Angelo Lodigiano 16; Gorizia e Biellese 15; Brembillese 14.

Omegna e Brembillese una partita in meno.

PROMOZIONE

Programma
AZZANESE-MANZANESE
CORDENONESE-LUCINICO
SANDANIELESE-CORMONESE
SACILESE-FONTANAFREDDA
PORTUALE-CENTRO DEL MOBILE
PASIANESE-MONFALCONE
TARCENTINA-EDILE ADRIATICA
SANVITESE-SPAL CORDOVADO

CLASSIFICA: Manzanese p. 30; Monfalcone e Sacilese 27; Pasianese 26; Tarcentina 23; Fontanafredda 22; Sandanielese, Lucinico e Portuale 20; Edile Adriatica 19; Cordenonese e Orcenico Sanvitese 18; Cormonese 17; Spal Cordovado 16; Centro del Mobile 15; Azzanese 14.

Fontanafredda, Sandanielese, Cordenonese e Spal Cordovado una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Programma
MANIAGO-CUSSIGNACCO
CODROIPO-CHIONS
SPILIMBERGO-MAIANESE
FLUMIGNANO-CIVIDALESE
JUNIORS CASARSA-PRO TOLMEZZO
JULIA-COLLOREDO
UNION NOGAREDO-SANGIOVANNESE
VALNATISONE-VISINALE

CLASSIFICA: Valnatisone p.28; Juniors Casarsa, Maniago e Cussignacco 27; Codroipo 22; Spilimbergo e Maianese 21; Julia e Flumignano 20; Visinale e Pro Tolmezzo 18; Cividalese 17; Union Nogaredo 16; Chions e Sangiovannese 15; Colloredo 14.

Juniors Casarsa, Spilimbergo, Maianese, Julia, Flumignano, Visinale, Pro Tolmezzo, Union Nogaredo, Chions e Colloredo una partita in meno.

Girone B

Programma
GRADESE-PALMANOVA
COSTALUNGA-ISONZO TURRIACO
VESNA-TISANA
PIERIS-MUGGESANA
RONCHI-SAN GIOVANNI
PERCOTO-SAN CANZIAN
SANGIORGINA-TORVISCOSA

CLASSIFICA: Pieris p. 33; San Giovanni e Ponziana 27; Sangiorgina 24, Gradese 23; Pro Fiumicello e Muggesana 22; Ronchi e Costalunga 21, Percoto e Palmanova 19; San Canzian e Torviscosa 18; Vesna 17; Tisana 12; Isonzo Turriaco 7.

Pro Fiumicello, Muggesana, Ronchi, Percoto, Vesna e Isonzo Turriaco una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA

Girone E

Programma
RUDA-MEDEUZZA
SEVEGLIANO-AUDAX S. ANNA
STARANZANO-PRO FARRA
CAPRIVA-ITALA S. MARCO
AQUILEIA-MORARO
MOSSA-PRO ROMANS
VILLANOVA-TERZO
MALISANA-ISONZO S. PIER

CLASSIFICA: Itala San Marco p. 33; Pro Romans 26; Moraro 24; Isonzo San Pier 23; Malisana e Ruda 22; Mossa, Capriva e Aquileia 21; Sevegliano e Pro Farra 20; Medeuzza e Villanova 19; Staranzano 17; Audax Sant'Anna 16; Terzo 12.

Girone F

C.G.S.-LIBERTAS
KRAS-RADIO SOUND
ZARJA-AURISINA
DOMIO-PRIMORJE
STOCK-VERMEGLIANO
OP. SUPERCAFFÈ-C. ELISI PRISCO
GIARIZZOLE-ZAULE ALGIDA

CLASSIFICA: Opicina p. 26; Vermegliano, Radio Sound e Zaule Algida 25; Zarja 24; Domio 23; C.G.S. e Aurisina 22; Stock 21; Giarizzole e Fortitudo 20; Libertas 18; Kras 17; Opicina supercaffè 16; Campi Elisi Prisco 15; Primorje 11.

Campi Elisi Prisco due partite in meno; Domio, C.G.S. e Giarizzole una partita in meno.

Gerets oggi a Milano

BRUXELLES — Il terzino del Milan Eric Gerets, coinvolto in un caso di corruzione sportiva che risale all'epoca in cui egli era capitano dello Standard di Liegi, farà oggi rientro in Italia.

La cronaca intanto non registra sviluppi della vicenda. La commissione d'inchiesta dell'«Unione belga», la federazione calcistica, si metterà all'opera lunedì: il verdetto definitivo dovrà essere pronunciato entro il 15 giugno.

Martedì, il giudice che indaga sullo scandalo dei «fondi neri» del calcio belga ascolterà i giocatori del Waterschei, protagonisti con quelli dello Standard dell'episodio di corruzione (accettarono di perdere, in cambio di un «premio» di 30 mila franchi belgi ciascuno, la partita decisiva per il successo nel campionato belga 1981-'82).

In un'intervista alla radio, Roger Petit, il dirigente dello Standard all'epoca dell'illecito, e già dimissionario, ha detto: «Non mi sento sul banco degli accusati: abbiamo fatto quel che la maggior parte dei club belgi fa».

FORMAZIONE FATTA CON DAL PRÀ AL POSTO DELL'INFORTUNATO VAILATI

Comincia oggi contro la Pistoiese il ciclo terribile della Triestina

TRIESTE — E' arrivato anche marzo, un mese che per il futuro della Triestina potrebbe risultare decisivo, o quasi. Un mese che riserva alla squadra alabardata un ciclo di partite terribili, tre in trasferta e una in casa. Oggi a Pistoia, domenica prossima sul campo della Sambenedettese, la settimana successiva a Valmaura contro la Cavese dell'ex Mitri e quindi, nell'ultima domenica di questo mese, sul campo del Lecce, la squadra cioè che oggi divide con l'undici di Buffoni la sesta poltrona.

Quale Triestina ci restituirà marzo? «Mi auguro una Triestina — replica Buffoni per telefono da Montecatini — attestata sulle posizioni attuali, in testa insomma al plotoncino che conduce l'inseguimento alle prime della classifica. Certo, non sarà facile, tuttavia siamo pronti a sostenere qualsiasi urto e incamerare il maggior numero di punti per non perdere terreno in graduatoria».

— Ritiene proprio impossibile un inserimento nella lotta per la terza piazza?

«Il campionato ha ormai espresso quasi definitivamente i suoi autentici valori. Le squadre lombarde hanno gioco e organizzazione. Devono però sapersi amministrare, il che significa temere qualsiasi avversario e affrontarlo con la dovuta applicazione. Nel caso del Como non vi sono più dubbi, nel senso che il campionato può soltanto perderlo con le sue mani. Per quanto ci riguarda, se qualcuno accuserà qualche cedimento, sapremo sicuramente approfittarne».

— A Pistoia, diciamo, attendono questa partita come una questione di vita o di morte...

«L'ambiente sarà sicuramente surriscaldato. La squadra di Riccomini, dopo l'exploit di Cagliari dove ha conquistato la sua prima vittoria esterna, è incappato in un mezzo passo falso casalingo con il Campobasso e ha dovuto arrendersi a Lecce precipitando così al penultimo posto. La posizione in classifica dei toscani è drammatica e solo con un colpo d'ala potrebbero risollevarsi un po'. Noi però siamo pronti e, come abbiamo fatto nelle ultime tre trasferte di Catanzaro, Palermo e Perugia, cercheremo di non farci sorprendere».

— Dopo Pistoia c'è la trasferta di San Benedetto del Tronto: quanti punti riuscirà a fare la Triestina?

«L'obiettivo minimo — dice senza mezzi termini Buffoni — è quello dei due punti, un pareggio con la Pistoiese e un altro a San Benedetto del Tronto.

— Non ci sarà Vailati: chi prenderà il suo posto?

«Mi spiace per Vailati, sfortunatissimo in questa stagione, in quanto stava riavvicinandosi alla condizione fisica migliore e quindi offriva quel rendimento, sulla fascia sinistra, che tutti ci aspettavamo dall'inizio della stagione. Chi lo sostituirà? Vedremo dopo che Riccomini avrà svelato le sue intenzioni. Il candidato più probabile è Dal Prà».

Triestina, quindi, praticamente già fatta con Dal Prà al posto di Vailati. Il resto rimarrà invariato.

Claudio Nordio

Per la prima volta a Pistoia

TRIESTE — Nella sua lunga storia calcistica, la squadra alabardata giocherà per la prima volta sul campo della Pistoiese. Due soli, infatti, i precedenti incontri, entrambi giocati allo stadio di Valmaura e vinti tutti e due dalla Triestina. In Coppitalia la squadra di Buffoni si era imposta con il risultato di 2-0 con reti di Braghin e Ascagni nell'ultima giornata della fase eliminatoria.

In campionato l'incontro di andata si era concluso con il punteggio di 1-0 grazie a una rete di De Giorgis su rigore in apertura di ripresa.

Tifoso Sampdoria condannato a otto mesi

PISA — Un tifoso sampdoriano, sorpreso durante un controllo all'Arena Garibaldi con un cacciavite della lunghezza di 19 centimetri, in occasione della partita Pisa-Sampdoria del 3 ottobre 1982 (campionato scorso), è stato condannato dal tribunale di Pisa a otto mesi di arresto e mezzo milione di ammenda con i benefici di legge. È Carlo Abruzzese, di 20 anni, abitante a Genova.

Il giovane era stato arrestato ma poi rimesso in libertà provvisoria con l'obbbligo di recarsi ogni domenica alle 15.30 alla Questura di Genova per la firma di presenza. Aveva adempiuto alla disposizione fino al 15 maggio 1983 ritenendo poi esaurito l'obbligo alla fine del campionato; ma questa sospensione gli aveva portato un nuovo ordine di cattura con relativo arresto l'8 novembre 1983 e successiva scarcerazione dopo cinque giorni. Al momento del primo arresto, l'Abruzzese, oltre al cacciavite, aveva anche un petardo.

UN TURNO DELICATO PER LE DUE REGIONALI IMPEGNATE NEL CAMPIONATO DI C 2

Può essere decisiva per il Gorizia questa partita con la Brembillese

GORIZIA — Per il Gorizia è la «domenica del giudizio» dopo un ciclo infausto che l'ha visto conquistare un solo punto nelle ultime sei partite. L'occasione odierna è ghiotta, giungendo in Campagnuzza la Brembillese che occupa attualmente l'infelice posizione di fanalino di coda.

Quella con la Brembillese può essere considerata una partita decisiva per la permanenza in serie C di Del Neri e soci e quindi è auspicabile che la squadra riesca a trovare la giusta carica agonistica per cominciare proprio da oggi la risalita verso posizioni di classifica più tranquille.

L'ambiente isontino è conscio dell'importanza dell'incontro e in settimana la squadra si è allenata con molta intensità. Alcune note confortanti vengono da Diodicibus che è stato sempre presente alle sedute e che sembra finalmente essere guarito dalla noiosa publagia che lo ha afflitto a lungo in questo campionato. Con Diodicibus in particolare evidenza anche Bacchetti: questo giocatore è ancora alla ricerca del suo primo gol, e sicuramente se riuscisse a segnare potrebbe nel prossimo futuro dare un grosso contributo al gioco isontino.

Guai invece tra i «vecchi»: sia Del Neri che Battoia infatti non sono in perfette condizioni fisiche, anche se Del Neri nell'ultima seduta di venerdì ha dato notevoli segni di ripresa; Battoia accusa da parte sua ancora dolori al ginocchio destro e ha potuto allenarsi però senza forzare e calciando solo con il sinistro.

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo questo pomeriggio non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha partecipato alla sfortunata trasferta di Mira. Alcune novità vi potrebbero essere però in merito allo schieramento tattico che visto il particolare tipo di partita dovrebbe essere leggermente più avanzato rispetto al solito.

In merito alla partita con il Brembillese abbiamo chiesto un parere all'allenatore goriziano Reja: «Una partita — ha detto il tecnico — particolarmente delicata, che ha in palio una grossa posta. Per noi infatti l'unico risultato ammissibile è la vittoria, in caso contrario il nostro campionato sarebbe molto compromesso. A ogni modo posso dire di essere fiducioso, la squadra è caricata al massimo e tutti i giocatori sono consapevoli dell'importanza dell'incontro quindi tutto il possibile è stato fatto e non ci resta che attendere il responso del campo».

Il tecnico del Gorizia ha poi aggiunto: «Sono curioso di vedere se in questa occasione i tifosi ci saranno vicini. La squadra ha bisogno dell'apporto del pubblico e spero che almeno per una volta di non giocare in un mare di silenzio

In merito alla crisi dirigenziale il dott. Guido Picotti ha intanto ufficialmente smentito alla nostra redazione ogni suo interessamento per il Gorizia Calcio, dichiarando di non essere mai stato interpellato al riguardo e di non aver mai contattato da parte sua i dirigenti della società isontina. «E qualora fossi stato interpellato avrei rifiutato qualsiasi incarico», ha ribadito il dott. Picotti.

La candidatura del dott. Picotti era stata ipotizzata e caldeggiata da un gruppo di tifosi isontini.

Antonio Gaier

Il Pordenone di Franzon al Bottecchia col Novara

PORDENONE — A turbare la serenità in casa del Pordenone ci ha pensato la federcalcio, anche se gli organi federali hanno fatto soltanto il loro dovere rispettando il regolamento e non concedendo a Flora la deroga di continuare a sedere sulla panchina neroverde.

Di tutta fretta ecco alla guida della squadra Franzon.

L'accordo tra Franzon e la società pordenonese è stato già raggiunto, ma intanto oggi contro il Novara ne Flora ne lo stesso Franzon (non è giunto ancora il placet da parte della federazione) potranno sedere in panchina. Una partita, quella con i piemontesi di indubbio interesse considerato che il Pordenone è in ascesa e i biancoazzurri non hanno ancora perso tutte le speranze di promozione. Franzon ha convocato 17 giocatori ma non ha annunciato la formazione. Con ogni probabilità l'unica novità nella scacchiera neroverde dovrebbe riguardare il probabile rientro del terzino Moro al posto di Bollis. Sembrava scontato il recupero di Calliman, ma il centrocampista, giovedi in allenamento, ha riportato una distorsione e di conseguenza dovrà rimanere ancora a forzato riposo. Tra i convocati anche il libero Fortunato, che comunque, non dovrebbe soffiare il posto a Siega.

Questi i convocati: Pisani, Bianchet, Moro, Siega, Antoniazzi, Catto, Fedele, Fortunato, Dreolini, Minincleri, Zuccheri, Vriz, Gregoric, Bresolin, Ardit, Dei Rossi e Bollis.

Renato Casagrande

Campionato primavera

Udinese 2
Padova 0

MARCATORI: al 37' Danelutti, all'89' Iuculano.
UDINESE: Cortiula; Zamaro, Candutti; Pivetta, Urdich, Susic (Marchesan); Iuculano, Danelutti, Birtig, Sesso, Romano (Veneziano).
PADOVA: Pacchin; Negro, Tonini; Zago, Vignone, Rossato; Antonello, Carrara (Grego), Cagnin, Avanzolini, Moro (Massaro).
ARBITRO: Moroni di Rimini.

UDINE — Ancora una vittoria della squadra Primavera dell'Udinese, presentatasi sul terreno del Moretti per affrontare il Padova incompleta e con alcuni giocatori in non perfette condizioni fisiche. Masolini infatti è stato costretto a disertare l'appuntamento per una bronchite, mentre Iuculano e Susic risentivano di dolori alle gambe.

Eppure l'Udinese baby ha vinto con autorità, andando vicino al gol in numerose occasioni.

Triestina 1
Pistoiese 3

PRIMO TEMPO 0-2

MARCATORI: al 5', 31', 60', Giannini, al 77' Cotterle.
TRIESTINA: Gasparotto, Mersich, Grimaldi; Doz, Cotterle, Calvani; Chimenti (23' Biffi), Merro, Zurini, Billia, Jacoviello.
PISTOIESE: Giannoni, Baldoni, Perugi, Bisoli, Casella, Mainardi, Meoni, Giannini, Biagi, Iozzelli, Magri.
ARBITRO: Silvestri di Venezia.
NOTE: terreno pesante, espulsi Mersich e Biagi per reciproche scorrettezze, Gasparotto per proteste.

Torneo giovanile «Beppe Viola»

TRENTO — Questi i risultati delle partite disputatesi ieri ad Arco per il torneo giovanile di calcio dedicato a Beppe Viola: Roma-Olivo Olimpia 5-1; Don Bosco Bolzano-Udinese 1-0; Juventus-Rovereto 2-0; Inter-Trentino-Alto Adige 2-0.

AL TORNEO INTERNAZIONALE DI VIAREGGIO

Rigore di Pescatori, Napoli in finale

VIAREGGIO — Il Napoli, che ha già vinto una volta, nel 1975 il torneo, e il Torino, che non l'ha mai vinto, sono le due finaliste del 36.o torneo mondiale giovanile di Viareggio, «Memorial Artemio Franchi».

La squadra giovanile partenopea ha superato ai calci di rigore (5-4) i giallorossi della Roma — che conquistarono il successo nella manifestazione dello scorso anno — dopo che i tempi regolamentari erano terminati 0-0. Il Torino, invece, ha battuto, di stretta misura, i viola della Fiorentina, 2-1, dopo che il primo tempo era terminato 1-1.

Nonostante il terreno molto pesante Napoli e Roma hanno dato vita, sul campo del «Picco», a una partita combattutissima e a tratti molto vivace. Dopo un primo tempo equilibrato, con i portieri pressoché inattivi, è stata la Roma, nei secondi 45', a promuovere le migliori azioni di attacco e a premere il Napoli per lunghi tratti nella propria metà campo.

I ragazzi di Sormani, solidi in difesa, hanno effettuato qualche spunto in contropiede rendendosi pericolosi. Alla fine i calci di rigore hanno dato ragione al Napoli. Il gol decisivo lo ha segnato proprio il figlio dell'allenatore partenopeo, Sormani, schierato nel ruolo di mezz'ala sinistra, dopo il quarto centro lo aveva messo a segno il triestino Pescatori, rivelatosi ancora una volta pedina determinante per la squadra partenopea.

Risultati delle semifinali: a La Spezia: Napoli-Roma 5-4 ai calci di rigore (tempi regolamentari 0-0). A Viareggio: Torino-Fiorentina 2-1 (1-1). Le finali del torneo si svolgeranno domani allo stadio dei Pini di Viareggio. Ore 13, finale terzo posto: Fiorentina-Roma, 15, primo posto: Torino-Napoli,

INTERREGIONALE

Pro Aviano 2
Trivignano 0

SECONDA CATEGORIA

Primorje-Domio non disputata

SECONDA CATEGORIA

Fortitudo 0
Opicina 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 9' Botteri.
FORTITUDO: Spadaro, Fontanot F., Bianco (dal 68' Nicolini), Mantovani, Crevatin, Repa, Granieri (dal 46' Callegaris), Braico, Fontanot R., Denic, Jurincich.
OPICINA: Macoratti, Gherzil, Gabrieli, Doz, Tulliani, Borroni, Cutrara (dall'86' Bassanese), Manzon, Vecchio, Alfieri, Botteri.
ARBITRO: Godeas di San Lorenzo Isontino.

MUGGIA — L'Opicina onora il primato in classifica espugnando lo «Zaccaria». La Fortitudo ha tentato di imbrigliare la capolista ricorrendo all'arma del pressing, ma ha finito per dilapidare precocemente le energie, complice il terreno pesante.

Il gol-partita è giunto, inaspettato, al 9', in seguito alla prima azione offensiva degli ospiti: lanciato in contropiede, Botteri sorprende Spadaro con un tiro angolato, da fuori area.

Francesco Antonini

DILETTANTI: ANTICIPO DI PRIMA CATEGORIA

Ponziana-Pro Fiumicello 2-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 73' e al 78' Meiacco.
PONZIANA: Coronica (dall'86' Marsich); Bisiacchi, Vecchiet; Riosa, Bembo, Lenardon; Benet (dal 79' Venturini), Doria, Meiacco, Budicin, Pascon.
P. FIUMICELLO: Aldrigo; Tiberio, Visintin; Vittor, Merluzzi, Gonella; Glereani, Bon Fabris, Urizzi, Polvar.
ARBITRO: Zollia di Cormons.

TRIESTE — Il Ponziana, sta attraversando un momento esaltante, che merita di essere immortalato e dipinto in un'immagine vivente. Potremmo identificarla con una pianta rigogliosa, riesumata dopo la siccità dell'esordio stagionale e cresciuta pian piano gradualmente, rigenerata e costruita da Jannuzzi, il colono diligente e meticoloso che ha piantato il seme del gioco.

La pianta, che trova sostegno sulle radici robuste della difesa, si è sviluppata con complesse ramificazioni sul consistente tronco del centrocampo, dove i collegamenti vitali sono ordinati e catalizzati dal regista Lenardon, coadiuvato nel lavoro capillare di rifornimento ai settori più avanzati da Doria e Budicin.

I tre, hanno organizzato nella ripresa anche il tamponamento centrale per arginare il veemente pressing e marcamento a uomo (per sfruttare il vento alle spalle favorevole) degli avversari reggendo l'urto del testardo e presuntuoso Fiumicello.

Finalmente in via Flavia è comparso il sole e sono sbocciati i fioretti estrosi dei ponzianini che hanno manovrato saettanti con scambi di prima fantasiosi e imprevedibili sulla trequarti spuntando improvvisamente a sorpresa in area.

Così sono arrivati come dolci i frutti, i «peri» nella porta degli isontini. Li ha raccolti un grande artista dell'area: Meiacco che prima ha mostrato le doti di acrobata con una rovesciata volante a foglia morta, svettando poi irraggiungibile di testa.

Roberto Sinico

Sconfitte le pordenonesi

PORDENONE — La Roma ha battuto il Pordenone 4-1 nella partita di calcio valevole per il Campionato nazionale femminile di serie «A». Tre reti per la squadra capitolina sono state realizzate dall'«azzurra» Miotto.

L'Ascoli conferma Mazzone allenatore

ASCOLI PICENO — Riconfermando per due anni Carlo Mazzone, l'Ascoli ha risolto con largo anticipo il problema allenatore. Mazzone ha firmato la scorsa notte dopo un incontro col presidente Rozzi. In precedenza il tecnico romano, da oltre vent'anni trapiantato ad Ascoli, si era incontrato col vice presidente Panichi e con l'amministratore delegato Moricone con i quali aveva definito i termini del contratto biennale.

Udinese in aprile al torneo di Milano

MILANO — Milan, Inter, Udinese e Blizzard Toronto (la squadra in cui milita Roberto Bettega) daranno vita il 6 e 8 aprile a Milano a un torneo quadrangolare di calcio.

CRONACHE DELLO SPORT

Delusione azzurra a Göteborg: un argento e un bronzo

NELLA PRIMA GIORNATA DEGLI EUROPEI INDOOR D'ATLETICA

Dalla Lazzaroni e da Ullo le uniche due soddisfazioni

GÖTEBORG — Una medaglia d'argento presa coi denti da Antonio Ullo nei 60 metri, ultima gara in programma, e un bronzo piovuto dal cielo in tasca alla lunghista Stefania Lazzaroni, restituiscono un po' di colore all'atletica italiana pallida come non mai, per non dire nera, ieri nella prima giornata degli europei indoor di atletica di Göteborg. Un po' di dolce dopo l'amaro della sconfitta di Agnese Possamai nei tremila metri, della squalifica di Tilli e dell'eliminazione di Simionato nelle semifinali dei 200 metri, e della bocciatura di Patrignani nella semifinale dei 1.500 metri.

La rassegna di Göteborg si avvia con una giornata globalmente modesta. Soltanto due i risultati di rilievo: i 17,33 (migliore prestazione europea) del sovietico Emetz nella finale del triplo, i 2,33 del tedesco occidentale Moegenburg nella finale dell'alto. Antonio Ullo ventunenne allievo dell'ex sprinter azzurro Giannattasio (medaglia d'oro sui 60 metri negli europei indoor nel 1967 a Praga, curato nei raduni azzurri dal prof. Vittori) al suo esordio in nazionale va vicino a ripetere l'impresa di Tilli a Budapest. Stavolta il tedesco Haas riesce però a prendersi quanto «rapinatogli» un anno fa dal romano, rimontando all'ultimo millimetro — è il caso di dirlo — Antonio Ullu, partito con eccezionale prontezza di riflessi.

Stefania Lazzaroni — diciannovenne segretaria di un architetto, diplomata estetista — ha in sorte una medaglia di bronzo cui non credeva sino a ieri, ma che diventa possibile quando, per mancanza di avversarie, si va per scarsità di iscritte alla finale diretta, con appena cinque partecipanti. L'azzurra stacca un modesto 6,08, che è inferiore al suo primato personale di 6,24. Vince con 6.70 la britannica Hearnshaw, davanti alla ceka Murkova (6,55): misure ormai modeste sul piano internazionale.

Agnese Possamai vive invece il pomeriggio più brutto della sua carriera, non ritrovando carattere e tono muscolare quando ai 300 finali, si decide il titolo dei 3000. Gara lenta, che nel finale vede emergere la tedesca occidentale Kraus, come da pronostico, vanamente inseguita dalla Pozdniakova. Stefano Tilli e Carlo Simionato escono malamente dai 200 metri: il primo invade una corsia sull'ultima curva e viene squalificato, il secondo, cui tocca la quarta corsia, che corre a dieci centimetri dalla parete delle tribune, non riesce a dare il meglio di sé e finisce ultimo.

Due reclami, presentati dall'Italia, potrebbero però far tornare in gara Tilli e tramutare in oro l'argento di Ullo. Ma si saprà qualcosa soltanto questa mattina. Intanto l'atletica azzurra si consola anche con le qualificazioni alle finali di oggi di Bongiorni (il terzo duecentista), dei quattrocentisti Roberto Tozzi ed Erika Rossi e di Gabriella Dorio nei 1500.

Bravo comunque Moegenburg a vincere il titolo nell'alto a quota 2,33, dopo lunga lotta con Thraenhardt e Dalhaeuser (deludente invece Paklin, fermo a 2,20). Deconcentrato, il neo campione europeo sbaglia nettamente due tentativi a 2,37 e una altro a 2,38, mancando così il vertice mondiale. Ancora più bravo, forse, Emets, il nuovo talento sovietico nel triplo, un airone che vola basso ma va lontano, grazie a un fisico lungo e possente.

Azzurri oggi in gara

UOMINI: 60 ostacoli, semifinali: Fontecchio, Prast; peso, finale: Andrei; asta, finale: Drechsel; lungo, finale: Piochi, Evangelisti (eventuale); 1500, finale: Materazzi.

METRI 200 - Finale: Bongiorni.
Metri 400 - Finale: Tozzi.
Metri 800 - Finale: Sabia.
DONNE - 1500, finale: Dorio.
Metri 400 - Finale: Rossi.

A OLTRE 41 DI MEDIA LA PRIMA «CLASSICA» CICLISTICA '84

La Milano-Torino a Rosola il cui sprint brucia tutti

TORINO — La prima «classica» della stagione ciclistica si è conclusa, come previsto, con una gran volata finale (sono arrivati in gruppo oltre cento ciclisti) nella quale hanno potuto primeggiare due corridori (appunto Rosola e Bontempi) che uniscono a indubbie doti di velocisti anche una notevole potenza. Lo sprint finale è stato l'episodio più interessante di una gara che, un po' a causa del percorso scarsamente impegnativo, un po' perché «bloccata» dalle squadre dei velocisti, si è in pratica trasformata in una veloce galoppata (oltre 41 di media) all'insegna del «Tutti in gruppo».

Per il prestigio acquisito alla settantesima edizione, (ed è stata vinta da grandi campioni) e per essere in pratica la prima «vera» corsa italiana della stagione, la Milano-Torino rappresentava comunque un traguardo piuttosto ambito per numerosi concorrenti. Al via erano presenti i migliori italiani (compresi Francesco Moser e Giuseppe Saronni, all'esordio stagionale su strada) e gli stranieri che corrono nelle squadre italiane, e quindi il successo di Rosola acquista un notevole valore.

Dopo aver cambiato squadra e «messo la testa a posto» (negli scorsi anni, oltre che per le volate, era noto anche per aspetto e comportamento da punk) Rosola — già rodato da alcune gare — ha così conquistato la quinta vittoria da professionista, dopo quattro in tappe del Giro d'Italia, la prima in una classica in linea, dimostrando di aver le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano in tutta la stagione.

Suo maggiore avversario — ed è facile prevedere che un finale analogo si ripeterà spesso — è stato il suo compaesano Guido Bontempi (entrambi sono di Gussago, un paesetto a 10 chilometri da Brescia), il quale ha forse commesso l'errore di «partire» troppo presto; negli ultimi 50 metri, Rosola — che era stato a ruota di De Vlaeminck — l'ha rimontato ed è riuscito a bruciarlo proprio sulla linea d'arrivo.

Alle loro spalle sono finiti il redivivo Roger De Vlaeminck (che aveva vinto la Milano-Torino due volte, l'ultima dieci anni fa), il sorprendente Mauro Longo, e Pierino Gavazzi che ormai negli sprint riesce ancora a mantenersi tra i primi, ma trova sempre più difficile vincere.

Moser e Saronni si sono resi conto che difficilmente sarebbero riusciti a primeggiare in un arrivo in rettilineo e con un gruppo di oltre cento persone e hanno perciò deciso di rinunciare alla volatona finale, anche per evitare il rischio di cadute.

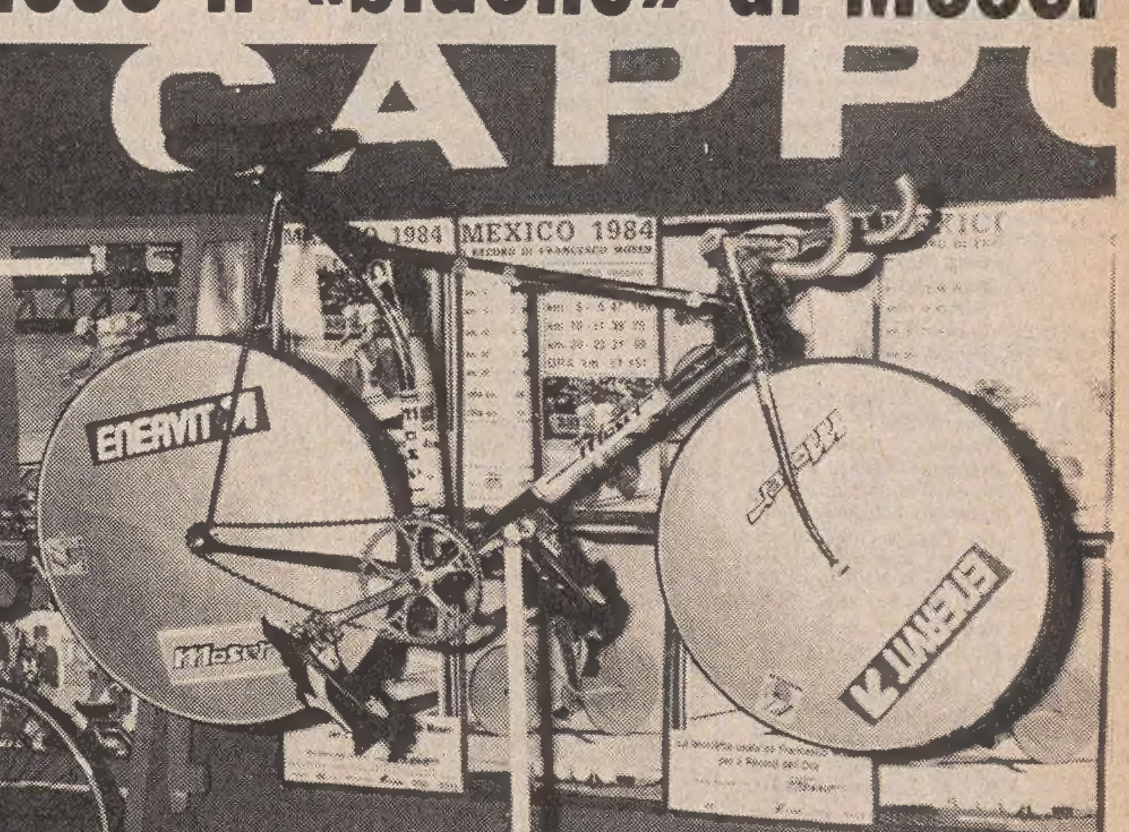
La loro prova, comunque, è parsa abbastanza soddisfacente; Saronni è passato primo sulla Rezza (una delle due salitelle della corsa); Moser, anche in salita, ha spesso preso l'iniziativa per mantenere sostenuta l'andatura.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) PAOLO ROSOLA (Bianchi Piaggio) km 226 in 5 ore 30', media 41'090 km/h; 2) Guido Bontempi (Carrera Inoxpran) s.t.; 3) Roger De Vlaeminck (Bel-Gis-Tuc Lu) s.t.; 4) Mauro Longo (Supermercati Brianzoli) s.t.; 5) Pierino Gavazzi (Atala Campagnolo) s.t.; 6) Johan Van Der Velde (Ola-Metauromobili Pinarello) s.t.; 7) Urs Freuler (Atala Campagnolo) s.t.; 8) René Koppert (Bel-Santini Conti Galli) s.t.; 9) Gilbert Glaus (Magniflex Cilo Aufina).

Ecco il «bidone» di Moser



TRIESTE — Una fuoriserie da cinquanta milioni di lire. E' la bici aerodinamica con cui Francesco Moser ha strapazzato per due volte in cinque giorni il record dell'ora. Da ieri mattina è esposta al primo piano del padiglione E della Fiera. A Trieste l'hanno portata come fiore all'occhiello del Nauticamp targato 1984, e vi resterà fino a domenica 11.

L'hanno chiamata la bici da guerre stellari, ma anche il «bidone» di Moser. Il suo peso, nove chili e mezzo, la dice già lunga sulla filosofia con cui è stata costruita. Soltanto il cavallo d'acciaio, usato nel 1937 al Vigorelli di Milano dal francese Maurice Archambaud pesava tanto. Ma la mole, che dovrebbe dare un migliore assetto quando il corridore affronta le curve in pista, non è l'unico particolare curioso.

Il telaio è completamente rivoluzionario. A parte il famoso manubrio a corna di vacca, già usato dagli atleti dell'Est nella 100 chilometri ai campionati mondiali del mondo, anche l'inclinazione dei tubi è stata ridisegnata, secondo i consigli del prof. Antonio Dal Monte vicedirettore dell'Istituto di medicina dello sport del Coni.

Le ruote, prive di raggi, sono state chiamate lenticolari. Secondo gli studi effettuati nella galleria del vento della Pininfarina eliminano l'effetto frullatore perché sono piene. Le speciali scarpette da ciclista sono inchiodate sui pedali. La ruota anteriore è più piccola di 26 pollici rispetto a quelle tradizionali. I tubolari non superano i 100 grammi di peso.

A.M.L.

PALLAMANO: VITTORIOSA TRASFERTA DEI TRIESTINI

La Cividin batte la Forst

Forst Bressanone-Cividin Ts 16-18 (7-9)

FORST: Pfattner, Manzoni, Dejacum, Nicolic (1), Dorfmann (2), Hilpold (5), Moser, Gitzl V., Gitzl W., Faleta (3), Neuner (5). All. Da Rui.
CIVIDIN: Puspan, Leghissa, Klobas, Pischianz (10), Schina (1), Bartole, Agostini, Calcina (3), Sivini (1), Scropetta (2), Bozzola (1). All. Lo Duca.
ARBITRI: Cardone e Maggiore di Napoli.

BRESSANONE — La Forst ancora una volta non è riuscita a battere la Cividin.

Pischianz e compagni non hanno accettato il compromesso. Sono scesi in campo per conquistare la vittoria e l'hanno ottenuta sia pur con fatica, un pizzico di aiuto e con molta determinazione. In sostanza ha vinto la squadra più completa e con una percentuale di errori molto bassa. I padroni di casa invece di errori ne hanno commessi fin troppi.

Nulla di tutto questo però riguarda il valore espresso in campo dai giocatori che alla fine hanno determinato il risultato. Per la Cividin una vittoria mai messa in discussione, e che l'ha vista sotto nel punteggio soltanto dal 7' al 17' del primo tempo.

Dopo uno studio durato quattro minuti, con reciproci errori in attacco da ambo le parti, Calcina apre le marcature subito imitato dal biancoverde Dorfmann. Al 6' Neuner dà il primo vantaggio ai suoi ma Pischianz pareggia subito. Neuner ci riprova e Hilpold lo segue all'8', 4 a 2.

Al 10' primo rigore per Pischianz che si ripete al 17' e al 18' quando sempre su rigore annulla il vantaggio della Forst. Il polacco Faleta ancora su rigore dà l'ultimo pareggio per la sua squadra, 6 a 6 e poi sono Calcina, Scropetta ed ancora Pischianz a chiudere il primo tempo in loro favore sul 9 a 7.

La ripresa inizia presto per Bozzola che va a segno già al primo minuto. Faleta rimedia come può, 8 a 10. Al 4' Hilpold si fa respingere un rigore dall'ottimo Puspan che si ripete ancora su Faleta all'8'. La Forst cede alla maggiore esperienza di Sivini, Scropetta e Calcina che trovano in Pischianz l'elemento in più della squadra. Pischianz molto mobile nella seconda parte, ha avuto soltanto il torto di sbagliare un rigore davanti a Manzoni che aveva sostituito Pfattner. Dal 9 a 13 la Forst si impennava e si faceva sotto sino a portarsi sul 12 a 13 al 14', ma Sivini, Pischianz e Scropetta rimettevano le distanze sul 16 a 13. Era bravo Hilpold ad infilare Puspan dai sette metri per due volte e Neuner e Nicolic limitavano i danni sul 16 a 18 finale.

Umberto Principe

OGGI A MONTEBELLO LA RIUNIONE COMINCIA ALLE 15

Il rientro di Darif Effe fra i puledri di tre anni

TRIESTE — *A riposo dal giorno del romano Premio Allevatori, vinto dallo svedese Tangens, fa il suo rientro questo pomeriggio a Montebello il classico 3 anni Darif Effe. Sfortunato in quella occasione (sbagliò sulla prima curva), Darif Effe si è bravamente temprato al «paddock» in questi due mesi e mezzo di sosta, e si appresta a rientrare in una corsa apparentemente semplice prima di ritornare a gareggiare con i migliori della generazione nel Premio Città di Agnano.*

Figlio di Mystic Blue Chip e dell'indigeno Sharif di Jesolo, l'allievo di Mario Rivara punta a un pronto rilievo affrontando il reuccio locale Dimomo, il di lui nuovo compagno di colori Dursley, nonché Dado d'Ausa, questi salito notevolmente nelle quotazioni dei giovani locali e che potrebbe anche non accontentarsi della quarta moneta che la carta gli assegna.

Darif Effe, che ricordiamo a fine luglio uscire battuto a Montebello da Dafne Chic (1.22.8 per entrambi), si è poi rivelato puledro di grossi mezzi, toccando come miglior riferimento cronometrico un ragguaglio di 1.17.7 vincendo in ottobre a San Siro. Non dovrebbero sussistere problemi dunque per cotanto ospite (pensierino al record della pista per i maschi di 3 anni sul miglio che appartiene ad Akron d'Ausa in 1.19.9), mentre da Dimomo ci si può attendere un fiero atto di sfida ai nobili lombi del grande favorito.

Va ricordato fra l'altro che Dimomo ha perso a Montebello una sola volta, a opera di Dalena, anch'essa, come Darif Effe, portacolori della Trevigiana Scuderia Biasuzzi.

Da oggi i convegni si iniziano alle 15, e primi a scendere in pistasaranno i «gentlemen» per una prova che potrebbe consentire a Birio (Velinski alle redini) di bissare il successo di domenica scorsa, anche se Boccaporto, Airagal e Armal (fresco acquisto della scuderia Alemanna) non saranno avversari morbidi. Nel successivo Invito C, pronostico per Bombolino che in campo snello e sulla distanza veloce dovrebbe poter disporre di Vasari, Hollins, Bermanto e Fusto.

Fra i puledri in gara nel Premio degli Annunciatori, Duval, buon vincitore domenica, ha senz'altro facoltà di ripetersi in un campo dove Dirteo, Darko, Drocea e Durbin rappresentano l'opposizione più ferrata. Sul doppio chilometro del Premio dei Tecnici, Coguaro, in veste di battistrada, dovrà centellinare lo sforzo per replicare all'epilogo a Cesar Bi e Cles che sembrano gli unici con qualche possibilità di insidiargli il successo.

Affollatissimo l'Invito D, con Certosino ben situato e pertanto in grado di ritornare in evidenza sul miglio dove, però, la scattante Bouè, Gimos, Chiaromonte e Alcador non la daranno vinta tanto facilmente all'incostante allievo di Quadri.

Si rivede l'ottimo Wanadys nell'Invito A. Difficilmente battibile il cavallo di Rivara nel confronto che lo vedrà opposto a Ambrosiana, Abesada Jet, Akito Bi e Frabergo stimabili nell'ordine.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Telecamere: Birio, Boccaporto, Airagal. **Premio degli Auditori:** Bombolino, Vasari, Hollins. **Premio degli Annunciatori:** Duval, Dirteo, Darko. **Premio della Radio:** Darif Effe, Dimomo. **Premio dei Tecnici:** Coguaro, Cesar Bi, Cles. **Premio dei Cameramen:** Certosino, Bouè, Gimos. **Premio della Televisione: Wanadys, Ambrosiana, Abesada Jet.** Premio dei Microfoni: **Ciro di Jesolo, Crino Effe, Cussaba.**

BASKET MASCHILE: SI GIOCA SUL FILO DEL RASOIO NEL MASSIMO TORNEO NAZIONALE

Trasferte decisive per le due regionali

Bic: a Cantù Jolly in vera crisi?

TRIESTE — *Se la crisi di Cantù, defenestrata dalla Coppa dei campioni a Barcellona, per la Bic sia un male o un bene, lo sapremo solo stasera. Il crak lombardo ovviamente può avere due ripercussioni, uno di stimolo per rimediare subito davanti al proprio pubblico alla gaffe spagnola, l'altra di crollo completo, di resa psicologica. Ma sarebbe veramente troppo.*

E' dunque probabile che oggi alle 17.30 la Pallacanestro Trieste si trovi di fronte un Jolly veramente con la baionetta tra i denti. Troppi uomini devono infatti riscattarsi, il primo, la più grande delusione, quel Les Kraft, pivot bianco di 22 anni, che nonostante i circa 210 centimetri, ai professionisti non ha fatto gola.

Se l'è preso invece il coach Asti, assumendosi, bisogna dirlo onestamente tutta la responsabilità di questa scelta. Si aspettava da lui 15 punti e 10 rimbalzi a partita, a Barcellona la matricola ne ha segnati a referto 2 (1 su 4) prendendo 2 rimbalzi in 27 minuti, perdendo una palla e commettendo 4 falli.

Una tragedia: è l'imputato n. 1 dell'annata finora storta, di Cantù, nonostante i compagni lo salvino per strappare probabilmente da lui, con la fiducia, un po' di orgoglio in una parte del campionato che si annuncia, con i play offs, determinante ai fini dello scudetto.

Carente ai rimbalzi, il Jolly continua ad essere la squadra che si basa solo su Super-Riva, assecondandosi alle sue giornate e alle sue percentuali che talvolta non bastano. In Spagna ad esempio, con Kraft a zero di rendimento come Bosa (che con Innocentin, si dice, non fa nemmeno un'ala con il primo che dà impulso all'attacco ma affanno alla difesa e viceversa) i punti della guardia azzurra sono serviti poco.

Tagliare Bariviera a posteriori lo si può senz'altro classificare un errore. Del resto la politica dei giovani si paga. Se a questo aggiungiamo un Marzorati che non è ancora al meglio, un Brewer che come ruolo è il doppione di Kraft, un bravo Bargna come cambio dei lunghi ma che pur sempre all'esperienza di un cambio, il quadro è completo.

Con tre piccoli in quintetto, Marzorati, Cattini (uno degli uomini più in forma) e Riva se la squadra assume più velocità, paga poi sotto il canestro, ai rimbalzi, la penale. E Asti ha appunto giustificato in tal senso lo scarso uso dei bassi in Spagna dove sotto le plance il Jolly è franato.

Perdere oggi vorrebbe dire per i lombardi entrare nel baratro più profondo della crisi e per Asti ridiscutere senza dubbio quel contratto quinquennale che ha firmato con il Jolly. Già adesso il tecnico ha affermato che, alla luce dei nuovi risvolti, la sua posizione non è più quella di quando aveva sottoscritto l'impegno. La Bic si trova così di fronte un avversario che, dopo la caduta, vorrà subito risorgere.

Il successo sulla Berloni ha ridato però un po' di speranza all'ambiente triestino, la prestazione di Alan Hardy nell'All stars game pure. E se i Bobicchio e i Zarotti sapranno ripetersi ai livelli anti-Torino, con un Tonut possibilmente diverso da quello di domenica scorsa, crediamo che almeno si potrà lottare. Anche se il futuro di Trieste si giocherà fra una settimana, nel derby, a Gorizia.

Fabio Cescutti

San Benedetto: miracolo anche a Napoli?

GORIZIA — Sarebbe dovuta essere, almeno sulla carta, una partita dal pronostico scontato, ma dopo l'esaltante vittoria sul Bancoroma (che anche a Tel Aviv ha confermato di avere, grazie a Larry Wright, la caratura necessaria per succedere alla Jollycolombani sul trono europeo) tutto, francamente, appare possibile.

La San Benedetto, in effetti, potrebbe sorprendere tutti anche a Napoli, rilanciando, contro ogni logica, il suo campionato, che dopo la lunga serie di sconfitte appariva ormai morto e sepolto.

La squadra di Primo, che l'allenatore capitolino Bianchini, toccato nel vivo dalla sconfitta rimediata a Gorizia, ha accusato di «cialtroneria» per aver deciso di «svegliarsi» proprio contro il Bancoroma, potrebbe anche tentare, e riuscire, nell'impresa in cui in tempi recenti sono fallite Granarolo e Star.

Sono in molti (e tutti interessati) a sperarlo, visto che un successo dei goriziani a Fuorigrotta farebbe molto comodo a tutte le squadre impegnate sul fronte della salvezza, comprese quelle che dovessero risultare cossombenti nel turno odierno.

Un'affermazione degli isontini servirebbe tuttavia, in prima battuta, anche alla San Benedetto che, grazie ad altri miracoli di questo genere, potrebbe riaprirsi la strada nella lotta per la permanenza in A-1 alla quale da tempo aveva abdicato.

Nelle successive sette giornate potrebbe infatti accadere anche l'incredibile, senza dimenticare che tra sette giorni, a Gorizia si gioca il derby con la Bic, che potrebbe dare altri due punti di speranza agli isontini.

Ma forse sono solo sogni, e anche lo stupendo successo sui campioni d'Italia (che comunque è stata una bella realtà) è stato semplicemente un sogno, e non un segnale che qualcosa sia effettivamente cambiato in seno alla compagine gialloblù.

Anche dopo la bellissima partita con la Simac, ci si era aspettati una conferma, che poi non era venuta. Ma forse, stavolta, ci potrebbe essere qualcosa di diverso. Con una partita grintosa in difesa e con il raziocinio dimostrato in attacco contro il Bancoroma, la San Benedetto potrebbe anche far saltare il famoso «muro difensivo» della formazione napoletana e mettere nei guai la squadra di Tauricano che non è ancora al sicuro in classifica, nonostante i suoi 18 punti.

Senza dimenticare poi che un successo dei goriziani varrebbe il doppio e sarebbe decisivo qualora la San Benedetto, operando il miracolo, riuscisse (è davvero eccessivo pensarlo?) ad affiancare in dirittura d'arrivo i campioni.

Giancarlo Bulfoni

Basket - Assemblea società serie A

BOLOGNA — Il campionato di basket per la stagione 1984-85 dovrebbe cominciare il 30 settembre e concludersi il 7 maggio 1985. La prima fase terminerà il 31 marzo e i play-off si disputeranno dal 4 al 7 maggio. Inoltre le misure di tutti i campi di serie «A» verranno ampliate, sempre a partire dalla prossima stagione, a m 28 di lunghezza e a 15 di larghezza secondo i programmi della Federazione internazionale.

Queste le decisioni più importanti prese a Bologna dall'assemblea delle 32 società di serie A, riunitasi nella sede della Lega.

STASERA (17.30) AL CARNERA

Gedeco-Bartolini per la A 1

UDINE — Gedeco-Bartolini Brindisi per dimenticare la sconfitta patita in terra di Puglia, ma soprattutto per dimenticare Vigevano. O meglio, per far dimenticare ai propri tifosi la sfortunata trasferta in casa dell'America Eagle.

«I ragazzi — dice il d.s. Andrea Fadini — non devono scordare la partita di otto giorni fa: è stata un'esperienza che non si deve ripetere, un esempio negativo che non va dimenticato».

La Gedeco, oggi (17.30 al Carnera), deve assolutamente tornare a vincere per legittimare le sue ambizioni di A1: il campo di Udine, tra l'altro, non è ancora mai stato violato da nessuno, e sarebbe motivo di particolare soddisfazione mantenere questo primato.

I biancorossi udinesi appaiono tutti in ottima forma: la partita di mercoledì sera al Palaverde di Treviso tra le stars di A1 e A2, che ha visto in campo sia Hardy che Dalipagic ha restituito al clan friulano i due fuoriclasse in perfette condizioni; nessun timore quindi.

Sull'altro fronte, la Bartolini può raggiungere, vincendo a Udine, la quarta piazza.

Schiera due americani che sono dei veri campioni, Zeno e Howard, una delle coppie di stranieri più forti in assoluto del torneo. A loro sostegno c'è poi un plau di tutto rispetto, a dispetto dell'altezza (meno di 1.80): Fischetto. E' questo un atleta che da sempre gioca nel team pugliese, di cui conosce ogni segreto. Uno che in campo gioca sempre molto tranquillo, che dovrà quindi essere guardato alla stregua di un «sorvegliato speciale». E in panchina siede un certo Pentassuglia, «un allenatore — commenta Fadini — davvero abile e imprevedibile». Una partita dunque, quella di stasera al Carnera, tutta da giocare; ma i friulani non hanno dubbi, la A1 non la vogliono perdere: i due punti resteranno in Friuli.

G. B.

Volleyball 3
Modulsnab 0

(15-8; 15-8; 15-3)

VBU: Cella, Di Lenardo, Marchesini, Slambor, Sviderek; Santuz, Zuliani, Gurian, Tre, Paoluzzi, Zanuttig.
MODULSNAB: Molducci, Tzakov, Stella, Ricci, Uriarte, Buratti, Parma, Armellini.
ARBITRI: Beghetti e Gianantl di Massa.

UDINE — Il Volley Ball Udine è riuscito a tornare alla vittoria in questa 9.a giornata del girone di ritorno del campionato di A 2 di pallavolo maschile cancellando così il brutto ricordo della sconfitta patita nello scorso turno in quel di Treviso contro il System. I padroni di casa sono riusciti a partire subito con autorità e a imporsi sin dal fischio d'inizio.

PALLANUOTO SERIE B

Triestina: occasione persa

Triestina-Pegli 8-14

(2-5 2-4 2-3 2-2)

TRIESTINA: Zetto, Comisso (2), Cechet (1), Umer, Milossevich S. (1), Milossevich G., Gavagnin, Venier, Coppola, Spagnoli, Cuccaro, Maizan, Pecorella (4).
PEGLI: Agnelli, Tondina (1), Cocchiere (4), Saracchi (1), Uras, Conte (1), De Lucis (2), Voiello, Lanzoni (5), Re, Macera, Zambonini.
ARBITRI: Centineo di Montecatini e Scannerini di Firenze.

TRIESTE — Due partite zero punti, misero bilancio per la Triestina in questo inizio di campionato. Ma se la settimana scorsa a Como la sconfitta era stata pesante, ieri alla Bianchi qualche cosa si è visto: si è visto un Pecorella determinato e unico realizzatore di peso; si è visto uno Zetto sicuro tra i pali, a parte i primi due gol che sono «suoi»; purtroppo si è vista anche tanta ingenuità in troppi, a cominciare da Sergio Milossevich, generoso quanto sciupone e disattento.

Il Pegli si è rivelato un'onesta compagine con un portiere, Agnelli, poco spettacolare, ma efficace e con Lanzoni e Cocchiere giustizieri implacabili, autori in due di 9 delle 14 reti totali. Un arbitraggio insicuro ha rovinato alcuni momenti tecnicamente validi dell'incontro con sviste o errate decisioni subito compensate con gratuiti regali.

Breve cronaca. Inizio alla «volemose bbene» d'ambo le parti con gol presi dalle difese ancora deconcentrate. Il Pegli però era il primo a fare seriamente le cose e si portava subito in vantaggio. Fra i pali alabardati, sul 2 a 2 da rilevare l'esordio positivo per 5 minuti di Cuccaro che consentiva a Zetto di ricaricarsi e di riprendersi da una botta.

Seconda frazione con la Triestina ancora sciupona mentre la terza fase era più equilibrata fino ad arrivare agli ultimi 7 minuti con Pecorella sempre più in evidenza.

Alessandro Bourlot

Ciclismo sul Carso con gli olimpici di Jugoslavia

TRIESTE — Correranno tutti contro di loro. Ma battere i direttissimi jugoslavi, che sognano già la medaglia d'oro nella 100 chilometri di Los Angeles, oggi non sarà un'impresa da poco. Però nell'ottava edizione del Trofeo dei circoli sloveni, riservata ai dilettanti, si assisterà a un duello all'ultimo colpo di pedale. C'è da giurarlo.

Si parte alle 13 da Longera. La gara è organizzata anche quest'anno dall'Associazione dei circoli sloveni, in collaborazione con il circolo Adria di Longera. Dopo la classica sfilata per le vie cittadine, con i corridori che si riscaldano i muscoli, il «via» ufficiale verrà dato alle 13.30 a Barcola. L'arrivo, dopo i numerosi saliscendi del Carso, è previsto sulla strada per Basovizza tra le 16 e le 17.

Al gran gala del ciclismo del Friuli/Venezia Giulia si schiereranno 80 corridori. Purtroppo ci saranno soltanto tre squadre italiane.

Alla partenza da Longera scatteranno altri due squadroni stranieri: quello della Germania occidentale, che l'anno scorso fece tremare i fortissimi sovietici al Girobaby, e quello della Carinzia, che non correva più da tempo sulle strade della nostra regione.

Sotgia a San Donà contro De Rosa titolo in palio

CONEGLIANO VENETO — Si svolgerà nel nuovo Palasport di San Donà di Piave (Venezia) e non ad Alcamo (Palermo), come annunciato in un primo momento, il match valido per il titolo italiano dei pesi leggeri, che vedrà impegnati il detentore Sebastiano Sotgia di Gorizia e lo sfidante napoletano Luigi De Rosa (numero cinque nelle classifiche nazionali). L'incontro è previsto per il nove marzo.

Le società di tennis stamane in assemblea

TRIESTE — Le società di tennis del Friuli-Venezia Giulia si riuniranno questa mattina in assemblea ordinaria. I lavori si svolgeranno con inizio alle ore 9 nella sala maggiore della Delegazione provinciale del Coni in via del Teatro.

Si parlerà del tennis di ieri, della passata stagione cioè, e dell'attività del 1984 che si annuncia più intensa ancora. La relazione morale verrà svolta dal presidente del Comitato regionale prof. Ulcigrai, il dirigente cioè che ha saputo dare nuovo impulso allo sport della racchetta del Friuli-Venezia Giulia.

Le altre relazioni all'ordine del giorno saranno quelle del fiduciario dell'attività giovanile e del fiduciario arbitri.

In poche righe

I nostri velisti alle Olimpiadi

TRIESTE — La possibile partecipazione di velisti giuliani alle prossime Olimpiadi di Los Angeles è stato l'argomento principale dell'incontro-dibattito svoltosi ieri nel corso della giornata inaugurale del «Nauticamp», la mostra della nautica e del campeggio. Il prof. Marri, presidente della commissione giovanile vela ed il tecnico federale Vencato, entrambi giuliani hanno riaffermato le buone probabilità di partecipazione di «Gughi» Danelon nei Tornado, e, seppur in minor misura, quelle di Noè nei 4.70 e di Semeraro nei Finn. L'incontro è stato moderato dal giornalista Fulvio Molinari.

La Walliser mondiale di libera

MONT ST. ANNE — La statunitense Holly Beth Fland ha vinto la discesa libera disputatasi a Mont St. Anne per la Coppa del Mondo femminile di sci. La svizzera Maria Walliser è risultata vincitrice della Coppa del Mondo della specialità '84.

HOCKEY SERIE A 1

Zoppas Pord.-B.P. Lodi 3-2

SERIE A 2

Breganze-Triestina 8-4

BREGANZE: Pozzan, Carraro (1), Saccardo S., Cogo (2), Guerra, Zappon (1), Casagrande (2), Tognetti, Veronese (2), Cingano.
TRIESTINA: De Santis, Schinaia (1), Prinz, Bono (2), Palusa (1), Bellodi, Nassiz, Tancovich.
ARBITRO: Bertolai di Viareggio.

Prato-Goriziana 6-4

SERIE B

Pagnucco Pord.-Novara 2-2

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3.6 al 23.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29.5 al 22.9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Udine - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. GIACOMO, soggiorno, stanza, cucina, stanzini, ripostigli, servizi, in casa d'epoca ristrutturata. L. 22.000.000. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, zona CATRARO, seminuovo, III piano, signorile, tre stanze, ampio soggiorno, bagno, balconi. 4789/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, zona R. SANZIO, seminuovo, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo. 4789/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, via CONTI recente, piano VI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli. 4789/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, zona C. ALBERTO palazzo signorile, ultimo piano, mq 165, riscaldamento centrale, senza ascensore, vista mare. 4789/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, MOLINAVENTO seminuovo, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. 4789/22

AGENZIA MERIDIANA 733275, F. SEVERO ultimo piano, ascensore, mq 84, riscaldamento centrale. 4789/22

AGENZIA tel. 51066, vende zona Ciamician I piano, 4 stanze, cucina, bagno, mq 110, 39.000.000. 4775/22

ALLOGGI modesti centrali, 2 stanze, cucina, vendesi prezzo conveniente. Tel. 61131, ore 16-17. 4869/22

ALLOGGIO centralissimo, 6 stanze, riscaldamento a metano, ascensore, due ingressi, vendesi o affittasi studio professionale. Tel. 61131, ore 16-17. 4868/22

ALLOGGIO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, inizio Fabio Severo, 95 milioni vendesi. Tel. 61131. 4870/22

ALLOGGIO signorile in palazzina zona Besenghi, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, terrazze, garage ed altri accessori vende diretto proprietario. Tel. 61131. 4871/22

ALPICASA Molino Vento recentissimo, autoriscaldamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. 733229. 25/22

ALPICASA in villa bifamiliare panoramicissima, salone, cucina, tre camere, biservizi, mansarda. 733209. 25/22

ALPICASA Catullo panoramico, salone, cucina, bicamere, biservizi, poggioli, giardino, box. 733229. 25/22

ALPICASA viale alto perfetto primo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio. 733209. 25/22

ALPICASA mansarda ristrutturata, 90 mq, autometano, pranzo, cottura, saloncino, bicamere, biservizi. 733229. 25/22

ALPICASA Burlo recente ammezzato, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio. 733209. 25/22

APPARTAMENTI liberi zona Galleria, 50-70 mq, vendo. Tel. 65248, orario 8-13. 4761/22

APPARTAMENTO moderno, camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi libero lire 40.000.000. Tel. 68848 mattino. 050054/22

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi libero lire 56.000.000. Tel. 68723. 050054/22

APPARTAMENTO ROSSETTI occupato ultimo piano camera, soggiorno, cucina, bagno, due poggioli, palazzo recente, vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4833/22

APPARTAMENTO MONTEBELLO libero, due ampie camere, cucina, bagno, poggiolo, perfette condizioni, palazzo recente vendesi. Tel. 631792. BONZANINI. 4833/22

APPARTAMENTO VERGERIO libero due camere, ampio soggiorno, cucina, bagno, wc separato, poggiolo, palazzo recente, vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4833/22

ARA vende Revoltella III piano, cucina, tristanze, doppi servizi. Pomeriggio 65010. 4731/22

ARA vende Scaglioni attico 160 mq, terrazze, vista, comfort, posto macchina. Altro 120 mq, salone, terrazza, tristanze, servizi, cucina, cantina. Pomeriggio 65010 Ara. 4731/22

ATTICO zona Rossetti, salone, tristanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza panoramica, libero, privato vende inintermediari. 732389, 764048. 4840/22

B. BOSCO libero 1 stanza, soggiorno, cucinino, wc doccia, restaurato vendesi. Affarone 33.000.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. GIULIA affarone 4 stanze, cucina, wc, bagno, vendesi occupato, 120 mq. 38.000.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. GIULIA stabile decoroso, 1 stanza, tinello, cucinino, wc, vendesi 12.800.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. GIULIA tavernetta, wc proprio, vendesi libera, 12.500.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. HORTIS magazzino 260 mq libero da restaurare vendesi affarone, 50.000.000 contanti, rimanenza mutuo concesso. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. MARINA libero, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, autometano, vendesi. Possibilità mutuo. Informazioni 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. OCCASIONE S. Francesco, stanza, stanzetta, cucina, wc, doccia, occupato, vendesi, 16.800.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. VERGERIO affarone, 2 stanze, cucina, wc, libero giugno '84 vendesi 13.500.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

B. VERGERIO affarone, 2 stanze, cucina, wc, totalmente ristrutturato, sfratto a giugno, 4.000.000 contanti resto mutuo. 755672 EUROPA, Crispi 3. 4724/22

BAIAMONTI privato vende appartamentino recente, 37.000.000. Telefonare 821112 pomeriggi. 4568/22

BOX affarone, zona Sanzio, 2 auto o camper, 25.500.000. Spaziocasa, 64266. 6/22

BOX auto tutti comfort acqua luce scaffalature più posto macchina fuori vendesi. Tel. 61970 ore negozio. 4832/22

BOX auto viale Sanzio 5.50x4.90 allacciamenti acqua luce vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4833/22

BOX auto via delle Linfe più scoperto antistante edificazione recente vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 4833/22

CANARUTTO 69349 San Luigi due stanze, soggiorno, cucina abitabile, due servizi, due poggioli, terrazza, stabile recente. 4773/22

CANARUTTO 69349 Torrebianca due stanze, saloncino, cucina, servizi, ripostiglio, stabile recente. 4773/22

CANARUTTO 69349 Rozzol terzo piano, tre stanze, salone, cucina, due servizi, terrazza, garage, cantina. 4773/22

CANARUTTO 69349 Besenghi in palazzina appartamenti 1-2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, giardino. 4773/22

CANARUTTO 69349 Foraggi magazzino mq 800 con accesso carrabile. Mutuo concesso. 4773/22

CANARUTTO 69349 ville signorili con ampi parchi zona Rossetti, Barcola lungomare. 4773/22

CANARUTTO 69349 zona Università villette unifamiliari mq 260 coperti con garage, taverna, mansarda, terrazze, giardino. 4773/22

CANARUTTO 69349 Corso Italia secondo piano mq 170, quarto mq 200 da restaurare. Prezzi convenienti. 4773/22

CANARUTTO 69349 Roiano due stanze, soggiorno, cucina, due servizi, accuratamente rinnovato. 4773/22

CANARUTTO 69349 Carducci negozi (muri) mq 50 e 180 su due piani. Ampie vetrine. 4773/22

CANARUTTO 69349 Cumano e Istria, stabili recenti, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza. Zona Giardino tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli. 4773/22

CANARUTTO 69349 zona industriale stabile due piani mq 300 con servizi, riscaldamento; piazzale recintato mq 1000 con accesso autotreni. Prezzo interessante. Trattativa riservata. 4773/22

CAR 631192: zona Besenghi soggiorno tre stanze cucina bagno tutti conforts. Piano alto, 2 terrazzi vista mare. 4874/22

CAR 631192 via Conti casa d'epoca decorosa appartamento ristrutturato signorilmente 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo autoriscaldamento 45.000.000. 4874/22

CAR 631192 zona Commerciale attico di prestigio con superattico terrazzo vista tutto golfo 220 mq totali vendesi o permutasi con altro 120 mq in zona residenziale. 4874/22

CAR 631192 camera cucina bagno in S. Giacomo vendesi 20.000.000. 4874/22

CASA MIA TEL. 68858 vende MUGGIA moderno tranquillo soleggiatissimo 115 mq grande terrazza box. 4752/22

CASA MIA TEL. 68858 vende centrale in signorile casa epoca ampio 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioletto cantina autometano prezzo eccezionale. 4752/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona residenziale in signorile casa epoca grande salone 3 stanze cucina tinello doppi servizi vista mare. 4752/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona Roiano seminuovi 2 stanze cucina bagno poggioli confort; altro simile panoramico zona Perugino. 4752/22

CATTINARA Boccaccio Ippodromo liberi occupati 40-90 mq vende Gamma, 68537. 4713/22

CENTRALE recentissimo salone bistanze cucina biservizi ripostiglio poggiolo 80.000.000, tel. 729824. 17/22

Continua in 17.a pagina

†

Ha raggiunto nella pace del Signore i Suoi amatissimi genitori la nostra diletta

Luciana Pamis

Lo annunciano con dolore le sorelle NIVES e BRUNA unitamente alle loro famiglie.

Perenne riconoscenza, con tutto il cuore, vada alla «DOMUS LUCIS» che con ineguagliabile abnegazione e competenza La ospitò e curò per nove anni circondandoLa di fraterno affetto.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla volta della Chiesa di via S. Anastasio dove verrà celebrata una S. Messa.

Trieste, 4 marzo 1984

La «DOMUS LUCIS» accompagna la cara

Luciana

con immenso affetto ed è vicina ai Suoi familiari.

Trieste, 4 marzo 1984

Grate per il bene ricevuto dall'amicizia con la cara

Luciana

ci uniamo commosse al dolore dei familiari e delle amiche della «DOMUS LUCIS»: LE EX SOCIE DELLA S. LUCIA.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente, il giorno 2 marzo

Nydia Pellegrini ved. Nardini

di anni 87

Lo annunciano con tanto dolore il figlio LUIGI con UCCIA, il fratello dott. ALESSANDRO PELLEGRINI con la moglie GUERRINA, le nipoti ANNA con il marito CINO ed i figli MARCO e CLAUDIA e SILVIA con ALFREDO.

Un sentito ringraziamento al primario prof. ENRICO TAGLIAFERRO, al personale medico e paramedico della Clinica IGEA ed all'amico e medico curante dott. GASTONE LETTIS, per le amorevoli cure prestatele.

I funerali si svolgeranno lunedì 5 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

CARMEN, EGIDIA, LELLA, LINA, MARGHERITA, MARIA, FRANCO, GIPPY e GUIDO prendono viva parte al dolore del fraterno amico GIGI per la morte della sua cara Mamma.

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipa al lutto la famiglia GRILLI.

Trieste, 4 marzo 1984

Il CRAL ENTE PORTO partecipa al lutto del suo vicepresidente cav. LUIGI NARDINI per la scomparsa della madre.

Trieste, 4 marzo 1984

Addolorate, partecipano al lutto le amiche: MARISA, ISABELLA, FIDES, RENATA.

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano commossi al grave lutto dell'ex collega ed amico LUIGI: ing. FERRUCCIO CARBI, ing. FRANCESCO RAMELLA, FRANCO SANTESE, CLAUDIO STERNI, CARLO GHIGLIOTTI, BENITO ABASCIA, LUIGI BRAVIN, GIOVANNI DELISE, ANNA LONZAR, RENZO DONATI, MARIO LUCCHESI, LUCIANO PISANI, MARINO IVANOV, SPIRIDIONE DEPOLLI, PIETRO DEGIOSA, ANTONIO VASTOLA, BRUNO MILLO, CESARE BAIZ.

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipa alla perdita:
— Famiglia LETTIS

Trieste, 4 marzo 1984

MAFALDA e OSCAR ricordano con affetto la cara

Nydia

Trieste, 4 marzo 1984

La famiglia COMPARINI partecipa al dolore dell'amico GIGI.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Si è spento serenamente

Pietro Corvi

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO con la moglie ESPERIA, i nipoti unitamente alla sua cara GEMMA.

I funerali seguiranno martedì alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Bruno Altobosco

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Un particolare ringraziamento al prof. E. TAGLIAFERRO, ai titolari dell'Agenzia UTAT e a tutti i colleghi e ai condomini di via Canova 28.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Eugenia Valentic ved. Ferfoglia

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste - Las Vegas, 4 marzo 1984

I familiari di

Maria Cattunar nata Zugan

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Giuseppe Perrieri

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

Nel IV anniversario della scomparsa di

Luigi Presel

la moglie e il figlio con la sua famiglia Lo ricordano.

Trieste, 4 marzo 1984

4-3-1983 4-3-1984

Stellia

mi manchi tanto.

ANNAMARIA ZORZIN

Trieste, 4 marzo 1984

Sentitamente commossa per le manifestazioni d'affetto ricevute per la scomparsa del caro

Antonio

la famiglia SCRIGNI ringrazia.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Mani nefaste hanno strappato all'amore dei suoi cari la generosa giovinezza di

Stefano Furlan

geometra di 20 anni

Lo annuncia con disperato dolore la sua mamma RENATA, la nonna, la sua GIULIANA, zii, cugini e parenti tutti.

Un grazie alla cara ELISA e a tutti gli amici che tanto hanno saputo dare.

I funerali seguiranno lunedì 5 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

MASSIMILIANO CIMENTI e famiglia ricorderanno sempre il caro amico

Stefano

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano al lutto la cugina ELDA e famiglia DELISE.

Trieste, 4 marzo 1984

Addolorati sono vicini a RENATA i cugini ELISA e ALESSANDRO.

Trieste, 4 marzo 1984

La Polisportiva Rozzol partecipa al lutto della famiglia FURLAN per la scomparsa del proprio atleta

Stefano

Trieste, 4 marzo 1984

Ciao

Stefano

Vivrai sempre nei nostri cuori.

GIULIANA, FABIO, MARINA, DAVIDE, DONATELLA, FRANCO, MAX, ROBI, FRANCESCO, MAURO, MARIO, ELENA, ROBERTO, ROBERTA, MAURO, SILVANO, DONATELLA, PAOLA, PATRIZIA, DANIELA, VALENTINA, ELEONORA, SANDRO, ROBI, MASSIMO, ANDREA, STEFANO, ELENA, CRISTINA, DANIELA, AGO, MASSIMO, PAOLO, MARCO, EMANUELA

Trieste, 4 marzo 1984

Stefano

dalla tua curva l'ultimo saluto.

Trieste, 4 marzo 1984

Associandosi al dolore della famiglia e ricordando con affetto

Stefano

— BRUNA VARONE

Trieste, 4 marzo 1984

†

Si è spento improvvisamente il nostro caro

Severino Orsi (Sergio)

Lo rimpiangono e ne danno triste annuncio la moglie STELLA, il figlio, i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

DOTT.

Giulio Simonis

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Giordano Gandrus

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. messa verrà celebrata il 14 marzo alle 18.30 nella chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 4 marzo 1984

RITA DOBRILLA BARICCHIO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita della cara mamma

Lidia

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Marassi

commossi e riconoscenti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Themis Debegnach

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Nerina Kaushi in Piscanc

Con infinito rimpianto La ricordano

i familiari

Trieste, 4 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Filiberto Peschier

Il tempo non cancella il nostro dolore ma rivive il ricordo del grande bene perduto.

La moglie e la sorella

Trieste, 4 marzo 1984

†

Il giorno 2 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boenco (Nino)

Ne danno il triste annuncio la figlia FIORELLA, il figlio GIANFRANCO, la suocera, il genero, la nuora, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

Per la perdita dell'amico

Nino

famiglie GOTTARDIS - REGGENTE.

Trieste, 4 marzo 1984

Addolorati per la perdita del caro

zio Nino

Lo ricordano i nipoti ANITA, ARIANNA, GIULIANA e GIORGIO BONETTA.

Trieste, 4 marzo 1984

Si associano al lutto per la scomparsa del caro amico

Nino

ALFREDO PRISCO e famiglia

Trieste, 4 marzo 1984

†

È venuta a mancare la nostra adorata

Maria Sedmak

Con profondo dolore ne dà il triste annuncio la figlia FRANCA con UBALDO.

Un particolare ringraziamento al primario prof. BONINI, al personale della III Geriatria della Maddalena e a quanti contribuirono ad alleviare le sue sofferenze.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 12.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano al lutto:
— GIULIANA e MARINO

Trieste, 4 marzo 1984

†

È deceduta

Angela Gergic ved. Cadelli

Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti.

Un sentito ringraziamento vada al personale medico, paramedico, alla cara suora della segreteria della II lungodegenti, alle gentili assistenti volontarie.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Si è spenta ieri

Emily Caloro

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNALAURA, ROSY, SILVIA, NERA e parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà lunedì alle 10.45.

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Scamperle

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. RENATO BRUNI per le sue assidue ed amorevoli prestazioni.

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Vecchi ved. Zubranich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Federico Cosma

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Francesco Skerlavaj

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Primavera Lo Grasso nata Pinguentini

il marito La ricorda sempre con affetto.

Trieste, 4 marzo 1984

ANNIVERSARIO

Mamma cara

Vincenza ved. Rabis

ricordandoti con amore vivi nel mio cuore.

Tua IVETTE

Trieste, 4 marzo 1984

Nel V anniversario della morte di

Egidio Apollonio

la moglie e le figlie Lo ricordano con affetto.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Dopo lunghe sofferenze cristianamente accettate, il 2 marzo si è spenta serenamente

Antonia Germani ved. Menzello

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA e ORIETTA, i generi, le nipotine ALESSIA, MARIANNA e VALENTINA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

Si associano al lutto ARGIA, OSCAR, MARINA, GUIDO, GIULIANA e MASSIMO.

Trieste, 4 marzo 1984

Si associa al lutto famiglia URBANCICH.

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie GHEZZI, FALCONETTI.

Trieste, 4 marzo 1984

Si associano famiglie MILOCCO, CEBOCHIN, FIORINI.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Il 3 marzo è mancato il nostro caro

Sergio Caputo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARINELLA, la figlia ALESSANDRA, la mamma, la sorella, il fratello, il suocero, i cognati, i nipoti, lo zio e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale dell'Otorino. Un commosso ringraziamento a tutti gli amici della TERNI.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

Ciao

Sergio

Ti ricorderemo sempre:
— famiglie DOMINICI

Trieste, 4 marzo 1984

†

È mancato il 3 marzo al nostro affetto

Ladislao (Ladi) Giberna

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli DARIO e FABIO, le nuore NADIA e MANUELA, l'adorato nipotino GABRIEL, i cognati ELDA e OSCAR con le figlie e i mariti e tutti coloro che gli vollero bene.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 4 marzo 1984

†

E' mancata al nostro affetto il 1.o marzo

Zora Lozak ved. Basa

Ne danno il triste annuncio il figlio CENE con la moglie EDA ed i nipoti SASA e BETTY.

Ilirska Bistrica - Milano
4 marzo 1984

MARCELLA DAMELLI ringrazia tutti di cuore, in particolare l'Amministrazione Provinciale, NINO e LEDA venuti da Ginevra, per la perdita della mamma

Francesca Miklavec ved. Guzzi

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Adolfo Maligoi (Rudi)

ANNAMARIA, FRANCO e PATRIZIA ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 4 marzo 1984

Ringrazio tutti i partecipanti al mio dolore per la scomparsa della cara

Meri Russignan

ARMIDO

Trieste, 4 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Rampini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

ANNIVERSARIO

Voglio ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, voglio credere che ancora mi ascolti.

Nel primo triste anniversario di

Mario Manganelli

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il 5 marzo alle ore 18.30 nella sagrestia della Chiesa Metropolitana del Duomo.

Gorizia, 4 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Giovanni Defrancesco (Nice)

La moglie e i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Il giorno 3 marzo si è spento serenamente

Concetto Alessi

Addolorati lo annunciano la moglie VALERIA, i figli PAOLO e IRENE con MARIA PIA e CORRADO, i nipoti GAIA, PAOLA, ANDREA, ROSSANA, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 6 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 marzo 1984

Il direttore, i colleghi e il personale dell'Istituto di Chimica Applicata e Industriale partecipano al lutto del prof. P. ALESSI per la scomparsa del padre

Concetto Alessi

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano al lutto: MARIA, LINA, ELDA, LUIGI GALLI.

Trieste, 4 marzo 1984

MARIAROSA e IRENEO KLKIC si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 4 marzo 1984

†

Il giorno 2 corr. cessava di battere il cuore di

Antonio Marzari (Moretto)

da Buie d'Istria

Lo piangono con dolore la moglie EUGENIA unita ai nipoti SILVIO e MARIA, BRUNO, MARIO e famiglie, la cognata MARIA, i pronipoti con le famiglie ed i parenti tutti.

Una particolare riconoscenza al medico dott. TAMARO MENOTTI, al dott. DELNERI del Centro diabetico.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 marzo 1984

Prendono parte al dolore:
— ELENA POZZECCO
— ANNA DELISE

Trieste, 4 marzo 1984

Partecipano al lutto ROMANO e ROSITA FAVRETTO.

Trieste, 4 marzo 1984

Ricordano con dolore la cara

Anna Sain Razzini

la sorella VALERIA, la nipote LIVIA con il marito EDI.

Trieste, 4 marzo 1984

La Direzione e il personale dell'E.N.F.A.P. partecipano al dolore della collega MARISA per la perdita della madre

Anita Sain in Razzini

Trieste, 4 marzo 1984

Domani ricorrono sei mesi della scomparsa di

Carlo Buzzi

Nel rimpianto di ogni giorno ricordo con infinita nostalgia l'incolmabile vuoto che Tu mio adorato

Carlo

hai lasciato.

Una cosa sola riempie il mio cuore: l'immagine del Tuo meraviglioso ricordo.

Tua moglie

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Giorgina Lekan ved. Faganelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa sarà celebrata il 22 marzo alle 18.30 presso la Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Giuseppe Faorlin

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Antonia Soldati ved. Pastorcich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

I familiari di

Pietro Crevatin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 marzo 1984

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Ondina Bidoli in Geremia

i familiari La ricordano sempre.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia il giorno 5 marzo alle ore 19.

Trieste, 4 marzo 1984

Sono passati 5 anni dalla morte di

Bruna Musina

Cara BRUNCI Ti ricordiamo sempre.

SERGIO e FRANCO

Trieste, 4 marzo 1984

ESTERI

LA VISITA

Da domani i colloqui di Kohl negli Usa

BONN — Il cancelliere Kohl, è arrivato ieri sera negli Stati Uniti, per una visita di tre giorni e incontrerà il Presidente Reagan.

Il programma di Kohl, che non è accompagnato dal ministro degli esteri Genscher, impegnato da martedì prossimo per una visita in Turchia, prevede per oggi un incontro con la stampa degli Stati Uniti, che sarà yrasmesso per televisione, e da domani colloqui a Washington con Reagan e i suoi collaboratori.

Ampliamento dei rapporti bilaterali, intensificazione del dialogo tra Est e Ovest e sforzi europei per una maggiore collaborazione nel campo della politica di sicurezza sono gli argomenti sui quali verteranno gli incontri alla Casa Bianca.

Prima della partenza, Kohl ha ricevuto il ministro degli esteri della Romania, Stefan Andrei.

LISTA UNICA RIVELATRICE DEGLI EQUILIBRI DEL DOPO-ANDROPOV

Oggi in Urss l'elezione del Soviet 180 milioni comandati alle urne

Un nuovo ministro scelto dalle file del «clan di Leningrado» fedele a Romanov

MOSCA — *Al termine di una «campagna elettorale» rivelatrice degli equilibri di potere e delle tendenze politiche emergenti nel Cremlino del dopo-Andropov, 180 milioni di sovietici sono chiamati oggi alle urne per designare i 1500 deputati del Soviet supremo.*

Scontato in partenza il risultato: si vota su lista unica, con sulle schede già stampato il nome del candidato per il Soviet delle nazionalità e il Soviet dell'unione, le due Camere di cui si compone il Parlamento dell'Urss.

Scontato che, come nelle precedenti elezioni parlamentari (a cadenza quinquennale), i candidati unici del «blocco indistruttibile del Pcus e dei senza partito» passeranno con il 99,9 per cento dei suffragi, mentre l'affluenza alle urne — aperte dalle 6 alle 22 — sfiorerà il cento per cento.

In ognuno dei 177 mila seggi allestiti nell'immenso paese c'è una cabina dove l'elettore potrebbe recarsi per depennare dalla scheda il candidato ufficiale e apporre un altro nome. Praticamente, nessuno si avvale di questo diritto: sotto gli occhi degli scrutatori, si preferisce prendere la scheda e riporla direttamente nell'urna.

Tra gli aspiranti a una poltrona nel Soviet supremo, che si riunisce appena due volte all'anno per brevi sessioni di due-tre giorni e approva, immancabilmente all'unanimità, ogni legge sottoposta dal regime, figurano tutti i massimi esponenti della «nomenklatura»: lo stato maggiore del partito, i ministri, gli alti militari.

Contadini e operai sono, però, la maggioranza (rispettivamente il 16,3 e il 34,8 per cento dei deputati), mentre il 9 per cento sono esponenti dell'«intellighenzia» scientifica e culturale. Un terzo dei parlamentari sono donne, mentre il 22 per cento ha meno di trent'anni.

Alla «campagna elettorale», terminata con un grande discorso di Cernenko al «palazzo dei congressi» del Cremlino, i massimi dirigenti del regime sovietico hanno partecipato secondo un calendario di comizi rigorosamente gerarchico.

È così emerso con chiarezza che l'Urss del dopo-Andropov è nelle mani di un «quintetto»: il ministro degli esteri Andrei Gromiko, il ministro della difesa Dimitri Ustinov, l'apparente «numero due» del Pcus, Mikhail Gorbaciov, il premier Nikolai Tikhonov e Cernenko stesso.

Da rilevare intanto che Yuri Soloviev, capo del comitato cittadino del Pcus a Leningrado ed ex numero due dell'organizzazione di partito durante la leadership di Grigori Romanov, è stato nominato ministro delle costruzioni industriali, al posto di Alexander Tokarev, ritiratosi in febbraio «per motivi di salute».

Soloviev, che ha 58 anni, fu scavalcato nel giugno scorso da Lev Zaikov quando fu necessario sostituire Romanov, cooptato nella segreteria del comitato centrale del Pcus.

La decisione, inconsueta per i rituali degli avanzamenti gerarchici sovietici, fu interpretata come un segnale del fatto che Romanov, volendo conservare un ampio controllo sul partito a Leningrado, avesse preferito insediare al suo posto un personaggio più «scolorito» come Zaikov.

CONGRESSO

«No» dei verdi all'Europa come terza superpotenza

BONN — Il partito dei «verdi» tedeschi è contrario a qualsiasi progetto di «superpotenza Europa»: è la prima indicazione emersa dal congresso straordinario del partito, cominciato ieri pomeriggio a Karlsruhe, e dedicato a preparare il partito per le elezioni europee del 17 giugno prossimo.

La decisione di una lista per le elezioni europee sarà presa oggi: ieri, i 1200 delegati presenti a Karlsruhe hanno discusso situazione e prospettive del partito.

Un invito a uscire dai continui litigi interni è stato rivolto all'inizio del congresso dal portavoce della segreteria Wilhelm Knabe.

Parlando del principio della rotazione dei mandati parlamentari, per cui un deputato dei «verdi» dopo due anni dovrebbe lasciare il posto al primo dei non eletti, Knabe ha detto che anche se esso può sembrare in contraddizione con gli interessi del singolo, a lungo termine è un aiuto per un deputato a «rimanere umano».

Knabe ha anche contestato l'esistenza di una «dittatura della base», come affermato dall'ex generale Gerd Bastian, che, per questo motivo, il mese scorso, è uscito dal gruppo parlamentare dei «verdi».

Nella relazione introduttiva la Antje Vollmer, deputata «verde» al Bundestag, ha criticato con asprezza la Cee. Tutti i paesi dell'Europa occidentale sono sempre più ricattabili da parte degli Usa, ha detto, respingendo con decisione l'ipotesi di una uscita della Rfg dalla comunità.

«Noi non siamo né i baschi né i bretoni», ha aggiunto la Vollmer dichiarandosi anzi convinta che la Rfg è il potere economico e politico principale della Comunità europea.

Quello che vogliono i «verdi» è una Europa che abbia superato gli stati nazionali classici e dove non esistano superpotenze. L'attuale Europa è per i verdi «troppo espansionistica in economia e troppo aggressiva».

Un nuovo invito ai cittadini della Germania orientale a non chiedere rifugio nelle ambasciate della Rfg nei paesi dell'Est e nella rappresentanza permanente a Berlino Est è stato intanto rivolto dal sottosegretario di stato alla cancelleria, Philip Jenninger.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CENTRO cittadino zona Monfalcone casa ristrutturabile 500 mq coperti complessivi in tre piani volume mc 1350 possibilità 2 abitazioni grandi oppure 4 media oppure 8 piccole con 8 box auto fronte strada cortile mq 450 passo carrabile, possibilità contributi legge 457 possibile anche vantaggiosa combinazione impresario edile, vendesi affaronissimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/G 34100 Trieste. 169/22

CHIAMPORE rustico con 2300 mq terreno edificabile confini delimitati panoramico. BG vende, 273559. 4710/22

CORMONS centro, vendesi casa libera, 16 vani mq 1400 di giardino, coefficiente edificabile 2,5; inintermediari, telefonare 0432/69272 o 0431/81644.

DOMUS Cattinara primo ingresso vista mare: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, giardino proprio, autometano, posto auto all'aperto vendesi 75.000.000 condizionando pagamento, tel. 61763. 1/22

DUINO privato vende appartamento panoramico 100 mq. telef. 208523 pomeriggio. 4634/22

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica, giardino proprio, box, prezzi non revisionabili, telefonare impresa 569474.

ESSEFFE 744841 centrali completamente ristrutturati autoriscaldamento eventuale mutuo vera occasione. 4828/22

ESSEFFE 744841 solo 76.000.000 recente zona Stadio, box auto posto macchina. 4828/22

ESSEFFE 744841 in palazzina primo ingresso taverna giardino e posti macchina. 4829/22

ESSEFFE 744841 zona Università 67.000.000 mansarda arredata con terrazza panoramica. 4828/22

ESSEFFE 744841 disponiamo in zona Giardino pubblico appartamenti varie grandezze. 4828/22

GATTERI casa d'epoca appartamento occupato mq 120 BG vende, 273559. 4710/22

GEOM. Sbisà 942494 Visogliano stupenda villetta sala cucinino tre camere tripli servizi 210.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Ginnastica Timeus IV piano quattro camere cucina servizio 50.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni alta attico con mansarda nuovo panoramico 170.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa recente rifiniture sbalorditive mq 255 330.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 GRADO pineta ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta servizio terrazza arredato 65.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta tre camere cucina bagno metano giardino 98.000.000 visitare Campanelle 84 lunedì 15-15.30. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Giulia soggiorno cucinino matrimoniale bagno 39.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti panoramico salone cucina due camere bagno poggiolo metano 62.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 dodici terreni edificabili Opicina eventuali progetti approvati anche bifamiliari da 40.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola mare appartamento recente indipendente 300 mq giardinetto box. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa mq 180 più dependance vasto terreno 240.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Catullo ammezzato recente perfetto cucina camera cameretta bagno 40.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà Soncini nuovo salone cucinino matrimoniale mansarda doppi servizi metano terrazza posteggio. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Francesco 190 mq luminoso sei camere cucina servizi autometano occasione 88.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Monfort appartamenti signorili in villa mq 162-180. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Martiri della Libertà tinello cucina quattro camere bagno poggiolo 58.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina Carsia villa recente perfetta 400 mq più stupendo terreno box. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa zona residenziale due piani mq 350 terreno 2600 mq. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa schiera primo ingresso 190 mq giardinetto occasione. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta bifamiliare Rozzol soleggiatissima box terreno 180.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villino indipendente libero 1984 salone cucina tre camere servizi box 128.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Franca salone tre camere camerino cucina servizi autometano 109.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa 180 mq metano terreno 1300 mq 250.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 D'Annunzio zona rinnovato cucina quattro camere doppi servizi metano 73.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 costiera mare villa residenziale mq 400 più terreno. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Zorutti rinnovato tinello due camere bagno poggioli metano 58.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Belpoggio 29 occupato signorile 170 mq 75.000.000. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Settefontane recente soggiorno cucina bagno matrimoniale ripostiglio poggiolo. 4657/22

GEOM. Sbisà 942494 Chiarbola recente soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi giardinetto 76.000.000. 4657/22

GORIZIA libero centrale tricamere balcone piano rialzato telefono 02-6458657. 226/22

GORIZIA provincia Farra Sagrado Moraro vendesi lotti residenziali varie misure per ville e case abbinate. Geometra Ballaben 0481/888014. 164/22

GORIZIA vendesi appartamento libero con garage, Simoni, via dei Gelsi 23. 158/22

GRADISCA appartamento 3 camere doppi servizi cucina salone entrata indipendente giardino proprio 37.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO città giardino camera soggiorno cucinino bagno terrazza 58.000.000. Altre occasioni. Trieste Mia 768800 54519. 4537/22

GRADO monovano recentissimo arredato ampio poggiolo vista mare 947393 mattino. 4726/22

GRADO viale Dante condominio Insulae vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino poggiolo tel. 040/631792 Immobiliare BONZANINI. 4833/22

GREBLO, 68789: ROIANO piano alto recente ottimo stato salone due stanze cucinetta poggioli. 23/22

GREBLO, 68789: San FRANCESCO ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo 40.000.000; altro parzialmente da ristrutturare 25.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: SAN GIACOMO come nuovo 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo 40.000.000; altro parzialmente ristrutturato 30.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: zona Stazione totalmente ristrutturato salone cucina abitabile 2 stanze riscaldamento autonomo, 72.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: DONIZETTI adatto anche uffici salone 3 matrimoniali cucina abitabile riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO, 68789: GUARDIELLA ultimo piano panoramicissimo saloncino matrimoniale cucina abitabile posto macchina. 23/22

GREBLO, 68789: Opicina VILLA prestigiosa con ampio giardino alberato 2 saloni 3 matrimoniali 3 stanzette servizi box. 23/22

GREBLO, 68789: VILLINI accostati nuovi finiture signorili Duino e Visogliano salone tre stanze cucina abitabile tavernetta box giardino riscaldamento autonomo. 140.000.000. 23/22

GRIMALDI, 040/764952: via Manzoni libero ultimo piano 2 camere cucina servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: San Giacomo libero camera cucina servizi, 12.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Opicina appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino, 125.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Aurisina casetta libero recentissima soggiorno 3 stanze cucina servizi giardino di 800 mq. 1000/22

Continua in ultima pagina

PERICOLOSO QUALUNQUE VINCITORE

Golfo: Israele spera che lo stallo perduri

Continua la guerra dei comunicati tra Iran e Iraq

GERUSALEMME — L'offensiva «Keibar» (Amore), lanciata lo scorso 22 febbraio, è costata finora agli iraniani 50 mila morti: solo nelle ultime 30 ore le truppe di Bagdad hanno ucciso 20 mila soldati di Teheran, distrutto 57 carri armati, 115 veicoli per il trasporto truppe e 30 autocarri. Sono dati forniti dal ministero dell'informazione di Bagdad, che ha aggiunto al vittorioso elenco anche alcune centinaia di prigionieri, fra cui un bambino di nove anni.

Di tenore opposto il bollettino di guerra diramato ieri a Teheran: nel corso degli ultimi combattimenti, sono state inflitte alla sesta divisione corazzata irachena perdite superiori al 70 per cento e fatti prigionieri numerosi soldati della terza divisione.

Teheran ha, ancora una volta, accusato Bagdad di usare armi chimiche «che non fermeranno la vittoriosa avanzata delle truppe iraniane». Per tutta risposta, Bagdad ha annunciato che in caso di necessità ricorrerà a «nuove armi» finora sconosciute a Teheran.

Da parte sua, Israele spera che l'attuale situazione di guerra tra Iran e Iraq continui a tempo indefinito, perché una vittoria netta di una parte o dell'altra aumenterebbe, in Medio Oriente il pericolo militare per lo stato ebraico.

Ufficialmente, Israele mantiene una posizione neutrale nel confronto armato che da oltre tre anni e mezzo vede combattere Iran e Iraq l'un contro l'altro, ma, attraverso il mercato internazionale libero, fornisce armi all'Iran.

Manifestamente, Israele esprime una maggiore paura per una eventuale vittoria dell'Iraq, suo acerrimo nemico nelle ultime tre guerre medio-orientali.

Si ritiene molto improbabile una vittoria iraniana e interpreta la minaccia di bloccare lo stretto di Hormuz da parte di Teheran come una manifestazione di debolezza. Senza tener conto che, oltre alla difficoltà di procedere al blocco dello stretto, largo 42 km., l'Iran sarebbe il più colpito, dato che non ha altri porti d'imbarco per il suo greggio oltre quelli che rimarrebbero bloccati nel golfo.

L'Iraq, invece, può esportare il suo greggio anche attraverso un oleodotto terrestre che passa attraverso la Turchia e ne ha in costruzione un secondo attraverso la Giordania.

Una tregua o una vittoria irachena rappresenterebbero per Israele una minaccia militare immediata.

MA LA SIRIA VUOLE CHE RESTI

Jumblatt a Damasco: «Gemayel se ne vada»

Cheysson a Beirut per parlare delle truppe

BEIRUT — Il ministro degli esteri francese, Claude Cheysson, è da ieri sera a Beirut, dove affronterà con il Presidente Amin Gemayel il problema del ritiro delle truppe del suo paese dal Libano, dove si continua a combattere con grande violenza.

Gemayel aveva in precedenza telefonato al Presidente Mitterrand, chiedendogli di non ritirare l'unico contingente della forza multinazionale che ancora rimane a Beirut per tenere aperto un punto di passaggio fra il settore cristiano e quello musulmano. La Francia ha deciso di riesaminare i suoi impegni militari in Libano, dopo che la sua proposta di sostituire la forza multinazionale con i «caschi blu» dell'Onu si è scontrata con il veto dell'Unione Sovietica.

La partenza delle truppe francesi che oggi fungono da forza di interposizione metterebbe l'esercito di Gemayel in contatto diretto con i guerriglieri.

Gemayel continua intanto i contatti con l'opposizione. Si è recato ieri nel Nord del paese per incontrare due fra i suoi principali oppositori, l'ex capo dello stato, Suleiman Frangie, e l'ex primo ministro, Rashid Karame.

Da parte loro, il leader dei drusi, Walid Jumblatt, e il capo delle milizie sciite dell'«Amal», Nabih Berri, sono ancora a Damasco, dove sono stati convocati dal governo siriano che sta facendo di tutto per convincerli a venire a patti con il Presidente Gemayel.

Parlando con i giornalisti, Jumblatt ha nuovamente chiesto le dimissioni di Gemayel.

TERZA PROVA PER I DEMOCRATICI

Oggi si vota nel Maine: Mondale resta favorito ma Hart spera nel «bis»

WASHINGTON — A sette giorni dall'imprevisto e netto successo conseguito nelle «primarie» del New Hampshire, il senatore del Colorado Gary Hart affronta oggi il suo terzo impegno elettorale: i «caucus» del Maine, dove i democratici sono chiamati a scegliere i loro delegati alla convenzione del partito in programma in giugno a San Francisco. Nel Maine la macchina elettorale dell'ex vicepresidente Walter Mondale, battuto da Hart nel New Hampshire, si è impegnata al massimo delle sue forze e sulla carta dovrebbe alla fine risultare vincitrice. Ma Hart non è affatto disposto a fare da «sparring partner» e prima di dichiararsi battuto darà filo da torcere all'avversario.

Maine a parte, l'attenzione del parlamentare del Colorado è comunque rivolta alle «primarie» del Vermont, in programma martedì prossimo, e del Massachusetts, dove si voterà il 13 marzo. Hart è certo che la vittoria del New Hampshire finirà per garantire il suo successo anche nei due stati vicini.

Ma oltre che al Vermont e al Massachusetts, l'attenzione di Hart è rivolta anche alle «primarie» in programma il 13 marzo prossimo in ben tre stati del Sud: la Florida, l'Alabama e la Georgia. Tre stati in cui la macchina organizzativa di Mondale, che ha trovato la solidarietà dei sindacati, non sembra presentare smagliature e offrire spazio agli avversari.

In Florida di solito le campagne elettorali sono vinte o perdute in base alla qualità e alla quantità del messaggio pubblicitario televisivo. Si calcola che un candidato che voglia veramente aggiudicarsi le «primarie» di questo stato dovrà spendere non meno di 250 mila dollari di inserzioni pubblicitarie alla settimana.

L'ex astronauta John Glenn profonderà invece gran parte delle sue ultime risorse nelle «primarie» dell'Alabama in programma il 13 marzo, unitamente a quelle della Florida e della Georgia.

Secondo il giudizio della maggioranza degli osservatori, a meno che il successo di Hart nelle «primarie» del New Hampshire non sia un fatto episodico destinato a venire sommerso da una serie di sconfitte nelle altre prove che verranno, i democratici saranno costretti a sprecare tempo, denaro ed energie in lotte intestine invece di concentrare i loro sforzi contro il presidente uscente.

Mondale, ex vicepresidente nella Casa Bianca di Jimmy Carter e attualmente alla testa di una vasta e potente organizzazione sostenuta tra gli altri dalla massima centrale sindacale del paese, la Afl-Cio, aveva sperato di sbarazzarsi di tutti i suoi concorrenti democratici in tempi rapidi per arrivare trionfante alla convenzione nazionale del suo partito, ottenere la «nomination» e impegnarsi nella lotta contro Reagan con forze integre e senza divisioni

MENTRE IL NICARAGUA PROTESTA CON SHULTZ PER I PORTI MINATI

Usa: nuove accuse contro d'Aubuisson Niente «visto» al leader salvadoregno

NEW YORK — Il segretario di Stato americano, George Shultz, ha dichiarato a Washington che Roberto D'Aubuisson, il candidato dell'estrema destra nelle elezioni in Salvador non riceverà un visto d'ingresso negli Stati Uniti: D'Aubuisson aveva infatti detto recentemente di voler andare negli Stati Uniti la settimana prossima. Intanto una nuova accusa è stata fatta a D'Aubuisson da un ufficiale salvadoregno nel corso di una testimonianza di fronte a senatori statunitensi.

L'Ufficiale, che lavorava «ad alto livello» nei servizi di sicurezza del suo paese e che ha chiesto di restare anonimo perché teme per la propria sicurezza personale, ha elencato una precisa serie di «capi d'imputazione», riportati con grande evidenza dalla stampa statunitense. Eccoli:

— la rete delle «squadre della morte» è stata organizzata «da massimi funzionari salvadoregni, compreso il capo della guardia di finanza (polizia del tesoro) colonnello Nicolas Carranza e il ministro della difesa Jose Guillermo Garcia, ed è tuttora diretta da alti dirigenti governativi»;

— l'uomo che ha organizzato e continua a dirigere le squadre è D'Aubuisson;

— regolarmente, quando stavano per essere compiuti assassinii politici, funzionari governativi ordinavano alla polizia e ai militari di allontanarsi dalla zona;

— i soldi per finanziare le «squadre della morte» vengono «da esiliati salvadoregni residenti nell'area di Miami, in Florida»;

— il ministro salvadoregno della difesa, Eugenio Vides Casanova, «si occupa personalmente di insabbiare le indagini per l'assassinio delle quattro suore statunitensi nel 1980» (è stato un cugino di Casnova, «un colonnello», a ordinare gli assassinii);

— in alcune azioni sono stati impiegati veterani della deposta guardia nazionale del Nicaragua.

L'ufficiale salvadoregno, sulla veridicità della cui testimonianza uno dei senatori americani che lo ha ascoltato si è detto certo, ha rilasciato una lunga intervista al «New York Times» in cui ha ribadito le sue accuse. Ha tenuto a precisare di appoggiare il governo del Salvador e di essere contro i guerriglieri di sinistra. Il quotidiano presenta l'ufficiale come «noto ai corrispondenti e inviati stranieri che hanno lavorato in Salvador alla fine degli anni '70».

Il governo nicaraguense ha avvertito che «la navigazione internazionale davanti alle coste del Nicaragua potrebbe essere in pericolo», e ha addossato agli Stati Uniti la responsabilità di qualsiasi perdita materiale o umana per le mine piazzate nei porti nicaraguensi.

In una nota diretta al segretario di stato americano, George Shultz, il ministero degli esteri afferma che l'organizzazione antisandinista «Arde», le cui basi operative si trovano in Costarica, ha annunciato la collocazione di mine nel porto di Corinto, il principale scalo marittimo del paese, a 150 chilometri a

Come si sa — una nave olandese impegnata nel dragaggio del porto di Corinto, è esplosa l'altro giorno provocando gravi ferite a cinque uomini dell'equipaggio. Le operazioni di dragaggio erano state disposte dalle autorità portuali dopo l'annuncio dei ribelli anti-sandinisti che l'interno del porto era stato minato.

IL RISENTIMENTO SLOVENO PER L'INIQUA «STABILIZZAZIONE»

Giornalisti satirici destituiti a Lubiana Sfogavano il malumore verso la federazione

BELGRADO — I due massimi dirigenti del settimanale umoristico «Pavliha» di Lubiana, il caporedattore Milos Mikel e il redattore responsabile Bogdan Novak, sono stati destituiti per aver criticato alcune personalità politiche comuniste.

Sono stati accusati di «abuso di mezzi e della propria posizione per resoconti personalistici, in contrasto con i principi redazionali».

Da quattro mesi, il settimanale si trovava nell'«occhio del ciclone» delle autorità slovene, ma la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata una vignetta apparsa nell'ultimo numero, con due immagini una accanto all'altra, quelle dell'ex presidente del consiglio polacco, Piotr Jarocszewicz e di Veselin Djuranovic, che, il 15 maggio prossimo, assumerà la carica di presidente collegiale della federazione jugoslava.

La didascalia: mentre il «Sejm» (parlamento polacco) discute sulle responsabilità di Jarocszewicz per i grossi debiti della Polonia, il Montenegro sceglie Djuranovic come membro della presidenza jugoslava. E, come se non bastasse, la precisazione che negli anni scorsi, quando Djuranovic era presidente del consiglio, la Jugoslavia si è accollata debiti per altri dieci miliardi di dollari.

La «frecciata» viene collegata ai clamorosi eventi del mese scorso, quando la Slovenia sostituì il proprio rappresentante designato alla presidenza collegiale della federazione, il noto esponente comunista Franz Popit, con l'attuale ministro degli interni Stane Dolanc.

Si parlò, allora, di contrasti in seno al Pc sloveno, ma poi si diffuse la voce che la sostituzione era avvenuta all'indomani della designazione di Djuranovic da parte della Repubblica del Montenegro. Cioè i contrasti, stando sempre alle voci, riguardavano sia Popit, sia Djuranovic.

Ad avvalorare queste voci è intervenuto il periodico studentesco di Lubiana «Mladina», anch'esso aspramente criticato dalle autorità comuniste. Riferendosi alla designazione di Djuranovic, esso ha sviluppato un discorso intessuto di ironici sottintesi, con il quale ha esaltato il sistema vigente in Jugoslavia per la scelta dei quadri dirigenti, perché «non attribuisce alcuna importanza alle qualità personali», ben diversamente da quanto avviene in Occidente «nelle cui cucine un uomo politico compromesso non ha alcuna possibilità di successo».

Un confronto del genere tra socialismo autogestito che, come in Jugoslavia, è strettamente controllato dalla lega comunista e capitalismo occidentale, non poteva essere ammesso né tollerato.

Di certo la vicenda non resterà senza conseguenze se il «Borba», il quotidiano belgradese più vicino alle autorità del Pc, riferendo sui due giornali di Lubiana sottolinea «la responsabilità di quegli organi che hanno tollerato tali attività distruttive e che forse le hanno silenziosamente sostenute».

Sotto la polemica vi è dell'altro: una sorta di diffuso malcontento degli sloveni per il forte indebitamento della Federazione, per la persistente crisi economica, per gli scarsi risultati delle misure di «stabilizzazione» e soprattutto per il fatto che essi — i più organizzati, i più efficienti e i più benestanti — devono sopportare i maggiori sacrifici, mentre le autorità affermano che «tutti hanno parità di diritti».

Mobilitazione in Francia per le scuole private

PARIGI — Sono attese mezzo milione di persone oggi, a Versailles, per la più grande dimostrazione contro il progetto del governo di sinistra di rafforzare i suoi controlli sulle scuole private.

La protesta, iniziata cinque settimane fa, ha visto una serie di manifestazioni, ogni week-end più numerose, a Bordeaux, Lione, Lilla e Rennes.

Si calcola che vi abbiano complessivamente partecipato finora 600.000 tra genitori, insegnanti, studenti e religiosi. La campagna, indetta dal comitato nazionale per l'educazione cattolica, ha l'appoggio di altre organizzazioni di scuole private non religiose.

Il 17 per cento degli alunni francesi frequenta 10.130 scuole private (al 90 per cento cattoliche) per le quali il governo ha stanziato nel 1982 più di 12 miliardi di franchi. Le scuole private offrono standard educativi migliori di quelle pubbliche.

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER visto il risultato insistiamo nel farvi gli auguri di buona DOMENICA e pronostichiamo PISTOIESE-TRIESTINA 1-2 e JOLLYCO-LOMBANI-BIC 97-78 (Sperando di sbagliare nuovamente) ed offriamo VIA CIGOTTI in stabile epoca tre appartamenti in buono stato panoramici camera cucina bagno 18.000.000 cadauno. TEL. 62765 64411.

ADVISER TIGOR da ristrutturare cucina 3 stanze wc più mansarda abitabile 100 mq 24.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER MANTEGNA perfetto appartamento autometano cucina camera cameretta bagno terrazza e soffitta 38.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROSSETTI panoramico 60 mq in ottimo stato per 39.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER CASTALDI della serie SALDI cucina 3 stanze stanzino wc con doccia per bagni CALDI 41.000.000 e potrete dirVi MARAMALDI. TEL. 64411 62765.

ADVISER SAN GIUSTO appartamento anche panoramico mansardato in ottimo stato cucina salone camera cameretta bagno ripostiglio 42.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER mansarda per architetti arredatori 130 mq 43.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER AFFARONE!!! vista mare in buono stato cucina 3 stanze wc 42.000.000 il nostro acquisitore è una forza e noi lo sappiamo. TEL. 62765 64411.

ADVISER SALTUARI recente zona cottura tinello 2 stanze servizi separati cantina 48.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROIANO vista mare 85 mq in buono stato bagno da restaurare 50.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER pressi OSPEDALE grande metratura in buono stato per cucina 3 stanze cameretta servizi separati 51.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER CASETTA panoramica cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina giardino proprio 50.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER BAIAMONTI perfetto panoramico e silenzioso V piano ascensore cucina soggiorno 2 stanze bagno grande ripostiglio cantina 62.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER MONTE CENGIO 90 mq perfetti panoramici tutti comforts 69.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER ROIANO panoramico PERFETTO senza alcun DIFETTO zona cottura soggiorno senza CAMINETTO 2 stanze da LETTO bagno ripostiglio cantina poggiolo 59.000.000 più MUTUETTO RESIDUETTO. TEL. 64411 62765.

ADVISER MURAT 105 mq in buonissimo stato doppi servizi poggiolo solo 73.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER KANDLER e GATTLER completamente ristrutturato cucina salone 2 stanze bagno soffitta 73.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER BERGAMINO perfetto stato cucina soggiorno 2 stanze poggiolo verandato terrazza bagno posto macchina in garage 82.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER recentissimo 1978 come I ingresso 120 mq con mansarda 90.000.000 possibilità box. TEL. 62765 64411.

ADVISER COMMERCIALE casa 300 mq panoramica giardino proprio 1450 mq 140.000.000. Tel. 62765 64411.

ADVISER appartamenti prestigiosi grandi metrature zone BESENGHI PORTA con grandi terrazze panoramiche e giardini propri 180.000.000. Tel. 64411 62765.

ADVISER per chi vuole investire bene 38.000.000 al 40% appartamento per ora occupato 120 mq autometano TEL. 62765 64411.

ADVISER affitto uso abitazione ufficio centrale 7 stanze cucina servizi separati autometano 750.000, altro più piccolo perfetto solo per referenziati 300.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER SCAGLIONI in palazzina recentissima panoramico sul verde splendide condizioni cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazza parco cantina in muratura posto macchina 140.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER BOCCACCIO per chi ama il nuovo e perfetto con arredamento cucina matrimoniale soggiorno bagno luminosissimo autometano 46.500.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROIANO mansarda ristrutturata spazio cottura soggiorno matrimoniale bagno 25.000.000. LIBERA SUBITO. TEL. 62765 64411.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GRIMALDI, 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10; 3.30-18 viale XX Settembre libero soggiorno 2 stanze cucina 2 servizi balcone riscaldamento autonomo, 79.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: attico libero recentissimo salone 2 camere cucinotto servizi terrazzo 93.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Rossetti libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina tinello servizi balcone. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: via Tigor libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Conti libero recentissimo miniappartamento con ogni comfort, 31.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: piazza Oberdan libero soggiorno 2 camere cucina servizi, 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Orsera libero recentissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone soffitta. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Eremo libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo posto macchina. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Valmaura libero in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino, 65.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: piazza Goldoni libero salone 2 camere cucina servizi prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via dell'Istria libero panoramico soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi, 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Ippodromo libera casetta su due piani di circa 150 mq con cantina box ampio giardino di 800 mq. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: viale XX Settembre libero ultimo piano salone 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: piazza Garibaldi libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 68.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Barriera libero ristrutturato 2 camere cucina servizi, 29.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via dell'Università libero soggiorno 2 camere cucina servizi, 45.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PORTICI casa d'epoca signorile, 4 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CHIADINO vista mare in palazzina, saloncino, 4 stanze, cucina, doppi servizi completi, poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore, box macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta OPICINA primingresso salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino proprio e poggioli. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BESENGHI in palazzina saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, grande poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, garage, giardino comune 115.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale uso negozio S. GIACOMO, 120 mq. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAZZONI vista mare saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMMOBILIARE CIVICA vende RONCHETO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4743/22

IMPRESA vende Parco Revoltella primingressi in piccola palazzina finiture extra vista golfo. Spaziocasa, Valdirivo 24, tel. 64266. 6/22

INTERMEDIA, 729801: villa libera strada costiera signorile recente accesso spiaggia giardino vista splendida trattative riservate ns. uffici. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio veranda, 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: casetta libera Villaggio del pescatore soggiorno due camere cameretta cucina doppi servizi balcone giardino, 78.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Roiano locale d'affari libero ristrutturato con servizi, 47.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero recente adiacenze Revoltella vista mare signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina posto auto in garage, 66.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: borgo San Sergio libero recente soggiorno camera cameretta cucinotta bagno balcone ripostiglio cantina posto auto in garage autometano, 56.000.000.

INTERMEDIA, 729801: Fabio Severo libero salone camera cameretta cucina bagno balcone cantina, 78.400.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Grignano libero appartamento in villa da ristrutturare vista mare soggiorno tre camere cucina bagno wc terrazzo giardino, 168.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero appartamento in villetta Puglie di Domio recentissimo soggiorno camera cucina bagno cantina posto auto giardino, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero vista mare adiacenze Pam soggiorno camera cameretta cucina bagno wc balconi, 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Rive libero saloncino camera cameretta cucina bagno balcone autometano ristrutturato, 63.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero via Giulia recente salone due camere cucina bagno balconi, 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Faro della Vittoria libero recente attico vista mare salone due camere cucina doppi servizi balconi cantina posto auto giardino condominiale, 162.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: casetta libera Strada per Longera camera cucina mansardina servizi cantine giardino terrazza Belvedere, 51.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: via Frankovec libero recente soggiorno camera cucinotta bagno giardinetto, 43.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: via Francovec primingresso in palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi balconi taverna cantina soffitta box per due auto giardino proprio 125.000.000 più 20.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA, 729801: via Capodistria libero box per tre auto con soppalco, 43.500.000.

INTERMEDIA, 729801: locale d'affari libero Molino a Vento su due piani 110 mq, 89.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Sistiana libero in recente palazzina soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio posto auto in garage, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: San Giacomo libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno wc balcone cantina autometano, 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Gretta libero vista mare in recentissima palazzina bifamiliare soggiorno due camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi ripostiglio cantina soffitta giardino autometano 148.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: libero adiacenze Rossetti soggiorno camera cameretta cucina bagno autometano ristrutturato 36.000.000 più 9.500.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Rive libero da ristrutturare salone due camere cucina servizi balcone soffitta, 46.500.000. 2/22

ITALFONDIARIA 631013, Fabio Severo libero quattro camere cameretta cucina poggioli. 4846/22

ITALFONDIARIA 631013. Camera cucina wc interno libero piano alto, 13.000.000. 4846/22

ITALFONDIARIA 631013. Ristrutturato Viale camera cameretta saloncino cucina terrazzo 49.000.000. 4846/22

LIGNANO privato vende bivano perfetto vicino spiaggia, 040-569660. 4577/22

LOCALE 20 mq 3 fori vendesi zona Rossetti. Tel. 825978. 4327/22

LORENZA vende: Gambini bellissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 45.000.000. Altro: Carpineto 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo V piano tutti conforts 54.000.000. Altro: Baiamonti, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza tutti conforts, 45.000.000. Altro: S. Giacomo, stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo, tutti conforts 36.000.000. Tel. 734257. 4786/22

LUSSUOSISSIMO vista mare via Commerciale inintermediari salone 3 camere doppi servizi giardino box macchina retro retto. Tel. 728237, ore negozio. 631/22

MAGAZZINO piccole dimensioni sulla strada acquistasi massimo 2.500.000. Telefonare 775453. 4864/22

MAGAZZINO viale Sanzio 65 mq non fronte strada acqua luce servizio vendesi. Tel. 631792. BONZANINI. 4833/22

MARIANO DEL FRIULI villetta schiera primongresso circa 140 mq 3 camere salone cucina doppiservizi giardino 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARIANO CORONA villa recentissima 3 camere cucina salone tinello doppi servizi tavernetta mansarda garage giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARINA Muggia appartamento autonomo nuova costruzione in casa bifamiliare BG vende, 273559. 4710/22

MINIAPPARTAMENTO libero restaurato autometano zona S. Giusto 26.000.000 vendesi. Tel. 631291. 4826/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento recente due letto soggiorno cucina bagno garage 39.000.000 più piccolo mutuo. 41807. 1/22

MONFALCONE PIAZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina tinello salone 2 camere cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento 85 mq. Posto macchina, 49.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE RECENTE IN PALAZZINA 2 camere cucina soggiorno terrazza 47.500.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano 900 mq terreno edificabile per due ville 40.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende attico 95 mq grande terrazzo garage, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Viale San Marco appartamento panoramico 3 letto. 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759. SAGRADO vende villa bifamiliare con magnifico parco. 207/22

MONFALCONE CENTRALISSIMO attico libero con mansarda ampie terrazze garage. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE VIALE SAN MARCO 1.o piano anche uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

MUGGIA casetta ristrutturabile terreno collinare coltivato vigna. BG vende, 273559. 4710/22

NORD-EST propone varie soluzioni nel Monfalcone/Bassa Friulana per vostri problemi compravendita casa. 0431-96640. 203/22

OCCASIONE: vendesi a Grado 2 monolocali nuovi possibilità renderli comunicabili, mutuo quindicennale approvato. Telefonare dopo le ore 20 allo 040-291193. 4528/22

PARAGGI RIVE 5 stanze cucina doppi servizi vende AMCO, TEL. 743469. 4674/22

PERIFERICO nuovo panoramico saloncino stanza bagno cucinotto ripostiglio terrazzo soffitta 47 milioni vende La Chiave 272725 pomeriggi. 4837/22

PIANCAVALLO vendesi adiacenze impianti trilocale servizio sei letti superarredato garage biposto tennis condominiale, 80.000.000. Tel. 041-28404. 4830/22

POSTI auto occasioni zona Sanzio-Boschetto da 8.000.000, Facilitazioni pagamento. Spaziocasa 64266. 6/22

PRIMAVERA 767993 casa a 2 piani S. LUIGI da ristrutturare. 4798/22

PRIMAVERA 767993 S. GIACOMO stanza stanzetta cucina bagno. 4798/22

PRIMAVERA 767993, piazza VICO, PAM soggiorno 2-3 stanze servizi. 4798/22

PRIMAVERA 767993. SEVERO alta 5 stanze cucina servizi confort. 4798/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze ROSSETTI soggiorno cucinino bistanze biservizi terrazzo. 4798/22

PRIVATAMENTE vendo appartamentino 50 mq libero seminuovo 43.000.000. Tel. 64687. 4676/22

PRIVATO vende a privato libero centralissimo 75 mq da sistemare 30.000.000. Tel. 749084 lunedì. 4825/22

PRIVATO vende appartamento mq 122 Sistiana. Tel. 55396 571158. 4659/22

PRIVATO vende libero panoramico recente tre stanze cucina poggioli cantina ascensore zona Romagna Cologna 65.000.000 dilazionabili. Tel. 55836. 4782/22

PRIVATO vende appartamento libero mq 55 autoriscaldamento camera soggiorno pranzo servizi zona Ospedale maggiore L. 40.000.000. Telefonare domenica mattina oppure lunedì tel. 213163. 4767/22

PRIVATO vende appartamento occupato S. Giacomo. Tel. 575043. 4405/22

PRIVATO vende Carpineto recente soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due terrazze, posto auto, 59.000.000. Tel. 822552-820995. 165/22

PRIVATO vende libero luminoso piano terra solo L. 9.000.000. Altro ristrutturato L. 14.000.000. 942310. 4770/22

PRIVATO vende primo ingresso in palazzina, bellissimo appartamento con mansarda posto auto coperto giardino proprio. 574281 796322. 4751/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO ottimo miniappartamento ingresso cucina camera bagno 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO servitissimo soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO AGAVI nuovissimo cucinotto arredato soggiorno matrimoniale bagno terrazza 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA condizioni ottime soggiorno cucina camera bagno terrazza 42.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO buona manutenzione cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio 39.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI eccellenti condizioni cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno 67.000.000. 630175. 12/22



PRIVATO vende Ippodromo libero perfetto ultimo piano tristanze accessoriato eventuale box. Tel. 772181 ore serali. 4796/22

PRIVATO vende libero via Locchi ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina servizi poggiolo 70 mq 58.000.000. Astenersi agenzie. Tel. 746910. 4783/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino Gretta. Impresa Canarutto tel. 60251. 4693/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO signorilmente rimodernato soggiorno cucina matrimoniale bagno 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO recentemente rimodernato cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI completo d'ogni comfort cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggioli 59.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO attico recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno guardaroba ampia terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ANANIAN molto panoramico cucina soggiorno stanza stanzetta servizi terrazza abitabile grande cantina 79.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSEPPE posizione panoramica casetta 240 mq possibilità bifamiliare con 300 mq giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini locali d'affari posti macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 57.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' perfetto angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio poggioli 41.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MICHELE 85 mq da ristrutturare prezzo interessante possibilità mutuo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI casetta completamente ristrutturata angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO villa indipendente recentissima 240 mq possibilità bifamiliare 1000 mq giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE appartamenti affittati varie metrature e disposizioni da 27.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO recente ultimo piano soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 2 terrazzi ripostiglio 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MADDALENA terreno edificabile 2.500 metri cubi adattissimo palazzina in cooperativa o villa bi-trifamiliare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI nel verde soggiorno cucina 3 stanze servizi cantina posto macchina 100.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda stupenda vista mare recentissimo perfette condizioni 110 mq. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare cucina saloncino 3 stanze servizi ripostiglio cantina 58.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA elegante ultimo piano vista incantevole cucina splendido salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazze. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO signorile V piano 112 mq moderni confort più posto macchina 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA recentissimo particolarmente signorile appartamento 170 mq vista mare con terrazze box giardino condominiale. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI tranquillo cucina saloncino stanza stanzetta servizi balcone 49.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO 85 mq da sistemare 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI vista favolosa cucina soggiorno 2 stanze bagno posto macchina 77.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza SCORCOLA prontingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo autometano 56.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO recentissimo vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina autometano 65.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE condizioni perfette cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi terrazze 98.000.000. 630175. 12/22

RABINO 762081 Pondares libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 via del Pozzo libero camera cucina bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gretta appartamento su due piani vista mare 210 mq 100 mq giardino 133.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda centrale soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore autoriscaldamento 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero viale D'Annunzio recente soggiorno camera cucina bagno poggioli 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi riscaldamento autonomo volendo box 139.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero 2 camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 Giustinelli libero soggiorno camera cameretta bagno cucinotto cantina 53.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze cantina ripostiglio volendo box 122.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Stazione adiacenze camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Lucrezio perfetto vista mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ponziana luminoso vista mare tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano camera cameretta cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Giardino pubblico soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Belpoggio camera cameretta cucina servizio ripostiglio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo da sistemare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 Carducci libero camera cucina servizio 9.000.000. 14/22

RABINO 762081 Cologna libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Lazzaro soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via dei Fabbri luminoso 2 camere cucina bagno 2 poggioli 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Altura salone 3 camere cucina doppi servizi balconi 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Garibaldi miniappartamento camera cucina servizio rimesso a nuovo 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto vista mare vicolo Scaglioni soggiorno 2 camere bagno cucina abitabile terrazze giardino condominiale 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo 57.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero viale XX Settembre adiacenze camera cucina servizio 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero strada del Friuli salone 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazze cantina giardino di 50 mq 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero appartamento vista mare con mansarda salone di 50 mq soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo giardino di proprietà 132.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo soggiorno 2 camere cucina poggiolo 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente largo Sonnino soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazze vista città 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 via della Guardia libero soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 strada di Cattinara libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Dalmazia soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero magazzino adatto palestra Baiamonti 386 mq altezza m 3,50 passo carraio acqua luce 210.000.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, caminetto, riscaldamento autonomo, soleggiati, 947393 mattino. 4726/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende impresa Marcon, 728012. 4442/22

ROIANO privato vende appartamento perfetto 80 mq II piano 80 milioni trattabili, telef. 414685. 4777/22

SEVERO ottime condizioni: salone, due stanze, comforts. 61430 pomeriggi feriali. 4744/22

SAN Giacomo luminoso matrimoniale cucina gabinetto possibilità doccia 15.000.000 vende AMCO tel. 743469. 4674/22

S.IM.I. 772629 CONTI (via) in stabile recente ottimo appartamento libero di 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampi balconi, cantina 110.000.000. 4696/22

S.IM.I. 772629 C. ALBERTO (zona) luminosissimo appartamento libero panoramico. Piano alto, ascensore, soggiorno, letto, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina 58.000.000. 4696/22

S.IM.I. 772629 S. GIACOMO (zona) piano alto posizione panoramica. Appartamento affittato ottime condizioni. Soggiorno, stanza, stanzetta, cucinotto, bagno, ripostiglio, 2 balconi. 40.000.000. 4696/22

S.IM.I. 772629 CENTRALISSIMO appartamento libero di ampio salone, 3 letto, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Termoautonomo a metano. Stabile tutti confort. 4696/22

S.IM.I. 772629 CANOVA (via) appartamento libero piano intermedio, ascensore, 3 stanze, cucinotto, bagno, 2 balconi. Ottime condizioni 65.000.000.

SOCIETA' vende ultimi primingressi condizioni ultravantaggiose mutui prestiti. Informazioni strada Fiume 34, tel. 744091 aperto festivi. 6/22

SOLEGGIATISSIMO nuovo: salone, due matrimoniali, tutti comforts. Servola. Impresa 61430 pomeriggio. 4744/22

SPAZIOCASA 64266 BAZZONI perfettissimo cucinotto 5 stanze biservizi superaffarone 89.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 VILLA Opicina recentissima 2 piani giardino 1100 mq. AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266 TRIBUNALE rifinitissimo cucina 4 stanze biservizi anche UFFICIO. 6/22

SPAZIOCASA 64266 LUMINOSISSIMO 39.000.000 mutuabili cucina tricamere stanzino servizi occasione. 6/22

SPAZIOCASA 64266 nel verde BELLISSIMO cucina salone bicamere bagno garage 87.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO Sanzio mutuo 11% cucina tricamere bagno OCCASIONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266 CUMANO zona cucina tricamere bagno garage giardino 65.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 MANSARDA Giardino Pubblico 37.000.000 cucina bicamere bagno. 6/22

SPAZIOCASA 64266 NAVALI in piccola palazzina cucina salone bicamere servizi. 6/22

SPAZIOCASA 64266 SPIRIDIONE pianoalto cucina 4 stanze biservizi 100.000.000 mutuabili. 6/22

STIAMO costruendo palazzina soleggiatissima. Soddisfiamo qualsiasi esigenza abitativa. Prezzi da 40.000.000 Servola. 61430 pomeriggi. 4744/22

STUDIO 4 728334 Revoltella soggiorno due stanze terrazzo posto auto palazzina recente.

STUDIO 4 728334 Strada del Friuli in costruzione vista sul golfo attico con mansarda 155 mq primo piano con taverna giardino privato 240 mq box cantina. 4694/22

STUDIO 4 Scorcola – Besenghi – Rossetti ville signorili salone tre-quattro stanze ampi giardini. 4694/22

STUDIO 4 728334 S. Vito – Scorcola – Commerciale in costruzione panoramicissimi varie metrature possibilità attici con mansarde primi piani con teverne garage cantine. 4694/22

STUDIO 4 S. Luigi vista sulla città salone quattro stanze doppi servizi garage cantina 115.000.000. 4694/22

STUDIO 4 Crispi alta casa recente salone tre stanze doppi servizi cantina grandissima terrazza. 4694/22

STUDIO 4 728334 S. Giusto pied-à-terre 50 mq perfetto 30.000.000. 4694/22

STUDIO 4 Manzoni da ristrutturare soggiorno matrimoniale stanzetta wc ripostiglio 35.000.000. 4694/22

STUDIO 4 Valdirivo piano alto salone tre stanze biservizi riscaldamento autonomo ascensore 95.000.000. 4694/22

STUDIO 4 Campi Elisi soggiorno due stanze servizi vendesi arredato. 4694/22

STUDIO 4 728344 Revoltella villetta 90 mq + soffitta cantina giardino. 4694/22

STUDIO 4 Aurisina ville recente salone cucina due stanze bagno mansarda box giardino. 4694/22

STUDIO 4 728334 negozi centralissimi 40-55 mq occupati vendesi mura. 4794/22

TERRENO edificabile panoramicissimo, Muggia Vecchia, mq 2000, anche divisibile in due lotti vendo. Tel. 274117. 4621/22

TERRENO 700 mq c.a con progetto approvato vendesi zona Giarizzole. Tel. 825978. 4326/22

TRIESTE via S. Vito vendesi ampio appartamento ristrutturato. Nord-Est 0431/96640. 203/22

VENDESI appartamento libero Roiano tel. 412796. 4771/22

VENDESI terreno edificabile 14.000 mq zona residenziale Gradisca d'Isonzo. Tel. (0481) 888231. 2/22

VENDO appartamenti arredati multiproprietà mare monte massima convenienza telefonare 569979. 4834/22

VENDO appartamenti occupati zona Pietà 75 mq Tel. 65248 orario 8 – 13. 4761/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248 orario 8 – 13. 4761/22

VENDO mansarda centrale ben rifinita palazzo signorile. Tel. 567004. 4695/22

VESTA IMMOBILIARE vende attico panoramico Muggia due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale soleggiato tre stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Filzi adatto professionisti lussuoso 5 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero D'Annunzio piano alto luminoso stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA immobiliare vende libero zona piazza Vico luminoso tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano telefonare 730344 Gallina 4. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale piano alto vista mare due stanze stanzino cucina bagno poggiolo telefonare 730344. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Tesa piano alto luminoso due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento telefonare 730344. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Roncheto piano alto soleggiato stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344. 4697/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane piano sesto luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344. 4697/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248 orario 8 – 13. 4761/22

VICOLO Scaglioni vendesi appartamento in palazzina signorile con box telefono 773587. 4469/22

VILLETTE in costruzione via Carsia-Opicina: cucina, due soggiorni, camere letto, due bagni completi, ripostigli, riscaldamento autonomo metano, giardini privati recintati, prezzo incredibile: 860.000 mq accettansi permute max 50% sull'usato con valutazioni attuale mercato. Vende direttamente impresa, telefoni 4222328 – 827602. 4533/22

WIENNA residence s.r.l. costruisce palazzina signorile colle di San Vito appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre. Cantiere tel. 774698 visite: 11-13 15-17 sabato 10-12. 4505/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq. Tel. 65248 orario 8 – 13. 4761/22

17 milioni grande terreno agricolo Farnei Muggia vende La Chiave 272725 pomeriggi. 4837/22

3.o LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 4693/22

23 Turismo e villeggiature

CORVARA miniappartamento sei letti affittasi anche settimanalmente prezzi modici. Tel. 794791 serali. 4800/23

GRADO — tutto su: affittanze estive, vendite più vantaggiose. «Trieste Mia» 768800 – 54519. 4537/23

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: affitta Marina Julia appartamenti 4-6 posti letto luglio agosto 44449. 1/23

SAPPADA affittasi appartamento sei letti periodo pasquale e mesi estivi. Telefonare 051/800586. 66/23

25 Animali

REGALO, amante animali cuccioletti non puri barboncino 2 mesi vita, neri. 4769/25

26 Matrimoniali

A «La Vostra Stella» troverete massima serietà e riservatezza oltre che partiti di tutte l'età e condizioni sociali. Telefono 763714. 4813/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza, «focolare» Eustachio 45 Milano 02/222380. 82081/26

PROFESSORE non vedente 48enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Telef. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 189/26

36ENNE celibe diplomato impiegato in Milano conoscerebbe signorina eventualmente matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta N. 33/G 34100 Trieste. 4862/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA Astrologia, meditazione. Risolverete qualunque problema. Telefonare 775453. 4295/27

CARTE magiare, arcani superiori sveleranno vostro futuro. Informazioni 631984 ore 18 – 20. 4781/27

IDROMASSAGGIO nel vostro bagno, prova domiciliare eccezionalmente 380.000. Tel. 768305. 4754/27

SAUNE, piscine, abbronzanti, massaggiatori, spalliere, anche ratealmente 35.000 – 150.000. Tel. 768305. 4754/27